EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 93 - Numero 257

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1280): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 30 - Martedì 31 Ottobre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa, Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 880-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza colonna (tass. 4%) posiz. e data prestab. magg. 50% - Finanz., Legali L. 300 (tass. 4%); 8 mm. - Necrologi L. 200 (tass. 4%) per parola (partecipaz. L. 250, tass. 4%) - Echi Cronaca L. 400 (tass. 4%) in fine - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ad. lunedì (spediz. Posta Pacchi ordinaria, con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria se. 8; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 25; *Danimarca kr. 0,35; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 50; *Libia pia. 70; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,35; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pes. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 45; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

LA BOMBA DI 50 MEGATON: OGGI O DOMANI?

Due terremoti ieri hanno fatto credere allo scoppio della superbomba

Una serie di segnalazioni e di registrazioni (vere e false) durante tutta la domenica - Le scosse sismiche presso il lago di Baikal e le coste canadesi - Le notizie di fonte francese smentite dai laboratori nordici - Una "messa a punto" americana

Nostro servizio particolare

New York, lunedì matt.

Dei movimenti tellurici, uno dei quali attribuito da più parti alla temuta esplosione della superbomba sovietica da 50 megaton, hanno messo in allarme per tutta la giornata di ieri gli osservatori geofisici e i centri controllo della radioattività, in gran parte del mondo.

La prima segnalazione era data da un portavoce della Commissione francese per la energia atomica il quale annunciava che l'Unione Sovietica, «apparentemente», aveva fatto esplodere un ordigno nucleare la cui potenza era all'incirca due volte più elevata dell'ordigno di 30 megaton esperimentato nell'Artide il 23 ottobre. I francesi sembravano fieri delle loro affermazioni: secondo loro, una superbomba russa doveva essere scoppiata verso le ore 10,45. Tuttavia, nel corso della mattinata, giungevano segnalazioni contrastanti con quella francese.

L'osservatorio di sismologia di Weston, nel Massachusetts, riferiva che alle 4,19 locali, corrispondenti alle 10,19 italiane, violente scosse telluriche erano avvenute in prossimità delle isole della Regina Carlotta, al largo della costa occidentale del Canadà. Poco dopo, a confondere le idee, arrivava un comunicato dell'istituto di sismologia di Copenaghen il quale segnalava d'aver registrato due serie di scosse, rispettivamente alle ore 0,48 e alle 10,50.

Il dottor Hjelme, direttore dell'istituto, interrogato da giornalisti diceva: «Il movimento tellurico registrato nella tarda mattinata potrebbe aver avuto luogo nell'America centrale. Non abbiamo per ora elementi per localizzarlo meglio. Quello avvenuto nella notte ha tutte le apparenze di un fenomeno naturale. Ma se si è trattato di un'esplosione atomica bisogna pensare che essa sia avvenuta in condizioni diverse da quelle usuali».

Analoga era l'opinione dei dirigenti dell'osservatorio svedese d'Uppsala (il più vicino al poligono atomico dell'Urss). Questi però sembravano più convinti che il fenomeno da loro osservato nella notte fosse da attribuire allo scoppio di una bomba H di modesti proporzioni, provata dai russi, nella Nuova Zemlia, poco dopo la mezzanotte di sabato.

A Londra, un membro della Commissione per l'energia atomica, interpellato nelle prime ore del pomeriggio, dichiarava: «Non abbiamo alcuna conferma delle notizie sull'esplosione di un nuovo ordigno nucleare russo e riteniamo che le notizie circolate stamani siano da attribuire all'erronea interpretazione di sismogrammi».

Finalmente, interveniva una autorevolissima fonte, la Commissione dell'energia atomica degli Stati Uniti la quale precisava che le registrazioni sismografiche che avevano suscitato tante confusioni e molto allarme erano da attribuire a due terremoti avvenuti rispettivamente nell'Oceano Pacifico, in prossimità della costa canadese e in Siberia, nella regione del Lago Baikal, a nord della Mongolia.

Nessuno può dire se la gente comune, in tutto il mondo, accoglierà con soddisfazione la smentita alle informazioni sull'avvenuta esplosione della spaventosa bomba da 50 megaton. I parigini, come riferivano le agenzie di stampa, ieri mattina, pare avessero accolto con sollievo l'annuncio che la «super-H» era scoppiata. Essi erano convinti che la serie d'insensati esperimenti atomici dei russi si fosse conclusa e che il mondo potesse aspettarsi un certo periodo di tranquillità, dal punto di vista dei pericoli della contaminazione atmosferica.

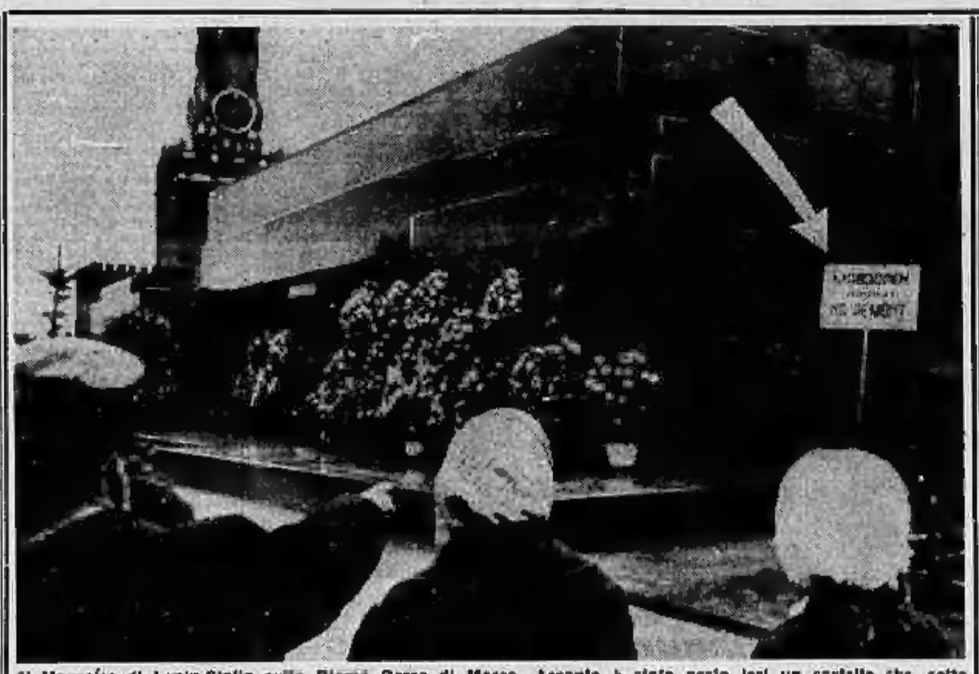
Le cose sono così ritornate al punto di prima e si pone nuovamente l'inquietante interrogativo: quando scoppierà la tremenda carica nucleare che ha una potenza di 50 milioni di tonnellate di tritolo?

Poiché Krusciov aveva detto che gli esperimenti russi si concluderanno alla fine di questo mese con l'inquietante esperimento, c'è da ritenere che l'ora «X» sonerà oggi o domani.

Mentre il mondo è con il fiato sospeso per l'attesa scoppio della «super-H», i russi hanno collaudato il loro ultimo missile polistadio. L'ordigno è andato a piombare nel Pacifico centrale, dopo un volo di 12.100 chilometri, «cadendo con molta precisione nella zona di bersaglio».

Pare comunque che gli esperimenti con questi razzi intercontinentali siano ora conclusi per quanto riguarda i bersagli fuori del territorio dell'Urss. La Tass ha reso noto che navi ed aerei potranno di nuovo attraversare con tutta tranquillità la zona prescelta per i lanci sovietici.

u. p.



Il Mausoleo di Lenin-Stalin sulla Piazza Rossa di Mosca. Accanto è stato posto ieri un cartello che, sotto l'indicazione Mausoleo, reca la scritta: «Zakrit na remont», che vuol dire «Chiuso per riparazioni» (Tel.)

SMANTELLATO IL MITO DEL DEFUNTO DITTATORE

All'ingresso della tomba di Stalin da ieri un cartello: «chiuso per restauri»

Probabilmente la salma imbalsamata (che era esposta accanto a quella di Lenin) verrà rimossa - Approvata la proposta, avanzata da Kruscev, di erigere un monumento a Mosca per ricordare le vittime del «terrore stalinista» - Frattanto ieri è stato solennemente inaugurato un monumento a Carlo Marx (finora non ve n'era alcuno)

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Ieri è stato chiuso al pubblico il mausoleo a Lenin e Stalin esistente sulla Piazza Rossa, presso le mura del Cremlino. Non è stata fornita nessuna spiegazione circa le ragioni del provvedimento, ma gli osservatori stranieri fanno rilevare come possa trattarsi di un ulteriore colpo inflitto al mito stalinista dopo quanto detto su di esso nello scorso dei giorni scorsi del XXII congresso del partito comunista.

Lo stesso fatto a dimostrare il grande rilievo che le autorità sovietiche hanno voluto dare all'inaugurazione sulla Piazza Sverdlov di Mosca di un monumento a Carlo Marx al quale è stata dedicata anche una via.

Va detto che nella capitale sovietica non esistevano sino ad oggi né un monumento né una strada che ricordassero il fondatore del marxismo. Quello che può essere definita una manovra per demolire lo stalinismo, è stata completata nella giornata di ieri con l'approvazione della proposta di Krusciov di erigere a Mosca un monumento alle vittime dello scomparso dittatore.

Sul mausoleo dove riposano le spoglie imbalsamate di Lenin e Stalin è stato affisso, al portone di ingresso, un cartello con la scritta: «Zakrit na remont» (chiuso per restauri).

Interpellati sulla chiusura, i custodi hanno risposto che debbono essere effettuati dei lavori di manutenzione, come è già stato fatto nell'ultima estate ed anche l'anno scorso. Tuttavia la misura sembra confermare le voci secondo cui la salma del dittatore georgiano, imbalsamata nel 1953, potrebbe essere tolta dal mausoleo. Ieri davanti al esso non si trovava la solita folla domenicale di visitatori, che generalmente ascende a dieci-quindicimila persone.

D'altra parte l'ipotesi secondo cui le spoglie di Stalin sarebbero rimosse dal mausoleo trova la sua convalida nell'approvazione da parte del Consiglio municipale di Mosca (che ha giurisdizione sul Cremlino e sulla zona della Piazza Rossa) della proposta di Kruscev di erigere in una piazza della capitale un monumento alle migliaia di vittime del terrore stalinista.

Non si vede come potrebbero coesistere nella stessa città un monumento di persecutore ed uno a coloro che ebbero a soffrire della sua crudeltà. Si può ancora dire che non sarebbe accettabile avere nel più intimo sacrario del comunismo i resti di un uomo che continua ad essere tanto duramente attaccato dagli attuali dirigenti del partito a tanti anni di distanza dalla sua morte.

E' da notare che gli eventuali lavori di ristrutturazione del mausoleo potrebbero durare anche parecchi ore. Si ricorda infatti che nel 1953 si procedette appunto in poche ore al compimento dei lavori per accogliere in esso le spoglie dello scomparso dittatore.

Come si è detto, allo scoprimento del monumento a Carlo Marx i dirigenti del Cremlino hanno voluto dare una solennità tutta particolare. Alla cerimonia, che è stata trasmessa in ripresa diretta dalla radio e dalla televisione, sono intervenuti dirigenti comunisti sovietici e stranieri. Oratori ufficiali sono stati Krusciov, i rappresentanti dei partiti comunisti della Germania e della Gran Bretagna. I Paesi nei quali Marx nacque e lavorò.

Krusciov, parlando per la nazione nella quale è stato realizzato un ordinamento sociale basato sulle dottrine marxiste, ha detto:

«Inaugurando questo monumento a Carlo Marx possiamo dire con fierezza che il XXII Congresso del partito comunista ha eretto uno dedicato a Marx, Engels e Lenin un grandioso monumento. Esso è rappresentato dal nuovo programma del nostro partito, un programma che porterà alla edificazione del comunismo.

«Ciò avvicina il momento in cui la pace, il lavoro, la libertà, l'eguaglianza e la fraternità regneranno su tutto il nostro pianeta portando il benessere a tutti i popoli».

A sua volta il capo comunista della Germania orientale, Walter Ulbricht, ha esaltato in portata storica del nuovo programma del Pcus, ricordando che Marx era indicato, ha posto in rilievo il carattere «universale» del socialismo scientifico. Il terzo oratore, John Gollan, segretario generale del partito comunista britannico, ha ricordato che Marx trascorse gli ultimi anni della sua vita in Inghilterra sottolineando il carattere internazionalista della cerimonia «che ha luogo nella capitale della rivoluzione della classe operaia».

Il monumento a Marx è alto quasi sette metri ed è opera dello scultore Leo Kerbel. E' costituito da un busto torreggiante su un basamento a forma di collina ricavato da un blocco unico di 111 tonnellate di granito bianco-grigio. L'ampia e lunga strada dedicata a Carlo Marx, rimane suddivisa in settori con nomi diversi, parte da piazza Sverdlov raggiungendo l'università.

Per quanto riguarda il XXII Congresso del partito comunista, che dovrebbe concludere i suoi lavori domani, va rilevato che tutti i giornali di Mosca e la radio hanno reso noto ieri integralmente il discorso pronunciato sabato da Krusciov. Il fatto riveste un carattere particolare in quanto i sovietici hanno sentito parlare per la prima volta della protesta del mondo per l'attuale serie di esperimenti nucleari dell'Urss.

A questo proposito il primo ministro aveva detto: «La propaganda borghese ha ultimamente levato clamori sul fatto che l'Unione Sovietica è stata costretta a riprendere gli esperimenti con armi atomiche. Questo clamore ha assunto un aspetto isterico dopo che si era parlato al Congresso della prossima esplosione sperimentale di un ordigno da cinquanta megaton.

«Oggi si sentono voci stanche che queste prove sono contrarie ai principi della moralità. E' una strana logica in quanto gli Stati Uniti, che furono i primi a fabbricare una bomba atomica, si sentirono giuridicamente e moralmente giustificati a lanciarla sugli inermi cittadini di Hiroshima e Nagasaki».

Continuando nel suo discorso Krusciov aveva affermato: «Dopo la guerra, nessun governo degli Stati Uniti, nessun presidente, ha ammesso che si tratti di azioni amorali. Questo perché gli americani agiscono in base alla morale imperialista secondo cui tutto è permesso a chi è forte. Oggi inalbera l'Unione Sovietica ha perfezionato potenti armi termonucleari mettendo così fine al monopolio degli Stati Uniti in questo campo».

e. b.

In III pagina:

Radio Tirana accusa Krusciov di avvicinarsi ai «traditori jugoslavi»

COMITATO TORINO '61

TEATRO ALFIERI

TUTTE LE SERE - ORE 21,15

CARLO DAPPORTO

presenta

CLAUDIA MORI
FRANCESCO MULÈ

con

AVE NINCHI

nella commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi

IL TIRANNO

FESTIVI DUE SPETTACOLI ORE 15,30 e 21,15

Relativamente calma la giornata di ieri a Berlino

BERLINO, lunedì mattina.

La città di Berlino ha conosciuto ieri una delle domeniche più calme dal 13 agosto scorso. Nessun incidente si è verificato alla Friedrichstrasse, solo punto di transito per Berlino Est riservato agli alleati e agli stranieri, da dove i carri armati sia sovietici che americani sono stati ritirati sabato sera.

Due autobus inglesi con a bordo militari e civili sono stati una prima volta respinti ieri al punto di transito dalla polizia comunista; successivamente, avendo gli occupanti civili esibito i loro documenti di identificazione, i due mezzi sono regolarmente transitati.

Invece una auto militare francese è stata rimandata indietro dai comunisti, evidentemente perché i suoi passeggeri (ufficiali in borghese e una donna) non hanno voluto mostrare i documenti.

Le autorità americane hanno parzialmente revocato il divieto imposto la scorsa settimana ai civili americani di recarsi a Berlino Est: la polizia militare lascia ora passare i turisti che vogliono recarsi a Berlino Est, ma il divieto si applica sempre al personale militare che indossi abiti civili e ai membri civili del comando americano a Berlino.

Dal posto di blocco di Babelsberg, poco fuori di Berlino, viene segnalato che due vetture americane di pattuglia sull'autostrada sono state fermate dai sovietici. Un ufficiale russo ha dichiarato agli americani che il loro pattugliamento è superfluo poiché l'autostrada viene controllata anche di dove dai sovietici. Più tardi un'altra pattuglia americana è passata senza obiezioni dallo stesso posto di blocco.

Ultimo episodio da registrare, infine, la fuga a Berlino Ovest di due agenti della polizia comunista in uniforme.

Tremendo urto nella notte a un passaggio a livello

Quasi illesi nell'auto stritolata da un treno

L'incredibile avventura di tre cacciatori (due dei quali torinesi) presso Mombaldone - Trovate le sbarre alzate, la macchina irrompe sui binari mentre arriva un "merci", che la trascina per 30 metri sfasciandola - Dei tre passeggeri, uno non ha riportato ferite, gli altri guariranno presto

La «Fiat 1200» travolta e letteralmente distrutta dal treno merci

Nostro servizio particolare

Mombaldone, lunedì mattina.

Tre cacciatori su un'auto — due torinesi ed il portalettere di Ponzo (Asti) — sono scampati la notte tra sabato e domenica ad una spaventosa avventura. La macchina sulla quale viaggiavano — una «1200» targata To 318888 — è stata travolta ad un passaggio a livello da un treno merci e letteralmente distrutta: dei tre, il guidatore, il meccanico Giorgio Traversa, di 30 anni, residente a Torino in via Gravere 27, è rimasto incolume. Gli altri due, il trentunenne Domenico Costa, dipendente del macello comunale di Torino, dove abita in via Exilles 34, ed il portalettere di Serole, il trentatreenne Terenzio Barletti, sono stati ricoverati all'ospedale civile di Acqui-Terme per lievi ferite.

Il casellante Ezio Trinchero

L'incidente si è verificato alle 1,15 circa di ieri mattina al passaggio a livello al km. 28 più 268 della linea ferroviaria San Giuseppe di Cairo-Acqui-Alessandria, in territorio di Mombaldone (Asti). La zona era avvolta dalla nebbia e la visibilità notevolmente ridotta. Le sbarre del passaggio a livello erano state lasciate aperte dal figlio del casellante, il ventunenne Ezio Trinchero, il quale sostituiva provvisoriamente il padre, costretto a letto da un attacco di colite.

I tre occupanti la «1200» avevano partecipato nella giornata di sabato ad una battuta di caccia, quindi si erano trattenuti a cena con amici rimanendo a conversare sino a notte inoltrata. Poco dopo l'una, lasciata la statale n. 30, l'auto aveva imboccato la strada provinciale per Roccaverano: i tre erano diretti a Serole, da dove sarebbero partiti ieri mattina per una nuova battuta venatoria. Giunto, per la nebbia a velocità ridotta al passaggio a livello, il Traversa, che era al volante, visto che la sbarra erano completamente alzate, s'inoltrava tranquillo sui binari.

Proprio in quell'istante, purtroppo sopraggiungeva da Acqui il treno merci n. 8292. Il primo ad accorgersi del tremendo pericolo, quando però era ormai troppo tardi, è stato il Costa, che sedeva a fianco del guidatore. Volto lo sguardo sulla destra, il giovane scorse la massa scura del locomotore che avanzava; lanciò un urlo: «Giorgio, attento, il treno!» poi, d'istinto, si gettò tutto sulla sinistra della macchina, mentre il guidatore cercava di mettere la retromarcia. Ma non c'era più niente da fare. Il treno, composto da una cinquantina di vagoni, fu addosso alla «1200», nonostante la disperata frenata del macchinista. Duilio Berni, il 40 anni, da Alessandria. Agganciata, l'auto venne trascinata per una trentina di metri; poi, ormai sfasciata, finì in un fossato lungo i binari mentre il convoglio si arrestava. Il personale viaggiante e il figlio del casellante accorsero inorriditi, credendo di trovarsi di fronte a dei cadaveri: grande fu la loro sorpresa quando videro i tre automobilisti uscire con le proprie forze dai rottami della macchina. Il Barletti, che dormiva sul sedile posteriore, per il brusco risveglio e lo spavento provato, ebbe una tremenda crisi di vomito. Mentre il Traversa, come s'è detto, rimase incolume, gli altri due automobilisti venivano trasportati con un'auto all'Ospedale civile di Acqui-Terme. I medici hanno riscontrato al Costa lesioni alla gamba ed al braccio destri, contusioni dorsali e stato commotivo: lesioni craniche e dorsali e stato commotivo lamenta il Barletti. Entrambi guariranno in pochi giorni.

Sul posto dell'incidente si sono portati i carabinieri di Rac-

Il terzista Giorgio Traversa, uscito incolume dai rottami della vettura

caverano e della Squadra di polizia giudiziaria di Acqui-Terme. Il figlio del casellante, Ezio Trinchero, è stato interrogato. Il casello serve due passaggi a livello: quello dove è avvenuto l'incidente si trova a sento metri dall'edificio.

Franco Marchiaro

Si uccide cozzando contro un altro motociclista

Saluzzo, lunedì mattina.

(t.). Ieri sera, sulla provinciale della Val Varaita, diretto verso il fondo valle viaggiava a bordo della sua moto l'agricoltore Giovanni Silvio Bernardi, di 31 anno, residente ad Acceglio. Ad un tratto il Bernardi tentava di superare in curva un'autocorriera diretta a Saluzzo, ma in quel mentre sopraggiungeva in senso contrario un'altra moto, guidata dal ventitreenne Giacomo Tolosano, residente a Rossana.

Lo scontro fra i due veicoli era inevitabile ed entrambi i motociclisti cadevano a terra feriti. Più grave il Bernardi, che assieme al Tolosano veniva trasportato all'ospedale di Saluzzo. Mentre il Tolosano, dal sanitario di turno dottor Pavesi veniva giudicato guaribile in una trentina di giorni, il Bernardi, che aveva riportato gravissime ferite al capo e in varie parti del corpo, nonostante le premurose cure dei medici decedeva poco dopo.

CARBONI - NAFTA

SHELL

TERMOSHELL

APPARECCHIATURE TERMICHE - STUFE

KEROSENE

CINEY

argo

chiesa

IMPIANTI TERMICI

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 285.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Domani si chiude Italia '61

200 mila visitatori nell'ultima domenica

Solenne chiusura delle manifestazioni a Palazzo Madama con l'intervento di parlamentari di ogni partito - L'on. Pella: «Possiamo andare incontro fiduciosi ai prossimi cent'anni, orientando i nostri sforzi verso l'eliminazione di ogni squilibrio»

In un'atmosfera di grande animazione, Torino ha vissuto ieri l'ultima di una lunga serie di giornate eccezionali che si sono susseguite in quest'anno dedicato alle celebrazioni del centenario dell'unità nazionale. La presenza di ministri, deputati, senatori giunti da ogni parte d'Italia, di una folta delegazione di giornalisti parlamentari, di visitatori stranieri e di un numero inconsueto di comitive, ha riportato ancora una volta la nostra città al centro dell'interesse del Paese.

Il cielo tornato sereno ha favorito l'afflusso del pubblico all'Esposizione di corso Polonia. Il totale di visitatori viene calcolato intorno ai 200 mila.

La cerimonia più significativa si è avuta al mattino a Palazzo Madama dove parlamentari d'ogni regione e partito sono convenuti per rendere omaggio alla «prima capitale». Nel salone di Palazzo Madama, con le autorità cittadine ed i maggiori esponenti dell'economia e dell'industria torinese, erano una cinquantina di senatori e deputati, il ministro Pella, presidente di «Italia '61», il vice presidente on. Marazza, il ministro della Marina Mercantile on. Jervolino, il sottosegretario alla Difesa on. Bovetti, il senatore Bertone e l'on. Bucciarelli Ducci in rappresentanza delle due Camere, l'on. Giacchero segretario generale di Italia '61, il dott. Giovanni Agnelli presidente dell'Esposizione Internazionale del Lavoro e l'ambasciatore Arpesani, rappresentante del Governo italiano presso la stessa Esposizione.

Dopo il saluto del Sindaco «a coloro che rappresentano il popolo italiano», il ministro Pella ha espresso la sua riconoscenza al Parlamento, che con la legge votata il 30 dicembre del 1959 diede vita al comitato per le celebrazioni e passando a parlare delle varie esposizioni ha definito la Mostra Storica «una fonte di ispirazione che addita gli ideali cui si ispirarono i grandi cento anni fa, riconfermandoli ancora oggi pienamente attuali e validi».

Nella Mostra delle Regioni, ha detto il ministro «si vive la varietà dell'unità» e si comprende come sia possibile realizzare grandi obiettivi, senza ignorare i valori individuali. L'Esposizione Internazionale del Lavoro ci fa sentire che *«il futuro è già cominciato e che i programmi della tornata per alleviare la fatica dell'uomo sono una promessa per coloro che si adoperano al miglioramento delle condizioni di vita.*

«*Possiamo andare incontro fiduciosi ai prossimi cento anni* — ha concluso l'on. Pella — *orientando i nostri sforzi verso l'eliminazione degli squilibri sociali ed economici, in un clima di pace, nella difesa della serenità d'un tranquillo lavoro*». Senatori e deputati hanno quindi visitato la Mostra Storica e le rassegne d'Italia '61.

Tutti i ristoranti dell'Esposizione hanno presto esaurito i posti disponibili; molti visitatori hanno trascorso nel recinto delle Mostre l'intera giornata. A mezzogiorno sono giunti i 150 partecipanti al Congresso dei produttori di caffè, che si apre stamane a St. Vincent con a capo il presidente mondiale, il ministro brasiliano Sergio Armando Frazao. Alla 13 sono intervenuti unitamente agli ambasciatori di 19 Paesi produttori di caffè alla colazione offerta in loro onore nella palazzina dei servizi generali dal dott. Giovanni Angelli, presidente dell'Eli.

Questa sera e domani, nell'interno del Palazzo del Lavoro si svolgeranno manifestazioni in onore degli espositori, per salutare la chiusura delle Esposizioni di corso Polonia, fissata per il giorno 31. La Mostra Storica resterà invece aperta fino al 19 novembre.

Il ministro Jervolino visita la Mirafiori e la Grandi Motori

Il ministro della Marina Mercantile, sen. Jervolino, ieri mattina ha partecipato alla solenne cerimonia di Palazzo Madama per la «Giornata Parlamentare» e nel pomeriggio ha visitato le Mostre di «Italia 61», il Circarama e il Salone dell'Automobile. Il ministro era accompagnato dalla moglie, on. Maria Jervolino.

Oggi il ministro e la consorte visiteranno la Scuola Centrale Allievi Fiat e la Mirafiori, dove saranno ricevuti dal prof. Valletta. Nel pomeriggio si recheranno alla Fiat Grandi Motori, settore di particolare interesse per il ministro della Marina Mercantile, quindi la serata il sen. Jervolino e la consorte ripartiranno per Roma.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,3
MINIMA + 8,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 10,8; pressione 740,8; umidità 76 %. Cielo sereno. Previsioni: annuvolamenti e probabili piogge in serata. Temperature a Casale: max. + 15,6; minima + 3; media + 11,5.

La prima pietra del Centro professionale per emigrati

Alle Vallette: ospiterà 500 allievi - Il ministro Pastore dichiara: «La scelta di Torino a sede di quest'opera è nata da una precisa realtà: dal 1946 ad oggi la città ha accolto 596 mila immigrati»

Alle Vallette, a poca distanza dal quartiere residenziale, sorgerà un centro di addestramento e specializzazione per tecnici meridionali.

L'opera servirà a fornire una qualifica professionale agli immigrati e nello stesso tempo preparerà tecnici e istruttori per le industrie che stanno nascendo nel Mezzogiorno. E' un passo importante — come è stato rilevato ieri mattina nei discorsi ufficiali per la posa della prima pietra — verso l'unità economica e sociale a cui il nostro Paese si avvia all'alba del secondo secolo.

La cerimonia si è svolta nella palestra di una scuola di recente costruzione, la «Nino Costa», in borgata Lucento. Tra le autorità, l'on. Pastore presidente del comitato dei ministeri per il Mezzogiorno.

Il significato della nuova opera, di cui s'intierà fra due mesi la costruzione, è stato illustrato dall'avv. Payron, dall'on. Marazza, vice-presidente di Italia 61, dal prof. Grosso e dal prof. Pescatore. Il ministro Pastore ha parlato delle ragioni che hanno indotto la Cassa del Mezzogiorno a prendere questa iniziativa.

Egli ha poi esaminato il fenomeno migratorio dei Meridionali. Non si deve, a suo parere, considerarlo positivo sotto tutti gli aspetti: se da un lato alleggerisce la pressione demografica di queste regioni, dall'altro ne impoverisce le forze del lavoro. Il trasferimento è accettabile solo per quelle zone dove non è possibile aumentare la produttività.

«La scelta di Torino a sede di quest'opera — ha concluso il ministro — è dettata da una precisa realtà: dal 1946 ad oggi sono venuti a cercare lavoro sicuro e abitazione in questa città 596 mila immigrati. Nel 1960 l'incremento migratorio di Torino è stato del 47 per mille di fronte al 30 per mille di Milano ed al 15 per mille di Genova». Le autorità si sono poi recate in uno spiazzo erboso, tra via Alessano e via Sansovino, dove sorgerà il Centro professionale che dovrebbe funzionare alla fine del prossimo anno. Qui il cardinale Fossati ha benedetto la prima pietra dell'edificio che è stata interrata. Il Centro ospiterà 500 alunni. Alla sua gestione contribuiranno gli enti locali e l'Unione Industriali.

Farmacie aperte per turno

(Dalle ore 8.30 in poi): piazza Statuto 3; c. Palermo 118; via Madama Cristina 62; c. Orbassano 6; v. Chieri, della Salute 108; v. Mongrenevro 20; v. Po 31; via Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 316 bis; v. Tripoli 45; c. Vittorio Emanuele 84; v. G. Vigliani 160; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 194; corso Moncalieri 357; c. S. Maurizio sup. v. Barolo; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; v. S. Secondo 6; Strada di Settimo 58; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 905; p.za San Giovanni.

(Dalle ore 9 alle 12,30): v. San Francesco da Paola 19; c. Giulio Cesare 16; p.za Carignano 2; corso Belgio 150; v. Bologna 350/a; c. Svizzera 42; c. Principe Oddone 30; v. S. Elia 8 (Falchera); v. Nizza 180; c. Francia 35; p.za Galimberti 7; v. Frejus 160; corso Vinzaglio 31; c. Giulio Cesare 158; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 58; c. Orbassano 58; p.za Vittorio Veneto 31; v. S. Teresa ang. v. S. Franc. d'Assisi; p.za Carlo Felice 13; v. Manzini 24; v. Nizza 27; v. Borgaro 58; c. Casale 71.

Anche i carabinieri sono intervenuti per regolare il traffico

La grande giornata del Salone

I visitatori sono stati centomila - Numerosi gli stranieri - Sull'autostrada una colonna d'auto e di pullman paragonabile a quella delle giornate di punta dell'estate

Un pubblico giunto da ogni parte d'Italia ha affollato gli stands del Salone

L'afflusso al Salone di torinesi e di turisti di tutto il Piemonte e di altre regioni è stato ieri superiore al previsto. L'animazione per le vie della città è stata molto intensa già fin dal mattino e in certe ore nelle zone del centro ed in quelle delle esposizioni il traffico ha subito rallentamenti notevoli.

Per regolare la circolazione sono stati impiegati non soltanto vigili urbani ma anche carabinieri, mentre la polizia stradale ha rafforzato il servizio sulle arterie che conducono a Torino. Particolarmente intenso è stato il traffico delle macchine sull'autostrada: il personale in servizio al casello di Settimo ha rilevato che un traffico così imponente si verifica soltanto in alcuni giorni di punta in estate. Vi sono stati parecchi incidenti, per fortuna nessuno grave.

Una sola azienda di Milano, l'Autobianchi, aveva organizzato un'autocolonna di 30 pullman per inviare 1500 dipendenti a visitare il Salone; sempre da Milano sono giunti numerosi dipendenti della Caltex Italiana. Fra gli stranieri, oltre le centinaia di inviati speciali da giornali di tutta Europa, ieri era a «Torino Esposizioni» anche una rappresentanza della municipalità di Düsseldorf. Fra le personalità, il Ministro della marina mercantile, on. Jervolino, che con la moglie ha compiuto una lunga visita alla rassegna.

Il numero complessivo dei visitatori al Salone non è stato ancora calcolato; si ritiene, però, che si sia aggirato sui centomila. Nel pomeriggio tale era la ressa agli ingressi che è stato necessario l'intervento di vigili urbani e di agenti per regolare l'afflusso.

Fra le varie manifestazioni collaterali che si svolgono durante l'apertura del Salone ieri era in programma l'assemblea del gruppo costruttore di rimorchi. Sotto la presidenza del comm. Orlandi sono stati discussi problemi riguardanti la categoria. Sono proseguite le conferenze-stampa di partecipanti al Salone; ieri è stata la volta della B.M.W. e dell'Alfa Romeo; i giornalisti inglesi dell'automobile e quelli della rivista *Quattroruote* hanno offerto ricevimenti ai loro colleghi italiani e stranieri.

La vettura Fiat «600», posta ieri in palio fra i visitatori, è stata abbinata al biglietto Mi 153022 (secondo estratto Mi 153814). Il chimico Pier Giovanni Vallauri che ha vinto la Fiat «500» sorteggiata il primo giorno, è andato ieri al Salone a ritirare la macchina. Lo accompagnava la moglie con il bimbo Guido di 10 mesi. Questa sera è in sorteggio una Alfa Romeo «Giulietta».

Elezioni all'Alleanza Cooperativa per il consiglio d'amministrazione

Si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo del consiglio d'amministrazione dell'Alleanza Cooperativa Torinese. I soci dell'ente sono 81 mila; hanno però votato poco più di 6 mila iscritti. I consiglieri da eleggere erano 9; la lista socialcomunista di «Rinnovamento democratico» ne ha ottenuti cinque (3 socialisti: Pier Luigi Passoni, Sergio Clerico, Ilvert Capellaro; 2 comunisti: Aventino Pace, Dario Arduino) con 3951 voti; la lista «Concentrazione democratica cooperatori dell'ACT», patrocinata dai sindacalisti della Cisl e della Uil ha ottenuto un seggio (Elio Padovani) con 964 voti; la lista «Cooperatori socialdemocratici» ha raccolto 205 voti e nessun seggio.

A far parte del collegio dei sindaci sono stati eletti: Roberto Garavini e Rodolfo Capanetto di «Rinnovamento democratico» e Giovanni Tego di «Concentrazione democratica» come supplente.

Quattro persone morte per le sciagure della strada

Un automobilista colto da malore sbanda e si uccide schiantandosi contro un albero

Incolume il compagno che gli siedeva al fianco - Gli altri incidenti: un ospite del ricovero di corso Casale schiacciato da un'auto - Un pensionato muore travolto da una moto - Deceduta una donna investita sulle strisce

Colto da malore al volante, un automobilista si è schiantato contro un albero ed è morto. L'incidente è avvenuto ieri alle 14,15 mentre il sessantenovenne Ernesto Bugoni, abitante a Torino in via Michele Lessona 95, percorreva la strada da Feletto a Rivarossa guidando la sua «giardiniera 500». Accanto al Bugoni, titolare di una piccola officina di cromatura, era un suo dipendente, Vittorio Servillo, 21 anni, via Nicomede Bianchi 28. All'altezza del chilometro 24 il guidatore perdeva i sensi e, prima che il compagno potesse far qualcosa per accompagnare la sciagura, l'utilitaria sbandava uscendo di carreggiata, strisciava contro un albero, poi girava vorticosamente e finiva frontalmente contro il tronco di una seconda pianta. Il Servillo riportava soltanto lievissima ferita, ma il Bugoni si fratturava il cranio. I medici dell'ospedale di Rivarolo suggerivano come estremo tentativo di portarlo alla Clinica Neurochirurgica dell'Università, ma il ferito cessava durante il tragitto.

— In piazza Borromini, a poca distanza dal ponte di corso Regina sul Po, una macchina ha investito e ucciso ieri sera alle 19,30 un uomo. La vittima è un ospite del ricovero municipale di corso Casale 25: Amilcare Caligaro di 68 anni, 20° probabile che stesse rientrando da una passeggiata, ma nessuno dei testimoni ha saputo precisare in quale direzione egli attraversasse la piazza. La zona non è molto illuminata, il traffico a quell'ora era intenso.

L'auto investitrice — una «Mini» guidata da Marziale Colman di 56 anni, autista, abitante in via Lamarmora 51 — percorreva corso Casale proveniendo dall'esterno della città. Il Colman s'è trovato davanti all'improvviso il Caligaro e non ha potuto far altro per evitarlo. Nell'urto l'uomo ha avuto il cranio fratturato in più punti. E' stato portato al

Ernesto Bugoni

Maria Adelaide con un'ambulanza municipale. Qui è deceduto alle 23 senza riprendere conoscenza.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili urbani. La circolazione dei tram è rimasta interrotta per circa mezz'ora.

— All'ospedale di Lanzo, l'altra notte, è morto il pensionato Giovanni Pistoro di 78 anni, abitante a Malni. Sabato sera, sulla strada di circonvallazione dal passo era stato investito da una moto guidata da Giacomo Michelis di 17 anni, muratore, domiciliato a Cossato. Anche il Michelis si era ferito ed è ricoverato nello stesso ospedale con prognosi di un mese.

— Questa notte alle 0,30 è morta all'Istituto chirurgico Maria Adelaide una donna che era stata investita due settimane fa in via Milano angolo via Santa Chiara. Si tratta di Rosa Costa vedova Dalloglio, di 62 anni, che era stata investita da un motociclista mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali. La vecchia signora aveva riportato alcune fratture le cui conseguenze sono state fatali per l'età avanzata della vittima.

— Ieri, a Venaria, alle 9,30 il rag. Pietro Pojlano, 71 anni, percorrendo in bicicletta via Gabriella d'Annunzio, giunto all'altezza di via Barolo veniva urtato e scaraventato a terra da un camion della ditta Balma, che proseguiva come se l'autista non si fosse accorto di nulla. Il Pojlano veniva ricoverato al Maria Adelaide di Torino per la frattura del femore, guaribile in 20 giorni. Pare che alla guida del camion fosse Giacomo Lanzara di 25 anni, abitante in via Pavesio 62 di Venaria. Avrebbe riportato il camion in città subito dopo l'incidente e non avrebbe detto nulla al proprietario dell'accaduto. Era invitato ad un matrimonio in un paese vicino. I carabinieri non hanno potuto ancora interrogarlo.

Pensionato di 90 anni si uccide con il gas

Un pensionato di 90 anni si è tolta la vita con il gas nel suo alloggio — una camera con cucina — di via Mongrenevro 7, dove abitava solo. Si chiamava Giuseppe Corteliucci e aveva compiuto il novantesimo compleanno pochi giorni or sono. Da tempo si lamentava con i vicini per gli acciacchi dell'età, soffriva soprattutto di dover rimanere in casa perché trovava estremamente faticoso fare le scale. Tutti i giorni una vicina andava a rigovernargli la casa. Ieri alle 9,30 la donna lo ha trovato cadavere sul divano della cucina invasa dal gas, che continuava a defluire.

— Dopo una lite con la madre che le negava il permesso di uscire, la cosiddetta Giuseppina Marolli, 19 anni, corso Mediterraneo 98, si è tagliata le vene del polso sinistro con una lametta da barba. Soccorsa dalla madre è trasportata al Mauriziano, è stata giudicata guaribile in una settimana.

Famiglia avvelenata dai funghi

Una famiglia di tre persone è stata avvelenata dai funghi raccolti ieri pomeriggio nei boschi sopra Avigliana. I [illegible] non si sono [illegible] sulla prognosi.

Gli avvelenati sono Giuseppe Antrisani, 39 anni, la moglie Teresa, di 30, che aspetta un bimbo, ed il suocero Michele De Ambrosio, abitanti in via [illegible] 133. Raccolti i funghi durante una gita erano rientrati a casa e li avevano mangiati a cena verso le 20, andando quindi a dormire. Alle 23 tutti erano stati svegliati da dolori e conati di vomito, ma non avevano pensato che si trattasse d'avvelenamento. Solo a mezzanotte si erano decisi a recarsi in ospedale.

Grande folla al cimitero per i giorni della pietà

Il sole tiepido e il cielo sereno hanno favorito ieri la visita al Camposanto, Mercoledì è la festa di tutti i Santi, il dì successivo è la commemorazione dei Defunti. E' consuetudine, a Torino, ornare le tombe nella domenica che precede questa ricorrenza, in modo che tutto sia lindo, pronto e ingentilito dai fiori, nei giorni che la pietà cristiana dedica al ricordo degli scomparsi.

Una decina di vigili urbani, [illegible] corso Novara, corso Regio Parco, via Catania, hanno diretto il traffico delle carrozzate di auto che durante tutta la giornata si sono arrestate davanti all'accesso del Cimitero.

I servizi di tram sono stati intensificati; hanno istituito il servizio le linee prodisposte, come ogni anno, appositamente. Funzioneranno anche domani e dopodomani. Ecco i percorsi. TRAM: piazza Bivoli, corso Francia, piazza Statuto, Porta Susa, via Cernaia, piazza Castello, corso Regio Parco, Camposanto. TRAM: corso Regina angolo via Lanzo, Porta Palazzo, corso Regio Parco, Camposanto. AUTOBUS: stazione Dora, corso Vigevano, corso Novara angolo corso Regio Parco, Camposanto.

Accusa l'amico d'averlo derubato lo accoltella e va a costituirsi

Il ferito è stato trovato rantolante in una via di Moncalieri - E' grave - Il feritore denunciato a piede libero - Un altro episodio: un uomo corre all'ospedale con un coltello da cucina piantato in un braccio

Un giovane di Moncalieri è stato colpito con una coltellata al ventre da un amico che lo sospettava di averlo derubato. La vittima — che in un primo momento sembrava in pericolo di vita — è Enrico Campese, 30 anni, residente a Moncalieri da immigrato cinque mesi fa a Moncalieri, dove vive presso un'altra connazionale in via dei Reali Collegio 22, verniciatore alla ditta Nuffield.

Alle 12,30 di ieri il Campese aveva appena finito di pranzare al ristorante di piazza Caduti per la Libertà. Entrava nel locale un giovane sui 35 anni che, con tono calmo, si rivolgeva al Campese invitandolo ad [illegible] con lui. I due si allontanavano per la via Brandina, una strada poco frequentata, in direzione del Po. Qui, pochi minuti più tardi, alcuni passanti trovavano a terra, in una pozza di sangue, Enrico Campese, ferito all'ospedale Santa Croce; il giovane era ricoverato con prognosi riservata per una ferita d'arma di taglio al ventre.

Verso sera, pur continuando ad essere in condizioni preoccupanti, il ferito poteva essere interrogato. L'accoltellatore — ha dichiarato — è un giovane di cui non so né il cognome né l'indirizzo, so soltanto che si chiama Francesco. Venardi, con altri conoscenti, il Campese e Francesco avevano trascorso la serata insieme. Avevano fatto amicizia. «Lui era ubriaco — ha continuato il ferito — e io l'ho accompagnato fin quasi a casa sua, sostenendolo perché non si reggeva in piedi. Oggi mi ha affrontato accusandomi di aver approfittato di quell'occasione per derubarlo di 30 mila lire. C'è stata una discussione e lui mi ha accoltellato. Gli sono corso dietro, l'ho preso a pugni, ma poi mi sono mancate le forze».

Enrico Campese, 33 anni

Alle 20,15 l'accoltellatore si è presentato facendo un racconto che coincide con quello della vittima. Si chiama Francesco Ferraro, è di Locarno (Reggio Calabria), abita a Moncalieri in piazza Mercato 1.

Le condizioni del Campese intanto migliorano. In seguito a questo fatto ed alla sua spontanea costituzione, il Ferraro non è stato trattenuto in arresto, ma denunciato a piede libero per lesioni aggravate.

— All'ospedale Maria Adelaide, alle 20 di ieri sera è accaduta una scena raccapricciante. Un uomo s'è presentato al pronto soccorso con un coltello da cucina piantato in un braccio. Ha detto di esser stato ferito per strada da un conoscente col quale aveva litigato. Mentre si avviava il medico di guardia una suora ha estratto la lama dalla carne dello sventurato. La ferita non era grave: è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

Più tardi, interrogato dall'agente di servizio, l'uomo è stato identificato in Giuseppe Barbieri, di 42 anni, senza fissa dimora. Ha precisato che a colpirlo era stato Celestino Merlo, di 43 anni, un operaio che abita in corso Firenze 129. Fra i due ci sono vecchi rancori. Tempo fa il Merlo aveva presentato un esposto alle autorità perché il Barbieri ogni notte dalla strada gli gridava insulti e minacce.

Pare che l'episodio si sia ripetuto ieri sera. Il Merlo è uscito dal suo alloggio e ha affrontato l'avversario all'angolo di via Modena e corso Firenze. Egli si è presentato più tardi all'ospedale. Ha negato di aver colpito il Barbieri e mostrato che quest'ultimo aveva il coltello in mano e che nella colluttazione era caduto e se lo era piantato nel braccio sinistro.

Echi di cronaca

MONOLIFICIO O.E.A.F. 30 vasi. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 89.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (cortile).

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.A.F., Torino, p.zza San Carlo 197, *telef. 565-703*; *Alessandria*, via *Vescovado 7*, *telef. 21-57*.

Elettrolisi generale - Ferrarotti Veneziani precoce. Dr. A. BONNET Specialista reparto, pelle. Telef. 521-167 Corso Re Umberto 84. Ore 9-12; 14-18.30

OGGI - DORIA - OGGI

cine teatro ALCIONE
OGGI
PAOLA QUERTINI
RICCARDO MINIGGIO
nella rivista
Un mappamondo per Jerry
con
GIORGIO ASTORE
BRUNA ROCCO - ROSI DARK
CARLO MANCARDI
CORONEZ BALLET
del Savoya di Londra
FUORI PROGRAMMA:
l'attrazione internazionale
DUO LOVYS GIRLS
SULLO SCHERMO:
I MARINES
DELLE ISOLE SALOMONE
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali 16,15 - 20,15
festivi 15 - 18 - 21,15

NAZIONALE
OGGI
DANIELLA ROCCA - ANTONIO CIFARIELLO
YVONNE SANSON - LIVIO LORENZON

I MASNADIERI
SALVO RANDONE
FOLCO LULLI
DEBRA PAGET
GIULIO DONNINI - GIANNI SOLARO

Ritornano
Ritornano
Ritornano
FERNANDEL (Monsignore)
DINO CERVI (Senatore)
in
Don Camillo Monsignore ma non troppo
GIOVANNI GUARESCHI
CARMINE GALLONE

IMMINENTE AL
REPOSI

LA VIACCIA

MASSIMO STATUTO
oggi
JEAN GABIN

IL PRESIDENTE

al MAFFEI
da OGGI
MARIO FERRERO
presenta una nuova rivista di CLAUDIO ARGENTI
IL PO RACCONTA
con
NELLA COLOMBO
MARIA PALUMBO
MAFALDA SIMON
MARIO MARCHETTI
GIANNI LIBONI
FRANCA FASSI
e la soubrettina della Star Torino Ballet 861-62
IL PO RACCONTA
con le coreografie di FERRUCCIO BINI
e la regia in scena di A. MERCURIO
Musiche e direzione orchestra del M° ANTONIO MELE
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali 16.15 - 20.15
festivi 15 - 18 - 21.15

FARO - CAPITOL
Oggi un grande film CinemaScope colori
SALVERÒ IL MIO AMORE
con
Shirley MacLaine - Laurence Harvey
SERIE D'ORO M.G.M.

HOLLYWOOD
OGGI
Viva Robin Hood
TECHNICOLOR
JOHN DEREK
DIANA LYNN

ORFEO - PRINCIPE
UN FILM DI RARA POTENZA DRAMMATICA
SABOTAGGIO
DIVISIONE FANTASMA CANARIS

Salone dell'Automobile
LA FIAT «600»
Gemma Liesi
sorteggiata ieri sera è stata vinta dal biglietto
Serie MI n. 153022
2° estratto: Serie MI n. 153814
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Carlo Biscaretti di Ruffia
Corso Unità d'Italia 40
ORARIO: 10 - 12,30
e 14,30 - 18,30

AUDITORIUM DI TORINO
Domani ore 21,15
Un secolo di musica 1860-1960
Concerto sinfonico ad inviti
Direttore Vittorio Gui
Musiche di Richard Wagner

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 grande serata
GEMEJ
Compl. I CASTELLANI
con CARLETTO

CLUB FARO DANZE
«AMICI DEL TEATRO»
SERATISSIMA N. 6
Sorprese Giochi - Premi
COSIMO GILÈ
e i suoi Solisti

CLUB DANZE PRINCIPE
Domani un gradito ritorno
Complesso ROCKY
FRANCA FRANCHI
SILVANO CAFFARELLI

ALEXANDRA
OGGI
Un grande Capolavoro
CinemaScope a Colori
La principessa di Clèves
Marina Vlady - Jean Marais
Grande successo
SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
ALFA ROMEO «GIULIETTA»
Gomma Pirelli
GAUDIO DANZE
Via San Massimo 24 - tel. 50.775
Ogni lunedì lire dansante ore 16,30
Orchestra Tino e Gio

Un eroe della modestia

«Le miserie d' monsù Travet», fatto a suo tempo italiano dallo stesso Bersezio, e oggi interesse, con una seconda e meno fortunata commedia sullo stesso personaggio, nella «Biblioteca Universale Rizzoli» — *Le miserie e la prosperità del signor Travetti*, a cure e con una bella prefazione di Alfredo Jeri — ripropongono il tema sempre affascinante del capolavoro fatto per caso.

Perché la riuscita di Travet quale «eroe della modestia», la sua forza di proverbio e di mito, non corrispondono al suo concepimento e furono effetto della grazia. Conte Cervantes, così in piccolo il Bersezio intendeva far satira, flagellare una manìa: quella che nella Torino capitale spingeva i piccoli borghesi alla caccia d'impieghi pubblici, con pregiudizio della industria e del commercio. E come Cervantes partì antichisciottiano, così il Bersezio si atteggiò antitravettiano, e diede le sue morali a quel personaggio di Giacchetta fornaio, che associandosi all'ultimo atto il conculcato eroe, fa appunto trionfare i traffici sulla burocrazia.

Messa in scena al Teatro Alfieri di Torino il 4 aprile del 1863, la commedia buttò fuori le sue intenzioni, e un'acciigliata platea di «mezze maniche» ne vide una gioia la caduta. Ma alla terza rappresentazione l'umanità del protagonista prese campo, facendo dileguare per sempre la noia che vi era stata appiccicata. Fu un piccolo ma saldo trionfo che infilò anche l'estero (Austria e Germania, dove Travet divenne il signor Barselmann). Sebbene di due anni più giovani dell'Unità d'Italia, *Le miserie* entrano in quella luce di entusiasmo civile per i valori fondamentali della vita, e meritano di esser ricordate in questo Centenario. Ebbero sugli altri meriti quello di riendurre al teatro, con la forza sonre d'uno zeffiro, il vecchio Manzoni che da trenta anni non vi metteva piede. All'uscita dal «Re» di Milano, gli si avvicinò palpitante il Bersezio, e ne ebbe parole memorabili che ancora oggi fanno epigrafe: «Voi siete stato naturale senza trivialità; avete fatto della verità e non di quello che suol chiamarsi *realismo*.»

Ma piuttosto di ripetere, dopo Croce e altri, le lodi del «Travet», è interessante vedere come essa sopportì il doppio salto morale a cui la costringe la posterità: dal palcoscenico al libro, e dal dialetto alla lingua. Il primo, come accade alle buone commedie, lo sopportò benissimo. Se ne portò stingere il colore, si perderanno quei grumi intimistici che la recitazione, specialmente dialettale, porta con sé; ma ne rischiara e irrobustisce il disegno. Come appare semplice, e leggerlo, il tratteggio di quel carattere che poi il Gallina caricherà di poetico e Pirandello porterà all'allucinazione; e come spicca, nulla di gesti, la sua *grandeur*. Perché Travet è tondo, minpe e in qualche tratto anche rozzo; ma è forte in quel punto in cui l'uomo, qualunque uomo, si ripiglia: è forte in morale, e come fu detto: e la sua debolezza è nelle cose piccole, non nelle grandi».

Non gli può neppure esser mossa l'accusa, oggi tanto fortunata, di conformismo, perché è tutto ripetersi dell'Ordine e della Gerarchia, quanto freddo e persino sgarbato con gli uomini che rappresentano quelle potenze. Ordine e gerarchia sono superiori a Travet, fanno capo alla sua gelosia dell'onore. E quando l'obbrobriosa calunnia tocca il suo tardo comprendonio e lo infiamma, egli abbatte il tempio pur di salvare la stima di se stesso. Il personaggio si compie in quello scatto cieco dell'atto quarto, che non è uno sproloquio ma un getto di passione accumulata nella grigia processione dei giorni. Il sbocca, e si nobilita, il ridicolo travettiano, che anche preso per sé non fa veramente ridere ma si scioglie nella superiore virtù della pazienza: la più eroica di tutte, diceva il Leopardi, «giusto perché non ha nessuna apparenza di eroico».

L'altro salto è più pericoloso: Travet che diventa Travetti e toscaneggia secondo le teoriche manzoniane («la badi, sa», «bobbo» e «gnecolone» e «farla vedere in candela» e «servire nel coscetto» ecc.), rischia di non sembrare più lui. Ma il lettore che abbia fatto l'orecchio alle grande famiglia dei puristi piemontesi (dall'Alfieri al Faldella), accetta il rischio come un divertimento. E non dirà, col Jeri, che la versione italiana del Bersezio soffre d'impaccio linguistico (salvo che per qualche papera, comprensibile in chi traduce da un dialetto), ma al contrario che soffre, se mai, di scioltezza e di sfoggio. Il Bersezio, scrittore di troppe e non tutte riuscite vocazioni, umorista anche in lingua, e solo per convenienza piegatosi al teatro dialettale che già minava offesa al nazionale, quando diede alle *Miserie* veste italiana dovette credere di riportarle al loro tono più naturale; e codesta fiducia, che oggi farebbe inorridire i nostri stilinguisti, gli consentì di non guastare il suo lavoro. Dipenderà forse da suggestione storica (l'Italia colta guardava allora a Firenze), ma la commedia così riscritta in bella copia, mentre non perde un granello della sua vena piemontese, ha una scorrevolezza che piace.

Il vero rovescio del «Travet» è nella *Prosperità*, la seconda commedia che il B., stimolato dal *crionfo* della prima, scrisse nel 1868. I personaggi rimangono gli stessi ma si sono evoluti: Travet a sindaco benefattore di un paesello piemontese, il giubilato Capoccione a sarpe integrale, il buon Barbaroni a giornalista umoristico, e il tristo Montoni, non dei due impiegati mettimale della prima commedia, a direttore di un foglio ricattatorio. Le trame dei malvagi per disonorare il galantuomo schizzando fango sulla figliuola di lui, vanno avanti per cinque atti: tanta è la pazienza di Travet. Poi ogni scatta secondo l'istato, e questa volta schiaccia. Non mancano tratti graziosi, lepori goldoniani, estri da commedia dell'arte. Ma pur con tanti accidenti (anche il pretore che dice sonetti, e i fuochi artificiali, la commedia non si fa. Le figurine che nella prima si aggruppavano intorno al protagonista come pesciolini all'amo e prendevano tono da lui, qui si spargono, campeggiano ognuna per conto suo. E una figurina vi diventa lo stesso Travet coi suoi ritornelli moralistici; anzi un orologio a cucù.

La commedia ebbe poche recite, e oggi la si può appena leggere, gustandola o come documento del Bersezio giornalista e polemista, alle prese anche lui con qualche Montoni, ovvero, più in trasparenza, come un'ottocentesca stampa di contado torinese, con gli omnibus, i primi pali del telegrafo, e le galline che beccano nel sole. Una pace sovrana, inattaccabile, è in questa campagna sceneggiata. Resta la dissoluzione del personaggio. Che l'arte non si faccia coi buoni sentimenti, è falso (come dimostra lo stesso «Travet»); ma forse comincia a essere vero quando ai buoni sentimenti si aggiunge, anche come parola, l'economica prosperità.

Leo Pestelli

L'EMANCIPAZIONE FEMMINILE DURANTE GLI ULTIMI CENTO ANNI

Il convegno rivendica parità di diritti per la donna nella famiglia e sul lavoro

Queste le conclusioni al termine dei lavori: una delegazione delle partecipanti alla conferenza di Torino illustrerà le richieste ai presidenti della Camera e del Senato - I temi svolti ieri da Dina Bertoni Jovine, Carlo Bo, Anna Garofalo, Guido Piovene, Teresita Sandeschi - Sessant'anni fa la prima laurea in medicina: oggi la donna ha nelle sue mani le chiavi dell'istruzione elementare - La potestà maritale e il ruolo femminile nella vita moderna

Ieri, nell'aula magna dell'Università, tarda ed ultima giornata del convegno sulla «emancipazione femminile in Italia durante gli ultimi cento anni». Sono state due sedute ancora dense di lavori, ma, nonostante l'assiduità del pubblico e delle organizzatrici, non tutto il programma è stato svolto: sono rimaste inevase una decina delle sedici comunicazioni che erano all'ordine del giorno. Il prof. Adriano Buzzati Traverso non ha potuto tenere la propria relazione su «La donna scienziata e come tecnica» perché indisposto. Gli altri temi svolti si hanno presentato molti aspetti della donna e problemi ad essa inerenti.

La prof. Dina Bertoni Jovine, libera docente di pedagogia all'Università di Roma, ha trattato della «funzione emancipatrice della scuola e contributo della donna all'attività educativa». Per seguire il faticoso itinerario dell'emancipazione culturale femminile, bisogna partire — dice la Bertoni Jovine — dal pregiudizio che vigeva fino alla fine del secolo scorso, secondo il quale, per la donna, veniva considerato pericoloso non soltanto una istruzione superiore, ma anche l'alfabeto. Si temeva che il saper scrivere e il saper leggere privasse la casa della rassegnate esecutrici dei lavori domestici. A poco a poco si è giunti alla graduale organizzazione di scuole femminili con programmi sempre più ampi e più seri, fino alla affermazione coraggiosa del diritto della donna alla stessa cultura destinata agli uomini e poi alla frequenza delle stesse scuole.

Al principio del secolo, per la prima volta una donna si laureò in medicina e nel 1908 un'altra in ingegneria. Nel 1913 le laureate erano 236, nel 1949 6214 e nel 1960 le iscritte alla Università 35.300. Nelle scuole medie l'ingresso delle donne è stato ritardato fino ad epoca recente, mentre la conquista dell'insegnamento elementare da parte delle donne, iniziatasi anche prima dell'unità nazionale, si può dire ora totale. Oggi le donne occupano 133 mila cattedre di fronte alle 50 mila occupate dagli uomini. Anche nella scuola media le donne superano gli uomini: 31 mila contro 17 mila; scarso è invece il numero delle insegnanti universitarie di ruolo: 30 donne di fronte a 2036 uomini. La vita culturale italiana — conclude la Bertoni Jovine, — non può oggi prescindere dalla presenza della donna nella scuola.

Il prof. Carlo Bo, rettore dell'Università di Urbino, ha parlato della «donna nella letteratura italiana». Nel giro degli ultimi cento anni ci sono state molte donne scrittrici in grado di imporre un nuovo corso, completamente distaccato dalla cosiddetta letteratura del cuore. Bo parte con due esempi: Contessa d'Azeglio e Caterina Percoto, due mondi completamente diversi, ma fusi da una sola comunione, dalla unica ambizione della patria italiana. Passa poi ad analizzare il clima nel quale lavoravano le nostre scrittrici, che era fatto di solitudine e di diffidenza. La Serao, la Deledda, la Negri combatterono, ciascuna a suo modo, una grossa battaglia per la liberazione della donna italiana dai pregiudizi del costume e per l'affrancamento dallo stato di soggezione. Una letteratura di cose e non una letteratura formale, bella. «Da questo punto di vista — afferma Carlo Bo — e al di di una più sicura riconoscione storica, non c'è dubbio che i loro romanzi contino assai più di quelli del D'Annunzio».

Venendo su tal tempo l'oratore ha passato in rassegna le varie mode artistiche e i nomi della scrittrici che hanno lasciato una traccia: Manzini, Allason, Bellonci, Ginzburg, Masino, Ferri, Moravia. Siamo nel mondo d'oggi. La scrittrice italiana ha conclusa la prima parte della sua lunga lotta: ha superato il caso sentimentale, ha predicato un avvenire più generoso per la parte più sacrificata della nostra società, ha fatto della letteratura un perfetto strumento di poesia e finalmente ha attaccato la visione critica della vita. «Qual è il compito della donna, oggi, in letteratura? La risposta sta nel grado della sua maturità, sia nel raccontarsi criticamente».

Anna Garofalo, scrittrice e giornalista, ha esaminato il problema della stampa femminile in Italia rifacendosi ai primi periodici, di cento anni fa, e soffermandosi ampiamente su quelli che, ancor oggi, escono, a suo avviso, di tenere la donna «in quel mondo femminile ben preciso e delimitato da cui non ci si aspettano sorprese: la culla, lo specchio, il romanzo d'amore».

Guido Piovene, parlando della «evoluzione del costume», ha presentato all'uditorio un ambiente con assetto patriarcale, l'ambiente della sua nascita, colorito dai vetri delle nonne, dai paraventi fioriti, dai mobili pirografati. L'educazione impartita ai figli maschi si basava sul principio che la donna ama e capisce solo la forza, che la donna è schiava per propria natura, che la donna non è capace di amministrarsi, che la donna è tormentata da infiniti mali dell'anima incomprensibili a lei stessa. Qualsiasi mito andava bene pur di non dare alla donna una parte di responsabilità pubblica.

Tutte queste figure e miti vanno perdendo attrattiva e si adagiano nel ridicolo. L'emancipazione segna il suo corso contrastato. La fine della famiglia patriarcale avviene sotto la pressione della necessità di una società moderna. Il lavoro è al centro delle preoccupazioni umane; ogni persona è chiamata ad esplicare il massimo dell'attività che le è consentita. Il matrimonio e la famiglia diventano sempre più unità collaborative e creative; la famiglia e il lavoro non si possono ormai concepire in antitesi, sono due realtà intrecciate. L'idea della priorità assoluta di una delle parti della famiglia — marito e moglie — è, per Piovene, un'idea assurda e antifamiliare. La priorità dell'uomo che subordina l'attività della moglie ai propri comandi di «capo» o addirittura vieti ad essa di svolgere lavori che non siano casalinghi, fomenterà sempre più tristezze, menzogne e ribellione via via che l'Italia diventerà un paese moderno. L'oratore conclude sostenendo la necessità di un rinnovamento strutturale della società e in questa società la donna non deve essere inesperta, credulona e capace solo di adorazione cieca, ma colta, esperta nei mestieri e capace di critica.

Ultima oratrice della giornata è stata la dott. Teresita Sandeschi Scelba, presidente dell'Alleanza femminile, la quale ha ricordato le origini del femminismo e le azioni che esso ha condotto per la emancipazione della donna dal 1860 ad oggi, per portarla da uno stato di assoluta dipendenza a quello della responsabilità individuale. Tirando le conclusioni del convegno la dott. Sandeschi ha proposto che una delegazione rappresentante le 13 associazioni che si sono riunite per questo congresso, si rechi dal presidente del Senato e dal presidente della Camera per far presente i postulati del mondo femminile: che siano attuati nel campo familiare e in quello del lavoro i diritti sanciti dalla Costituzione.

Per la parte giuridica si chiederà la concessione della patria potestà ad entrambi i genitori e l'abolizione della forma di gerarchia della famiglia, sopprimendo il concetto di potestà maritale. Il codice del 1942, che subordinava la donna al marito e alla autorizzazione maritale per il compimento di qualsiasi attività, non è molto diverso da quello attuale, come è risultato dalla relazione fatta sabato su questo argomento dall'avvocato Picciotto. Nel codice di oggigiorno è, sì, abolita l'autorizzazione maritale, ma le altre norme che implicano subordinazione della donna al marito sono state sostanzialmente mantenute.

Le richieste per la parte del lavoro riguardano soprattutto il settore dell'agricoltura dove, secondo quanto ha affermato la relatrice avv. Zavattaro, non si è ancora raggiunta la parità di trattamento tra uomo e donna.

Remo Lugli

La famiglia delle Gabor riunita a Vienna

Le tre Gabor e i loro genitori si sono ritrovati ieri per la terza volta a Vienna dal 1956. Nella foto, da sinistra, Eva Gabor conversa con le sorelle Magda e Zsa Zsa. Con loro è la madre Jolie e il padre Vilmos, di 80 anni, giunto appositamente da Budapest dove farà ritorno nei prossimi giorni (Telefoto a «Stampa Sera»)

TRA ALBANIA E URSS APERTO CONFLITTO IDEOLOGICO

Radio Tirana accusa Kruscev di avvicinarsi ai «traditori jugoslavi»

Un'imponente manifestazione nella capitale dinanzi alla statua di Stalin, di cui il premier Hodja continua a proclamarsi fedele discepolo - Aspro linguaggio contro il capo del Cremlino, cui si imputano "calunnie ed attacchi antimarxisti" e che viene definito il "vero Giuda del comunismo"

Dal nostro corrispondente

Vienna, lunedì mattina.

La «lotta aperta» a Mosca, annunciata ufficialmente dal partito comunista albanese in una dichiarazione resa pubblica il 31 ottobre, ha avuto inizio ieri a Tirana, dove centinaia di persone sono affluite per le strade, recando manifesti dichiaratamente antisovietici e grandi fotografie di Stalin e di Enver Hodja, l'impenitente discepolo del defunto dittatore che in quindici anni regna incontrastato in Albania.

Secondo l'agenzia ufficiale albanese Ats, *che nel suo dispaccio di ieri pomeriggio ha dedicato trenta righe all'avvenimento, questa sarebbe la risposta del partito operaio e del popolo albanese agli attacchi e alle minacce formulate dal primo ministro sovietico nel corso della seduta di venerdì del congresso del partito comunista. La stessa agenzia informa che manifestazioni del genere sono avvenute anche a Durazzo, a Vulona e in tutti i piccoli centri del paese, con il concorso della quasi totalità della popolazione.*

La dimostrazione più massiccia è stata registrata nella capitale dove gruppi di operai di uno zuccherificio, dopo avere sfilato per le vie della città, si sono formati davanti alla statua di Stalin, che si erge imponente nella piazza principale, e vi hanno deposto una corona di fiori rossi. Nel corso della manifestazione, un dirigente dell'azienda, naturalmente stalinista, ha preso la parola per controbattere con estrema violenza le critiche di Kruscev, definito «calunnie e attacchi antimarxisti».

Riferendosi al discorso tenuto venerdì dal primo ministro sovietico, nel corso del quale egli affermò che i dirigenti albanesi si mantengono al potere con l'arbitrio e la violenza, l'oratore ha lanciato in più grave accusa che mai un comunista abbia rivolto al capo sovietico: «Kruscev e la sua orica agiscono come i revisionisti jugoslavi e la loro posizione non ha niente a che vedere con il marxismo-leninismo».

Anche Radio Tirana, nella sua emissione pomeridiana, ha annunciato senza commenti che la classe operaia albanese è scesa in piazza per controbattere le «calunnie anti-albanesi e antimarxiste di Kruscev e del suo gruppo, che minacciano seriamente l'unità del campo socialista».

L'emittente albanese ha altresì inoltre alcuni telegrammi di protesta pubblicati ieri in prima pagina dall'organo centrale del partito comunista Zeri i Popullit. Tutti gli scritti sono di chiara intonazione antisovietica e contengono attacchi diretti contro il programma del partito comunista dell'Urss e contro Nikita Kruscev e i suoi più diretti collaboratori.

In uno dei telegrammi citati da Radio Tirana, ed attribuito ad un gruppo di operai, è detto: «Il primo segretario del partito comunista sovietico ha chiamato "Giuda" il nostro beneamato primo ministro Enver Hodja». Noi gli rispondiamo: «Il vero "Giuda" del comunismo è colui che sta lentamente rivelando sulla china del revisionismo, allontanandosi sempre più dai principi fondamentali del marxismo-leninismo e avvicinandosi ai nostri più grandi nemici, i traditori jugoslavi».

Radio Tirana ha annunciato la pubblicazione entro la settimana di un «libro bianco» che dovrebbe rivelare al mondo i fatti dell'Urss nei confronti dell'Albania. Com'era già stato anticipato qualche giorno fa, i dirigenti albanesi, toccati sul vivo dalle gravi accuse di Kruscev, hanno deciso di raccogliere in volume una serie di documenti ufficiali e di notizie con l'intenzione di far conoscere a tutti i partiti comunisti, come pure all'opinione pubblica internazionale, «la verità sulle relazioni tra il partito del lavoro di Albania e la direzione del partito comunista sovietico».

Secondo quanto si apprende negli ambienti diplomatici di Vienna, in tutta l'Albania non si troverebbe più un solo ritratto di Kruscev, mentre quelli di Hodja e di Stalin sono visibili al posto d'onore in tutti gli alberghi e locali pubblici.

Edoardo Rezzonico

Morto a 75 anni a Genova lo scrittore Carlo Pastorino

Genova, lunedì matt.

E' morto ieri nella sua casa di Masone, al Passo del Turchino, lo scrittore cattolico Carlo Pastorino. Aveva 75 anni. Era professore di lettere al liceo Colombo.

Carlo Pastorino, balzato alla notorietà con «La prova del fuoco» e «La prova della fame» nell'immediato primo dopoguerra, si dedicò soprattutto alla novellistica. La sua «Prova del fuoco» infatti è un libro di episodi, di capitoli, di sensazioni, e compone un po' il quadro delle sue esperienze belliche e di trincea a contatto con i suoi fanti-contadini, rifatti le sue origini montanare. Molte polemiche suscitò negli ambienti letterari quell'opera, portata nell'ambiente intellettuale di allora, sollecitò diverse reazioni non tutte favorevoli.

Si può dire che questo sia stato il suo unico notevole successo, anche se alle stampe ha dato altre opere, ma da molti anni, da quando fu colpito dal male che lo ha portato alla tomba, non si occupava più di letteratura.

Negli anni più accesi della polemica sulla sua «Prova del fuoco», a chi gli domandava chi volesse persuadere con la sua letteratura campagnola, rispondeva con quel suo sorriso sempre affiorante: «I miei simili, i miei montanari, i miei fanti-contadini, non certo voi che siete ostili».

Carlo Pastorino era uomo indipendente, non compromesso con la politica perché aveva un suo intuito di galantuomo che lo teneva lontano da tutti i pericoli e specialmente da quelli della politica attiva. Si sapeva difendere ed è passato indenne per la sua sincerità, per la sua semplicità tipicamente montanara, attraverso le varie dolorose esperienze di questi ultimi vent'anni. Visse e morì serenamente.

Il Papa si è rimesso dalla lieve indisposizione

Città del Vaticano, lun. matt.

Giovanni XXIII si è completamente rimesso dalla leggera indisposizione che lo aveva colpito nella mattata tra giovedì e venerdì scorsi. Il Pontefice non risente affatto dei postumi dell'attacco influenzale ed ha ripreso il suo quotidiano lavoro con l'intensità dei giorni scorsi. Stamattina il Papa è rimasto al suo tavolo di lavoro per attendere alla stesura definitiva del discorso che pronuncerà in occasione delle solenni cerimonie che si terranno venerdì e sabato prossimi per il 3° anniversario della sua incoronazione e per il suo 80° genetliaco.

Alle 12, Giovanni XXIII si è affacciato — come è solito fare ogni domenica — dalla finestra del suo studio privato per recitare l'«Angelus Domini» ed impartire la benedizione a circa 10 mila fedeli italiani e stranieri convenuti in piazza San Pietro.

Al termine, dopo la benedizione, Giovanni XXIII ha dovuto rimanere nel vano della finestra per alcuni minuti perché acclamato a gran voce dalle migliaia di fedeli, ai quali ha risposto sorridendo e con ampi gesti della mano.

Da Domingùin e Ortega

Due tori uccisi nella corrida per il compleanno di Picasso

Vallauris, lunedì mattina.

Pablo Picasso non ha deluso i suoi ammiratori, giunti a migliaia a Vallauris per festeggiare il suo 80° compleanno. Contrariamente alle voci corse nei giorni scorsi, quando si seppe che il pittore era malato e non riceveva nessuno nella sua villa, Pablo Picasso si è fatto vedere, e anzi non si è risparmiato: non manca, da ieri l'altro, ad alcuna delle manifestazioni organizzate in suo onore, si mischia alla folla, chiacchiera, stringe migliaia di mani, sorride, si commuove.

Picasso ha avuto anche la sua corrida: il sindaco di Vallauris, nonostante il divieto del prefetto delle Alpi Marittime, non ha voluto rinunciare a questa parte del programma dei festeggiamenti. «Se necessario — egli aveva detto, aprendendo la decisione della Prefettura — siamo disposti a pagare un milione di ammenda. Picasso vai bene un toro...».

Domìnguin e Ortega hanno offerto al festeggiato non un toro, ma due. Il primo ha ucciso la bestia al secondo colpo e ha ottenuto da Picasso l'omaggio delle due orecchie. Ortega è stato meno fortunato; ha ucciso il toro solo al quarto colpo, ma Picasso, generosamente, ha concesso anche a lui le due orecchie. I due toreri non indossavano il costume tradizionale, ma la tuta grigia da lavoro. A fianco di Picasso, sulla tribuna d'onore, sedeva, tra le altre personalità, Lucia Bosè.

Migliorano le condizioni del professor Stropeni

Genova, lunedì mattina.

Le condizioni del prof. Stropeni già direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Genova, colpito in scorsa settimana da trombosi cerebrale, continuano a migliorare. Il paziente, che è assistito nella Clinica Montallegro dai professori Nasta, Fieschi e Fazio, è molto sollevato; ieri, dopo aver consumato un leggero pasto, ha anche potuto dare una scorsa ai giornali.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, in quadrato a Nettuno ed al Sole. Converrà lasciare o quantomeno prima di dire la vostra ultima parola. Tenete a bada la circolazione. Ricchio di prendere dei reumatismi. La prudenza sarà l'unica difesa. Incomprensione negli affetti, sia pure di corta durata. Tipi Gemelli, Vergine e Acquario.

Ariete — Lavoro: attenzione a non essere nullivi di contrasti con i collaboratori. Non trascurate certi obblighi. La situazione economica subirà un netto miglioramento, grazie ad un consiglio. *Vita affettiva:* nuovi personali ed incontri interessanti vi faranno trascorrere lietamente la serata. *Salute:* la salute non sarà del tutto soddisfacente, ma nulla di serio minaccia il vostro organismo. Cura ben scelta per i reni.

Vergine — Lavoro: la situazione nel lavoro e negli affari subirà dei orientamenti per cui dovrete agire con precauzione, evitando di cedere al nervosismo. Riuscirete a salvaguardare i vostri interessi. *Vita affettiva:* in campo sentimentale la temperanza è più che mai consigliabile. Anche nel bene bisogna distribuire con saggezza. *Salute:* buona salute e buon condimento della vostra energia organiche.

Acquario — Lavoro: una persona degna di fiducia può indirizzarvi con abilità. Tutto ciò sarà possibile se cedete un poco con la vostra natura ostinata e fiera, altrimenti farete poco. *Vita affettiva:* un consiglio giunto in tempo potrà tenervi lontani da eventuali errori. Siate forti, ma accessibili agli eventuali consigli. *Salute:* nervosismo, esaurimento per eccesso di lavoro. Curatevi e riposatevi.

Previsioni per l'Ariete: sarete attratti più del solito dal magnetismo di una persona bruna. Siate per lottare la fortuna. Assecondate le circostanze. Tutto non vi è mai stato facile trovare l'anima gemella, ma questa volta è a portata di mano. Voi vostri affari siete lungimiranti, non attaccatevi alle vecchie situazioni malferme. Cancro: attendetevi buone nuove e non preoccupatevi per alcune avversità passeggere che potranno sorgere nel settore sentimentale. Leone: giornata favorevole per le vostre nuove iniziative. L'economia e gli affari in casa segneranno un favorevole indirizzo e le preoccupazioni spariranno. Bilancia: nel campo delle attività un invito sarà da voi accettato per chiarire una questione rimasta in sospeso. Ponderate bene le parole. Scorpione: attività in lenta ma sicura ripresa. In amore, non scoraggiatevi per piccole contrarietà: riuscirete a rimediare. Sagittario: alleanze femminili o consigli di una donna sensibile e virtuosa. Un personaggio vi sarà utile e cercherà di aiutarvi il passo, ma per poco. Capricorno: raccogliereste vantaggi certi per la diplomazia che saprete adoperare. Pesci: nulla facendo di vostro nulla di interessante da segnalare. Cercate lo svago da un'altra parte.

E. Falconieri

CAMPIONATO DELLA SERIE A

11ª GIORNATA

Alle spalle dell'Inter i granata raggiungono l'Atalanta sconfitta a Catania

Il Torino batte di misura il Padova 1-0 e ritorna al secondo posto in classifica

Joe Baker di testa segna la rete decisiva - Una traversa colpita da Carlo Crippa - Denis Law non ancora in piena efficienza
I due inglesi del Torino partiti per la rappresentativa della Lega Calcio - La squadra veneta è mancata nel contropiede

RISULTATI e CLASSIFICHE

Nella Lega professionale

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.	P.
Inter	18	11	6 1 1	4 1 0	16	6	18
Torino	13	11	4 2 0	2 2 3	17	13	13
Atalanta	13	11	4 0 1	3 1 2	13	12	13
Fiorentina	12	11	3 1 1	3 1 2	12	8	12
Roma	12	11	4 0 1	3 0 3	12	9	12
Bologna	11	11	3 2 1	2 1 3	14	10	11
Milan	10	11	4 0 1	2 0 4	17	15	10
Sampdoria	10	11	4 1 1	1 1 4	13	13	10
Mantova	9	11	3 3 0	1 1 4	10	14	9
Juventus	8	11	3 0 2	1 2 3	14	15	8
Lanerossi	8	11	2 1 3	2 1 3	10	12	8
Spal	8	11	1 1 3	3 0 3	11	17	8
Catania	7	11	3 0 2	0 0 6	6	17	7
Venezia	6	11	2 2 2	1 0 5	10	22	6
Lazio	6	11	1 3 1	2 0 3	9	14	6
Palermo	6	11	1 3 1	1 1 4	6	11	6
Padova	6	11	2 1 2	0 1 5	6	11	6
Udinese	5	11	1 0 4	2 1 3	13	16	5

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	P. F.	P. S.
Genoa	13	8	4 0 0	3 1 1	11	4
Lazio	11	8	5 2 0	2 1 3	13	8
Pro Patria	10	8	3 0 1	3 1 1	11	6
Reggiana	9	8	3 1 0	3 0 2	10	6
Alessandr.	7	8	1 3 1	3 1 1	10	7
Modena	6	8	2 2 1	1 1 3	9	6
Messina	6	8	3 1 1	1 0 3	11	9
Napoli	6	8	1 2 1	1 1 3	4	4
Parma	6	8	2 1 0	0 2 3	6	6
Brescia	5	8	2 1 1	1 1 2	6	7
Catanzaro	5	8	1 3 0	0 1 3	6	8
Prato	5	8	2 1 1	0 1 3	5	11
Como	4	8	2 2 1	0 0 3	9	9
Verona	4	8	2 2 0	0 0 3	6	9
Cesena	3	8	1 2 1	0 0 3	6	12
Simmenthal	3	8	1 3 0	0 0 3	5	14
Lucchese	3	8	1 2 0	0 1 3	3	12
Novara	3	8	1 3 0	0 0 4	6	20
Sanremo	3	8	1 2 0	0 1 3	1	10
Bari (*)	-3	8	2 2 0	0 0 3	5	6

(*) Penalizzato di dieci punti.

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la Serie A.

2-2 Bologna-Juventus	X
2-1 Catania-Atalanta	1
5-2 Fiorentina-Milan	1
1-3 Inter-Palermo	1
2-0 Lanerossi-Lecco	X
4-2 Roma-Mantova	1
1-0 Torino-Padova	1
1-2 Udinese-Spal	2
1-1 Venezia-Sampdoria	X
2-0 Genoa-Lazio	1
3-0 Reggiana-Modena	1
1-1 Cagliari-Torres	X
1-1 Pisa-Livorno	X

Catanzaro - Prato	5-3
Como - Messina	0-0
Cosenza-Sambenedett.	1-0
Genoa - Lazio	2-0
Lucchese - Brescia	1-2
Napoli - Bari	0-0
Pro Patria - Novara	1-0
Reggiana - Modena	3-0
Simmenthal-Alessandria	1-1
Verona - Parma	1-1

Scheda di domenica prossima

Alessandria-Bari; Brescia-Verona R.; Cosenza-Prato; Lazio-Como; Lucchese - Pro Patria; Messina - Napoli; Modena - Genoa; Novara-Simmenthal Monza; Parma-Catanzaro; Sambenedettese - Reggiana; Vitt. Veneto-Triestina; U. D. Ascoli-Ancona; Salernitana - Foggia Inzedi, Riserve: Siena-Pisa; Forlì-Pistoiese-Cagliari.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 320.883.236

Col. vincente: 1-1-1; 1-1-1; 1-2-X; 1-1-1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	103	13	L. 1.551.000
Con 12 punti	2535	250	L. 63.200

TOTIP - Col. vinc.: 1-X; 1-1; 1-2; 1-1; 2-X; 1-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

P. Prato Center. (6. Stro. gal.)	1. Coq Au Vin	2. Dondi
P. S. Sebastiano (Capannelle, g.)	2. Biscala	3. Allegra
P. S. di Monza (Arcovaggio, tr.)	1. Quando	3. Exotica
P. Argonauti (Agnano, trotto)	1. Erie	2. Limonaia
P. Sacchetta (Mullins, trotto)	1. Dark Fancy	2. Fennano
P. dei Leoni (Montebello, tr.)	1. Lamara	2. Illuso

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	8	0	L. 848.957
Con 11 punti	193	17	L. 39.590
Con 10 punti	1327	83	L. 5.843

Il contravanti del Torino Joe Baker (a sinistra fra Kaloperovic e Scagnellato) con un balzo devia di testa il pallone nella rete del Padova: a destra una curiosa smorfia del mediocentro Azzini che controlla il capitano del granata Bearzot (Foto Moisio)

Due occasioni sciupate dal Torino, una delle quali dopo appena dieci secondi di gioco, la parata fortunosa di Pin sul finire del primo tempo, una traversa colpita da Crippa all'inizio della ripresa e la testa e provvidenziale» di Baker autore del goal della vittoria. Torino-Padova è tutto qui, un incontro povero di tecnica, paurosamente di spettacolo e neppure tanto ricco di fasi emozionanti. Da aggiungere c'è solo che hanno giocato Sosea (bene) e Law (così così) e che pertanto avranno finalmente termine le voci dei bene informati i quali davano per sicuro il passaggio del terzino alla Roma e dello scozzese ad una a scelta tra le quattro o cinque società più in vista del campionato.

Sosea e Law, inutilizzabili l'altra domenica a Bergamo, sono scesi in gara ieri e non sono quindi più trasferibili.

Il Torino, dunque, manterrà il suo fortissimo schieramento - standard - e potrà guardare con fiducia il suo avvenire nuovamente dal secondo posto in classifica raggiunto ieri. Non è in forma eccezionale, questo Torino, forse anche perché si trova in un «grading» tanto alto della graduatoria; dà l'impressione di essere in fase di assestamento. Soffre di crescita come certi adolescenti. Era partito per un campionato di attesa e si è sentito piovere sulle spalle il peso di una imprevista responsabilità. E' diventato una vedetta del [illegible], non può deludere, non può giocare a ritmo ridotto, non deve aver battuto di attesa. Ieri ha dato l'impressione di essere all'altezza della situazione per una decina di minuti poi ha «sofferto» la difesa chiusa del Padova. Tra i bianchi Scagnellato appoggiava il centromediano Azzini. Cella lavorava in prevalenza sulla linea dei mediani. Crippa (Dante quello del Padova che è pure ala sinistra, ma non è neppure parente dell'omonimo granata Carlo Crippa) e Kaloperovic arretravano spesso. In quanto a Tortul, finta ala, era adibito esclusivamente alla guardia di Law. I due nei loro scontri verbali o fisici hanno fatto scintille. Poichè sono dotati di un temperamento vivace ma non sleale non si è notata «cattiveria» nei loro urti. Finita la partita avrebbero potuto concludere con una stretta di mano il loro match-pari in fatto di spintarelle e proteste; invece l'italiano era corso negli spogliatoi; dovendo il Padova prendere il treno della ri-

Formazioni a Torino

TORINO: Fanetti; Sosea, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Cella; Albrigi, Ferrini, Baker, Law, Carlo Crippa.

PADOVA: Pin; Lampredi, Cervato II; Scagnellato, Azzini, Bon; Tortul, Kaloperovic, Kozlbi, Cella, Dante Crippa.

ARBITRO: Angelini.

SPETT.: 20 mila.

RETE: Baker al 2' della ripresa.

e lo scozzese, ancora un po' stupito non essendo abituato allo slancio latino, era stato trascinato davanti ai popolari dove un mare di bandiere granata salutava il successo conquistato. Il Torino aveva vinto: chi ricordava il modo con cui l'affermazione era stata ottenuta? Del resto nessuno può discutere la legittimità dell'uno a zero, data la grande prevalenza di attacchi condotti dalla squadra piemontese. Se il traguardo è stato difficile da raggiungere, lo si deve molto alla solidità della difesa «bianca» dove Lampredi e Bon sono giovani ma gli altri hanno una buona dotazione di esperienza. I padovani partiti puntando chiaramente al pareggio hanno ammesso il solo sbaglio di non essere nel contropiede, altrimenti avrebbero potuto tentare almeno qualche minaccia alla rete di Fanetti. Va notato però che il tedesco Kozlbi il troppo lento e il jugoslavo Kaloperovic (ex capitano del Partizan di Belgrado), la squadra che la Juventus dovrà affrontare nella Coppa dei Campioni) toccato duramente al viso in uno scontro ha rinunciato a far valere le sue doti tecniche. Non ci sono più nel Padova gli Hamrin o i Brighenti infallibili franchi tiratori dei contrattacchi e i veneti devono fidare soprattutto nella difesa.

Ieri per poco non sono riusciti a salvarsi dal passivo anche perché Law uomo-chiave del gioco granata non ha indovinato la partita. Lo scozzese ancora titubante per via dello strappo [illegible] appena guarito. Ha insistito troppo nelle azioni personali e soprattutto nell'arretrare talvolta alle spalle del proprio terzino di modo che gli attacchi partivano da eccessiva distanza. In tema di osservazioni critiche a Law vorremmo aggiungere per lui e per Ferrini che il sistema dei tocchetti irritanti e lenti al pallone, adottato dopo il gol, tanto per far perdere il tempo quando vincevano, sciupava il loro valore di ottimi giocatori. Accettiamolo come un'esuberanza della giovinezza, con l'augurio che non si ripeta per la popolarità del Torino e per gli stessi Law e Ferrini.

Per il resto l'undici di Santos è apparso sicuro come di consueto. Assai forte Cella anche se nell'occasione non ha avuto da muoversi in difesa (contro chi? quasi tutti i palloni erano dall'altra parte del campo); lineare ed efficace Baker e sicuro lo duo all.

La cronaca, si è detto, non offre molti spunti. Al via il Crippa granata serve Baker che devia di testa; respinge Cervato a portiere battuto o perlomeno in difficoltà, Law non interviene e Albrigi calcia a lato di poco. Stessa situazione al 6', con palla sfiorata da Baker e deviata poi dall'ala destra. Al 27', in uno dei rari contrattacchi, Kozlbi manca Dante Crippa ma Bearzot riesce a mettere in angolo. Bella girata di Cella al 39' ed al termine dell'ottimo passaggio di Law a Ferrini e pronto tiro del mezzo destro portatosi in posizione di ala sinistra. Pin ha la fortuna di respingere con i piedi.

Il portiere del Padova è ancora sfiatato dalla sortita difficile della ripresa allorché, su punizione, Ferrini tocca a Carlo Crippa, questi calcia con violenza e la palla viene respinta dalla traversa. La continua pressione del Torino ottiene il suo scopo soltanto al 23'. Ancora su punizione per mani di Dante Crippa, Sosea ha l'abilità di portare avanti il pallone di tre o quattro metri prima di calciare da fermo. I padovani non protestano troppo e in realtà la differenza non ha poi grande importanza. La sfera cade in area e Baker saltando di testa precede Scagnellato. Il goal è fatto. Il contravanti granata potrebbe ancora segnare a pochi minuti dal termine, ma sul ben dosato passaggio di Albrigi giunge in velocità Lampredi che sventa la minaccia.

Subito dopo l'incontro i due inglesi del Torino si sono recati a Milano per la convocazione nella rappresentativa della Lega Calcio. Law porterà a Foni una dichiarazione medica che la pratica sconsiglia un troppo [illegible] impiego della mezz'ala data la recente guarigione dallo stiramento muscolare, ma certamente giocherà a Glasgow e ad Edimburgo. Baker, invece, come si è visto anche ieri è perfettamente a posto.

Paolo Bertoldi

Successo dei siciliani: 2-1

Giocatori espulsi in Catania-Atalanta

Manchin e Zanuer allontanati dall'arbitro - Incidente a Corti

CATANIA, lunedì sera.

Un'Atalanta decisamente in ripresa, intralciata dall'arido terreno e soprattutto dal caldo, un Catania sonnolento nel primo agonistico e scherzo e diligente sul piano tattico, un cigno, un infortunato abbastanza grave, due espulsi. Tutto questo per un risultato che, in conclusione, appare più che legittimo. L'Atalanta ha decisamente sbagliato partita nel primo tempo quando, trovandosi con un uomo in più dopo undici minuti, per l'incidente capitato a Corti costretto a lasciare il campo, non ha saputo approfittare dell'occasione favorevole e ha continuato a macinare sterili trame a metà campo. C'era da tentare l'affondo risolutivo e da mettere al sicuro il risultato. La squadra bergamasca non l'ha fatto.

Nella ripresa, poi, rimasto in sette alla meglio Corti, il Catania è partito di scatto passando in vantaggio al secondo minuto con Morelli che su cross di Prenna, ha scavalcato Cometti con un colpo di testa all'indietro.

Qui gli atalantini han perso la testa. Al 30' su geniale tocco di Calvanese, lo stesso Morelli è partito di scatto, ha corso di evitare il portiere, ma Rota lo ha atterrato. Rigore. La protesta degli atalantini, che reclamavano il fuori gioco di Morelli, duravano un paio di minuti, dopo di che, Prenna spediva in rete la palla del 2 a 0.

Ormai l'Atalanta appariva travolta soprattutto sui nervi. Meschin ha cominciato, sotto gli occhi dell'arbitro, due falli su Calvino e Gambarotta lo ha espulso con una decisione sconvolgente [illegible] che lo stesso arbitro ha cercato poi di compensare espellendo Zanuer, dando l'impressione anche qui di calcare la mano. Il «forcing» atalantino ha portato, a due minuti dalla fine, al goal del 2 a 1, realizzato da Nielsen con una stupenda [illegible] di punizione dal limite. Partita combattuta più che giocata. Nell'Atalanta è mancato all'attacco il celebre quadrilatero e soprattutto Meschin e Nielsen. Nel Catania nulla buona valenza e una Szymaniak addirittura superbo.

C. C.

CATANIA: Vavassori; Alberti, Rambaldelli; Szimaniak, Zanuer, Corti; Cacciò, Benaglia, Calvanese, Prenna, Morelli.

ATALANTA: Cometti; Rota, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Gentili, Meschin, Nova, Favini, Magistrelli.

ARBITRO: Gambarotta, di Genova.

Rizzo ha migliorato il record dei 2000 m.

MILANO, lunedì mattina.

All'Arena di Milano il podista milanese Alfredo Rizzo ha migliorato ieri il primato nazionale dei 2000 metri di corsa col tempo di 5'11"2/10. Il record precedente apparteneva a Baraldi con 5'15"2/10.

Brutta partita per la tattica ostruzionistica dei siciliani

L'Inter su rigore supera per 1 a 0 il blocco difensivo del Palermo

I nerazzurri hanno risentito dell'assenza di Suarez - Corso realizza il penalty

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Una vittoria strappata con la spinta di un calcio di rigore non è mai convincente; ma il gioco distruttore ed ostruzionistico praticato dal Palermo avrebbe messo in difficoltà anche la compagine meglio dotata in fatto di armi offensive.

Si è avuta insomma una lampante spiegazione dell'unico goal incassato dall'undici siciliano nelle precedenti sei partite; ma si è avuta anche la conferma di quanto sia modesto e deteriore il livello tecnico di un complesso di «gustatori» che scende in campo col solo compito di buttar fuori ogni pallone e di impedire che gli avversari possano muoversi ed organizzarsi. In molte occasioni erano stati contati fino a dieci palermitani (cioè tutti) barricati nella propria area di rigore.

E' probabile che l'assenza di Metin abbia inciso sulla funzionalità collettiva; ma ciò può giustificare soltanto in parte la difesa predisposta con tanta esagerazione contro una avversaria che, priva del suo regista e animatore, non è apparsa certamente un modello di solidità e di classe. La mancanza di Suarez ha isolato infatti anche bussola i nerazzurri che tuttavia sono stati in grado di premere e di attaccare per quasi tutta la partita anche in conseguenza dei sistematici arretramenti attuati dagli ospiti (la falsa centrale sinistra Ferrazzi, per esempio, è rimasta sempre alle costole di Bettini, mentre il centravanti Fernando quasi mai è entrato nell'area di rigore nerazzurra).

Il Palermo potrà guadagnare qualche punto in più con la sua tattica chiusa e rinunciataria fino all'esasperazione; ma sussiste il pericolo che i suoi atleti finiscano col perdere non soltanto la visione della manovra, ma anche il gusto del gioco.

E, quando diciassette o diciotto giocatori lottano e si dibattono dentro un breve spazio di terreno, la porta dei difensori è ultranea, persistentemente minacciata ed insidiata, corre rischi in continuità. Infatti, dopo appena quattro minuti di gioco, un tiro disgraziato di Hitchens veniva respinto e rasp[illegible] col braccio da Benedetti: si trattava di uno di quei falli da rigore che, se non rilevati dagli aspiranti-arbitri, portano alla bocciatura del candidato. Invece Marchese — [illegible] perché — faceva segno di continuare, come se l'episodio non fosse stato abbastanza chiaro ed evidente.

Mattrel dopo il goal

Tra un subisso di fischi, i nerazzurri, controllati ed ostacolati ad ogni passo, non potevano disimpegnare il loro nervosismo ed al 16' un colpo di testa di Picchi metteva fuori causa Buffon e finiva fuori a fil di palo. Sarebbe stato un autogol beffardo; ma lo scampato pericolo scongiurava la forza (ma non l'efficacia e l'incisività) degli avanti dell'Inter, che al 21' impegnavano seriamente Mattrel con una staffilata di Hitchens alzata in angolo. Al 27' lo stesso Hitchens s'incuneava nel pallone nel disperativo della difesa avversaria ed in piena area di rigore Sereni metteva giù il contravanti nerazzurro. Questa, volta l'arbitro non aveva esitazioni e indicava il dischetto bianco da undici metri. Più tardi, negli spogliatoi, Hitchens nascondeva di essere stato fermato per una spalla, spinta posteriormente e poi atterrato con uno sgambetto; invece Sereni sosterrà di avere soltanto abbianciato, con una entrata audace, l'antagonista che stava superandolo.

In assenza di Suarez, spettava a Corso battere la massima punizione: il pallone, preciso ma lento, trovava Mattrel pronto a respingerlo, ma Corso poteva riprenderlo ancora e collocarlo in rete. Ormai in vantaggio, il Palermo si guardava bene dal mutare tattica; perciò altre situazioni critiche sotto la porta di Mattrel portavano più volte l'Inter alle soglie del secondo goal, mancato il secondo tempo ancora dominato dai nerazzurri: ma lo strimminsito vantaggio finiva col premiare nella giusta misura gli imbrigliatissimi e fortunati vincitori.

Leo Cattini

INTER: Buffon; Picchi, Maicro; Bolchi, Guarneri, Zaglio; Bicicli, Bettini, Hitchens, Mereghetti, Corso.

PALERMO: Mattrel; Burgnich, Calvani; Prato, Benedetti, Sereni; Mosca, Malavasi, Fernando, Maestri, Ferrazzi.

ARBITRO: Marchese, di Napoli.

RETE: Corso (su rigore) al 27' del primo tempo.

SPETT.: 35 mila con oltre 19 milioni d'incasso.

I neroverdi erano privi del centravanti Raffin

Tra Venezia e Sampdoria un giusto pareggio (1-1)

Dal nostro corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

Contro una svogliata Venezia, mancante del suo centravanti Raffin, la Sampdoria, anche se ha tardato ad organizzarsi, ha saputo approfittare del lungo periodo di torpore dei veneziani per mettere all'attivo una rete che le ha consentito poi di condurre tranquillamente l'incontro e di portare in porto un giusto pareggio. Dapprima quasi timidamente, ma poi con sempre maggior decisione i blu-cerchiati si sono spinti all'attacco mettendo a dura prova la retroguardia veneziana. Il punto debole dello schieramento difensivo nero-verde si è rivelato in De Bellis, che contro una agguerrita Vigni si è trovato spesso in serie difficoltà. Subita la rete al 41', i veneziani hanno tentato soltanto una fiacca reazione, che non ha portato a nulla di concreto.

Nella ripresa, invece, il Venezia ha cercato subito di forzare i tempi con il risultato però di creare molta confusione. E in questo periodo si è fatta sentire la mancanza di Raffin. Infatti la numerose occasioni da rete create dall'attacco lagunare non sono state coronate dal successo per la mancanza di un realizzatore. Passato il periodo iniziale di netto predominio nero-verde il gioco si è fatto più equilibrato per qualche tempo, finché i veneziani, facendo appello ad ogni loro energia, hanno stretto nella loro area gli avversari e, come logica conseguenza, è giunta al 32' la rete del pareggio. Una volta ripartiate in pareggio le sorti dell'incontro, i veneziani, forse paghi del risultato, ma molto più probabilmente perché svuotati di ogni energia, hanno rallentato il ritmo del loro gioco.

La partenza è del Venezia. Al 7' si vuole un'ardita uscita di Rosin sui piedi di Pochissimo per fermare lo slancio dell'ala veneziana. Un minuto dopo uno scambio veloce fra Brighenti e Boskov semina il panico in area veneta, ma in extremis salva De Bellis. Al 14' un cross di Rosai trova giusto la testa di Santon, ma con autentica prodezza Rosin salva. La rete della Samp è venuta al 41' dopo che al 33' un goal di Veselinovic era stato annullato per fuori gioco dello stesso giocatore. Boskov, dopo aver scambiato il pallone con Vigni, batte il portiere veneziano. Nella ripresa al 28' un violento tiro di Rosai diretto a rete è fermato in area col braccio da Vicini, ma l'arbitro non riscontra gli estremi del rigore. Al 32' il Venezia pareggia: è De Bellis che fa spiovere un lungo traversone in area sampdoriana. Saltano in molti di testa senza colpire il pallone, che perviene a Rosai, spostato all'ala sinistra. Questi converge al centro e lascia partire un tiro lento ad effetto che manda il pallone ad adagiarsi in rete.

A. L.

Venezia: Baldissarri; De Bellis, Ardizzon; Tesconi, Carranti, Frascoli; Rosai, Santistéban, Sicilliano, Santon, Pochissimo.

Sampdoria: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Taschi, Boskov, Brighenti, Veselinovic, Vigni.

Due calciatori arrestati

Alla fine della gara Solvay-Calangianus due giocatori della squadra sarda hanno picchiato gli agenti - Denunciati per lesioni, oltraggio e resistenza alla forza pubblica

ROSIGNANO SOLVAY, lunedì mattina.

Al termine dell'incontro di calcio Solvay-Calangianus, del Campionato di Serie D, girone D, si sono verificati ieri degli incidenti in seguito ai quali due giocatori della squadra sarda sono stati arrestati dai carabinieri, per violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

La partita si era conclusa con la vittoria per una rete a zero in favore del Solvay, rete segnata al 32' del secondo tempo dal centravanti Bertini. Dopo il goal, sono avvenuti fra i giocatori delle due squadre degli scontri e l'arbitro ha decretato l'espulsione al 38' della ripresa, di Deidda, del Calangianus e di Bertini del Solvay, e al 42', di Manetti del Solvay.

Nel rientrare negli spogliatoi il giocatore della squadra sarda Mossi, in seguito alla grida del pubblico contro di lui, si è scagliato su alcuni spettatori; un agente di Pubblica Sicurezza ha invitato il giocatore a rientrare negli spogliatoi, ma questi ha reagito e, nella colluttazione, l'agente è finito a terra dolorante per un calcio al basso ventre. A questo punto nel tafferuglio sono intervenuti anche altri giocatori delle due squadre. Il maresciallo Orsini, comandante della locale stazione dei carabinieri ed il custode del campo signor Rossi, intervenuti nella colluttazione, sono stati percossi.

Al termine della mischia, sedata dall'intervento delle forze di polizia, due giocatori della squadra del Calangianus, Emilio Mossi di 25 anni, di Fiumbino, e Giovanni Fanu, di 24 anni, di Calangianus, rispettivamente mediano destro e terzino sinistro della squadra sarda, sono stati arrestati e tradotti al carcere, mandamentale

carrozzeria OM surrara

nuovo furgone
su autotelaio FIAT 600 T

portata utile Kg. 450

versioni con porta a battente su una o su due fiancate - porta posteriore

Una sconcertante partita dei campioni sul campo emiliano

La Juventus si porta in vantaggio per 2 reti ma il Bologna pareggia (2-2)

Scialba prova della difesa juventina - La riscossa dei rossoblù nella ripresa - Bisogna correre ai ripari: i dirigenti bianconeri continuano le trattative con la Fiorentina per Castelletti e con il Milan per Salvadore

Leoncini segna a Bologna il secondo goal dei bianconeri contro i rossoblù (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Poteva essere per la Juventus una grossa vittoria, è stato invece un modesto pareggio, un 2 a 2 che crea disappunto perché in campo s'erano create le premesse per una buona affermazione dei bianconeri. Pensate che alla fine del primo tempo i torinesi erano in vantaggio per 2 reti a zero; forse si potrebbe dire che non era tutto merito loro e sarebbe accettabile anche il concetto che il Bologna giocava piuttosto male, ma la differenza dei valori espressi stava tutta nel punteggio. Sono bastati però poco più di dieci minuti della ripresa perché il vantaggio venisse cancellato, dieci minuti di gioco vibrante da parte degli attaccanti rossoblù e l'attuale modesta difesa juventina ha palesato i suoi limiti che sono tecnici, tattici e anche agonistici. Si è giunti così al 2 a 2, poi, per fortuna è stato il Bologna a rallentare il ritmo, forse pago del risultato conseguito.

I motivi di tutto ciò sono noti da tempo, e devono far pensare coloro che guidano le sorti della società bianconera. C'è da rinforzare il settore difensivo in più punti se si vuole sperare in un miglioramento. I guai della squadra stanno tutti qui, perché all'attacco più o meno bene ci si arrangia. C'è Stacchini che non riesce ancora a raggiungere il suo miglior rendimento, c'è Nicolè che pare troppo spaesato (ieri mancava Mora e il sostituto Leoncini ha segnato fra l'altro anche un goal), ma gioca sempre con volontà e alta classe Sivori, e si impegna allo stremo delle forze anche Charles. La prima linea con i suoi due assi o con il rientro di Mora, ha precise caratteristiche che lasciano tranquilli per l'avvenire.

I guai stanno nella mediana ed altri guai si registrano anche in difesa. Sarebbe troppo facile qui elencare dei nomi, ma, dato che Anzolin non ha colpa alcuna per i due goals subiti, accennato alla buona prova di Emoli ed al netto miglioramento di Sarti, preferiamo troncare il discorso; intendiamo però ripetere che è urgente provvedere in qualche modo a potenziare il reparto. Il campionato è lungo e difficile e la Juventus deve difendere il suo prestigio di squadra gloriosa per tanti scudetti.

Sappiamo che sono in corso trattative con la Fiorentina per Castelletti e con il Milan per Salvadore; alla Juventus oggi occorrono tutti e due questi giocatori per ridare alla squadra un dispositivo di copertura capace di far fronte alle necessità del torneo.

Una critica così cruda potrebbe sembrare ingiusta dopo un pareggio conseguito in trasferta, ma le vicende della partita di Bologna giustificano questo giudizio e sarebbe un grossolano errore nasconderle il tutto sotto il pietoso velo del 2 a 2.

Cielo sereno e temperatura mite; gente sugli spalti come nelle grandi occasioni, con tanto bandiere rossoblù ma anche con tanti stendardi bianconeri. Le formazioni sono quelle annunciate: con Stacchini a destra e Leoncini alla sinistra la Juventus, con il rientrante Vinicio il Bologna. I bianconeri iniziano a tutta andatura: Sivori dimostra la sua buona forma, lo aiuta Charles, coopera alla manovra anche Leoncini che funge da vera estrema sinistra senza alcun compito tattico. Al 7' Sivori raccoglie un bel passaggio di Mazzia, supera Tumburus, evita Janich, elude l'intervento di Capra e tira a rete: la palla si adagia rasoterra in fondo al sacco. Un goal molto bello nell'esecuzione, anche se Santarelli è rimasto fermo a guardare...

Uno a zero per la Juventus; i bianconeri con il morale a mille continuano a dominare il centro campo grazie a Sivori ed a Mazzia (se avesse un pizzico di temperamento quest'ultimo sarebbe un vero campione...), ma la difesa accusa ad ogni contrattacco bolognese pericolose esitazioni. Al 17' un cross di Pivatelli è deviato di testa da Vinicio fuori di poco, mentre i torinesi appaiono «soggiogati» dal brasiliano. Leoncini sfiora dopo ha la palla buona per il 2 a 0 ma fallisce il bersaglio. Possiamo sognarlo, si tratta di un mediano spostato all'ala.

I bolognesi subiscono la superiorità dei bianconeri; inutile il dinamismo di Pivatelli, sterile il gioco di Vinicio, insufficienti le prestazioni di Bulgarelli, di Perani e di Pascutti. In difesa le cose non vanno meglio, anche se Janich blocca Nicolè con facilità. Al 26' azione Charles-Nicolè, il centravanti tira, Santarelli para ma non trattiene e Leoncini accorrendo manda in rete. Due a zero: partita vinta? Manco per sogno. Gli emiliani hanno uno scatto di reazione, arrivano in area, e Bulgarelli viene ostacolato da Emoli. Il pubblico grida al calcio di rigore, ma Jonni fa segno di proseguire. Gli urli impressionano comunque il direttore di gara e vedremo fra poco le conseguenze. Si arriva al riposo senz'altro di notevole.

Si riprende: Vinicio commette fallo su Charles, e l'arbitro decreta una punizione contro i torinesi. Da Perani a Bulgarelli spostato a sinistra, Bulgarelli supera facilmente Garzena e centra lungo; la palla tocca il braccio di Leoncini e Jonni indica il dischetto del rigore. Volontario il fallo del bianconero? Rispondiamo tranquillamente di no, ma Jonni vuol mettere a tacere il pubblico che lo aveva «beccato» prima e non accetta consigli. Perani segna facilmente dagli undici metri. Siamo appena al secondo minuto del secondo tempo. Non c'era stato neppure il tempo di vedere il nuovo dispositivo tattico juventino che riportava Stacchini all'ala sinistra, mandava Mazzia all'ala destra, retrocedendo Leoncini in mediana. Parola spiegherà alla fine la sua decisione con una indisposizione di Mazzia che non se la sentiva più di stare al centro campo.

La partita tornava comunque in discussione. Nicolè al 10' aveva la palla buona dell'1 a 3 su suggerimento di Sivori, ma falliva il bersaglio in modo incredibile. Sul rilancio al 13' Vinicio dava a Perani che inspiegabilmente solo in mezzo all'area di rigore juventina poteva realizzare il pareggio: 2 a 2, un risultato conseguito dai bolognesi quasi senza sforzo contro la difesa bianconera completamente sbandata. Sarebbe stato facile ai rossoblù insistere. Ma forse paghi del risultato, anche gli emiliani rallentano il ritmo scoraggiando il pareggio, ed il gioco si trascina dapoco a monotono fino alla fine nonostante gli sforzi di Sivori e di Charles di raddrizzare nuovamente il risultato.

Un giudizio sul Bologna dopo questa partita non è possibile. I rossoblù nel primo tempo parevano emozionati e incapaci di reagire alla evidente superiorità tattica della Juventus; nella ripresa poi si sono quasi fermati col 2 a 2 mentre avrebbero potuto continuare nello sforzo e sovvertire in modo clamoroso il risultato che pareva per loro negativo alla fine dei primi 45 minuti di gioco. Hanno meritato molto gli uomini di Bernardini, e il sono «fermati» al pareggio che in fondo può essere considerato giusto.

Della Juventus abbiamo già detto e sarebbe inutile ripeterci. Per semplicità potremmo soltanto aggiungere che i bianconeri sono usciti dallo stadio di Bologna tra i fischi della folla.

Giulio Accatino

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Pegoli; Perani, Pivatelli, Vinicio, Bulgarelli, Pascutti.

JUVENTUS: Anzolin; Garzena, Sarti; Emoli, Bercellino, Mazzia; Stacchini, Nicolè, Charles, Sivori, Leoncini.

ARBITRO: Jonni.

RETI: nel primo tempo Sivori (J.) al 7', Leoncini (J.) al 26'; nella ripresa: Perani (B.) al 2' su calcio di rigore e Perani (B.) al 13'.

Per l'incontro con la nazionale di Israele

Oggi a Torino gli azzurri

Emoli, Pascutti, Rivera e Benito Sarti convocati - Angelillo probabilmente in campo al posto di Lojacono - A Milano il raduno della rappresentativa della Lega

L'Ufficio stampa della Figc comunica che per la partita Italia-Israele, di qualificazione per la Coppa del mondo, in programma sabato 4 novembre a Torino, sono stati convocati i seguenti giocatori, che dovranno trovarsi entro le ore 19 di oggi presso l'albergo Principi di Piemonte a Torino, a disposizione del selezionatore unico Giovanni Ferrari: portieri: Buffon (Inter) e Giuliano Sarti (Fiorentina); difensori: Robotti (Fiorentina), Benito Sarti (Juventus), Maldini (Milan) e Losi (Roma); mediani: Emoli (Juventus), Trapattoni (Milan) e Bolchi (Inter); attaccanti: Pascutti (Bologna), Corso (Inter), Sivori (Juventus), Altafini (Milan), Rivera (Milan e Angelillo (Roma).

Rispetto alla precedente convocazione mancano Mora (Juventus), Castelletti (Fiorentina), Lojacono (Roma), Quest'ultimo, pur realizzando nella partita di ieri un gol su punizione, è apparso un po' nervoso, ed ha reso meno del solito. Il suo posto nella squadra che affronterà gli israeliani verrà preso probabilmente dall'altra mezzala giallorossa, Angelillo.

I nuovi convocati sono: Emoli, Pascutti, Rivera e Benito Sarti.

* * *

Ieri sera hanno incominciato ad affluire presso l'albergo Ducale a Milano, i giocatori convocati su proposta del selezionatore sulla dott. Foni per la squadra della nostra Lega nazionale che giocherà il 1° novembre allo stadio dell'Arsenal Park di Glasgow, contro la rappresentativa della Lega scozzese e il 4 novembre allo stadio dell'Old Trafford di Manchester, contro la rappresentativa della Lega inglese.

Dopo le documentazioni formulate dall'Inter e dalla Roma rispettivamente per l'attaccante Suarez ed il portiere Cudicini, entrambi infortunati, dovrà rispondere alla chiamata i seguenti giocatori: Cumetti, Colombo, Nielsen e Macchia (Atalanta), Janich e Fantato (Bologna), Charles (Juventus), Hamrin, Albertosi e Petris (Fiorentina), Hitchens e Lugilo (Inter), Normani (Mantova, David (Milan), Bernasconi (Sampdoria), Baker e Law (Torino) e Fontana (Roma).

Normani, infortunato, non ha potuto presentarsi. Forse sarà convocato Vinicio (Bologna).

Il mantovano giocava per gli elvetici; il juventino ed il fiorentino erano con gli svedesi

Alleman, Borjesson e Jonsson in campo in Svizzera-Svezia (3-2)

Con questa vittoria gli svizzeri si riportano alla pari nei confronti dei nordici e dovranno disputare a Berlino lo spareggio per l'ammissione ai campionati del mondo - Buon gioco del terzino Bergmark e dell'attaccante Backmann

DAL NOSTRO INVIATO

Berna, lunedì mattina.

E' avvenuto il miracolo. La piccola Svizzera ha battuto la grande Svezia, grande calcisticamente quest'ultima, perché seconda classificata nell'ultimo campionato del mondo. Gli elvetici hanno visto e sono tornati in corsa per il campionato mondiale, mentre ai loro rivali sarebbe bastato un pareggio per qualificarsi. Gli elvetici hanno fatto largo uso delle sole armi a cui potevano ricorrere per giungere allo scopo: quelle della volontà, dell'entusiasmo, della velocità, della classe.

Coloro che hanno assistito all'ultima prova fatta dalla Svizzera in Italia — a Napoli l'anno scorso — possono e devono aprire tanto d'occhi. La verità è che uno spirito di corpo e un orgoglio simili a quelli che posseggono i calciatori della vicina Confederazione, animano poche squadre al giorno d'oggi in Europa.

Bisogna dire che un risultato di parità, per esempio quello che esisteva ancora a nove minuti dal termine della contesa, avrebbe meglio corrisposto all'andamento del gioco e al confronto fra quanto prodotto dalle due squadre in campo. Ma bisogna subito dopo anche aggiungere che se a una delle due unità spettava il successo, questa era proprio la Svizzera.

La Svezia è stata superiore in quanto a tecnica di gioco individuale e collettiva. E' una bella squadra che pratica un buon gioco e non ricorre affatto ad espedienti tecnici e tattici che, non la vogliamo dire noi, ha fatto ricorso nel passato nostro. E' piacevole da vedere come concezione e come esecuzione di azioni, sia in attacco come in difesa. Contro gli giocatori di vera classe come ad esempio il terzino destro Bergmark — un vero valore questo — il centromediano Gustavsson — quello che giocava nell'Atalanta fino alla stagione passata, il mediano destro Oeberg e l'ala sinistra Backmann, che è stato di gran lunga il migliore fra tutti gli attaccanti svedesi. Tutti uomini questi sui quali ci riserbiamo di riferire più particolareggiatamente in altra edizione. Ma il gioco svedese, pur bello e piacevole, è terribilmente lento. La sua prima linea ha frutto di un numero di occasioni di segnare superiore a quello fatto maturare dal corrispondente settore degli elvetici. Ha sciupato tutto o buona parte di questo tutto, per lentezza, per sovralaborazione, o per tenere esageratamente la palla prima di ricorrere al tiro. In difesa ha fatto cose pregevolissime, ma è rimasto inspiegabilmente battuto di fronte ad avversari che non badavano a fronzoli e che intervenivano sulla palla al primo acchito e con decisione grande. La partita l'hanno perduta appunto, sempre gli svedesi, perché due uomini sono rimasti fermi — mai più sospettando quello che stava per accadare — a guardare l'attaccante avversario che da una ventina di metri di distanza infilava l'angolo alto della rete con una poderosissima testata a pochi minuti dal termine della partita. La differenza più grande fra le due compagini in campo è stata quella che l'una ha giocato da fermo, e l'altra ha giocato correndo, sospinta naturalmente dal fuoco sacro che la ispirava il proprio pubblico.

Vi erano più di cinquantacinquemila persone nel recinto del Wankdorf, un primato per Berna. E questo pubblico si installò tranquillamente, a un dato punto della partita, lungo le linee del campo di gioco, senza che l'arbitro né gli svedesi elevassero la minima obiezione. Alla fine dell'incontro questo pubblico si rivarsò tutto sul campo dando luogo a una entusiastica, patriottica manifestazione di gioia. Splendeva il sole in cielo, era il campo erano risanivi, con la sua, sofficità, della pioggia abbondantemente caduta nei giorni precedenti all'incontro.

Nell'undici svedese comparivano i quattro elementi emigrati sul Continente che erano stati mobilitati: in campo avversario giocavano pure i tre elementi che erano stati chiamati appositamente dalla Francia e dall'Italia. E mentre per gli elvetici uno dei migliori uomini in campo fu appunto l'attuale mantovano Alleman, per i loro avversari il miglior uomo in campo fu Bergmark, il terzino di cui già abbiamo detto. Era decorso a malapena un minuto dal calcio d'inizio che già gli ospiti avevano segnato. Su di un calcio d'angolo dalla destra tirato dal «fiorentino» Jonsson, il centravanti Simonsson, lo spagnolo del momento, saltava più alto di tutti e infilava la porta svizzera senza che il portiere intervenisse. Uno a zero.

I padroni di casa non battevano ciglio e all'11', l'ala destra Antenen, sfuggito rapido ad ogni marcatura, faceva partire un secco e forte tiro trasversale che batteva nettamente il portiere Nyaolm. Uno a due. Seguiva un incidente di qualche gravità. La mezz'ala Brodd piombava sulla palla e feriva involontariamente il portiere Elsener al setto nasale. Sei minuti di sospensione, di cui cinque venivano fatti recuperare dall'arbitro. Alla metà tempo: uno a uno, quanto bastava ancora agli ospiti per guadagnarsi il posto per il viaggio in Cile.

Alla ripresa il pubblico che era entrato tranquillamente a passeggiare sul campo durante il riposo, si sedeva ai bordi del terreno di gioco senza che nessuno trovasse nulla a ridire. La Svezia dominava, ma non si decideva mai al tiro ed al 32' il contravanti elvetico Wütrich ricevendo un lungo traversone di Meier deviava in rete di testa, mentre due avversari lo stavano tranquillamente a guardare non intervenendo. Debrey mancava poco dopo l'occasione del pareggio. E' quella però veniva realizzata al 32' da Brodd dopo che il portiere in un tentativo di parata su un centro proveniente dalla destra, aveva perso la palla. Nuovamente alla pari per due a due.

Così pareva che l'incontro dovesse terminare quando improvvisamente al 36° minuto Antenen che si era portato fin sulla linea di fondo, centrava lungo all'indietro, e trovava pronta la testa di Eschmann: due avversari potevano intervenire ma rimanevano pure assai fermi, e l'attaccante svizzero allungandosi tutto in un gran salto in alto infilava di precisione l'angolo alto della rete sulla sinistra del portiere svedese. Faceva tre a due per i padroni di casa. E di lì, più non ci si doveva muovere, malgrado tutti gli sforzi degli svedesi, scatenati all'attacco.

Ora le due squadre, alla stessa altezza in classifica, dovranno giocare una partita definitiva il 12 novembre a Berlino, nel settore occidentale della città.

Vittorio Pozzo

SVIZZERA: Elsener; Schelter, Morf; Grobéty, Meier, Tacchella; Antenen, Eschmann, Wütrich, Pottier, Alleman.

SVEZIA: Nyaolm; Bergmark, Wing; Jonsson, Gustavsson, Oeberg; Sandberg, Brodd, Simonsson, Börjesson, Backmann.

Arbitro: Aston (Inghilterra).

LO SLANCIO DEI TOSCANI HA TRAVOLTO I ROSSONERI

Imprevedibile crollo del Milan sul campo della Fiorentina: 2-5

In un quarto d'ora i viola segnano tre volte - Un rigore realizzato da Greaves ed uno da Hamrin - Salvadore non ha giocato - Il centromediano Maldini tra i migliori in campo

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Lo slancio della Fiorentina, la foga con la quale l'attacco viola ha bersagliato Ghezzi nei primi minuti di gioco, sono stati fatali al Milan. Tre goals in un quarto d'ora, tre goals da lasciare stordita qualsiasi squadra. Erano passati sei minuti e Hamrin aveva già battuto Ghezzi con un tiro angolatissimo, su punizione. Dopo tre minuti Milani ha indovinato l'incrocio dei pali con una grande cannonata; al quindicesimo ancora Milani ha fulminato il portiere rossonero con un tiro da lontano, ancora l'incrocio fra palo e traversa. In questo quarto d'ora di gioco la Fiorentina ha gettato le basi del suo successo.

In fondo la partita è finita lì, sui tiri goal viola. Il resto è stato soltanto una conseguenza logica del punteggio così netto che si era creato. La Fiorentina ha rallentato mano a mano il suo ritmo, il Milan ha cercato di contrattaccare, ma si è trovato davanti una difesa registrata alla perfezione.

Al 29' il Milan ha segnato con Greaves, su calcio di rigore, per atterramento dello stesso giocatore; ma già in apertura di ripresa, al decimo, la Fiorentina ha ristabilito la distanza con un goal di Hamrin, anch'esso su rigore (atterramento di Petris da parte di Trebbi). Al ventesimo ha segnato di nuovo Greaves, al 34' quinto goal viola, autore Petris.

Ma in storia della partita è tutta nel quarto d'ora iniziale. La Fiorentina ha sfoggiato un gioco velocissimo, aggressivo. Milani ha bersagliato Ghezzi con estrema decisione, Hamrin e Dell'Angelo hanno svolto un lavoro eccezionale. Dietro, Rimbaldo e Marchesi giganteggiano a centro campo e Malatrasi e Robotti non sono stati da meno. Anche Petris, quando ha dovuto intervenire, lo ha fatto con sicurezza.

Il Milan si è trovato alle strette. Era disorientato, incerto. Soltanto Maldini ha conservato intatta la sua lucidità ed è uscito dal confronto con una prestazione di grande classe. Gli altri hanno detto ben poco, a cominciare proprio da Altafini, immobile, o quasi, nella rete dei difensori viola. I mediani e le mezze ali si sono difesi da fare, ma anche sul centro campo la Fiorentina ha dominato il gioco a suo piacimento.

E' stata indubbiamente una bella partita, bella, è logico, soprattutto per merito dei viola, sorprendenti artefici di un ottimo gioco.

L'allenatore Hidegkuty non ha adottato alcuna tattica particolare, solo ha raccomandato ai suoi giocatori di spingere a fondo e di non dar tregua all'avversario. Così si è visto ogni attacco viola superare in decisione ogni diretto avversario, anticiparlo, chiudergli ogni via d'uscita. E' stata in sostanza una partita d'attacco, anche se tirando la somma non si può dire se sia stata migliore la prestazione della prima linea viola o quella dei reparti arretrati. Il Milan, che forse meno snobbato un po' la partita, è stato stordito dalla velocità dei toscani ed è andato, come era inevitabile, alla deriva. Tra i rossoneri non è sceso in campo Salvadore.

Mario Gandolfo

Petris, con azione personale, segna una rete nella partita vinta ieri dalla Fiorentina contro il Milan (Tel.)

Fiorentina: *Sarti; Malatrasi, Robotti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Milani, Dell'Angelo, Petris.*

Milan: *Ghezzi; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Radice; Cesti, Pelagalli, Altafini, Rivera, Greaves.*

Arbitro: Rigato di Mestre.

Reti: 1° tempo: al 6' Hamrin (F.), al 9' e al 16' Milani (F.), al 29' Greaves (su rigore; 2° tempo: all'11' Hamrin (F.) (su rigore), al 20' Greaves (M.), al 34' Petris (F.).

Risultati per la Coppa Rimet

Berna: Svizzera batte Svezia 3-2 (1-1);

Praga: Cecoslovacchia batte Irlanda 7-1 (4-0);

Istanbul: Turchia batte Norvegia 2-1 (0-0);

Sofia: Bulgaria batte Finlandia 8-1 (3-1).

Sormani infortunato in Roma-Mantova: 4-2

Roma, lunedì mattina.

Il Mantova, dopo essere chiuso il primo tempo in vantaggio nell'incontro che lo opponeva alla Roma all'Olimpico, ha dovuto subire il pesante punteggio di quattro reti a due per il grande ritorno della squadra giallorossa. La vivace offensiva dei mantovani era riuscita a creare serie difficoltà alla difesa giallorossa; in grande evidenza Sormani, regista impareggiabile di tutte le azioni biancorosse. Il primo goal, dopo tre minuti di gioco, nasceva proprio da un tiro tagliato non trattenuto da Matteucci; Massaro riprendeva sgattaiolando in rete. Lojacono con un astuto pallonetto su punizione riportava le sorti in parità al 12', ma lo stesso Sormani, allo scadere della mezz'ora, riusciva in contropiede a riportare la squadra in vantaggio.

Nel secondo tempo la classe della Roma si imponeva e i giallorossi assumevano autorevolmente le redini della gara. Segnavano al 17' Angelillo dopo uno scambio con Carpanesi, e poi quest'ultimo con azione personale al 34'. Orlando concludeva al 38' la marcatura giallorossa. Sormani ha riportato una distorsione tibiotarsica alla gamba destra che non gli consentirà di essere convocato per la nazionale interleghe. Egli è rientrato in serata a Mantova.

*Lanerossi-Lecco: 0-0

Vicenza, lunedì mattina.

La salva di fischi che ha raccolto la fine della partita ha dimostrato il disappunto del pubblico per la scarsa prestazione offerta dai Lanerossi che avrebbe potuto vincere agevolmente contro un Lecco apparso modesto, non invulnerabile in difesa e assolutamente privo di idee all'attacco. Al Lanerossi è mancato lo stoccatore. Kruivar si è prodigato con intelligenza e impegno.

FONDATA NEL 1890
DEBENEDETTI
CONFEZIONI
VIA MILANO N. 7 - TORINO - TELEFONO 51-548
PALETOTS!
PALETOTS!
PALETOTS!
TRADIZIONE - CONVENIENZA
ECCO I MOTIVI PER CUI TUTTA
TORINO e PROVINCIA
PREFERISCE
DEBENEDETTI
IL NEGOZIO PIU' ASSORTITO IN
PALETOTS
PRODUZIONE 1961 ARRICCHITA
NEI NUOVI MODELLI; OLTRE AI
Paletots pura lana a Lire 14.800
SPORTIVI E CLASSICI troverete confezioni delle migliori Marche
LUBIAM - ABITAL - LEBOLE - MARZOTTO
A PREZZI VANTAGGIOSI
VISITATE LE VETRINE - VI CONVINCERETE
NB. - Regalo utile a tutti i compratori

SORDITÀ
vinta da PHILIPS
amplificatori acustici invisibili
PREZZI RIBASSATI
Richiedete una prova senza impegno
ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL. 519.992

Quarantamila spettatori a Marassi per l'incontro del primato

Il Genoa solo al comando della serie B

battendo (2-0) la Lazio

Firmani e Giacomini hanno deciso il confronto - Netta supremazia della squadra ligure - Il laziale Carosi, per infortunio, non ha disputato la ripresa

La rete del rossoblù realizzata da Giacomini nel secondo tempo contro la Lazio (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Il Genoa non è mancato all'appuntamento. Opposto all'imbattuta Lazio in una delle partite-chiave del torneo di serie B, si è affermato con un netto «2-0» che non lascia strascichi. I rossoblù hanno vinto sul piano tecnico e su quello della combattività, disputando una gara ineccepibile; solidi e saggi in difesa, quando i romani hanno tentato i loro «a fondo», sicuri, intelligenti e sbrigativi all'attacco quando il tono del confronto li ha chiamati a forzare i tempi.

La Lazio ha perso il mediano Carosi (per incidente) al 24' del primo tempo, ma l'infortunio non è stato determinante agli effetti del risultato in quanto i genoani erano in quel momento già in vantaggio e si stavano producendo in una furiosa offensiva che ha costretto gli azzurri ad un affannoso ed a tratti disordinato lavoro di contenimento.

Circa 40.000 spettatori hanno applaudito ieri la squadra rossoblù: lo stadio di Marassi offriva un colpo d'occhio da grande avvenimento, con gli spalti nereggianti di folla e i molti vessilli rossoblù, tornati a sventolare festosi come nei giorni belli del Genoa in serie A.

La partita, dopo una dozzina di minuti disputati all'insegna della prudenza, si è fatta vivace per iniziativa genoana, allorchè Occhetta, Giacomini e Bavenì (gli uomini-base del «modulo» ligure) hanno preso a ragionare in tempi rapidi, superando la «cerniera» laziale (Bizzarri, Landoni, Gasperi) con esatti allunghi ora alle estreme ora verso il vigoroso Firmani.

Di fronte all'incalzare della manovra genoana, ed al variare dei temi che i rossoblù andavano sempre più frequentemente attuando, i romani si sono gradatamente smarriti. Non del tutto sicuri in retrovia (dove Seghedoni, Carosi ed Eufemi sembravano a volte disorientati) gli azzurri di Todeschini hanno tentato tre o quattro puntate verso la rete ligure senza peraltro imbroccare la soluzione giusta, nonostante gli sprazzi di bravura calcistica messi in mostra dal giovanissimo ariete Morrone. Ed al 29' hanno subito il primo smacco.

Fallo a metà campo di Zanetti su Bean. Batte la punizione Occhetta servendo Fengaro, scattato nel ruolo di ala sinistra. Il tiro-cross preciso, Bean, raccoglie al limite e stanga come è capace quando azzecca la mira. Cei vola a braccio teso, respinge però corto, irrompe Firmani e di testa, tranquillissimo, infila.

I tifosi romani assiepati sotto la «gradinata nord» fanno le spese della baldanza con la quale erano entrati allo stadio. Mentre il pugilato fa proseliti nel pubblico, la Lazio tenta una rabbiosa reazione, ma si scopre e favorisce il Genoa che sta manovrando a meraviglia in contropiede. Trentaduesimo minuto: centro di Bean, sbaglia la rovesciata Seghedoni, ora quasi da fermo Firmani e Cei — bravissimo — ribatte a pugni bassi. Nel parapiglia Carosi accenna a scoppiare ed esce per massaggi: quasi contemporaneamente Bean si esibisce da trenta metri, con un tiro di potenza spaventosa che sibila un palmo sopra la traversa laziale. Carosi, sempre zoppo, rientra mentre il Genoa si scatena e (al 37') manca un goal già fatto con uno sbadato rasoterra di Giacomini a conclusione di un'intesa con Bean. Pezzo di bravura di Morrone al 39': il ragazzo (che a tratti ricorda il miglior Sivori) va via in palleggio in un nugolo di avversari ma vede la sua azione esaurirsi per fuori gioco di Pinti.

Nella ripresa la Lazio è in dieci. Carosi resta negli spogliatoi. Tentano egualmente i romani di portarsi sotto ma ottengono solo un «angolo» e niente più. Riparte il Genoa e Cei para a fatica una punizione di Bean. Il portiere laziale lavora ancora d'impegno al 15' quando Pantaleoni (lanciato da Giacomini) stringe e tira in corsa da distanza ravvicinata. Un minuto dopo Bolzoni sbaglia un pallone facile facile a non più di sette metri dalla rete romana, ma il pubblico — lo perdona. Non c'è pietà invece per Bean che in due consecutive occasioni — per mera tamtamaggine — frana alcrelitante scintillanti intese Firmani-Occhetta-Giacomini.

Il secondo goal genoano è nell'aria. Cei (al 26') impedisce a Bolzoni di realizzare balzando come una scimmia su un tiro che l'ala gli aveva scaricato contro da quattro passi, ma s'impappina al 31': il Genoa batte un «corner» con Bean, l'ala fa spiovere un pallone ad effetto, il portiere resta impalato, i difensori arretrano. Firmani crea la sfera per un questa giunge pronto Giacomini ed è rete irrevocabile.

La partita è chiusa, quanto a risultato. Resta in discussione il punteggio. Tenta di movimentare Bean al 4' con una parata che Cei devia; lo imita Bolzoni subito dopo ma Cei edge un pezzetto di «traversa» annullano il suo tentativo. Ultima scena al 44', scambio stupendo tra Firmani e Bolzoni, l'ala va via di forza al suo guardiano, stringe, centra secco e rasoterra: Cei in uscita respinge corto, e Pantaleoni — in corsa — segna la contesa con un tiro alle stelle.

Poi, l'urlo dei tifosi genoani in tripudio, mentre Grignani fischia la fine.

Giuseppe Barletti

GENOA: De Pezzo; Bagnasco, Fengaro; Occhetta, Colombo, Bavenì; Bolzoni, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Bean.

LAZIO: Cei; Zanetti, Eufemi; Carosi, Seghedoni, Gasperi; Bizzarri, Landoni, Pinti, Morrone, Marsachi.

ARBITRO: Grignani.

Soddisfacente esordio del mediano Verga fra i grigi

L'Alessandria con un goal di Vitali pareggia sul campo del Monza: 1-1

I piemontesi raggiunti nella ripresa da una rete di Facchin - Arbizzani, Giacomazzi e Schiavone fra i migliori nella difesa alessandrina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monza, lunedì mattina.

L'Alessandria ha ricattato l'infelice prova casalinga di otto giorni fa cogliendo a Monza dopo aver sfiorato il successo pieno un prezioso pareggio. Un risultato soddisfacente se si considera il brutto momento che i piemontesi stanno attraversando. Costretto a schierare una formazione di ripiego, l'allenatore Rava ha adottato saggiamente una tattica difensiva, affidando a Schiavone il ruolo di battitore libero ed a Vanara quello di ala tornante. Nella fila dei «grigi» esordiva, con il numero 6, l'ex-fanfulino Verga, mentre faceva il suo ritorno ad interno sinistro il monzese Vitali. Il debutto del primo è stato soddisfacente, mentre il secondo ha avuto il gran merito di realizzare nel primo tempo la rete sulla quale l'Alessandria ha poi vissuto di rendita, badando unicamente a difendersi.

I brianzoli sono scesi in campo privi del nuovo acquisto Fantini e di Bersellini, entrambi febbricitanti. Al centro dell'attacco ha così esordito l'ex-torinese Traspedini, mentre all'estrema sinistra ha giocato Facchin. Anche il Simmenthal ha adottato uno schieramento prudenziale, tenendo Latini libero in difesa. Il fatto che la due squadre badassero soprattutto a difendersi, unito al modesto rendimento dei rispettivi attacchi, ha avuto come risultato un incontro privo di contenuto tecnico e di attività spettacolari. I monzesi, è vero, hanno attaccato di più, soprattutto dopo aver subito la rete di Vitali, ma non hanno ottenuto altro che una sterile supremazia territoriale ed un gran numero di calci d'angolo a favore, 11 contro 1 solo per i grigi.

I primi a realizzare, però, sono stati proprio i piemontesi. Al 28' Cappellaro, pressato da due difensori al centro dell'area monzese, è riuscito a passare il pallone a Vitali, che, appostato sulla destra a pochi passi dalla porta, con un felice tocco ha battuto Rigamonti. Passata in vantaggio, l'Alessandria ha stretto ancor più la sua fila in difesa. Per non'o, i padroni di casa, nel disperato tentativo di evitare una nuova sconfitta, hanno aumentato la spinta in avanti. Il gioco si è fatto duro e si sono moltiplicati gli scontri fra i giocatori. L'arbitro Francescon, non sempre felice nelle sue decisioni, ha ammonito in questo periodo Meilder, Vitali e Migliavacca e il monzese Ghioni.

Per qualche tempo l'Alessandria è parsa in grado di reggere allo sfuriare dei locali. Quando non erano gli attaccanti brianzoli a scuotere balsamente le occasioni favorevoli interveniva Arbizzani ad azzmullare ogni pressa con miracolose parate. Anche la fortuna ha dato una mano agli alessandrini: al 20' della ripresa un pallone diretto a rete da Melonari colpiva la testa di Schiavone; il mediano crollava a terra mentre la sfera, involontariamente deviata, sibilava sopra la traversa e finiva sul fondo. Nove minuti più tardi, infine, il Simmenthal otteneva il sospirato pareggio: Dal Molin centrava dalla destra e Facchin di testa metteva in rete. Questa l'ultima azione degna di nota. Nelle file dei «grigi» il solo particolarmente distinti, insieme ad Arbizzani, Giacomazzi e Schiavone.

Alfonso Scotti

SIMMENTHAL MONZA: Rigamonti; Bellazzani, Adorni; Latini, Ghioni, Melonari; Dal Molin, Fontanot, Traspedini, Stefanin, Facchin.

ALESSANDRIA: Arbizzani; Meldèo, Giacomazzi; Schiavoni, Basi, Verga, Vanara, Migliavacca, Cappellaro, Vitali, Battisi.

ARBITRO: Francescon.

A Baracco lo scudetto nella serie B di pallone

Uno spettatore svenuto

Ceva, lunedì mattina.

La formazioni dell'Unione Sportiva Vignale (Baracco-Ferraro) e dell'Associazione Sportiva San Martino Alfieri (Bussolino e Ballarato) hanno concluso a Ceva in campo neutro il campionato italiano di serie B per il pallone elastico, con il punteggio di 11 a 7 in favore di Baracco.

La partita è stata combattuta ed equilibrata fino al 14° gioco, quando la squadra del Vignale ha preso decisamente il comando della azioni. L'eccitazione si impadroniva del pubblico: uno spettatore ingoiava un mazzetto di biglietti perdenti del totalizzatore e un altro si accasciava improvvisamente svenuto per avere urlato troppo a sostegno della squadra di Baracco. Pare c'è stato un tentativo di invasione del campo da parte dei sostenitori di Bussolino per un fallo contestato. Era quasi buio quando Baracco ha messo a segno il punto conclusivo laureandosi campione italiano di serie B.

Campionati dilettanti

GIRONE A — Risultati: *Cossano-San Mauro 3-1; Borgosesia-Suno 4-1; *Arona-Cameri 3-1; *Cossato-Gravellona 4-0; *Gallaratese-Juve Domo 1-1; *Valenzana-Alicese 0-0; *Gassino-Auxilium 3-0; *Verbania-Omegna 2-1.

Classifica: Cossato punti 15; Verbania 10; Borgosesia 9; Omegna e Arona 8; Alicese, Gallarate, Giovane 7; Valenzana, Juve Domo, Gassino 6; Cameri 4; Gravellona e Suno 3; San Mauro ed Auxilium 1.

GIRONE B — Risultati: *Cenisia-Fossanese 4-1; *Acqui-Albese 3-2; *Castellamonte-Strambino 1-1; Chieri-*Sala Vicoese 3-4; Pinerolo-*Saluzzo 2-1; *Carmagnese-Cuneo 2-0; *Cirvano-Rivarolo 3-1; *Rivarolese-Ferriere Avigliana 1-1.

Classifica: Pinerolo punti 10; Cuneo, Chieri e Cenisia 8; Strambino, Ferriere Avigliana, Carmagnese 7; Fossanese, Acqui e Sala Vicoese, Albese e Cirvano 6; Saluzzo, Riv e Castellamonte 4; Rivarolo 2.

Il Novara cede a Busto Arsizio ad un quarto d'ora dal termine (0-1)

Vana l'accorta difesa dei piemontesi - Un palo di Fumagalli

BUSTO ARSIZIO, lunedì mattina

La Pro Patria è riuscita a battere ieri il forte Novara, al termine di un incontro accanito, combattutissimo, reso particolarmente aspro dagli scontri tra l'attacco lustese e la difesa piemontese. L'equilibrio tra gli uomini di Facchini, solidi in difesa, soprattutto grazie ad un superlativo Fornasaro, e gli uomini di Nagni, più veloci, è stato rotto solo alla mezz'ora dalla rivincita con la rete di Rondanini, che ha premiato la superbività e l'impegno profuso dai bustesi. Nel primo tempo, il gioco è stato frammentario, e la Pro Patria ha segnato una certa prevalenza di azioni.

Nel secondo tempo ha prevalso nei primi venti minuti il Novara, che al 15' ha colto la traversa con un tiro di testa di Fumagalli, su punizione battuta da Bean. Poi è rimasta la Pro, che alla mezz'ora è riuscita a passare: due angoli consecutivi per i bustesi, al 20' e al 30', nel secondo, battuto da Molinari, respinge corto Molinari; la palla è intercettata da Revatti, sul cui passaggio il mediano Rondanini, spostato all'attacco, batte Fornasaro con una rovesciata. La partita si conclude con il Novara all'attacco, proteso in una rabbiosa quanto vana ricerca del pareggio, e la difesa locale impegnata allo spasimo.

Oltre seimila spettatori hanno assistito alla combattuta partita; il terreno, leggermente pesante, non ha frenato lo slancio degli atleti, che hanno profuso nella lotta ogni energia. Il Novara ha lasciato una buona impressione, a parte qualche distrazione dei difensori. All'attacco — fra i piemontesi — si sono distinti Monticone e Fumagalli.

PRO PATRIA: Dalla Vedova; Amadeo, Tagliaretti; Rimoldi, Zagano, Rondanini; Muzio, Revatti, Bagalia, Maltesi, Pagani.

NOVARA: Fornasaro; Mieuzo, Molinari; Leso, Udovicich, Balzo; Monticone, Michelotti, Montani, Fumagalli, Mattei.

Arbitro: Giuggi di Roma.

Due record di Pamich nella marcia a La Spezia

LA SPEZIA, lunedì mattina.

Allo stadio «Montagna» di La Spezia l'olimpionico Abdon Pamich ha stabilito ieri due nuovi record, rispettivamente sui 20 chilometri in ore 1,32'02" e 6/10 (record precedente Dordoni, 1 ora 35'00"3) e sulle due ore con km. 28, 392 metri e 9 centimetri (Valente, km. 24 e 573 metri).

Inoltre ha segnato i migliori tempi italiani sui 15 km. in ore 1,5'6"1 e sui km. 25 in ore 1,36" e 47"8; due distanze sulle quali non vengono però riconosciuti primati ufficiali.

Interessante prova a Monza di due automobili di serie

MONZA, lunedì mattina.

Due vetture di serie, una «Fiat berlina 1500» e una «Dauphine Alfa Romeo», gareggeranno il via alle 9 di domani mattina sulla pista stradale dell'autodromo di Monza per una prova tecnica sulla distanza di centomila chilometri. La iniziativa è dell'Automobile Club d'Italia, che intende con questo esperimento procedere ad un collaudo obiettivo ed in un certo senso ufficiale da parte dell'utente della effettiva data di resistenza di vetture sottoposte di serie ad un percorso stradale misto, ad un regime sostenuto e sostenuto di velocità. Le due vetture, appositamente acquistate dall'Automobile Club, saranno infaticabilmente ventiquattro ore su ventiquattro per una quarantina di giorni. Al volante si alterneranno in turni di tre ore ciascuno quaranta fra i più noti piloti italiani di vetture sport, gran turismo e junior. Fra gli altri vi saranno Bandi, Pagani, Bagnasco, Carenzi, Manfredini, Poltronieri, Cattini e Sala. Non è improbabile che anche Baghetti scenda in pista al volante di una delle due vetture. Ogni turno di tre ore sarà diviso in due frazioni: per novanta minuti le macchine gireranno nel senso della lancetta dell'orologio, per altri novanta in senso contrario. La prova è condotta sotto la direzione dai componenti la Commissione tecnica dell'Automobile Club d'Italia.

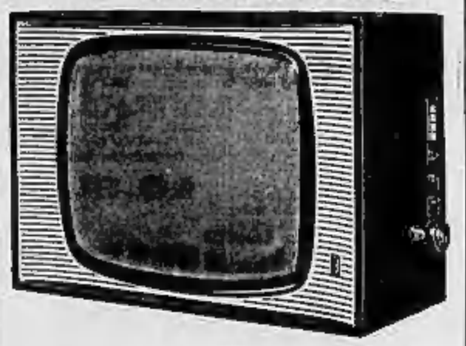
Segnalisee colpito a Genova durante un incontro di rugby

GENOVA, lunedì mattina.

L'odierno incontro di rugby tra il Cus Genova ed il Novara Pegli ha dovuto essere sospeso per incidenti. Infatti al 32' della ripresa in occasione della trasformazione della seconda «meta» del Cus, i pegliesi protestavano vivacemente poichè uno dei segnalinee aveva convalidato i due punti mentre l'altro non aveva alzato la bandierina da terra. Comunque l'arbitro convalidava la trasformazione; a questo punto alcuni giocatori del Novara Pegli assalivano e colpivano ripetutamente il segnalinee che aveva convalidato la trasformazione.

L'arbitro, malgrado l'intervento dei dirigenti, non riusciva più a ripartire la calma in campo e non gli restava altro che sospendere la partita e rinviare agli spogliatoi.

ATLANTIC
presenta
TV modello 529



Il superbo televisore «Cinemascope»
pronto per il 2° canale

VARA VIA DEL CARMINE 28 telefono 520707
RADIO-TELEVISORI-ELETTRODOMESTICI

Ottava prova del campionato di trotto e ottavo successo del cavallo di Brighenti

Tornese impone il suo spunto sulla pista delle Torrette

La corsa ha visto a lungo al comando Corsage Hanover, battuta nel finale da uno scatto prepotente dell'avversario - Terzo Brogue Hanover a quarto, staccato, Palin - Entusiasmo del pubblico per il vincitore

Ottava prova del campionato nazionale di trotto: ottava vittoria di Tornese che ieri, sulla pista torinese, ha confermato la sua superiorità, la sua classe, la sua costanza di rendimento. Sebbene ridotto a quattro soli concorrenti, il Premio Società Campo di Mirafiori (L. 4.000.000, m. 2100) non ha mancato di risultare una gara piena di interesse ed anche emozionante, dal momento che Corsage Hanover, presentata da William Casoli in una condizione smagliante, ha animato la corsa ed ha anche fatto balenare la possibilità di un risultato clamoroso rimanendo fino in vista d'arrivo al comando.

Tornese non è riuscito a compiere il tentativo di battere il record europeo; lo svolgimento della corsa non era adatto: prima di tutto bisognava pensare ad assicurarsi il successo ed il suo avvio lento e la breve rottura iniziale di Brogue Hanover avevano un po' scompigliato le carte in una gara che si presentava facilissima. Non vi era praticamente quota ai «bookmakers» per Tornese ed il suo «coéquipier» Brogue Hanover; erano offerti ad uno contro venti! Corsage Hanover era a quattro, Palin a trenta.

Applausi per Tornese al suo apparire in pista. Dopo la sgambatura i quattro cavalli si portano alla partenza, proprio sotto la tribuna. Palin, Tornese e Corsage Hanover al primo nastro, Brogue Hanover venti metri più indietro, in quanto il regolamento del campionato prevede questa penalità per i maschi nati all'estero. Al «via» è in rottura Palin, imitato subito da Brogue Hanover; Tornese si avvia con prudenza (nelle ultime gare ella era accodata di rimpiero) e Corsage Hanover sfreccia in testa e conduce subito ad andatura molto veloce. La seguo Tornese, terzo ad una quarantina di metri Brogue Hanover che si è presto ripreso, lontano Palin.

Brogue Hanover si impegna a fondo e dopo ottocento metri prende contatto con i due di testa. Verso il termine della seconda va all'attacco di Corsage Hanover, che gli resiste brillantemente, ipnota nel suo sforzo Brogue Hanover sulla terza curva e sul pennellino rettilineo, senza però poter aver ragione della tenacissima Corsage Hanover. Sull'ultima curva la situazione non accenna a risolversi, quando Brighenti — che ha tenuto finora Tornese in prudente attesa in terza posizione — decide di spingere a fondo il suo campione. Tornese a metà dell'ultima piegata esce al largo di Brogue Hanover e Corsage Hanover sempre in lotta e all'ingresso in vista di arrivo è già alla loro altezza. Per un momento i tre cavalli lottano stesa linea, poi Tornese accelera nella i richiami del suo guidatore e su va corre da dominatore al palo d'arrivo fra gli entusiastici applausi del pubblico che gremisce in ogni ordine di posti e nel «parterre» il modernissimo ippodromo. Prosegue intanto la lotta per il secondo posto e Corsage Hanover conclude la sua bellissima gara resistendo fin sul palo al serrato di Brogue Hanover. Quarto Palin, che ha sempre seguito distaccato.

Trionfali applausi salutano il ritorno di Tornese davanti alla tribuna per il «giro d'onore» e la consegna della magnifica Coppa offerta dalla Società Campo di Mirafiori da parte del suo presidente, dott. Emanuele Nasi, al proprietario di Tornese, comm. Salvatore Mansoni. Ordine d'arrivo: 1. Tornese (S. Brighenti), dell'Allevamento del Portichetto; 2. Corsage Hanover (W. Casoli); 3. Brogue Hanover (V. Guzzinati); 4. Palin (M. Barbetta. Tempo al chilometro del vincitore: 1'15"4/10. Tot.: V. 10, P. 11-15; A. 25; D. (4a-5a corsa) 74. Risultati delle altre tre gare: 1. Gioberti (F. Branchini), 2. Satanz; 15, 10-13; 38. — 1. Quisque (L. Sarti), 2. Quarione; 32, 13-13; 19; 18. — 1. Liodoro (Ivana G. Pulli), 2. Oregon, 3. Vespasiano; 46, 18-18-18; 101; 98. — 1. Grazioso (M. Banti), 2. Scolona, 3. Turbina; 66, 21-13-17; 340; 1058. — 1. Alfrè (G. Fasolini), 2 Bergeggi, 3. Tena; 33, 25-23-132; 386; 62. — 1. Guasco (W. Casoli), 2. Desaix; 21, 14-25; 46; 150. — 1. Agnes (G. Grandi), 2. Figurina, 3. Orsano; 38, 18-30-18; 327; 104. La duplice accoppiata sulla 8ª ed 9ª corsa (Alfrè-Bergeggi e Agnes-Figurina) ha pagato 85.080 lire ogni cento di puntata.

ELVIO ROSSI

L'arrivo vittorioso di Tornese che ha preceduto Corsage Hanover (a destra) e Brogue Hanover (all'esterno).

TORNEO DI GOLF IERI A TORINO

Al giovane Andrea Nasi il premio "Salone dell'Auto"

Nella categoria signore successo di Rita Silva, seconda assoluta - Ottime prove di Boeri, Ricciardi e Mautino

In occasione del Gran Balone Internazionale dell'automobile si è disputato ieri sul campo di golf a Torino il «Premio Salone dell'Automobile» su 18 buche, stableford handicap limitato a 18, sotto il patrocinio della presidenza dell'ANPIA. Cinquanta concorrenti hanno dato vita all'interessante competizione brillantemente vinta dal giovanissimo Andrea Nasi, in smaglianti condizioni di forma, con il punteggio di 41. Al secondo posto, e prima della categoria signore, col punteggio di 39 si è classificata Rita Silva. Ottimo il comportamento di Carlo Boeri, Ugo Ricciardi, Giovanni Mautino e Riccardo Mezzatino.

Classifica: 1. Nasi Andrea, Hcp 23 punti 41; 2. Silva Rita, Hcp 18, punti 39; 3. Boeri Carlo, Hcp 28, punti 37; 4. Deagostini Riccardo, Hcp 14, punti 36; 5. Mautino Giovanni, Hcp 14, punti 36; 6. Ricciardi Ugo, Hcp 18, p. 36.

Vittorio Barberis (p.ti 5490) campione regionale di decathlon

Dopo due giornate di gare è terminata ieri a Torino la riunion regionale di decathlon organizzata dal Centro Sportivo FIAT. Vincitore della riunione è stato l'azzurro Vittorio Barberis, del Fiat, che ha fatto crollare con 5490 punti il precedente record piemontese che era stato stabilito nel 1962 da Gervasio Bastino con 5246 punti.

Ecco la classifica: 1a Vittorio Barberis (C.S. Fiat) punti 5490; (risultati dello singole gare: metri 100, 12"7; salto in lungo, m. 6,69; lancio del peso, m. 9,40; salto in alto, m. 1,65; metri 400, 46"; metri 110 ostacoli, 17"; lancio del disco, m. 26,50; salto con l'asta, m. 3,60; lancio del giavellotto, m. 35,48; metri 1500, 4'13"3); 2. Claudio Cassi (C.S. Fiat) punti 5475; 3. Sergio Scalisi (Olivetti) p. 4685; 4. Franco Bisoco (Cus Torino) p. 4630; 5. Rinaldo Camaioni (C.S. Fiat) p. 4482.

Bogliatto salta m. 1,96 nelle gare di Roma

Roma, lunedì mattina.

La conferma del giovane saltatore torinese Bogliatto, che ha superato m. 1,96 nell'alto, ha costituito il motivo più interessante dell'ultima giornata di gare per i campionati Universitari di atletica leggera, conclusisi ieri allo stadio delle terme. Bogliatto ha saltato 1,96 al terzo tentativo per sfracellare poi, con ancora due tentativi i 2 metri, dimostrando tuttavia di avere mezzi sufficienti per superare tale misura nella prossima stagione.

Si sono imposti nelle gare di ieri: m. 400: Bello (Popolari Navarra) 49"4; peso: Marcandelli (Bergamo) m. 14,89; m. 110 ost.: Cornacchia (Pescara) 14"5; metri 1500: Della Minola (Bergamo) 4'13"; staffetta 4x100: (Pescara) 43"6; staffetta 4x400: (id.) 3'29"5; alto: Bogliatto (Torino) 1,96; giavellotto: Toccari (Torino) 66,08. - Femminili: m. 800: Luppi

Turinflex
Poltrone ribaltine universali a molle, di lusso, lussuose e ortopediche. Sede Amministrativa e stabilimento via Lattea 54, Frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 781-814. Negozi di vendita TORINO, corso Vittorio Emanuele 15 - Telefono 514-562.
Le TURINFLEX create il letto ideale per il riposo ristoratore a molle TURINFLEX

Servetti & C.
PROFUMERIE - ARTICOLI PER TOILETTE - VIA ROMA 3
IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

PALETO'-VESTITI
SOPRABITI - IMPERMEABILI - CONFEZIONATI
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE
CAMET Via Garibaldi 19 bis ang. Conte Verde NUOVA SEDE

Il Torino riprende a vincere

Nakar, stretto tra Azzini (a destra) e Scagnellato riesce a deviare di testa. Nel secondo tempo il centravanti del Torino ha realizzato pure di testa il goal che ha dato la vittoria ai granata sul Padova (Foto Moisio)

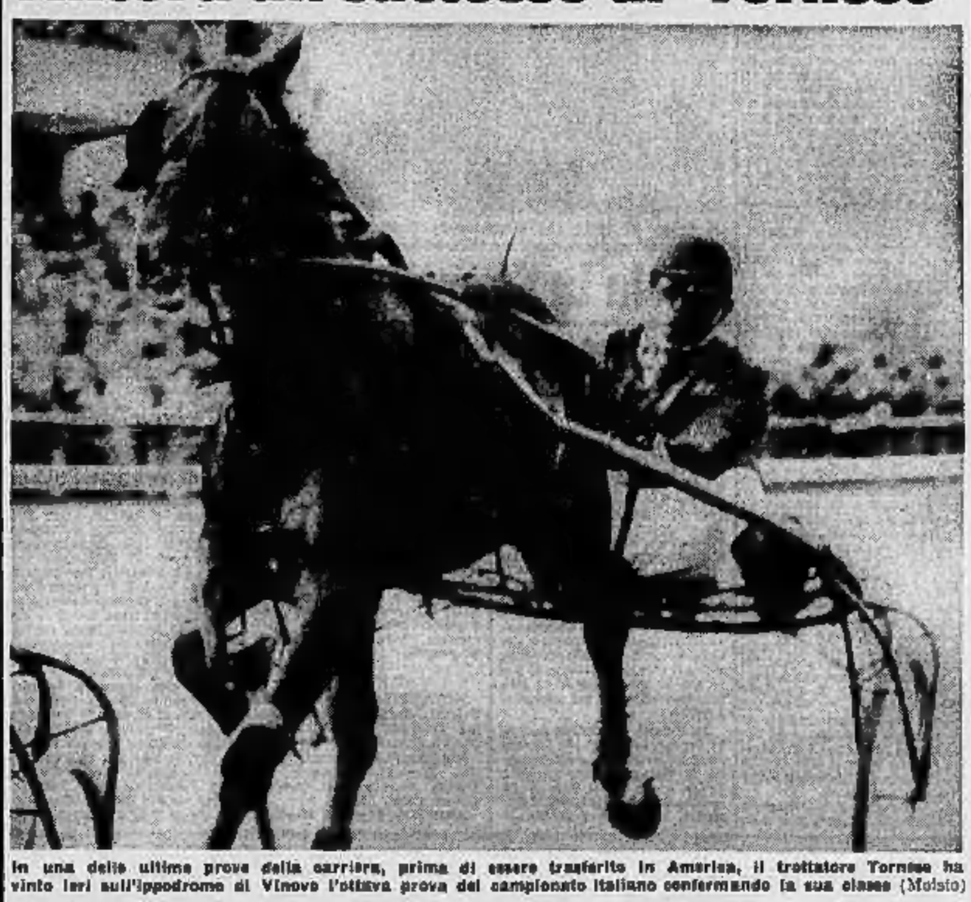
Bologna-Juventus: ecco Sivori in azione

La Juventus sul campo del Bologna ha avuto un ottimo inizio ed è andata in vantaggio per 2 reti a 0 grazie ad una rete di Sivori (qui impegnato appunto nell'azione del goal) ed una di Leoncini. Poi, all'inizio della ripresa, qualche sbandamento della retroguardia bianconera ha permesso ai rossoblù emiliani di raggiungere il pareggio (Telefoto)

Supercatenaccio del Palermo a San Siro

La squadra palermitana ha giocato a San Siro una partita essenzialmente difensiva e l'Inter ha dovuto non poco faticare per riuscire a imporsi grazie a un calcio di rigore trasformato da Goreo. Nella foto, uno dei rari attacchi nerazzurri nell'affollata area dei siciliani

Ancora un successo di «Tornese»



In una delle ultime prove della carriera, prima di essere trasferito in America, il trottatore Tornese ha vinto ieri sull'ippodromo di Vinovo l'ottava prova del campionato italiano confermando la sua classe (Moisio)

Il pareggio dei «grigi»

L'Alessandria ha pareggiato ieri a Monza per 1 a 1. Nella foto il goal di Vitali che ha portato i piemontesi in vantaggio (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il Genoa al comando

A Marassi, nell'incontro che opponeva le due prime classificate della Serie B, il Genoa si è imposto per 2 a 0 alla Lazio. Presentiamo un intervento volante del portiere rossoblù Da Pozzo, che precede il centravanti romano (Telefoto)

Nuovo record di Rizzo

L'atleta milanese Alfredo Rizzo ha battuto ieri all'Arena di Milano il primato italiano dei 2000 metri col tempo di 5'11"3/10 dopo aver già superato nelle ultime settimane il record nazionale dei 3000 metri

Serie C: sempre al comando la coppia Biellese-Fanfulla, con un punto sulla Triestina

I bianconeri hanno segnato per primi

Accorta difesa della Biellese (1-1) nella difficile trasferta di Savona

La mediana piemontese ed il portiere Ferrari principali artefici del pareggio - L'ala sinistra ligure Giordano bloccata da uno strappo nella ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina.

La Biellese, protagonista di una splendida partita difensiva, ha validamente difeso il suo primato di serie C, conquistando sul campo del Savona un brillante e meritatissimo pareggio per 1-1. I bianconeri piemontesi, che pur lamentavano il serio «handicap» dell'assenza del centromediano titolare Balbi — del resto ottimamente sostituito dal giovane Sacchelli — hanno disputato senza dubbio il loro migliore incontro di questo inizio di stagione. Una prova positiva degna del titolo di capolista, una prova che ha avuto come principali artefici, oltre al portiere Ferrari — le cui prodezze sono divenute ormai un'abitudine — i tre della mediana: dall'esperto Boccalatte, tornato al suo miglior rendimento, al giovane e abrigativo Sacchelli, ma soprattutto al lungo Rebecchi che, schierato in posizione di appoggio al centromediano, è stato il principale baluardo per gli attacchi disordinati ma impetuosi del Savona. I tre della mediana, ai quali ha dato un costante appoggio il «peone» Turatti, quasi sempre arretrato a controllo dell'interno destro avversario, hanno costituito la salda corniera che ha assicurato alla Biellese il controllo della metà campo e che le ha permesso, con validi rilanci ai «contropiedisti» Voltolina e Scagliano, di tenere sempre in allarme la difesa avversaria.

Il Savona di ieri non era certamente quello visto in campo una settimana prima a Varese. Anche fra i biancoblù — in maglia bianca per dovere d'ospitalità — era assente il mediocentro: il titolare del ruolo Cigliori, approfittando di un infortunio alla riserva Tonoggi, aveva ripreso il suo posto, ma poichè in queste prime partite il rincalzo aveva mostrato di essere chiaramente superiore al titolare, l'equilibrio difensivo della squadra non aveva certo guadagnato nel cambio. Negri, inoltre, cervello e motore del Savona, era stato a letto tutta la settimana per un attacco influenzale ed il suo rendimento in campo non poteva essere che quello che è stato: una sbiadita copia dell'infaticabile regista della prima linea.

Un Savona un po' dimesso, quindi, pasticcione in difesa — dove al mattino la mancanza dei «puliti» a mello stesso tempo decisi interventi di Tonoggi — farraginoso e privo di decisione all'attacco dove, mancando il consueto impulso da parte di Negri, soltanto Brancaleoni e Calegari hanno saputo farsi valere. Se a questo quadro si aggiunge che, nei primi minuti della ripresa, quando il Savona aveva tentando di produrre il massimo sforzo per abbozzare il risultato dall'1-1, l'ala sinistra Giordano è stato semi-immobilizzato da uno strappo muscolare, si capirà che la squadra di Furiasi non poteva fare di più contro una Biellese decisamente superiore alle previsioni.

Un pareggio, insomma, sostanzialmente giusto, ché alla maggior continuità offensiva del Savona ha fatto riscontro un'azione più nitida da parte della Biellese. Un risultato che conferma i meriti della capolista e che, visto le attenuanti illustrate, permette di giudicare con una certa indulgenza anche i biancoblù liguri, le cui possibilità di inserirsi fra i protagonisti della lotta per la promozione restano impregiudicate, nonostante il mezzo insuccesso sul campo di casa.

I piemontesi sono andati in vantaggio per primi, e ciò ha senza dubbio contribuito ad aumentare l'organico nelle file del Savona, che si è lanciato al contrattacco con impeto ma senza discernimento per tentare di bilanciare la «strana» rete realizzata dopo 10' da Turatti. L'interno sinistro aveva tenuto la palla, sulla sinistra, una palla molto difficile e dal rimbalzo di salvataggio di Parenda era nato un disgraziato rimpallo che aveva dato praticamente via libera a Turatti; Franci era uscito di porta, attendendosi un contro alto ma il n. 10 biellese lo aveva giocato con un perfido pallonetto sfuggente, che si era infilato nella rete incustodita, oltre le braccia protese dell'incerto portiere.

Un errore pagato caro. E per poco, quattro minuti dopo, la Biellese non faceva il bis: una splendida azione in tandem fra Voltolina e Magheri, con il contrattacco «beffato» da un istintivo fallo di mano proprio a due metri dalla porta avversaria! I biancoblù però, dopo qualche minuto di smarrimento, si sono ben presto ripresi, hanno sfiorato il goal al 21' quando Mancini ha salvato in extremis in angolo su Bianco e al 30' quando Ferrari ha parato in due tempi un gran tiro di Giordano, ed hanno pareggiato al 34' su calcio d'angolo. Lo sfuggente a fil di porta di Bianco è stato appena sfiorato dalla testa di Calegari, che gli ha tuttavia impresso una traiettoria che ha messo irrimediabilmente fuori causa Ferrari.

Al 35' un'altra occasione mancata per un soffio dal Savona, per merito del bravissimo Villa, che ha preceduto Giordano, deviando il pallone sul fondo... a fil di autorete. Poi al 43' un momento burrascoso per un intervento involontariamente duro di Voltolina su Franci. L'arbitro Monti ha impulsivamente additato al n. 7 — almeno così è parso dalla tribuna — la via degli spogliatoi, ma poi si è accontentato più giustamente di ammonire l'autore di una scorrettezza determinata solo dallo slancio e non dalla volontà di nuocere.

Nella ripresa il Savona si scatena all'attacco e la Biellese, richiamando permanentemente indietro anche Turatti e a volte persino Stacchino, accentua il suo sbarramento difensivo. Le poche volte che i biancoblù riescono a berciagliare la porta piemontese, ci pensa Ferrari con la sua prodezza. Al 15' il portiere biellese si distende in tuffo quanto è lungo e blocca un gran tiro di Brancaleoni, al 19' devia d'istinto, una girata al volo di Calegari.

Poi il Savona perde praticamente Giordano, ciò si vede benissimo il cinquanta per cento delle possibilità di aggirare il possente blocco difensivo biellese. I quattro attaccanti rimasti — fra i quali soltanto Brancaleoni e Calegari sembrano abbastanza abrigativi — ci provano ancora, caparbiamente, infinite volte. Le due teste palate di Turatti e di Boccalatte, l'esile figura dell'onnipresente Rebecchi fanno però da calamita per tutti i palloni.

Gianni Pignata

SAVONA: Franci; Parenda, Mariani; Cucchi, Cigliori, Nadali; Brancaleoni, Bianco, Calegari, Negri, Giordano.

BIELLESE: Ferrari; Villa, Mancini, Boccalatte, Sacchelli, Rebecchi; Voltolina, Stacchino, Magheri, Turati, Scagliano.

ARBITRO: Monti di Ancona.

Il colpo di testa del contravvanti Calegari, che ha dato il pareggio al Savona

Crolla la Sanremese a Trieste: 0-4

Il portiere ligure ha parato un "rigore" - Il figlio di Rocco, mediano rossoalabardato, espulso per scorrettezze - I giuliani terminano in nove, per un infortunio a Secchi

TRIESTE, lunedì mattina.

La Sanremese, giunta a Trieste con l'aureola dell'imbattibilità, ha lasciato invece una pessima sconfitta per 4-0, che avrebbe potuto essere anche più pesante se il portiere ligure non avesse parato un calcio di rigore (frutto da Heska, sul finire del primo tempo. I biancorossazzurri di Sanremo, che presentavano per la prima volta il nuovo contravvanti Gnesti (un orsacchiotto privi di fase), hanno adottato il consueto schieramento prudente, con la speranza di strappare almeno un pareggio, ma il loro sbarramento difensivo ha retto solamente per un più di un quarto d'ora alla possente offensiva dei rossoalabardati.

La Triestina è infatti andata in vantaggio al 17' con l'interno sinistro Secchi, raddoppiando al 23' con l'altra mezz'ala Heska e segnando ancora un minuto dopo coi contravvanti Domenia. Lo stesso Domenia ha portato a quattro i goals della sua squadra al 6' della ripresa.

Da notare che per buona parte del secondo tempo la Triestina ha giocato con soli nove titolari: il mediano Rocco (figlio dell'allenatore del Milan) è stato espulso al 18' per scorrettezza, mentre al 26' ha dovuto lasciare il campo anche Secchi colpito ad un ginocchio.

Il campo era scivoloso per la pioggia caduta nei giorni scorsi e ciò ha probabilmente influito sul rendimento della Sanremese, squadra leggera palesemente svantaggiata dal terreno pesanti.

u.s.

TRIESTINA: Missiani; Brach, Frigeri; Sadar, Morenna, Rocco; Trevisan, Heska, Domenia, Secchi, Santelli.

SANREMESE: Berlini; Signini, Morsal; Tortonese, De Marco, Giorgi; Zotti, Amato, Gnesti, Gallo, Gualini.

ARBITRO: Fratti di Mantova.

Pordenone-Treviso: 2-0

Positivo esordio di Del Grosso e Barberi

PORDENONE, lunedì mattina.

L'ingresso dei juventini Del Grosso (in attacco) e Barberi (in difesa) ha completamente trasformato il Pordenone che ieri ha dominato il Treviso battendolo per 2-0. Il risultato poteva essere molto più vistoso se i padroni di casa avessero sempre sfruttato numerosissime occasioni che hanno saputo creare con rapido affondo diretto dall'abile Del Grosso.

Una sola occasione da rete hanno avuto gli ospiti ed esattamente al 5' quando Fiorì da buona posizione ha calciato con forza la palla che ha battuto contro la traversa ed è rimbalzata quindi in campo. Le reti del Pordenone sono state segnate da Del Grosso all'11' e da Jacuzzi al 22' del primo tempo.

Positivo esordio di Del Grosso e Barberi

PORDENONE, lunedì mattina.

L'ingresso dei juventini Del Grosso (in attacco) e Barberi (in difesa) ha completamente trasformato il Pordenone che ieri ha dominato il Treviso battendolo per 2-0. Il risultato poteva essere molto più vistoso se i padroni di casa avessero sempre sfruttato numerosissime occasioni che hanno saputo creare con rapido affondo diretto dall'abile Del Grosso.

Una sola occasione da rete hanno avuto gli ospiti ed esattamente al 5' quando Fiorì da buona posizione ha calciato con forza la palla che ha battuto contro la traversa ed è rimbalzata quindi in campo. Le reti del Pordenone sono state segnate da Del Grosso all'11' e da Jacuzzi al 22' del primo tempo.

Una bella partita, con due reti nello spazio di 60"

Pareggia l'Ivrea con il Varese: 1-1

Un palo colpito dai lombardi nella ripresa

Dal nostro corrispondente

Ivrea, lunedì mattina.

Una rete per parte fra Ivrea e Varese al termine di una partita ardente, bella dal lato spettacolare, notevole su di un elevato tono tecnico, per merito di entrambe le squadre. Il risultato di parità è sostanzialmente giusto: l'Ivrea ha attaccato di più, ha costretto sovente il Varese ad una affannosa difesa (specie nel primo tempo) ma non ha saputo cogliere il frutto della sua pressione nella prima parte della gara, quando pareva proprio che gli arancioni avessero a portata di mano la grande affermazione.

Dal canto suo il Varese — squadra imbottita di noti altisonanti, quasi tutti provenienti dalle serie superiori — ha avuto il merito di saper contenere la tamburreggiante offensiva dei padroni di casa e di passare quindi al contrattacco fra il 15' e il 30' della ripresa, quando cioè la difesa dell'Ivrea ha dovuto impegnarsi a fondo per neutralizzare il massiccio sforzo dei varesini.

Le due reti sono state segnate nello spazio di un solo minuto: al 17' l'ala sinistra dell'Ivrea, Strori, si avventa su di un passaggio della sua mezz'ala Bisio, e fulmina in rete con un tiro diagonale spettacoloso; ma 60" dopo un'azione fra Mangiarotti e Orlando, conclusa in rete da quest'ultimo, frutta il pareggio al Varese.

Nella ripresa gli ospiti hanno colpito la traversa con l'ala destra Borella, ma anche l'Ivrea è andata vicinissima al goal in un'occasione: quando il centravanti Duvina si è visto bloccare in uscita dal portiere Lonardi un insidioso tiro accecato da pochi passi.

I migliori: Graziutti, Biggi, Orlando, Strori, Invernizzi e Duvina dell'Ivrea; Dallo, Dal Bene, Magri, Borella, Beltrandi e Orlando del Varese. Buona la direzione dell'arbitro Mariotti di Firenze.

Sergio Sacchero

Duvina, centravanti dell'Ivrea, uno dei migliori in campo nella partita disputata ieri contro il Varese

Burrasca a Vercelli per un goal negato all'89'

L'arbitro dice di no e il Marzotto vince: 1-0

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì mattina.

La partita Pro Vercelli-Marzotto si è accesa improvvisamente negli ultimi minuti, con una serie di episodi clamorosi, culminati nell'espulsione di Vellano e nel tentativo di bloccare l'arbitro negli spogliatoi, così da costringere la polizia ad intervenire.

Ripercorriamoci al 44' della ripresa, per meglio intenderci come sono andate le cose in proposito. Da parecchi minuti la Pro Vercelli è decisamente all'offensiva. I suoi attaccanti assalgono l'area avversaria per tentare di rimontare la rete subita nel primo tempo. Ma non riescono ad sfondare la porta difesa da Mezzanzanica, sia perchè quasi compie tutta una serie di parate una più bella dell'altra, sia perchè la difesa ospite è ordinata e robusta. C'è un cross di Fiori; su tutti sull'area ospite svetta Marchioro: il suo colpo di testa è preciso; sembra rete fatta! Ma ecco che Mezzanzanica trova la scatto per buttarsi sulla palla, alzarla, rovesciarsi indietro e quindi attanagliare decisamente la sfera.

Parata regalare oppure oltre la linea bianca? Il pubblico urla: goal, goal! I giocatori biancoli stanno per abbracciarsi per la gioia del raggiunto pareggio, ma ecco che l'arbitro fa segno di no, fa segno di continuare. Il campo si trasforma in una bolgia. I giocatori vercellesi circondano il signor Firmi, a quale corpo di sottrarsi alla discussione. Si vede a un certo punto Vellano partire dalla metà campo ed entrare nel gruppo dei suoi compagni di squadra. Rosso in viso si fa vicino all'arbitro. Si intuisce che il difensore locale non si è portato da Firmi per... stagnare la sua decisione. Infatti, dopo qualche secondo, l'arbitro indica a Vellano la via degli spogliatoi.

Dopo qualche attimo l'arbitro fischia la fine e se ne va a una volta. All'uscita del campo il signor Firmi è stato accompagnato fuori Vercelli dai dirigenti della società bianca, per misure precauzionale.

La partita vede nei primi minuti una serie di attacchi della Pro Vercelli ben contrati dalla difesa ospite. Si giunge al 33', quando Carnevali, su calcio di punizione dal limite, riesce ad evitare lo sbarramento e si presenta dinanzi a De Jaco, che salva con un tuffo disperato. Carnevali non fallisce però tre minuti dopo in occasione, ancora su calcio di punizione dal limite. Per De Jaco niente da fare, al 44' l'arbitro assegna un goal di Zambon.

g. f.

Campionato di Serie C (Gir. A)

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Fanfulla	10	6	5	0	1	13	5
Biellese	10	6	5	0	1	8	3
Triestina	9	6	4	0	2	11	5
Varese	8	6	3	2	1	10	6
Mestrina	8	6	3	2	1	8	5
V. Veneto	7	6	3	1	2	7	7
Savona	7	6	2	3	1	7	4
Marzotto	6	6	2	2	2	5	6
Sanremese	6	6	2	2	2	4	5
Saronno	6	6	2	2	2	4	7
Pordenone	6	6	2	2	2	7	8
Casale	5	6	2	1	3	5	8
Ivrea	4	6	1	2	3	5	8
Pro Vercelli	4	6	1	2	3	4	8
Cremonese	4	6	1	2	3	3	7
Treviso	3	6	0	3	3	2	8
Legnano	3	6	0	3	3	2	6
Bolzano	0	6	0	0	6	3	11

Bolzano - Mestrina	0-1
Casale - Cremonese	1-0
Ivrea - Varese	1-1
Legnano - Fanfulla	1-1
Pordenone - Treviso	2-0
Pro Vercelli - Marzotto	0-1
Savona - Biellese	1-1
Triestina - Sanremese	4-0
Vitt. Veneto - Saronno	2-0

Partite di domenica prossima

Biellese-Ivrea; Cremonese-Legnano; Fanfulla-Savona; Marzotto - Casale; Mestrina - Pro Vercelli; Sanremese-Pordenone; Saronno-Varese; Treviso-Bolzano; V. Veneto-Triestina.

Casale-Cremonese 1-0 con la firma di Aggradi

CASALE, lunedì mattina.

Nonostante il mister sperimentato tentato da Vargiolu per dare consistenza alla prima linea accorciata — con Massimo centravanti al posto di Mascheroni — il Casale ha dovuto accontentarsi di una prodezza personale di un mediano per fare suo il risultato della partita di ieri con la Cremonese. Al 24' della ripresa Castano II ha spedito un lancio in profondità all'ala sinistra Busoi spostato sul settore destro e questi ha toccato lateralmente al n. 6 Aggradi spintosi all'attacco: l'avversario ha sferrato un forte tiro disperato ma irrimediabilmente Sarteri.

Dopo questo goal i nerostellati hanno temuto invano di raddoppiare. Il vantaggio, un anno riscatti soltanto a calcio-nare una serie di cadi d'angolo rimasti infruttuosi.

CASALE: Ferrero; Fanio, Merelli; Castano II, Tarola, Aggradi; Bellini, Benedetti, Massino, Panzeri, Busoi.

CREMONESE: Sartori; Grubper, Pacini; Mizzi, Simoneri, Fantazzi, Moretti, Castaldi, Tosio, Pasquino, Collarzuol.

ARBITRO: Seravio.

maruS maruS maruS

Tutto l'abbigliamento per uomo - signora - ragazzo nel più completo assortimento di stagione

Confezioni Cori per la signora elegante

Confezioni Facis e SIDI per uomo

Confezioni Facis JUNIOR per giovanotto e ragazza

maruS
ELEGANZA • CONVENIENZA • QUALITÀ

maruS
TORINO - VIA ROMA 143
VIA NIZZA 195
VIA MONGINEVRO 11
PIAZZA STATUTO 24
BIELLA - CORSO ITALIA 20

Incontri movimentati ed incerti nel girone A della serie D

Falicoso pareggio dell'Aosta in gara con l'Albenga (1-1)

Il Borgomanero vince (2-0) ad Imperia - Battuta l'Entella a Chiavari dal Rapallo (2-0) - Pareggio della Trinese a Finale Ligure (2-2)

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì mattina.

La squadra dell'Aosta non riesce a trovare il giusto ritmo: evidentemente i numerosi elementi nuovi inseriti nei suoi ranghi non hanno raggiunto quel grado di coesione che darebbe altro tono e altra autorità al suo gioco. Anche ieri nella partita sul campo Puchos contro l'Albenga che avrebbe dovuto segnare per la compagine rossonera la prima vittoria della stagione, non è andata al di là del pareggio (1-1), non solo, ma si è trovata per buona parte del secondo tempo sotto l'incubo della sconfitta ed ha rischiato le sorti della giornata su rigore a quattordici minuti dalla fine.

L'Albenga ha giustamente puntato al pareggio e ha saputo raggiungere il suo scopo. La squadra ligure, neo-promossa in serie D, ha mantenuto quasi intatta la sua precedente formazione: infatti ieri tolto il portiere Sorio e il laterale destro Mattio, con gli altri stessi elementi della vecchia compagine; lo stesso sistema di gioco è stato più organico e più ordinato di quello degli avversari. Ha praticato uno stretto catenaccio, ma quando si è disposta all'attacco, la sua azione ha palesato maggiore fluidità e maggiore forza penetrativa di quella dell'antagonista. In complesso una compagine solidamente inquadrata che ha avuto i suoi punti di forza nel mediocentro Neuhoff, nel laterale Bodrato, che sono stati due muraglioni in difesa, mentre tra gli attenti si sono distinti il centravanti Testa e l'ala sinistra Ciotti.

L'Aosta, scesa in campo priva di Rosso, Audisio e Clementi, prendeva subito ad attaccare, ma l'Albenga che aveva messo Turco (n. 3) a guardia di Pistorello (10) e teneva Sadorin in funzione di battitore libero, controllava agevolmente le azioni della sua antagonista.

Nella ripresa già al 3° minuto, l'Albenga passava in vantaggio su punizione effettuata dal limite dell'area sulla sinistra: batteva Chilberti e Testa, sorprendendo la difesa, era pronto ad intervenire e metteva in rete di testa. La partita che fino a quel momento si era svolta su un tono di mediocre interesse, di colpo si animava e assumeva un ritmo sostenuto.

Al 7° minuto Bonetti deviava di testa in porta, ma il mezzante respingeva il pallone, mentre al 12° si trovava il pallone sul piede da due metri ma con tocco leggero permetteva al portiere d'intercettare. L'azione offensiva dei piemontesi proseguiva serrata fino a che al 25° essi pervenivano al pareggio: durante una mischia verso la porta ligure, un tiro di Fossa picchiava contro il braccio di Neuhoff in area e l'arbitro decretava il rigore. Dallan realizzava con un tiro piazzato sulla destra del portiere.

GIOVANNI FACCIOLI

Aosta: Maschi; Bonino, Passuello; Bozzola, Dallan, Sarravalle; Bertini, Forma, Bonetti, Pistorello, Scarpelli.

Albenga: Berio; Galindo, Malco; Bodrato, Neuhoff, Rumazza; Chilberti, Turco, Testa, Falcinelli, Ciotti.

Arbitro: Bonfanti di Monza.

Borgomanero-Imperia 2 a 0 — Il Borgomanero ha fatto il colpo grosso battendo l'Imperia sul proprio terreno con una rete per tempo, segnate da Bossi ed Ughetti. E' stato un risultato ottenuto tanto più che l'Imperia ha disputato la migliore partita di questo campionato.

Rapallo-Rapallo 2 a 0 — Il Rapallo ha meritatamente vinto il primo «derby» del Tigullio, con una gara veloce e vivace che ha messo in evidenza le pecche entellinee. I locali difettano di gioco d'assieme e molte, troppe sono le iniziative individuali. Al 26' del primo tempo ieri segna su passaggio-regalo del mediano avversario Barbarossa. Nella ripresa innumerevoli e incredibili sono le prodezze del portiere chiavarese che nulla può, al 40' su un bolide da pochi passi di Magnan.

Finale Ligure-Trinese 2 a 2 — Meritato pareggio della Trinese, che senza al Comunale per strappare un punto è riuscita nell'intento grazie anche ad un Finale Ligure irriconoscibile rispetto alle precedenti edizioni.

La difesa della Novese protagonista ad Asti (0-0)

Asti, lunedì mattina.

Per l'Asti è stata la partita delle occasioni perdute. Messi in campo con il nuovo centromediano Tullio Zenti, già dell'Acqui, i locali hanno bene impressionato ma i numerosi tiri in porta sono stati imprecisi. L'attacco della Novese ha lasciato a desiderare, salvo in qualche azione personale, mentre la difesa si è mantenuta all'altezza del suo compito.

Nel primo tempo l'Asti ha posto in evidenza trame di gioco ben manovrate, ma non ha tuttavia conseguito positivi risultati. Al 9' e al 12' si sono registrati due tiri imprecisi dell'astigiano Cardillo. Gli ospiti hanno cercato di reagire, senza però riuscire a passare. Nel secondo tempo l'Asti ha svolto un gioco veloce ma la difesa ospite ha respinto tutti gli attacchi.

***Derthona-Viareggio: 1 a 1**

Tortona, lunedì mattina.

Pareggio meritato quello conseguito dal Viareggio sul campo del Derthona. Nulla gli ospiti avrebbero rubato se avessero conquistato una vittoria. Il Derthona non ha ancora trovato quel ritmo che nei trascorsi campionati lo rese una delle più temibili compagini della Serie D, e vive sulla individualità dei pochi elementi di valore che militano nelle sue file.

Hanno segnato per primi gli ospiti all'8' del primo tempo, dopo un periodo di netta superiorità con un bel tiro del mezzosinistro Martini che raccoglieva al limite dell'area un passaggio di Tosi e insaccava all'incrocio dei pali. Dopo la rete subita, il Derthona si riprendeva spingendosi più volte all'attacco e mettendo in pericolo la rete di Cherubini con tiri di Radaelli e Poluzzi.

Il tanto sospirato pareggio giungeva al 43, quando Arugna, il migliore dei locali, raccoglieva di testa il calcio d'angolo battuto da Rossetto.

***Sammargheritese-Sestri Levante 1 a 0** — La Sammargheritese, opposta ai Sestri Levante, ha riportato una lusinghiera vittoria. La squadra arancione, recentemente rinforzata nei suoi reparti, deve la vittoria al sestetto difensivo ed in particolare al portiere Bardelli. Al 33' del primo tempo Rolando effettua una lunga rimessa laterale in area di rigore avversaria; respinge un difensore ospite, irrompe Obelli che al volo infila a fil di palo.

***Treviglio-Vigevano 1 a 0** — La partita ricca di emozioni e a lungo incerta, è stata risolta a tre minuti dalla fine da un calcio di rigore assegnato per atterramento di Galli e trasformato da Faccio. Forse più esatto sarebbe stato un pareggio in quanto le squadre si sono equivalse.

***Pietrasanta-Paris 5 a 0** — Gli azzurri del Paris hanno perduto nettamente sul campo del biancocelesti del Pietrasanta. Nel primo tempo hanno saputo resistere validamente, capitolando solo a 45', su punizione di Isolani. Al 4' della ripresa Baldari raddoppia. Al 20' il terzino Villa, del Paris, colpito al capo da una violenta pallonata, deve abbandonare. La terza rete è realizzata da Franchi al 27'. Seguono ancora per il Pietrasanta al 40' e al 43' rispettivamente Ragaglini e Biagi.

***Massese-Sestrese 3 a 1** — Dopo un primo tempo terminato con la Sestrese in vantaggio per una rete a zero, segnata al 29' dall'ala sinistra Giannetto, la Massese è riuscita a passare nella ripresa una prima volta con Pala Jacopetti al 10', raddoppiando poi con il centrattacco Della Gora al 15° minuto.

Risultati e classifiche

SERIE D - GIRONE A - Risultati: *Aosta-Albenga 1-1; *Asti-Novese 0-0; *Derthona-Viareggio 1-1; Rapallo-*Entella 2-0; *Finale Ligure-Trinese 2-2; Borgomanero-*Imperia 2-0; *Massese-Sestrese 2-1; *Pietrasanta-Paris 5-0; *Sammargheritese-Sestri Levante 1-0.

Classifica: Viareggio p. 10; Borgomanero e Imperia 8; Albenga, Finale Ligure, Novese, Pietrasanta e Trinese 7; Entella 6; Asti, Derthona e Sestri Levante 5; Aosta, Paris e Sammargheritese 4; Massese e Sestrese 3.

GIRONE B - Risultati: *Argenta-Gallaratese 0-0; *Audace San Michele - Mieadolese 4-1; *Falk Arcore - Inverune 2-0; *Mogila-Leffe 4-1; *Seregno-Lissone 3-1; *Pinerolese-Rezzaldinese 3-0; *Solbiatese-Biscoll 2-0; *Scudelo - Falk Vebarno 1-0; *Trevigliese-Vigevano 1-0.

Classifica: Trevigliese 8; Falk Arcore, Gallaratese e Pinerolese 8; Falk Vebarno, Inverune, Audace San Michele, Solbiatese, Scudelo e Vigevanese 7; Mogila 6; Biscoll 5; Argenta, Leffe, Seregno 4; Lissa 3; Mirandolese e Rezzaldinese 2.

Alla Carassonese il derby col Cuneo (2-0)

Mondovì, lunedì mattina.

Il calcio di rigore messo a segno a metà della ripresa da Sommaruga ha costituito per la Carassonese il trampolino di lancio per aggiudicarsi una meritata vittoria nell'attesso derby con il Cuneo. I grigiorossi cuneesi hanno dominato nel finale e a 7' dal termine hanno arrotondato il punteggio con una seconda rete di Grigiano. Erano quattordici anni che Cuneo e Mondovì non si incontravano ufficialmente in campionato: questo primo derby, dopo quasi tre lustri, ha avuto una cornice di duemila spettatori. Con questa sconfitta il Cuneo ha perso il primato in classifica, che condivideva con il Pinerolo.

Al 33', l'episodio decisivo della partita. Il terzino grigiorosso Bacia, incontrastato come suo solito in avanti, scocca un tiro a rete che si arresta sul palmo teso della mano di Bristore. Calcio di rigore: lo batte Sommaruga che mette a segno. Carassonese 1, Cuneo 0. La reazione dei cuneesi, inizialmente violenta, si smorza però gradatamente. Un tiro sventato di Boy che lambisce il montante e alcune punizioni calciate da Geromatta sono tutto ciò che riesce a combinare l'attacco ospite. Al 38' infine il claudicante Petrone porge un ubiliassimo pallone a Grigiano: l'ex-astigiano si libera con facilità di un avversario e batte Baravelle con un tiro magistrale: il punteggio è forse troppo severo per il Cuneo.

Posizioni polemiche nei confronti dei ministri Pella e Colombo

Il convegno economico della sinistra democratica

A conclusione dei lavori è stato deciso di costituire un comitato incaricato di redigere un progetto di politica economica pianificata da realizzare con la dc nella eventuale futura apertura a sinistra - Le regioni meridionali e il problema della continua emigrazione verso il Nord

dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Il convegno della sinistra democratica sulla pianificazione dello sviluppo economico si è concluso decidendo di costituire un comitato, ad iniziativa delle sei riviste che hanno promosso il convegno, per redigere, sulla base delle conclusioni del dibattito, un progetto di politica economica pianificata. Il documento, ha detto il sen. Parri formulando la proposta, dovrebbe costituire uno degli elementi di valutazione dell'operazione politica di centro-sinistra da realizzare con la democrazia cristiana.

Cardine centrale di tale documento è l'affermazione, polemica nei confronti del convegno presieduto a Torino dal ministro Pella, che non esiste una programmazione orientativa. Ogni piano è operativo, ha detto Scalfari: si tratta di decidere quali sono le forze che debbono reggere la direzione e quindi operare per la sua realizzazione.

La posizione della sinistra democratica è anche polemica nei confronti del ministro Colombo. Questi è favorevole al piano operativo, ma vede la pianificazione soltanto sotto il profilo quantitativo. Invece, ha sostenuto l'on. Giolitti, la questione è di scelte quantitative, di indirizzo.

La sinistra democratica propone, cioè, una linea, alternativa a quella attuale della economia italiana, con una diversa scelta degli investimenti o dei consumi. Ciò porta inevitabilmente ad un regime di austerità? Il problema, secondo Scalfari, non va posto in questi termini; il problema è di austerità in alcuni settori (beni strumentali, consumi di lusso) e di benessere in altri (istruzione, sicurezza sociale, assistenza sanitaria).

Naturalmente, gli squilibri da correggere non sono soltanto settoriali, ma anche territoriali. Bisogna sollevare le aree depresse ad un più alto tenore di vita; occorre, quindi, localizzare gli investimenti nelle aree sottosviluppate. E' una questione urgente, ha avvertito il direttore di *Nord e Sud*, Francesco Compagna, perché, al ritmo attuale dell'emigrazione dal Sud, fra alcuni anni le regioni meridionali saranno un deserto, mentre il Nord sarà sovrasviluppato e congestionato. Di conseguenza, occorre una politica di incentivi da un lato e di disincentivi dall'altro, per regolare la distribuzione degli investimenti.

Da tutto ciò discende che la pianificazione prevista dalla sinistra democratica si basa su poteri di decisione e su poteri coercitivi nei confronti delle forze economiche. Pericolo, quindi, di un eccessivo rafforzamento dell'Esecutivo e necessità di una struttura democratica degli organi pianificatori.

Ma, questione decisiva, ha avvertito Scalfari nelle conclusioni, è la volontà politica. Una pianificazione sarà democratica, secondo la sinistra, se al potere politico saranno associate le masse dei lavoratori e alla situazione del piano collaboreranno le forze di base e gli enti locali. Si tratta, cioè, di dare vita ad un governo di centro-sinistra, come «testa politica» della pianificazione dello sviluppo economico.

Fausto De Luca

Domani si riapre il processo di Heilbronn

La ricostruzione del delitto del villino avrebbe distrutto la tesi di Enrico Trümpy

Le risultanze della prova compiuta a Frankenbach saranno alla base della deposizione del perito medico-legale prof. Müller, che avrebbe rilevato molte contraddizioni fra il racconto dell'assassino e le reali circostanze del crimine - Giuseppina Barale non era malata di cuore

DAL NOSTRO INVIATO

Heilbronn, lunedì matt.

Domani, martedì, il processo contro Enrico Trümpy riprenda in un'atmosfera di colpi di scena. Deporranno i nuovi testi che proprio oggi giungono da Torino e che sono di eccezionale importanza. Essi aventeranno l'ultima astuta macchinazione dell'accusato, il quale, intuendo il sospetto che la sventurata moglie fosse affetta da una malattia mortale, ha tentato di avvelenare la propria versione: «La toccai appena alla gola e lei, malata, morì imprevedibilmente, senza che io mi fossi proposto di ucciderla». E' una tesi che potrebbe portare ad una pena minima o addirittura all'assolutoria.

Ma la signora Barale, con un impegno che è spiegabile soltanto se si pensa alla angoscia d'una mamma colpita nei suoi sentimenti più cari, ha rintracciato a Torino un compagno di gita della figlia: un ragioniere proprietario di una villetta a Voltaurancha. Giuseppina diventò amica della sua famiglia. Delle escursioni fatte con la sventurata moglie del Trümpy, egli conserva alcune istantanee che presenterà alla corte. Verrà anche a deporre il signor Renato Migliardi, proprietario del negozio di abbigliamento di via Nizza 179, ove Giuseppina lavorò come commessa. Egli è in grado di dire come la poveretta fosse in perfette condizioni di salute nel maggio del 1960, poco prima del delitto.

Dopo le deposizioni di questi testi, i periti esporranno le loro conclusioni, illustrandole ampiamente. Compariranno due medici legali, un neuropsichiatra e un cardiologo. Sulla parte medico-legale testimonieranno il prof. Berthold Müller, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Heidelberg, e il prof. Laqua, della clinica chirurgica della medesima Università. Essi riferiranno sui seguenti punti: 1) le caratteristiche della povera Giuseppina Barale; 2) quale giudizio si debba formulare sulla meccanica del delitto, così come è stata esposta dal Trümpy; 3) la valutazione della credibilità della versione dell'imputato circa l'annientamento del cadavere.

Per documentare il primo punto — la salute e le caratteristiche di Giuseppina Barale — il prof. Müller in udienza ha rivolto moltissime domande ai genitori della povera vittima e ai tre testi che frequentarono la sventurata signora fino alla vigilia del misfatto: i proprietari del tragico villino di Frankenbach e la donna che sbrigò le faccende di casa. Ma in modo particolare egli ha raccolto elementi di giudizio dall'ampia e documentata deposizione del prof. Paolo Renato di Torino. Si ha l'impressione che il perito abbia argomenti di forza per annientare l'insidiosa ipotesi dell'esistenza di una forma cardiaca.

Sul secondo punto — la meccanica del delitto — la esposizione del prof. Müller probabilmente occuperà la parte a porte chiuse. Gli accertamenti in proposito sono stati meticolosamente compiuti con una tecnica interessante. Nella villa di Frankenbach, con l'intervento dell'imputato, la sventurata moglie del Trümpy, egli ricostruì nel modo seguente: un funzionario della polizia criminale, della statura e del peso di Giuseppina Barale, ha recitato la parte della vittima; Trümpy ha dovuto ripetere i movimenti che avrebbe compiuto quella notte, secondo ciò che disse nella confessione. I fotografi ritrassero ogni momento di sinistra scena. Ne è risultato il fotoromanzo della tragedia.

Secondo notizie trapelate qui, la versione di Enrico Trümpy risulterebbe nettamente sui suoi punti capitali: 1) il comportamento da lui tenuto verso la moglie nell'imminenza della tragedia; 2) la particolare stravaganza versione che la poveretta avrebbe avuto quando fu offesa: ella mite, buona, timida, avrebbe sciolto in lacrime o cercato salvezza nella fuga, sarebbe ricorsa ad un contrattacco difficilmente attribuibile persino ad un campione di judo; 3) la controcronazione di Trümpy, il quale, se davvero fosse stato aggredito dalla moglie nel modo da lui descritto, avrebbe tentato di immobilizzare i polsi della moglie, anziché afferrarla, come egli sostiene, alla gola. Insomma, dell'intero racconto non si salverebbe neppure una parte.

Il tema della relazione del perito cardiologo è noto: quali erano le condizioni della vittima? Ma l'intervento di questo esperto è armai superato dall'acquisizione della nuova testimonianza.

C'è molta attesa per la relazione del prof. Hirschmann, il clinico neurologo dell'Università di Tübingen. I punti principali su cui egli dovrà formulare un giudizio sono: 1) E' Trümpy sano di mente? 2) Nel periodo della perpetrazione del delitto egli in piena consapevolezza?

Sul secondo punto lo psichiatra ha rivolto numerose domande a parecchi testi, a funzionari di polizia e allo stesso imputato. Se ne comprende il motivo: l'accusa ritiene sostiene di avere agito come in un incubo, una specie di raptus, da cui egli sarebbe stato trasformato in un automa. Ma questa tesi (che ormai è logora per il sistematico ricorso che in ogni paese del mondo ne fanno i protagonisti di efferati fatti di sangue) è stata smantellata come per prodigio da un teste che assicurò profondo interesse nello psichiatra.

I lettori ricorderanno l'episodio. Verso il mezzogiorno del 12 giugno, cioè dodici ore dopo l'uxoricidio, mentre Trümpy stava facendo scempio delle misere spoglie di Giuseppina, un signore, che si direbbe sia stato guidato dall'ombra della vittima, andò a bussare alla porta del villino di Frankenbach. Era un industriale produttore di acque minerali il quale, nelle ore libere, per spirito missionario, si reca di sabato in zucca ad offrire le Sacre Scritture. Trümpy aprì e si trattenne con lui alcuni momenti, dileguatosi e sicuro di sé. Il macabro aquafattore nella voce melliflua aveva l'accento di chi ha la coscienza tranquilla. Non si notava in lui neanche l'ombra dei sintomi che manifesta un uomo in stato di raptus.

Furio Fasolo

Agricoltore assassinato con due colpi di doppietta

Formia, lunedì matt.

Con due colpi di doppietta sparatigli a bruciapelo a distanza ravvicinata da uno sconosciuto che si era nascosto dietro una piccola costruzione a pochi metri dalla sua abitazione, è stato ucciso sabato sera l'agricoltore quarantaseienne Antonio Maiorgi, abitante in una casupola nell'Agro di San Vito, nella frazione Pulcherini di Minturno. L'omicidio è stato denunciato dalla moglie dell'ucciso, Angioletta Vittorio, solo verso le 2,30 della notte. La poveretta è giunta alla locale caserma dei carabinieri dopo aver camminato per oltre un'ora nel buio. Prima di lasciare l'abitazione, resa, constatata la morte del marito, aveva fatto cenare i quattro figlioletti e li aveva messi a letto.

L'assassinio è avvenuto mentre i coniugi Maiorgi si accingevano a rientrare nel cortile della loro casa, preceduti da un asino carico di farina. Il figlio Angelo, di sette anni, che camminava davanti al padre, ha detto di aver visto una fiammata e, subito dopo la fucilata, un'ombra che si dileguava dietro una piccola costruzione.

I Maiorgi sono proprietari di circa un ettaro di terreno e di qualche capo di bestiame. Sul posto, oltre il pretore di Minturno ed il comandante della compagnia carabinieri di Formia, si sono recati il sostituto Procuratore della Repubblica di Latina ed il comandante del gruppo carabinieri dello stesso capoluogo per le opportune indagini.

Due famiglie nel Vogherese

In sei all'ospedale avvelenati dai funghi

Voghera, lunedì mattina.

(g.) Sei casi di avvelenamento da funghi si sono verificati a Torrazza Coste (Pavia). I colpiti sono i componenti di due famiglie, l'agricoltore Ettore Bussolini, di 71 anni, la di lui moglie Giuseppina Nicola, pure di 71 anni, Paolina Valenda di 48 e i figli di questa, Domenico Antonelli di 17, Armando di 10 e Ettimino di 22, mezzadri del Bussolini.

I sei avevano consumato abbondante cena, a casa, dei funghi, raccolti dai figli della Valenda in un bosco in frazione Pragate di Torrazza Coste, ove si erano recati per far legna.

Con i rappresentanti di 16 Paesi produttori

La grande giornata del caffè celebrata ieri a Saint Vincent

Presenti anche i più noti importatori - I migliori «barmen» nazionali, in gara per il «Shaker d'argento», lanciano una novità: il cocktail di caffè - Un po' di storia della corroborante bevanda

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, lun. matt.

Oggi a St. Vincent giornata della C.I.C. e della I.C.A. Quest'ultima sigla vuol dire *International Coffee Agreement*, ossia accordo internazionale sul caffè, ed ica è traduzione approssimativa dello stesso concetto nella nostra lingua, precisamente «Comitato Italiano del caffè».

Grande giornata, quindi, per il caffè. Lo onorano la presenza di sedici ambasciatori dei Paesi produttori di caffè e precisamente Brasile, Colombia, Costarica, Costa d'Avorio, Etiopia, Francia, Ghana, Guatemala, Haiti, Messico, Nicaragua, Panama, Perù, Portogallo, S. Salvador, Venezuela. Ci sono poi rappresentanze ministeriali nostre ed i più noti importatori ed esportatori di caffè. C'è il fior fiore dei barmen nazionali per concorrere agli «*Shaker* d'argento 1961» che sono tre, di un chilo ciascuno, offerti da una rivista romana.

Lo *shaker*, come tutti sanno è quell'ordigno che serve a scuotere liquidi alcolici mescolati insieme per amalgamarli e che non vuole assolutamente saperne di chiamarsi scuotitore. Questi specialisti di *shakerismo* sono qui per lanciare una novità, il *cocktail* di caffè. E cioè il caffè mescolato ad alcolici blandi o forti.

Quando il caffè si diffuse nei mercati europei fu salutato con grida di giubilo dai nemici del vino perché — come essi dicevano — «ad un liquido che turba la ragione e accende le passioni brutali», succedeva «una infusione salubre che rischiara il cervello e stimola tutte le facoltà intellettuali». Il nuovo *cocktail* sancisce la coesistenza caffè-alcool. E' un ultimo capitolo, in ordine di tempo, della storia del caffè ricordata per sommi capi in questa circostanza.

La cosa comincia con un santo personaggio di nome Shadely, il quale era spesso sorpreso dal sonno nel più bello delle sue preghiere e di ciò egli si disperava, perché Maometto poteva imputarlo di fede tiepida. Invece Maometto, impietosito dalla sua angoscia, lo guidò verso un pastore che aveva questo da raccontargli: ogni volta che le sue pecore mangiavano le bacche di un certo albero saltavano e facevano capriole l'intera notte. Il santo uomo volle provare su se stesso i prodigiosi meriti di queste bacche e, però, rimase illuminato da Maometto, ne fece una infusione da bere calda. E, miracolo!, niente più sonno a disturbare le sue preghiere! Egli condivise subito la scoperta ad altri santi amici suoi e tutti insieme stabilirono che il caffè era un regalo divino portato dal cielo.

Dallo Yemen il caffè raggiunge Mecca, Medina, il Cairo. Lo si prende nelle moschee durante la preghiera, persino davanti alla tomba del profeta. Ben presto sorgono baracche per vendere caffè al pubblico e la gente abbandona le moschee per queste baracche dove c'è il vantaggio di chiacchierare. Allora i sacerdoti scomunicano questa bibita santa creandola una pubblicità favolosa. Ed è anche vietata, pena la frusta. Con ciò va meglio ancora. Infine si arriva ad una obbligazione per il turco che prendeva moglie, di non lasciarle mai mancare il caffè.

E' dalla Turchia che il caffè viene in Italia. Lo avrebbe importato nel 1615 Pietro Della Valle; la Francia lo ha nel 1644 a Marsiglia, Parigi nel 1645-'47 ma non gli dà nessuna importanza fino al 1669 quando l'ambasciatore turco Soliman Aga comincia ad offrirlo a tutte le persone che vanno a fargli visita, specialmente alle signore, presentandolo in ricche tazze di porcellana giapponese, con piccole salviette damascate e ornate di frange d'oro. Immediatamente il caffè fa furore.

L'Italia ha pure ben presto i suoi grandi «Caffè» come il Pedrocchi a Padova o il Florio a Torino. Tutti i «caffè» diventano sospetti come covi di rivoluzionari ma il caffè ne riceve ulteriore fama. E questa spinge alla ricerca di surrogati: se la caveranno abbastanza bene segala, piselli, astragalo ma soprattutto la radice di cicoria.

Il caffè resistette, a resista ancora, alle tasse altissime che lo colpiscono. Ma, come al suo primo apparire, resta immutata la difficoltà di prepararlo. Bisogna cominciare col saper scegliere i granelli tostati. Essi debbono essere interi e non troppo lucidi perché allora sono vecchi o truccati con accorgimenti chimici per farli durare a lungo. Il caffè va poi macinato né troppo grosso né troppo fino, perché ciò gli conferisce un sapore acre. Né troppo in fretta, perché allora si riscalda perdendo una parte delle sue qualità. Occorre servirsi di acqua insapore, pesare da dieci a dodici grammi per ogni tazza, confezionarlo al momento di servirlo e non riscaldarlo mai.

Antonio Antonucci

I Kennedy al concorso ippico

Il Presidente degli Stati Uniti e la consorte colti dall'obiettivo ieri mentre assistevano al Concorso ippico internazionale di Washington. Jacqueline Kennedy ha consegnato poi la coppa al vincitore, il diciottenne argentino Carlos Davies jr.

La ricca studentessa milanese suicida nella sua villa del Garda

Prima d'uccidersi scrisse al fidanzato "senza di te, ormai non c'è più nulla,,

Aveva appena ricevuto dall'innamorato un «espresso» col quale il giovane le dava l'addio - Sul retro della busta ha vergato poche parole, chiedendo perdono ai suoi genitori in quel momento assenti - La ragazza si è vestita a lutto, ha messo sul radiogrammofono il disco «Il mondo di Suzie Wong» e sdraiata sul divano si è sparata un colpo di rivoltella al petto - Da due mesi aveva compiuto i venti anni

Dal nostro corrispondente

Verona, lunedì matt.

Nella villa dei Levi a Garda è silenzio completo, dopo la tragica fine della figlia dei proprietari, Narina Anna Levi, la giovane studentessa milanese che si è uccisa per amore con un colpo di pistola al petto. Da sabato, da quando cioè la rivoltellata ha troncato la sua vita, l'elegante edificio è deserto. Una grigia, leggera pioggia autunnale ha velato anche il lucido specchio del lago in calma, davanti alle finestre della villa.

L'inchiesta condotta dai carabinieri sotto la direzione del magistrato dott. Scaravelli si è arrestata quando sono apparse chiare le cause della morte di Anna Levi, senza risalire nel passato ai precedenti della vicenda sentimentale che si è così tragicamente conclusa. Narina Anna Levi, figlia di un industriale milanese, Davide Mario Levi, e nipote del generale Ivo Levi che fino al 1951 aveva ricoperto la carica di vice-comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, era fidanzata da parecchio tempo con lo studente universitario milanese Alberto Rafaeli, di pochi anni più anziano.

Ma già alla fine dello scorso luglio i genitori s'erano accorti che c'era qualcosa che non andava. Anna e Alberto continuavano a vedersi ma meno di prima. Il fidanzato aveva diradato le sue visite a Garda, dove la ragazza trascorreva l'estate, ma sia pure più di rado capitava ancora a visitarla al volante della sua «Ferrari 3000 spider». L'ultima volta che i due giovani s'erano incontrati sul lago era stata alla fine di settembre, per il ventesimo compleanno di Anna, che aveva offerto una festa a tutti gli amici che erano lei si trovavano in villa e con i quali trascorreva le giornate nuotando e compiendo lunghe gite in motoscafo o pare di sci nautico.

Con quel trattenimento era finita probabilmente, insieme con l'estate e con il periodo di vacanza, anche la relazione con Alberto. Ritornata a Milano, Anna era apparsa diversa, malinconica, svagata. Deperiva a vista d'occhio, tanto che i genitori s'erano preoccupati e avevano fatto di richiamarla sul lago «a prendersi un po' di sole». Ma in fondo non nutrivano soverchi timori perché la consideravano una ragazza dal carattere forte, equilibrata, abbastanza serena.

Essi stessi l'avevano accompagnata alla villa lo scorso sabato e avevano passato con lei la fine della settimana. Lunedì avevano dovuto rientrare a Milano ed Anna era rimasta affidata alle cure della sua vecchia nutrice di Garda, Carlotta Maffezzoli, ora settantenne, che ha allevato tutti i bambini di casa Levi: Anna, sua sorella e i suoi due fratelli.

Nella casa della nutrice, presso la villa, la giovane andava tutta le sera a cena; di notte era la Maffezzoli che veniva a dormire con lei. A mezzogiorno Anna si cucinava da sola qualcosa o, più spesso, si recava a pranzo nella villa vicina. Anche l'altro ieri era stata invitata dalla famiglia Marcato: poco dopo le 11 la sua capitò si trovava in paese, dal macellaio e stava ordinando delle braciole con la raccomandazione che fossero «come quelle che la signorina Levi chiede di solito», quando nel negozio è giunta la notizia del suicidio.

Pochi minuti prima una compagna della giovane, Lauretta Bigliardi, figlia di un ristoratore veronese, aveva suonato alla porta della villa per prendere Anna e accompagnarla dal Marcato. Nessuno aveva risposto ma il cancello e la porta erano aperti. La visitatrice era entrata e nel salotto al primo piano s'era trovata di fronte alla tragedia.

Anna Levi era seduta sul divano, abbandonata contro un angolo, con il viso contro lo schienale reclinato su una spalla e coperto dalla cortina dei suoi lunghi capelli nerissimi. Era scalza e indossava un vestito nero, da lutto, sul quale, all'altezza del cuore, era sbocciata una larga macchia vermiglia. Sul tavolino davanti a lei, un vaso con un'unica rosa sfiorita: i petali erano caduti su una busta bianca, che recava alcune righe vergate frettolosamente a matita.

Con esse Anna chiedeva perdono ai genitori. A terra, ai suoi piedi, una lettera ricevuta quella mattina poco prima che Anna salisse a prendere la pistola d'ordinanza del padre, ex ufficiale d'artiglieria, una «Beretta calibro 9», con la quale si era uccisa. La lettera, un «espresso» col timbro di Milano, era giunta con la posta del mattino, alle 8,30.

Alla scampanellata della portalettere, Maria Battistoni, aveva risposto la stessa Anna Levi perché la nutrice, quella notte aveva dovuto lasciarla sola nella villa deserta. La giovane s'era appena svegliata: aveva buttato un scialletto sulla vestaglia ed era scesa a prendere la lettera. Evidentemente nell'ultima settimana aveva cercato un ravvicinamento con il fidanzato, perché la positiva risposta di averle recapitato altre lettere, «espressi» e anche qualche telegramma. Ma l'altra mattina è giunta la risposta definitiva: nella lettera Alberto accennava all'affetto che c'era stato ma diceva chiaramente che non se la sentiva di continuare, che non s'intendeva più con Anna. Una lettera d'addio.

L'inchiesta ha stabilito con esattezza quello che è accaduto nelle mezz'ore successive. Anna s'è vestita di nero, si è pettinata, ha preso la pistola ed è scesa nel salottino. Ha scritto chiedendo perdono al padre sul rovescio di una busta; in fondo alla lettera del fidanzato ha vergato una frase in cui ha cercato di racchiudere il significato del gesto che stava per compiere: «Senza di te mi pare che al mondo non esista più nulla». Poi ha messo un disco sul radiogrammofono, ha ascoltato la triste, struggente melodia di uno degli ultimi film di successo: «Il mondo di Suzie Wong». Gli accordi dell'orchestra, attraverso l'altoparlante aperto al massimo del volume, hanno coperto la detonazione della pistola.

Della fine di Anna, i suoi amici non vogliono parlare. All'istintivo timore reverenziale per il gesto estremo che essa ha osato, si aggiunge la legge non scritta del mondo dei ragazzi di vent'anni. Un mondo che si chiude in se stesso di fronte agli adulti. Sembra che essi attribuiscano un particolare, misterioso significato al disco che essa ha scelto perché accompagnasse i suoi ultimi istanti, ma non vogliono dire di che si tratta. Anche l'altro disco, quello che la mattina aveva chiesto per telefono a Lauretta Bigliardi di portarle, sembra racchiuda per loro un senso particolare e segreto.

«Ci pare impossibile che si sia uccisa» — si limitano a dire —. «Era allegra. Niente. Non pareva affatto incline al sentimento: anzi a noi faceva l'impressione di essere fredda, un po' insensibile». E non dicono di più.

Oggi, dopo il week-end sul lago di Garda, si attende il ritorno, l'Università. Anche il sole è tornato a splendere sul lago lucente di riflessi azzurri attorno alla villa dagli specchi velati. Stasera il corpo di Narina Anna Levi sarà trasportato a Venezia per essere sepolto nel cimitero.

Giorgio Martinat

Licenze e lotta agli abusivi al IX Congresso dei tassisti

Milano, lunedì mattina.

Ha avuto inizio ieri, presso la sede della Società Umanitaria, il IX Congresso nazionale della Unione Tassisti d'Italia. Vi hanno partecipato un centinaio di tassisti provenienti da tutte le regioni d'Italia e rappresentanti, i cosiddetti «padroncini», cioè i proprietari di una o due macchine. Hanno parlato il presidente nazionale dell'UTI, Cerasa, e il segretario nazionale Cacace.

«Il fenomeno degli abusivi — ha detto il segretario Cacace — è di dominio pubblico, ma tutt'altro che risolto. Esso incide fortemente sulle entrate dei tassisti, in certi casi, fino al 50 per cento. Se alle autorità spetta difenderci applicando le vigenti leggi, noi possiamo combattere gli abusivi con una efficace campagna pubblicitaria che indichi al pubblico i pericoli cui va incontro servendosi di un tassista abusivo: tra l'altro il rischio di incontrare malintenzionati e l'assenza di assicurazione in caso di incidenti. Altro problema chiave è quello delle licenze: l'Unione ha proposto che i regolamenti comunali stabiliscano il diritto del titolare della licenza a cedere in determinati casi quali l'anzianità, malattie, ritiro della patente. Questo perché il tassista possa avere nella sua attività qualche cosa di concreto quando non è più in grado di percepire le sue entrate quotidiane».

Sempre in materia di licenze, ha sottolineato la netta opposizione dei tassisti all'incontrollato aumento delle concessioni. «Il servizio — ha detto — va potenziato rivedendo il sistema dei posteggi e dei turni e non affollando la vie cittadine di nuove auto pubbliche».

Morto folgorato spogliando i gomiti a un frigorifero

Agrigento, lunedì mattina.

Un falegname di San Biagio Platani, il ventenne Ignazio Savarino, è rimasto folgorato da una scarica di energia elettrica. Dopo aver lavorato nella sua officina per alcune ore, si è recato in un bar vicino per sorbire un caffè. Nell'attesa che la bevanda gli venisse preparata, il giovane ha appoggiato i gomiti a un cassone frigorifero: un istante dopo ha emesso un grido soffocato e si è abbattuto esanime al suolo. La morte sarebbe stata provocata da una dispersione di corrente verificatasi sul bancone frigorifero.

Ascoltata a Torino la "voce dell'America„ riflessa dalla nube spaziale di aghi di rame

L'audizione al Centro di ascolto dei fratelli Judica-Cordiglia - E' la prima di cui si ha notizia in Europa

«*This is the voice of America...*»: per la prima volta in Europa è stata ricevuta una emissione americana rimbalzata dallo spazio alla Terra attraverso uno schermo artificiale composto da 350 milioni di aghi di rame, posto attorno alla Terra in un'orbita polare, il 21 ottobre, dal «Midas IV». La ricezione è avvenuta alle 15,25 di ieri al Centro di Radio Ascolto Spaziale Torre Bert dei fratelli Achille e Gian Battista Judica-Cordiglia, sulle frequenze usate dalle Radiotelevisioni americane.

L'eccezionalità dell'ascolto consiste nel fatto che le trasmissioni radio e televisive a modulazione di frequenza non possono essere ricevute in Europa a causa della curvatura terrestre. Infatti i fasci di radio-onde emessi su quelle frequenze sono fortemente direzionali e propagandosi in linea retta urtano contro la stessa curvatura della Terra. Qualora nello spazio esso incontrino uno schermo metallico, quale è la fascia di aghi di rame messa in orbita, i treni d'onda diretti verso lo spazio urtano contro di esso e rimbalzano sulla Terra superando ogni ostacolo.

Tale ricezione è stata possibile mediante l'attrezzatura che dispone il Centro Radio Ascolto Spaziale Torre Bert, situato sulla nostra collina, sopra S. Vito. Fra i vari tipi di antenne, quello che ha permesso la ricezione dal continente americano è il radiotelescopio, una parabola ottagonale di 8 metri di diametro, con possibilità di movimenti azimutale e assiale, tuttora il più grande esistente in Italia. La localizzazione della «nube di rame» è avvenuta tre giorni or sono, dopo attente e minuziose ricerche sulla volta celeste. La posizione dei minuscoli «dipoli» riflettenti è stata resa possibile mediante la ricezione di particolari treni d'onda percepibili su frequenze molto elevate.

Il rilevamento goniometrico della posizione dei radiotelescopio ha fornito risultati precisi circa l'orbita dell'anello di aghi di rame sull'Europa. La certezza che l'emissione proveniente dagli Stati Uniti sia stata riflessa dalla «nube» è data dal fatto che il radiotelescopio si trovava orientato verso una ben definita zona dello spazio.

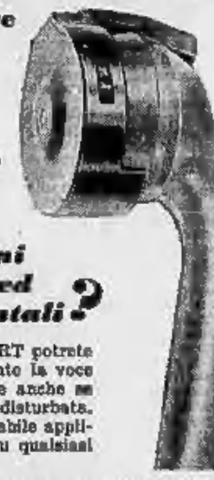
La prima ricezione radiofonica rimbalzata da una «ionosfera artificiale» è stata registrata su nastro magnetico, un documento unico in Europa, che soltanto Torino conserverà.

FONOFORT

L'amplificatore telefonico a transistors (BREVETTATO)

Ricezioni disturbate?

Comunicazioni interurbane ed intercontinentali?



Adottando il FONOFORT potrete regolare automaticamente la voce del vostro interlocutore anche se lontana, indistinta o disturbata. E' un apparecchio tascabile applicabile — a scatto — su qualsiasi ricevitore telefonico.

INFORMAZIONI E DIMOSTRAZIONI
MICROACUSTICA VIA SALUZZO 15 TELEF. 651.815 TORINO

MESE DELLA BORSA E DEL GUANTO
VENDITA AUTUNNALE STRAORDINARIA
DA AVOGADRO - VIA PO 55
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE
vitello stock da L. 990, 1190, 1490
vitello modelli da 1590 in più
cuoio Scozia e velour da L. 1190 in più
vera lucertola da L. 3500 in più
vero coccodrillo da L. 12.500 in più

GUANTI
simplex filanca da L. 190 in più
capretto da L. 490-890 in più
lavori da L. 990-1490 in più

OMBRELLI
misto L. 990, nylon da L. 1190 in più

SACCHI
PORTATUTTO impermeabili da L. 890 in più

VALIGIE
fibrone da L. 490 in più
tessuto da L. 1290 »
vitpelle da L. 2990 »
cuoio da L. 4490 »

CARTELLE
da L. 490 in più A SOFFIETTO da L. 1990 in più

SOTTOBRACCIO da L. 790, 990, 990 in più

DIPLOMATICA da L. 890, 1090, 1190 in più

IN PELLE da L. 1990; vero cinghiale L. 7500

BAULI
bauletto da L. 2190
baule da L. 3500 in più

PORTA DOLLARI cinghiale da L. 390 in più; coccodrillo da L. 1190 in più - CINTURE pelle da L. 690; coccodrillo da L. 990 in più
NECESSAIRES MASCHILI da L. 490 in più; da barba da L. 590 in più

Scuola di sera
All'Ist. LAVORO e SCUOLA - Telefono 44-976
Via Consolata 1 bis ang. via Garibaldi
e PRESERALE
medie - commerciali - professionali - ragionieri - geometri - periti industr.

L'assemblea nazionale delle cantine sociali ad Asti

Un'alleanza con i francesi per esportare i nostri vini

Accordi per un piano comune di vendite nel Nord Europa ed in America - L'« Union des sociétés vinicoles » metterà i suoi uffici all'estero a disposizione dei nostri produttori - Un consorzio italiano per incrementare la collocazione sui mercati stranieri

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì mattina.

Le cantine sociali italiane stanno prendendo accordi con quelle francesi per organizzare su un piano di collaborazione e non di concorrenza la esportazione del vino nei paesi del Nord Europa e dell'America. Questa è, in sunto, la buona notizia scaturita dal consiglio della Federazione italiana delle cantine sociali riunitosi ieri ad Asti.

Al convegno, presieduto dall'avv. Valensa i consiglieri di Asti, Trapani, Lecce, Latina, Padova, Arezzo, Treviso, Verona e di altri centri vinicoli, rappresentanti le 230 cantine sociali aderenti alla federazione nazionale, accoglievano cordialmente i rappresentanti delle Cooperative del vino della Francia metropolitana e dell'Algeria, a cui il presidente avv. Valensa, il dott. Lino Maiorfatani segretario generale della Confederazione italiana e il dott. Barbero di Asti rivolgevano un amichevole saluto.

In Francia le cantine sociali hanno un'esperienza e un'attrezzatura commerciale molto sviluppate: esse sono riunite in unioni regionali che curano la vendita del prodotto nell'interno del paese, e in una unione nazionale che vende all'estero. I prezzi del vino sono sensibilmente più elevati delle quotazioni italiane, ma disposizioni rigorose tutelano la qualità e l'origine del prodotto e impediscono che siano immessi nel mercato vini manipolati, di basso costo, in concorrenza con i genuini. La produzione dei vini tipici è controllata e limitata alla quantità che effettivamente si può ottenere dalle uve raccolte nella zona. I produttori vendono una parte del loro vino in Francia a prezzo remunerativo, ma devono conferire una parte del prodotto alla esportazione, a prezzo più basso per sostenere l'urto della concorrenza. Da parte sua il governo favorisce le esportazioni concedendo un premio di 30 franchi leggeri francesi per ogni litro di succo di uva venduto all'estero.

Bastano questi cenni per comprendere che il mercato della uva e del vini è regolato, in Francia, da disposizioni molto più accorte ed efficaci delle nostre.

Nella riunione svoltasi ieri nella biblioteca del palazzo Alfieri i rappresentanti francesi hanno convenuto sulla opportunità di un accordo franco-italiano per ripartire le esportazioni in Svizzera, Germania, Belgio, Olanda, Danimarca, Finlandia, Scandinavia e nei paesi oltre oceano. L'intesa consentirà a noi e ai francesi di vendere il vino a prezzi equi, senza affrontare la incognita ed i sacrifici di una aspra concorrenza. L'Unione nazionale delle cantine francesi è perfino disposta a mettere a disposizione dei nostri esportatori gli uffici di vendita che gli gestisce all'estero.

Bisogna però che anche la federazione italiana delle cantine sociali istituisca un organismo capace di affrontare praticamente i problemi della esportazione. A tale proposito il dott. Maifettani, al termine della riunione ha dichiarato: « Il consiglio ha confermato l'iniziativa di creare un Consorzio nazionale delle cantine italiane, organo economico che può impegnarsi a vendere il vino o a sviluppare l'esportazione indirizzandola verso le grandi centrali cooperative del nord Europa e di oltre oceano. Inoltre il consiglio ha deciso di sottoporre all'assemblea un ordine del giorno per chiedere all'Alleanza cooperativa internazionale di creare uno speciale comitato tecnico per lo studio e la trattazione degli scambi fra cooperative di produzione vinicole e cooperative di consumo sul piano internazionale ».

Questo ordine del giorno verrà discusso oggi, lunedì, nella assemblea che si tiene pure ad Asti e intende aprire ai prodotti delle cantine sociali uno sbocco verso la cooperativa di consumo.

Le 230 cantine sociali italiane sono raggruppate in unioni provinciali che fanno capo a una federazione nazionale, la quale a sua volta fa parte della Confederazione delle cooperative italiane. Ora avremo anche un consorzio nazionale, ma questa nuova sovrastruttura appare necessaria per inserire la nostra produzione nel mercato internazionale. Se vi riuscirà con efficacia e sollecitudine, o se gli attesi provvedimenti legislativi disciplineranno anche in Italia la vinificazione tutelando la qualità, l'origine e il commercio del vino, sarà compiuto un gran passo verso la soluzione della crisi viticola e la rinascita dell'economia collinare.

Ieri intanto si è concluso presso la Camera di commercio il convegno economico indetto dalla Cisl e presieduto dal sen. Baracco. Alle relazioni del sindaco dott. Giraudi e del prof. Saba sono seguiti numerosi interventi fra cui quelli dell'assessore provinciale prof. Bosco e del segretario generale aggiunto della Cisl dott. Coppo, i quali hanno sostenuto la necessità di istituire un comitato provinciale per tracciare un piano generale di sviluppo dell'economia astigiana.

Ettore Doglio

Ieri il primo volo

Una soprano bresciana piloterà un aereo

Brescia, lunedì mattina.

Sul campo dell'Aereo Club di Brescia a Ghedi, la soprano Isilde Minelli ha effettuato il primo decollo per il brevetto di pilota civile. Isilde Minelli, di 28 anni, è la prima cantante lirica del mondo che consegue un brevetto di volo. La prova è stata effettuata alla presenza dei dirigenti dell'Aereo Club e la signorina Minelli è rimasta in volo esattamente undici minuti, dalle 11,31 alle 11,42.

Da quattro anni la soprano bresciana calca le scene e il suo repertorio preferito è quello pucciniano, Isilde Minelli fa da bambina aveva attrazione per il volo. Dopo essersi dedicata alla scuola di canto, pensò all'aeroplano, e si decise per il brevetto. Quando possiederà un aereo — essa ha detto — se ne servirà per coltivare la sua passione e anche trasferirsi da un teatro all'altro.

Sette arresti in Puglia per il vino sofisticato

Chiusi per ordine della Magistratura quattro stabilimenti vinicoli del Salento - Il prodotto era stato adulterato con 120 tonnellate di zucchero

Dal nostro corrispondente

Bari, lunedì mattina.

Una casta azione contro i sofisticatori di vino è in corso nel Salento in seguito ad una inchiesta disposta alla Procura della Repubblica di Lecce e condotta dalla Polizia Tributaria della Guardia di Finanza. Quattro stabilimenti vinicoli sono stati chiusi, sette persone arrestate e molte altre sono ora sotto inchiesta. Sono stati impiegate circa 120 tonnellate di zucchero per sofisticare i vini.

Alla Procura della Repubblica si è giunti in seguito alla denuncia di alcuni operatori vinicoli, per compiere illecite manipolazioni di vini, avevano acquistato notevoli quantità di zucchero poi depositate negli stessi stabilimenti. Il fenomeno era avvenuto anche negli scorsi anni; ora, per la verità, aveva assunto proporzioni allarmanti. Per questo motivo, l'autorità giudiziaria aveva cercato di indagare incaricando la Guardia di Finanza di effettuare improvvisi controlli negli stabilimenti vinicoli e di condurre indagini e accertamenti presso grossisti di zucchero del luogo e presso mediatori di vino. Si era anche disposto che la Guardia di Finanza facesse appostamenti e inseguimenti lungo le strade per cercare di colpire i responsabili della sofisticazione. In tal modo la Procura della Repubblica è riuscita ad avere nelle mani elementi concreti per agire.

Avvalendosi ancora della Guardia di Finanza e dei carabinieri, il Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Aldo Limongelli, che aveva diretto le indagini, ha ordinato così l'arresto di sette persone: Pietro Giuseppe Ciurlia e Gino Politi di Squinzano, Vincenzo Presta di Sandonaci, Giuseppe Elia di San Pietro Vernotico, Pasquale Martignano e i figli Antonio e Giovanni di Parabita.

Accertamenti invece sono in corso per appurare eventuali responsabilità di Vincenzo Politi di Squinzano, Giuseppe Farina di Caserta, Antonio Civino di San Pietro Vernotico, Nicola Corrado di Sandonaci, i fratelli Cosimo, Antonio e Vincenzo Simili-mao di San Pietro Vernotico e parecchi altri.

E' emerso inoltre che quattro stabilimenti vinicoli nel giro di un mese hanno impiegato oltre 120 tonnellate di zucchero per la sofisticazione. Lo zucchero era stato acquistato dal commerciante Vincenzo Villani, di Sternatia, per un valore di circa 24 milioni. Durante il mese di settembre sono state introdotte negli stabilimenti enologici partite di zucchero varianti dai 600 ai 900 quintali per stabilimento. Il venditore dello zucchero, le persone che hanno trasportato la merce fino alle vasche e alle cisterne degli stabilimenti, i capi operai degli stabilimenti stessi, hanno tutti reso piena confessione sulla sofisticazione.

Il dott. Limongelli, in considerazione della particolare gravità dell'azione, ha disposto la chiusura immediata — però con carattere provvisorio — degli stabilimenti vinicoli di Antonietta Pierri ved. De Nipris di Squinzano; di Pantaleo Vergari di Aleste; di Nicola Apollonio di Arabeo e di Cosimo Pierri di Carmiano. L'esecuzione del provvedimento è stata compiuta dalla Guardia di Finanza. L'autorità inquirente continua le indagini per accertare ulteriori responsabilità e si ha motivo di credere che altri stabilimenti e altri industriali del vino del Salento potranno essere coinvolti nella faccenda della sofisticazione.

a. c.

A S. Salvatore Monferrato

Chiuso un asilo infantile per vari casi di scarlattina

Alessandria, lunedì mattina.

Con l'autorizzazione dell'Ufficio provinciale di sanità di Alessandria, è stato chiuso l'asilo infantile di S. Salvatore Monferrato. Un provvedimento in tal senso era stato richiesto dall'ufficiale sanitario locale dott. Carnubi. Nell'asilo, gestito dalle suore dell'Istituto S. Giuseppe, si sono registrati vari casi di scarlattina per cui la chiusura si è resa necessaria per evitare il diffondersi della grave malattia.

Nata morta una bimba con due corpi e una testa

Bari, lunedì mattina.

In una clinica cittadina, una donna di 31 anni ha dato alla luce una bimba con due corpi uniti allo sterno e una testa. L'assurino è nato morto. La puerpera era alla sua terza gravidanza.

Il ginecologo prof. Praina, notate delle anormalità durante la gestazione, aveva fatto eseguire, una settimana prima del parto, l'esame radiografico, ed aveva scoperto il dramma della povera madre, per cui aveva dovuto far ricorso al taglio cesareo.

Il caso è da ritenersi rarissimo, in quanto si tratta di una formazione doppia riunita, simmetrica, cioè un cefalotoracopago.

Tredicenne biellese ferita con una carabina dal fratello

Biella, lunedì mattina.

Un pallino di piombo partito accidentalmente da una carabina ad aria compressa ha ferito la tredicenne Gianfranca Manfrinati, domiciliata a Vigliano Biellese. L'infortunio è stato provocato da un'imprudenza del fratello minore della ragazza, Fabiazio, che per gioco aveva puntato contro di lei l'arma, di proprietà di un conoscente. « Ti sparo », aveva detto il ragazzo senza avvedersi che la carabina era carica. Il piccolo proiettile si è conficcato nella palpebra inferiore destra della Manfrinati, che era ad una certa distanza, fortunatamente senza ledere l'occhio.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è ovvio, le temperature fornite dal Bollettino metereologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 1/31954 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% circola.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 200 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a..... Torino, computato per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 150 per dorado, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassiario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se contrarie o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ALLEVATORI se desiderate creare un allevamento di visoni per la produzione indirizzatevi al Signor de Moulin Lacroix, Boissonnet par St. Mard (Charente Maritime) France. Razza selezionata provenienti dall'America, che si distinguono magnifiche pellicce. 37827

COMPAGNIA americana cerca terreni, idee, promuovere negli Stati Uniti. Nessun costo iniziale, soltanto percentuale sui profitti. Developments Company of America, P. O. Box 603, Berkley, California. A86300

COMPRO rottami metallici piccole e grandi partite. Gay L., tel. 661-738.

FRESCURA Genova, San Felice 17, effettuiamo lavaggio carrozzerie auto asciugatura antidecolorante L. 160/kg.

FRESCURA Genova, San Felice 17, lavaggi-lucidi Finalmente lavaggio esterno motori autovetture senza rete. Palagenta speciale solubile acqua.

GRU alle tonnate 20 tm, impresa vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8196 — Torino ». A86406

IMPRESA REFERENZIATA ATTREZZATISSIMA COSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI. LIBERA FINE NOVEMBRE, ASSUME LAVORI CONTO TERZI, DISPOSTA TRASFERIRSI TEL.

OFFICINA nella mezzaluna in Riviera assumerebbe fresatore di pezzi singoli e complessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A86135

PRESTITI per corrispondenza a impiegati in ogni categoria e impiegati assicurati, pensionati, [illegible] Ufficio M.C.F., Boccaccio 21, Milano.

ROMA ufficiale pensionato assume incarico seguire ed eseguire tramite vostre pratiche presso Enti e Ministeri. Tessera Unuci 198092. Raccomanda Roma Prati. 39435

SIGNORA, mezzo povero, disponendo locale centralissimo completamente attrezzato, introdotta specialmente ed obbligatissima, telefonerebbero collocare delle Sisti alla Scala. Scrivere: « Pubblicità Stampa 210 — Torino ».

TELEFONANDO 250.000, Torino, vi accoglieremo immediatamente ovunque qui. Dopo integrare personale [illegible] esistente. 616

TORINO parallela, limitrofe e frequentate negozi/ecrmium cedesi esercizio. Telefonare 851-304. A84453

ARTIGIANATO L. 90 per parola

METTIAMO piastrelle e spesa 1800 mq. lavoriamo pavimenti incollatura. Telefonare 30-813. A84062

MOBILI per la casa, per l'ufficio ed collettività. Occasioni, prezzi convenientissimi. Telef. 753-552. A82905

MOBILIFICIO artigiano falegnameria in grande esercitazione assolli anche domiciliio. Telef. 872-454. A86102

500. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA informazioni, avvocato assicurato, cediamo utili pratiche. Affarone. Tratta unica. Angiolino, Nizza 3. 872

A.A.A.A.A.A.A. FINANUTO, via Roma 1 (Porta Nuova), telefono 887-643, concede prestiti immediati su autoveicoli (anche ipotecari alla valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, semplicità. 656

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEN, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 535-882, 555-903, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI, BENESTA', SEGRETEZZA ASSOLUTA. INTERPELLATECI.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, impiegati, funzionari, proprietari. Prestito tasse mediche, rateazione, rapidità. Garibaldi, Torino, Principe Tommaso 5, telefono 538-301; Alessandria, Trotti 23, tel. 65-590.

A.A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari artigiani, coniugi Finciati, piazza Statuto 24, telefoni 535-882, 555-903. 656

A tassi modici prestiti per [illegible] ditte, grandi aziende, bancari, pensionati ragionieri redditizi Autosovvenzioni riservata. Ditta, Mercanti 12. Telef. [illegible]

ABBIAMO caratteristico negozio biancheria maglieria cedesi ritiro commercio. Piccolo, Garibaldi 5. 713

AA. Italia corso Francia via Adda 10 autorimessa nuova mq. 1700 e ultimi alloggi verde con massima facilitazioni. Impresa Ramalberto. Tel. 678-823.

ABBIGENEI o coloni diritti, disponendo locale con parziale attrezzatura, ed abile o atti carrozziere riparazioni automobili, oppure compartecipazioni [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 187 — Torino ». 529

AUTORIMESSA adiacenze, direzione Via Pier, ottima posizione. Ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2267 — Torino ». A78464

AUTORIMESSA centrale avviata cedesi a privato 5.000.000, capienza 45 auto, cessazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5053 — Torino ». A84241

AUTORIMESSA centro San Paolo, capienza 240 macchine, avviatissima, officina interna, locale specialmente per esercizio commercio auto, cedo eccezionalmente. Telef 45-652, 521-752.

AVVIATISSIMO alimentari centrale cedesi S. Damiano d'Asti. Scrivere Geom. Bosco. A81532

AGENZIA trentennale, avviatissima, impianti gratis, lotti per merce, capo possibilità altre lavorazioni cedesi in Riviera Fiori. Scrivere: Ricco Pubblicità 22, Sanremo. 98122

CARTOLERIA [illegible] cedo assolutissima. Telefonare 52-723. A84607

CAUSA salute vendo intera galleria 210 litri semestrabili, alloggio presso Torino, ottimo affare, 2.500.000. Telefonare 781-907. A81613

CEDESI avviatissimo salone di bellezza e profumeria. Madama Cristina 60.

CEDESI cinquantenaria bonna clientela, fabbricazione Lamberti, piazza del Popolo, Savigliano. 98837

CEDESI salumeria gastronomia, clientela signorile. Telef. 599-488, A84792

CEDESI vitrine[illegible]supreme automatiche. Informazioni [illegible] telefonare 597-851. A84368

CEDO avviata [illegible] laboratorio biancheria signora, buona [illegible] Telefono 598-851. A87343

CERCASI in gerenza [illegible] giornali con [illegible] Tel. 885-451.

COLTELLERIE pentaleria cedesi per ritiro commercio. Frana, dal Carmine 23. A84662

COMMESTIBILI avviatissimo, maternità, rendo 2.500.000. Licenza drogheria, pensione, 600.000. Casalegno, Sant'Ottavio 47. 996

DA Ferrara, Lagrange 35, telef. 690-601, troverete cliente[illegible]nuovamente qualsiasi negozio [illegible]. 607

ELEGANTE [illegible] negozio [illegible] articoli impermeabili, maniere divisione, arredi. Telefonare 651-296 A84014

ESPORTATORE vini via grande passaggio, fronte 40.000 cedesi occasione 4.200.000. Frana, Dalmazzina 28.

GIORNALI cartoleria, giocattoli, ritirabili cedesi 3.500.000, attivo 4.500.000. Casalegno, Sant'Ottavio 47. 996

LATTERIA cedo assolutamente personale magnifica sede, c. Rita, rivolgersi via [illegible] 108, Torino. A87390

LATTERIA [illegible] sede grande sviluppo cedesi oppure gerenza, ottime condizioni. Frana, Dalmazzina 28.

MOBILI [illegible] commodità sono signorile. Telef. 560-864. A84251

PANETTERIA forno nafta, immediata vicinanze Torino lavorazione 300 Kg. negozio, cedesi affarone 7.000.000. Frana, Dalmazzina 28. 316

PANIFICIO, forno nafta, forte lavoro [illegible] altro qt. 3, forno elettrico 8.000.000, cedesi. Cagliero e Sasi, Saluzzo 72. 777

PASTICCERIA con annesso laboratorio cedesi ordi prezzo. Tel. 611-881.

PRESTITI a impiegati, operai, funzionari, residenti Piemonte. Ditta, Mercanti 12. Telefono 40-879. 650

RIVENDITA pane 150 Kg. cedesi ottimamente affarone 4.000.000. Frana, Dalmazzina 28. 316

STUDIO dentistico modernissimo attrezzato ed avviato cedesi centro S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8037 — Torino ». A82568

STUDIO compra-vendita stabili cerca collaboratori pratici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 216 — Torino ».

TABACCHERIA levata 900.000 settimanali, via [illegible] passaggio cedesi 14.000.000; altra 11.500.000; altra 8 milioni. Frana, Dalmazzina 28. 316

VENDESI affittasi macelleria, zona centrale Telef. 389-693 A83194

VERMO stabilimento cedesi esportazione vini caffè con ditore e bilancia. Telefonare 853-895. A84031

COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AFFARONE vendiamo alloggio Porta Nuova camera cucina, affittato 11.0000 lire, 1.500.000. Angiolino, Nizza 3. 972

A.A. ALLOGGIO 2 camere tinello servizi 2° piano zona Lingotto vendiamo 4.300.000; altro via Madama Cristina 1° piano 3.700.000; altri zona Parella. Affaroni. Angiolino, Nizza 3. 972

A Torre nel cuore [illegible] centrale in vostro nuovo uso villa, un appartamento nel più incantevole dei panorami, ottanta grande, arredamento [illegible] tappezzerie, installazioni di [illegible] Visitate Torre del Mare, un [illegible] autovetti internazionali: Torremare, domani domenica a 62, [illegible] Telefoni 372-190, 312-437.

VENDESI [illegible] alloggi signorili 2-4-5 camere salone, doppi servizi, impianto verde zona Francia, via Molassi angolo via Valprato 5, ottimo facilitazioni. Telefonare 772-542.

ALLOGGI via Scapolo angolo via Stradella via Borgaro, 1-2-3 camere, tinello, servizi, ampie facilitazioni pagamento, visite cantiere ore 14,30-18.

ALLOGGI 3-4 camere tinello servizi moderni vendiamo corso Plinio 85. Telefonare 60-509. A73682

ALLOGGI 3 camere tinello servizi moderni vendiamo corso Plinio 85. Telefonare 60-509. A84438

ALLOGGI 2-3 camere, servizi, signorilissimi, lutti conforts, vendiamo 2.850.000 vuoto, ampie, comode facilitazioni. Rivolgersi cantiere Lanzo Turano angolo Cumiana Gerd. A82056

ALLOGGI 3-5 locali, servizi, garage, in stabili con giardino, facilitazioni, corso Tabacchi 46 1008

ALLOGGI signorilissimi specialmari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino, anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Pomeriggio 9 in - 11. 390

ALLOGGI nuovi Francia 2-3 camere, cucinino, facilitazioni pagamento. Telefonare 691-579. 426

ALLOGGIO libero 2 camere, cucina, servizi (3. Piano), 3.000.000. Garnero, Arsenale 42. 292

ANDRADO Vittorio vende Abissola 55.000 mq. appartamenti signorili residenziale centrale. A81127

APPARTAMENTO vendesi (vasa rialzata casa signorile via Bligny angolo via Santa Chiara mq. 138 adatto sede società, abitazione, studio professionale. Altro locale interno mq. 170 adatto studio dentistico, deposito materiali leggeri, ovvero uso ambrose. Rivolgersi cantiere. 680

AUTORIMESSA affittasi 700.000 mensili, due ingressi, due posti, due alloggi per custodi, mq. 2300, ottima zona, vendiamo 80.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 968

AUTORIMESSA affittasi, due piani, vendiamo 40.000.000, reddito 8%. Assicurati, Umberto 45. 1072

BERNASCO casetta Torino vendo terreno mq. 10.000; Borgaro terreno centralissimo vendo mq. 8300; Leini terreno ex scuola provinciale vendo mq. 20.000. Vittorio anche a lotti. Tel. 45-153.

BERNASCO terreno [illegible] piccoli grandi lotti, dotati di luce e servizi, vendonsi direttamente. Agevolazioni pagamento. Telefonare 790-268.

CASA in costruzione, semidanta, comforts moderni, ultima zona residenziale, vendiamo 120.000.000 più mutuo. Beltramo. Telefonare 53-912. 968

CASA in costruzione, tutti comforts, completamente indipendente, vendiamo 42.000.000. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912 969

CASA nuova costruzione, cintata 80, centrali, servizi in borgata Lanzo, tutta affittata, mutuo 21.000.000 vendo impresa. Telef. 779-805. A84245

CENTRALISSIMI [illegible] uffici, laboratori, magazzini, Volendo garage. Telefonare 537-670. A87242

CENTRO Santa Rita (via Lupoli 7) vendiamo con mutuo e dilazioni alloggi signorili 1-4 camere accessori, abitabili primavera. Visite cantiere ore 15-18.

CORSO Matteotti palazzina in [illegible] dichiarato Internazionale nuova costruzione, vendesi ultimo signorile alloggio 4 camere, doppi servizi, grande salone. Prezzo vera occasione. Bianchini, Re Umberto 6. 236

DILETTAMENTE vendonsi Borgaro terreni presso fiume, possibilità raccordo ferroviario. Piccoli grandi lotti. Agevolazioni. Telefonare 790-268.

GITTA acquista per costruzione [illegible] terreni 1000-4000 mq. Telefonare 551-104. A84435

(Continua a pag. 18)

Ecco cara, il punto principale perchè scelgo il televisore

FARFISA

Acquistando il televisore **FARFISA** ottengo immediatamente, all'atto dell'acquisto, la vantaggiosissima

GARANZIA UNICA AL MONDO!

2 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA A DOMICILIO DEL CLIENTE

- SERVIZIO TECNICO CONTINUATO OGNI GIORNO DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 23,30
- SERVIZIO TECNICO SPECIALE FESTIVO DALLE ORE 9,30 ALLE 23,30 (per sola città di Torino)

Non più televisori fermi per intere giornate con attese lunghe e fastidiose. Speciali automezzi, attrezzati a laboratorio mobile, sono pronti ad accorrere entro le 12 ore dalla segnalazione, alle chiamate di assistenza tecnica. Le riparazioni vengono effettuate a domicilio del cliente, senza ritiro del televisore.

QUESTA SÌ CHE È ASSISTENZA TECNICA!

I TELEVISORI FARFISA SONO TUTTI PRONTI PER IL 2° PROGRAMMA

...E CHE PREZZI CONVENIENTI!

MODELLI 19 e 23 POLLICI 1961-62

DA L. 155.000 IN POI

PUBLIDA

FARFISA Agenzia TORINO e PIEMONTE Via Saluzzo 104 - 104 bis Telef. 65.19.57 - 60.466

CONCESSIONARI AUTORIZZATI IN TORINO

Ditta	ALESSIO	Via Stampatori 8,	Torino	Ditta NUOVA ELECTRA	Via Avv. Albertina 3bis, Torino
»	BERTUZZI	Via Stradella 30,	»	» OSSOLA	Corso Vercelli 94, »
»	»	Corso Belgio 145,	»	» FAGANO	Corso Palermo 50, »
»	BRARDA	Piazza Statuto 13,	»	» »	Via Tunisi 135, »
»	»	Piazza Rivoli 11,	»	» PICCONE	Corso G. Cesare 175, »
»	BRIEZI	Via Vibò 57,	»	» RAVIOLA	Cso U. Sovietica 106, »
»	BUDA	Corso G. Cesare 110,	»	» SCAGLIOLA	Via 7 Comuni 66, »
»	CENTRO RADIO	Via S. [illegible] 48,	»	» SCARPELLI G.	Via Genova 97, »
»	DASSANO	Via Nizza 363,	»	» SCARPELLI L.	Cso R. Margherita 213, »
»	DE BERNARDI	Corso Montegrappa 39,	»	» VARA	Via Del Carmine 28, »
»	GALLENCA	Via S. Donato 43,	»	» VINO	Via Napione 33, »
»	IACET	Via Borgaro 106,	»	» VISCONTI	Via Grassini 3, »
»	ITALO	Via Bidone 15,	»	» ZUPPA	Via Sestriere 44, »
»	MARCONI RADIO	Corso Marconi 3,	»		Borgo S. Pietro (Moncalieri)

il primato della tecnica italiana per una rasatura ideale

LAMA BOLZANO

provate le SUPERFLEX BOLZANO

Interessante sentenza della Corte di Cassazione sui giocatori di calcio

Su ricorso di una ex-mezzala del «Milan» la Suprema Corte ha stabilito che l'attività dei calciatori professionisti riveste, nei confronti delle società che li hanno ingaggiati, la caratteristica del rapporto di lavoro subordinato (e non già quella di collaborazione di libero professionista)

Nessun dubbio sulla buona fede

Roma, lunedì mattina.

«Le prestazioni dei giocatori di calcio professionisti, ingaggiati dalle maggiori società sportive, rivestono la caratteristica del rapporto di lavoro continuato. La natura di questo rapporto non può, quindi, essere qualificata come "collaborazione di un libero professionista", in quanto l'intensità degli obblighi e il vincolo di subordinazione è tale che implica addirittura la possibilità di una ingerenza nella vita privata dell'atleta, dimostrando così, chiaramente, che non può trattarsi di una attività professionale autonoma».

Questo interessante principio è stato stabilito dai giudici della Suprema Corte di Cassazione, i quali, per la prima volta, hanno preso in esame il delicato problema legato al rapporto che intercorre tra i giocatori di calcio e le società sportive.

L'argomento è di pubblico interesse, ed i primi ad affrontarlo sono stati proprio i giudici della Cassazione che, nell'accogliere il ricorso dell'ex-mezzala del «Milan», Renato Rocca, contro la decisione della Corte di Appello di Milano che aveva respinto in pieno la sua richiesta, hanno tratto lo spunto per chiarire — sotto un profilo strettamente giuridico — quale è, in realtà, la natura del rapporto che lega i giocatori alla società di calcio.

«Non vi è dubbio che le prestazioni dei giocatori — hanno voluto subito chiarire gli alti magistrati — rivestono i caratteri della continuità e della professionalità, in quanto essi vincolano, mediante retribuzione, le proprie energie fisiche e le proprie specifiche attitudini tecnico-sportive a favore dell'associazione che li ha assunti, impegnandosi a praticare il gioco sotto i colori della stessa, a dedicare esclusivamente ad essa la loro attività agonistica, ed a partecipare, non già a singole gare e manifestazioni specificamente predeterminate, ma a tutte le partite, siano esse di campionato o amichevoli, nonché ad ottemperare alle direttive dei dirigenti, anche per ciò che attiene agli allenamenti ed alla loro modalità».

La vertenza, che ha avuto modo ai giudici del Supremo Collegio di esaminare un così interessante problema, è legata alla disavventura di Renato Rocca che fu costretto nel 1946 ad abbandonare i campi di gioco perché affetto da una insidiosa polmonare, procuratasi — a suo dire — per negligenza, se non proprio per colpa, dei dirigenti della «A. C. Milan», presso la quale era ingaggiato. Costretto per questa malattia a non poter più giocare, Renato Rocca, visto che la società si era rifiutata di versargli gli stipendi, aveva citato in giudizio il sodalizio, chiedendo un risarcimento di seicento mila lire. Sia in Tribunale che in Appello, la sua istanza venne sostanzialmente respinta, per cui il giocatore non rimase altro che rivolgersi alla Corte di Cassazione, che invece ha accolto il suo ricorso.

La battaglia davanti ai giudici della Cassazione si è tutta imperniata sul problema se, in realtà, quello che lega il giocatore alla società sia o non un rapporto di lavoro continuato. Ed i giudici non hanno avuto dubbi nel chiarire, anche molto dettagliatamente, che si tratta proprio di un rapporto di lavoro «Non bisogna dimenticare — hanno soggiunto, tra l'altro, i magistrati — che, in occasione della nota vertenza originata dalla sciagura aviatoria di Superga, nella quale trovarono la morte tutti i giocatori del «Torino», alcuni giuristi manifestarono perfino l'opinione che il rapporto comporti un vincolo di vera e propria "suddittanza" o "appartenenza" sportiva».

La difesa del «Milan» non si è certo data per vinta molto facilmente. «Perché pensare che ricorra una fattispecie di attività professionale "autonoma"?» — si sono chiesti i legali della società sportiva. Ma la risposta è stata pronta quanto esplicita.

«In realtà questa tesi è controproducente — ha detto la Cassazione — perché proprio il carattere assorbente della prestazione, nonché le notevoli limitazioni nella sfera individuale, risultano giuridicamente inconciliabili con la fattispecie del lavoro "autonomo".

«In particolare, ad esempio, il dovere di astenersi dal partecipare a gare o manifestazioni calcistiche organizzate da altri enti sportivi si coordina all'obbligo della fedeltà del rapporto di lavoro subordinato; l'obbligo di allenarsi nei modi prescritti si inquadra nel contenuto proprio e caratteristico della prestazione di lavoro, costituendo parte integrante di essa, inoltre, alla lì detto obbligo alle ingerenze nella vita privata trovano una giustificazione nel fatto che l'attività sportiva, specie se abbia carattere professionale, è strettamente legata all'efficienza fisica dell'atleta, e postula la necessità indeclinabile di un tenore di vita particolarmente disciplinato, anche il profilo materiale e morale».

I giudici hanno concluso questo esame giuridico del rapporto di lavoro dal giocatore di calcio spiegando come la facoltà di trasferimento dell'atleta, i premi di ingaggio, e la stessa natura dell'ente, che non può essere considerato "impresa" in senso stretto, non fanno altro che confermare il principio del rapporto di lavoro continuato e subordinato.

Guido Guidi

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Katina Ranieri canta a New York

La cantante italiana sta ottenendo un vivo successo al «Persian Room» dell'Hotel Plaza, uno dei più noti ritrovi di New York. Katina Ranieri si esibisce in un repertorio di canzoni italiane, inglesi e [illegible] (Telefoto da «Stampa Sera»)

Un suggestivo corteo a chiusura delle celebrazioni centenarie

Sfilano per le vie di Torino i personaggi del Risorgimento

Centocinquantacinque signore, signorine e signori torinesi, milanesi e di altre città in ricchissimi costumi - Un [illegible] a Palazzo [illegible] nel pomeriggio di oggi e, in serata, uno spettacolo di gala al Carignano

Una grandiosa sfilata in costume per le vie di Torino, che si svolgerà in serata con una rappresentazione di gala al Carignano, avrà luogo nel pomeriggio di oggi a chiusura delle manifestazioni celebrative del Centenario. Centocinquantacinque personalità di Torino, Milano e di altre città indosseranno sfarzosi costumi ognuno dei quali corrisponderà una figura storica del Risorgimento e, così truccati, si recheranno da Palazzo Chiablese a Palazzo Madama per il ricevimento offerto dal Comune.

I costumi sono stati eseguiti negli istituti e dalle scuole private partecipanti al concorso indetto dalla Federazione italiana degli istituti non statali di educazione e istruzione e dal Sindacato nazionale istituti e scuole di taglio aderente alla Filmsel. Sono ricchissimi: alcuni di essi hanno un valore di oltre mezzo milione.

I partecipanti alla sfilata si troveranno oggi a Palazzo Chiablese nelle prime ore del pomeriggio dove un esercito di sarti, acconciatori e truccatori trasformerà ciascuno di essi nel personaggio designato. Si calcola che la trasformazione richiederà non meno di due ore. Dopo di che gli improvvisati attori, passeranno chiamarli così, saranno pronti per sfilare, dalle 17,30 alle 18, uno a Palazzo Madama attraverso la piazzetta reale.

Il corteo sarà formato da sei «gruppi» sui quali prenderanno posto i personaggi principali: i veri sovrani, il conte di Cavour, la Castiglione ed altri; mentre il resto seguirà a piedi anche per non costringere il pubblico, che non mancherà di assieparsi lungo il percorso, di ammirare meglio i costumi.

A Palazzo Madama, come si è detto, avrà luogo il ricevimento offerto dal Sindaco e verrà anche reso noto l'esito del concorso con la consegna delle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, oltre che di diplomi di benemerenza, per i migliori costumi.

Dopo un più ristretto trattenimento al Circolo degli Artisti, dove i «personaggi storici» si recheranno da Palazzo Madama e dove si ristoreranno e riposeranno in attesa della serata al Carignano, i torinesi potranno, verso le 21, rivedere il corteo nel tragitto che esso compirà dal Circolo degli Artisti in via Bogino a piazza Carignano sino all'ingresso del teatro.

Verso le 21,30, l'interno del Carignano offrirà un magnifico colpo d'occhio: tutti i palchi saranno gremiti dai 155 personaggi in costume, mentre la platea sarà occupata da un pubblico elegante (di rigore l'abito da sera) che assisterà all'esecuzione di due opere: «Il maestro di cappella» di Cimarosa e «La cambiale di matrimonio» di Rossini.

Ecco intanto alcuni dei 155 personaggi con i nomi delle attrici e dei signori che li interpreteranno: Gerolamo Napoleone (m. Alpino); Clotilde di Savoia (signora Alpino); Amedeo di Savoia (conte di Perrero); Eugenio di Savoia (prof. Quaglino); Margherita di Savoia (signorina Margaret Gillio); Maria Pia di Savoia (signorina Franca Lamanna); Vittorio Emanuele II (comm. Bartolomeo Cordero); Camillo Cavour (avv. Renato Cantalupo); Massimo d'Azeglio (Mario Domenico Pich); Lamarmora (dott. Alberto Brigidano); la contessa di Mirafiori (signora Bertolini); Quintino Sella (avv. Mutinli); Manzoni (sig. Favre); Silvio Pellico (prof. Jachetti); Manzoni (prof. Ramello); la contessa Maffei (dott. Marisa Clean). Altri personaggi storici saranno interpretati dalla signora Castiglioni, che sarà Eugenia di Montijo, dalla signora Nellina Degiuli e da una sua figliola.

I dipendenti degli Enti lirici chiedono un colloquio a Fanfani

Roma, lunedì mattina.

Presso il Fis, si è avuto luogo ieri l'assemblea generale delle commissioni interne degli enti lirici, presenti i segretari delle federazioni provinciali Fis e dalla segreteria generale. Dopo aver esaminato l'attuale situazione degli enti lirici — informa un comunicato — attualmente sprovvisti anche dei mezzi finanziari per far fronte al pagamento delle retribuzioni spettanti ai dipendenti, i convenuti hanno rivolto al presidente del Consiglio dei ministri on. Fanfani la richiesta di un incontro con i rappresentanti del [illegible] per esporre il loro punto di vista [illegible] legislativa del teatro lirico, e per richiedere un suo personale intervento presso i Ministeri finanziari, al fine di garantire le coperture più urgenti e necessarie e per scongiurare l'interruzione della preparazione in atto della prossima stagione invernale.

«Il re di Poggioreale» sarà sequestrato

Napoli, lunedì mattina.

L'istanza di sequestro del film «Il re di Poggioreale», presentata dagli eredi di Giuseppe Navarra, i quali ritenevano che la figura del loro congiunto fosse presentata nel film in cattiva luce, è stata rigettata dal giudice istruttore del processo, dott. Mastrocinque. Egli pertanto ha ordinato l'integrazione del contraddittorio anche nei confronti dell'altro sceneggiatore del film, John Fante, attualmente negli Stati Uniti e che non si era costituito spontaneamente nel giudizio.

Con l'apertura del secondo canale

Sarà meno noiosa la domenica televisiva

Il telespettatore potrà scegliere il 5 novembre tra un'opera e uno spettacolo musicale - Ieri sera [illegible] stati trasmessi "I Vespri"

Domenica prossima saremo il secondo canale in piena fusione. Ormai anche i telespettatori sapranno una certa cosa e nella curiosità di poter finalmente girare la manopola di destra del proprio televisore. Quel che la tv ci offrirà, lo vedremo: comunque è più importante avere la possibilità di una scelta. E bisogna riconoscere che Rai ti merito di questo sforzo, non indifferente e che le altre società televisive europee non hanno ancora affrontato.

La giornata festiva è sempre stata fra le più deboli della tv. Come si presenta, la prossima? Il 5 novembre, per dare un po' di respiro al pubblico dopo la impegnativa serata inaugurale, sarà presentato uno spettacolo musicale che, non ufficialmente annunciato, dovrebbe essere «Piccola concerto»: sarà in scena da Bussi Troyani e presentato da Arnaldo Fod, il carro dell'orchestra Savina, notissimi cantanti ed una formula, così si dice, del tutto nuova. In seguito vedremo un documentario della tv americana che ha ricevuto il «Premio Italia», simbiosi «Il mio West» nel ha come protagonista Gary Cooper. Sul mercato assisteremo «I quattro ruffiani» di Wolf Ferrari: la parte di un ciclo di tre opere iniziato ieri sera con «I Vespri siciliani» di Verdi «che si concluderà domenica 12 novembre con «Adriana Lecouvreur» di Cilea.

* *

Le appassionati della lirica hanno di che gioire. Ogni qualche tempo la tv è stata molto parsimoniosa, in fatto di melodramma. Giustamente vi era il timore di tediare chi non ama questo genere di spettacoli, anche se è schiera degli altri è vasta e compatta. Dalla prossima settimana questa preoccupazione non ha più ragion d'essere. Sarebbe stato forse meglio aspettare proprio allora ad iniziare la ripresa dell'opera o, quanto meno, parlarne ieri sulla adiacente una delle tante rubriche e che anche i meno versati potessero godere. Comunque «I Vespri», non fosse altro che per la popolarissima sinfonia, e per il soggetto storico e patriottico, sono venuti a proposito.

* *

Il pomeriggio continua ad essere vuoto: o meglio, è pieno di film e documentari di scarsissimo conto. Si salvano le imprese di Robin Hood, personaggio ancora capace di affascinare i ragazzi, e le perle di calcio. Tutto sommato, rimpiangiamo Marchesini e Angelo Lombardi. Una nuova rubrica sugli animali è stata varata, con successo da qualche settimana, al venerdì. Meritevole di comparire nelle ore serali. Ma se ciò non è possibile, perché non spostarla alla domenica, giorno in cui avrebbe molti più spettatori, e non soltanto i piccini?

* *

Successo di Anna [illegible] in «Traviata» al Metropolitan

New York, lunedì mattina.

Come seconda opera della stagione, è andata in scena ieri sera al Metropolitan «La traviata» di Verdi con protagonista Anna Moffo. La rappresentazione ha ottenuto un successo calorosissimo, attestato dalle 42 chiamate con le quali il pubblico ha avvolto alla ribalta la Moffo con il direttore Nino Verchi e gli altri interpreti, tra i quali Jan Peerce e Robert Merrill.

Confidenze di un mancato protagonista sulla discussa rubrica

Non piace a Vianello la parte di salvatore di «Canzonissima»

A un invito della tv, risponderebbe con Tognazzi di no - In un'intervista a un settimanale milanese, l'attore ha rivelato alcuni retroscena sulla mancata partecipazione allo spettacolo - [illegible] sta preparando un suo «partner» per il secondo [illegible]

Milano, lunedì mattina.

«A Vianello, se ci rinunziate». Con questo grido, Raimondo Vianello fu accolto la sera della «prima» di Canzonissima all'uscita del teatro Delle Vittorie dove era andato a prendere la fidanzata, Sandra Mondaini, al termine dello spettacolo televisivo condotti con un clamoroso fiasco. L'episodio lo racconta l'attore stesso in una intervista pubblicata dal settimanale «Grazia» nel suo ultimo [illegible]. E Vianello aggiunge: «Forse [illegible]».

L'invito alle confidenze di Vianello è venuto dalla prima domanda rivolta all'attore, e cioè che egli pensasse di Canzonissima. La risposta non è stata molto favorevole: a un certo punto, Vianello si è lasciato infatti sfuggire cha preferisce non apparire alle prove della rubrica perché questa gli «fa tanta tristezza».

Quanto all'insuccesso di direzione, rivolta da più parti a lui e a «Tognazzi, Vianello ha spiegato al settimanale milanese che alla base di quella mancata c'è un equivoco. Vianello e Tognazzi, infatti, quando ricevettero la proposta di prendere parte a Canzonissima, erano più impegnati nella preparazione del loro nuovo spettacolo televisivo che andrà in onda a gennaio sul secondo programma. Tuttavia accettarono limitando la loro partecipazione alle prime cinque o sei puntate in [illegible] accanto da [illegible] durante la trasmissione come provenienti da una «tv clandestina». Le indiscrezioni alla stampa il contrrinsero a rinunciare al progetto.

Alla domanda dell'intervistatore di «Grazia» circa un invito della tv a tornare sulle loro decisioni, Vianello ha risposto che è sono stato offerto indirizzo ma che l'idea di diventare il salvatore di [illegible] non fa affascina affatto. Anzi, ha aggiunto: «Ugo ed io, in questo caso, saremmo molto imbarazzati. Anche questa, infatti, è la nostra passione due anni che mandiamo dal [illegible] Chiesa perché, l'interesse verso noi due è andato aumentando. Il pubblico si aspetta cose inaspettabili, viste dalla prima all'ultima battuta. Abbiamo un gran paura di deludere».

Raimondo Vianello ha parlato anche, senza imbarazzo, dei suoi rapporti con la Mondaini a proposito della rubrica di cui la sua fidanzata è la vedette. L'attore ha detto di aver dato anche alcuni consigli alla Mondaini, e tra l'altro di ritornare ai suoi vecchi personaggi, ma Sandra è sordo di orecchio di seguire né questi né altri consigli.

Il settimanale ha chiesto poi a Vianello qualche anticipazione sul suo futuro [illegible] televisivo. Ma l'attore non si è sbottonato limitandosi ad accennare a quelle che sono le exigenze sue e di Tognazzi. In sostanza, la velatura coppia vorrebbe una cornice adeguata, tipo «Giardino d'inverno», per non essere costretta a reggere da sola lo spettacolo, cosa che avviene in «Un, due, tre». Inoltre, «Vianello ha espresso il dubbio che in trasmissione non giunga in porto (a Qui si cambia ogni giorno»), sarà indispensabile che si trovino dei buoni testi: «gli scorsi anni lui e Tognazzi [illegible] e [illegible] quanti parodiando le altre trasmissioni televisive, ma la formula ora è logora perché è stata sfruttata da altre rubriche, come «L'amico del giaguaro» e «Controcanale».

Stasera alla tv

Un giallo [illegible] è il film del lunedì

Il film di stasera alla televisione è un «giallo» americano del noto regista Leo Mostrovicz, realizzato nel 1948 e girato in Italia l'anno successivo col titolo il bandito senza nome. Ne è protagonista il compianto John Hodiak, condiviso da altri eccellenti attori.

Il bandito senza nome è un macchinoso film in cui vicende e complessi dialoghi che obbligano lo spettatore a stare molto attento nel seguirli. Tuttavia la drammaticità degli episodi riesce a procurare non poca «suspense». Cerchiamo ora di riassumere la trama nelle sue linee generali.

Un ufficiale dell'esercito americano, in seguito a una grave ferita riportata in guerra, ha perso la memoria; non ricorda più nulla della sua vita trascorsa e neppure il suo nome. Egli cerca di riannodare a tutti questa sua menomazione e quanto della ferita, ritorna alla vita civile, dove però si trova preso, per un equivoco, implicato in un terribile misterioso delitto.

All'Ospedale gli sono stati per errore, attribuite le generalità di un altro degente, che è da tre anni ricercato per un omicidio e la sparizione di due milioni di dollari. L'epoca del delitto coincide con la partenza per il fronte del sottufficiale; coincide nel povero smemorato sorge il sospetto di essere proprio lui l'omicida. Assillato da questo dubbio, egli si pone alla ricerca di persone che possono aiutarlo a scoprire la verità; ma, braccato dalla polizia, finisce per doversi affrontare la complessa macchinazione di una banda di «gangsters» implicata nella faccenda e che vuole impossessarsi di una parte almeno dei due milioni di dollari. Lo smemorato va incontro ad altre pericolose impreviste avventure, aiutato da una ragazza che lo ama, e alla fine riesce a scoprire il vero colpevole e a provare la propria innocenza.

Curiose gare sportive a Arona per «Campanile Sera»

Arona, lunedì mattina.

Ad Arona si rivive di nuovo in clima di «Campanile sera». L'annuncio ufficiale della partecipazione alla prossima puntata, dal 3 novembre ha trovato organizzatori e partecipanti pronti a sostenere il nuovo cimento. Coraggio, quindi, avrà di fronte una città ben aggueritta.

Sono giunte intanto ad Arona indicazioni circa le gare sportive che si sosterranno nei due pasai. A Coraggio, nella piazza che ospitò la gara sportiva nell'ultima trasmissione, si svolgerà un incontro di calcio con giocatori in trampoli; mentre ad Arona si sarà di fronte in [illegible] petizioni piuttosto inconsuete, difficilmente [illegible] possibilità ai comitati di reclutare campioni, per cui la riuscita di esse dipenderà da una [illegible] selezione con conseguente allenamento degli uomini più dotati. Ecco perché il comitato aronese è già in pieno fermento, alla ricerca degli uomini per le due gare.

Aperta a Padova la rassegna del film scientifico e didattico

Padova, lunedì mattina.

La VI Rassegna internazionale del film scientifico didattico, organizzata dall'Università di Padova in collaborazione con la Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, è stata inaugurata al Cinema [illegible] Concordia e si concluderà il 6 novembre. La manifestazione si propone di segnalare tutte quelle opere che nella produzione mondiale testimoniano il progresso della cinematografia come mezzo di ricerca scientifica e [illegible] strumento di insegnamento universitario, contribuendo ad una miglior collaborazione [illegible] della produzione stessa attraverso un'attenta opera di raccolta e di divulgazione.

OGGI SUL VIDEO

16,10 - 16,50: Telescuola. Avviamento professionale (terza classe).

17 — : **La tv dei ragazzi.** Guardiamo insieme. Panorama di fatti, notizie e curiosità. - Misuriamo le temperature. Documentario. - Lassie: «La sattera». telefilm.

18 — : **Non è mai troppo tardi.** Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti. Ins. Alberto [illegible]

18,30: **Telegiornale.**

18,45: **Passeggiate italiane.**

19,05: **Canzoni alla finestra.** Il complesso di Franco Scarica.

19,35: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.

20,05: **Telesport.**

20,30: **Telegiornale.**

21,15: **«Il bandito [illegible]».** Film. Regia di Joseph L. [illegible] Int.: John Hodiak, Nancy Guild, Lloyd [illegible]

22,55: **Ruota e strada.** Trasmissione per gli automobilisti (interessa anche i pedoni).

23,35: **Telegiornale.**

I programmi di domani

Ore 8,30-12 e 13,30-16,30: Telescuola - [illegible]: **La tv dei ragazzi** - 18: **Non è mai troppo tardi** - [illegible] Telegiornale - 18,45: **«Tom Jones»**, romanzo sceneggiato (ultima puntata) - 19,55: **Avventure di capolavori** - 20,05: **Made in Italy** - 20,30: **Telegiornale** - 21,15: **Canzonissima** - 22,30: **Meridionali a Torino** - 23: **Telegiornale.**

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 30 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 427,5, Torino m. 1, 1). — Ore 8: Chiesa nella Storia - La Borsa in Italia e all'estero - Il barattiere: informazioni utili - 8,30: Canzoni (prima parte) - 10,30: Il tempo passa giocando su un disco, documentario - 11: Canzoni (seconda parte) - 12,20: Album musicale - 12,55: Mezzogiorno.

Ore 13: Giornale - Cantico - Il treno dell'allegria - Zig-zag - 13,30: Angelini e la sua orchestra - 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,20 15: Trasmissioni regionali - 18,15-19: Canzoni dalla canzone italiana di ballerini (registrazione) - 18,30: Corso di lingua francese (replica).

Ore 14: Programma per i ragazzi: «Il Milione», di Marco Polo (terzo episodio) - 18,25: Il ponte di Westminster (documenti di vita britannica): Sir Ivor, paese della Cornovaglia - 18,45: Universalità: Leonardo Guglielmo Marconi (da Rodrigo Fabrizio Melia; «Giovanni da Verrazzano navigatore florentino - 17: Giornale - 17,30: Concerto della violinista Erica Morini - con pianista Riccardo Castagnone - 18: Colloqui con padre Rotondi.

Ore 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Classe unica: Arpino Da Tonti a L'elettricità e; Emilio Perucchi: «La meravigliosa del linguaggio umano» - 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande gioco - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Appunti s...

Ore 21: Concerto degli artisti del Coro e dell'orchestra Urbe del Teatro e La Fenice e di Venezia (sesta trasmissione); direttore Ettore Gracis, con la partecipazione dei soprani Marisa Ecini e Maria Carla Vaira, del mezzosoprano Rina Lagnese e del tenore Amedeo Zambon. Orchestra e coro del Teatro «La Fenice» di Venezia.

Ore 22,32: Il carosello dei sinque - 23: Poesia sacra - 23,15: Giornale - Cronache e i Cinque Violini» - 24: Ultime ore.

Ore 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Classe unica: Arpino Da Tonti a L'elettricità e; Emilio Perucchi: «La meravigliosa del linguaggio umano» - 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande gioco - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Appunti s...

Ore 21: Concerto degli artisti del Coro e dell'orchestra Urbe del Teatro «La Fenice» di Venezia (sesta trasmissione); direttore Ettore Gracis, con la partecipazione dei soprani Marisa Ecini e Maria Carla Vaira, del mezzosoprano Rina Lagnese e del tenore Amedeo Zambon. Orchestra e coro del Teatro «La Fenice» di Venezia.

Ore 22,32: Il carosello dei sinque - 23: Poesia sacra - 23,15: Giornale - Cronache e i Cinque Violini» - 24: Ultime ore.

Ore 18,30: Giornale - 18: Il programma delle quattro - 17: Microfono aperto - Cocco - 17,30: Lello Antinori con Maria Pia Pippo presenta «Studio club» -

Ore 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag.

Ore 20,30: Walter Chiari e Mina: «Noi insieme» e, un programma in quattro - 21,30: Radiosera.

Ore 21,45: «I due orfanelli» di Eugène Sue; regia di Edmo Fenoglio - 22,45: Ultime notizie - 23: Radiosera - 23,30: Studio L'ottava X - 24,30: Radiosera - 23,45: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche di opere di Gabrielli e Ferrari - 18,30: Le Rassegna - 18,45: Musica di Stockhausen - 19,45: L'intellettuale contadino - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Mille anni di lingua italiana.

MARTEDI' 31 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Dentifrici (prima parte) - 10,30: Il detective e qualche cadavere - 11: Canzoni (seconda parte) - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 15,15: Documentario sul Balcone dell'Arcivescovo - 16: Quelli siamo noi - 17: Giornale - 17,40: Ai giochi nostri - 18,30: Clamo zodico - 19,30: La novità da vedere - 20,30: Giornale - 21: «Enrico IV», di Pirandello - 23,15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Scuola del mattino - 10: Sol e la cultura - 11: Musica per voi che lavorate - 13: La ragazza della 13 - 13,30: Giornale - 14: Tempo di Canzonissima - 14,30: Giornale - [illegible]: Poesia vera - 15,30: Giornale - 16: Il programma della quattro - 17: Brevi concerti stabilmi - 17,30: «Il Lobbia», rivista - 18,30: Giornale - 18,50: Dalla musica - 20: Radiosera - 20,30: Studio L'ottava X - 21,30: Radiosera - 21,45: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche di opere di Gabrielli e Ferrari - 18,30: Le Rassegna - 18,45: Musica di Stockhausen - 19,45: L'intellettuale contadino - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Mille anni di lingua italiana.

Scelta a bordo del «Saturnia»

[illegible]novesi parteciperà al concorso di «Miss Mondo»

Napoli, lunedì mattina.

Grande concorso di pubblico, di fotoreporters e di giornalisti ieri sera a bordo della motonave «Saturnia», dove è stata presentata la ragazza prescelta a rappresentare la bellezza italiana al concorso di «Miss Mondo», che si terrà, com'è noto, a Londra il 6 novembre prossimo. Nella rosa delle sette candidate, provenienti dai vari concorsi di bellezza della Penisola, è stata prafarita la bionda genovese Franca Cattaneo, nativa di Bastri, di 22 anni, che misura 1,68 di altezza senza tacchi. Altre misure della prescelta sono: torace cm. 86, vita cm. 60 e fianchi cm. 92.

La signorina Cattaneo, che era impiegata a Genova in un'azienda di rappresentanza di automobili, appariva raggiante di felicità. La [illegible] non ha naturalmente mancato di suscitare delusioni e gelosie fra le concorrenti, che partecipano alla crociera a bordo del «Saturnia», salpato da Genova per Palermo.

TEATRI E RITROVI

Prenoti, biglietti salone La Stampa, v. Roma sup. v. Sertoria, tel. 53-173 - Stella '93 - Repetizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: «L'X 15» (USA); «Una città chiamata Copenhagen» (Danimarca); «Impressioni di Londra» (Gran Bretagna). Orario 11 - 14.30 - 16.45 - 17 - 20 - 22.30 - 22.45.

Alfieri: ore 21.15 Carla Dapporto nella comm. music. «Il tiranno» - Auditorium di Torino: Domani ore 21.15 «Un secolo di musica 1850-1950», Concerto Sinfonico ad inviti Direttore Vittorio Gui, Musiche di Richard Wagner.

Nuovo (Stag. Regia): Domani ore 21 seconda di «Il console» di Menotti. Mo La Rosada.

Ridotto del Romano: Sissera riposo. Domani ore 21 il "Teatro delle Dieci" presenta: «Aspettando Godot» di S. Beckett.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 24.

Alciona: Rivista Paola Certini - Ricordo Miniggio; 16.15 e 21.15: Maffei, all Po rincontra Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo: ore 16.15 e 21.15.

[illegible] Renzia (via Po 9): Pittori Fiorentini: Berti, Busso, Lolfredo, Marelli, Malivi, 10 - 13 e 15 - 20.

Museo del Cinema: Chiuso.

Al Bagarello Evaristo's Club (str. per [illegible] 3, tel. 672-978): pre 21-9 Whisky & Gogo più - Invern Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-832): ore 21-1 Compl. Lanfranco; cant. N. Canonesi e F. Franchi.

SPETTACOLI A TORINO

Arlecchino Danze (San Secondo 97, telefono 687-127): ore 21.15 «The Four Saints» - «I Negri Jerosi» - Impressioni di Londra» (Gran Bretagna). Orario 11 - 14.30 - 16.45 - 17 - 20 - 22.30 - 22.45.

Alfieri: ore 21.15 Carla Dapporto nella comm. music. «Il tiranno» - Auditorium di Torino: Domani ore 21.15 «Un secolo di musica 1850-1950», Concerto Sinfonico ad inviti Direttore Vittorio Gui, Musiche di Richard Wagner.

Nuovo (Stag. Regia): Domani ore 21 seconda di «Il console» di Menotti. Mo La Rosada.

Ridotto del Romano: Sissera riposo. Domani ore 21 il "Teatro delle Dieci" presenta: «Aspettando Godot» di S. Beckett.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 24.

Alciona: Rivista Paola Certini - Ricordo Miniggio; 16.15 e 21.15: Maffei, all Po rincontra Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo: ore 16.15 e 21.15.

[illegible] Renzia (via Po 9): Pittori Fiorentini: Berti, Busso, Lolfredo, Marelli, Malivi, 10 - 13 e 15 - 20.

Museo del Cinema: Chiuso.

Al Bagarello Evaristo's Club (str. per [illegible] 3, tel. 672-978): pre 21-9 Whisky & Gogo più - Invern Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-832): ore 21-1 Compl. Lanfranco; cant. N. Canonesi e F. Franchi.

Bolero: «La peripezie di Pippo, Pluto e Paperino» tecn. W. Disney. Ideale: «Il Re del Rock» tec. Hunter. Orario: 13.30-14.30-19.15; ult. 22.10 Le Rendezvous (sigue bello privato collettivo, p. Carignano 4 t. 011.429. Faro Danze: ore 21 Cosimo Gilli. Gay Sale via Pomba 7: riposo. Gay Villa Mancalieri 53: riposo. Gaudio: 15.30 danze; 21 riposo. Lido - Whisky & Gogo (c so Moncalieri 422): ore 21 trattenimenti Samarey - Whisky & Gogo (p. Carlo Felice 60): ult. ball. Sel 16 e 21 Trocadero: ore 21-2 i Castellani. Whisky & Gogo (Volta 5): ore 21-1 Whisky Notte (Golfo t 497-553) - Il Whisky & Gogo Piazza del Sole Rutor, str. S. Mauro, t. 241.663.

Chatham (v. T. Romd. t. 810-765), attraz. Bruno De Lucia Quartet. Chez Louis (Pr. Tommaso 5): attr. Columbia Night Club: attrazioni Select Club (Nuova Direzione, v. Cavour 8, t. 44.780): 22-4 attraz. Le Ferrugari (via Golfo n. 15): attrazioni. Orch. «I Paladini».

Monkey's Club (c. Cramazi 15, tel. 41-573): F. Robin's-Constellation. Moulin Rouge (p.za Carlina, telef 14-270): attrazioni internazionali Taverniello: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Giudizio Universale» di De Sica con Vittorio Gassman, Alberto Sordi e Silvana Mangano Astor: «Il mondo di notte n. 3» technirama in technicolor. Corso: «I due nemici» in tech. con Alberto Sordi e David Niven. Cristallo: «Le place Brahms» con I. Bergman, Montand, Perkins. Viet.

Massimo: «Il presidente», Clark Gable, Bernard Blier, R. Faure. Orfeo: «Sabotaggio» Hanna B. Jagger, Wallace Ford, Violeta. Principe: «Sabotaggio (Divisione antaerea Cenerill)» H. B. Jagar. Stampa: «Il presidente», John Gabin, Bernard Blier, R. Faure.

Adriano: «La signora prende il volo» tecn. J. Chandler. L. Turner. Alfieri: «Marinai lupi delle Caraibbi» Rivista Paola Certini - Riccardo Miniggio: ore 16,15 e 21,15.

Ala: «Banda degli inafferrabili» M. R. Mitchum, R. Fleming.

La Perla: «Viaggio in fondo al mare» sc. tech. Fidgeon, J. Fontaine. Reglae: «Circo degli orrori» con Alton Dyring, Yvonne Monteur.

Astri: «Il villaggio più paura del mondo» P. Palmer, Parish. Ap. 10. Milano: «Il vedovo» A. Sordi e «L'avventuriero del tropico». Ap. 10 Olimpia: «Bellboy della violenza». Po: «Traffico bianco». Ap. 10. P. Nuova: «L'arma della gloria» e «Carmela è una bambola». Ap. 10. S. Pellico: «Tarzan il magnifico» tecn. Gordon Scott, E. Si. John.

Esperia: «L'amore e il diavolo». Giardino: «Tarzan John» technic. Tom Tryon, M. Moore.

Italiano: «Agente donne mie non v'conosco» scop. Dallara, De Luca. Mirafiori: «Estar e il re» technic. Rita: «Operazione Uranio». Vinaglio: «Assalto selvaggio» Rita Moreno, Mark Damon, Viet. m.

Lux: «Desiderio sulla polvere» Raymond Burr, Martha Hyer.

Fréjus: «La notte del grande assalto» tec. sc. Kerima, A. Laurent. Verdi: «I diritti di Emanuele» sc. tecn. Audie Murphy, B. Sullivan.

Artisti: «Notte degli scalcatti». Belgio: Tarzan il magnifico, tech. Carallo: «Letto di spine» technic. Richard Burton, B Rush. Viet. Eridano: «Donna del Faraone», tecn. L. Christal, J. Barrymore. Grugo: «Carnefici del Sol Levante», V. Vosatar. Giorno della violenza. Ariete: «L'isola che scotta», con Gérard Philipe, Maria Felix. Ideale: «A mezzanotte piace caldo» Marilyn Monroe, Tony Curtis. Europeo: «Ali Baba e i 40 ladroni» technic. Maria Montez, J. Hall. Excelsior: «Fuggiasco di Santa Fé» tecn. J. Mc Cree, D. Blackwell. Massima: «[illegible]ere dalla valle solitaria» technic. Alan Ladd. Odeon: «Occhio alla pelle» tecn. con Dean Martin e Jerry Lewis. Nizza: «Galli, topi, piccolo e soci», in technicolor.

**Adua: «Ter

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e ... L. 130 p.p.

(Continua ... pag. 10)

... splendida lavoro centrale ... ristorante, progetto ... Reggiani, corso Matteotti 19 Tel. 41-181. 97

IN palazzina panoramica, ... appartamenti, giardini, ... riscaldamento, ... 217 — Torino». 850

MURI negozio, ... 6 milioni 600.000 più ... Ascensore, Umbertia 45. 1072

BELLA ... più ... Torino, ... signorili ... 4-5-6-7 camere con ... ingressi ... Piazza ... Martiri. Indirizzarsi ... tel. 678-831. 977

OPERAZIONI FINANZIARIE SU ALLOGGI, CASE, TERRENI, MASSIMA RAPIDITA', ... COMODE RATEAZIONI. TELEFONARE ...

PANELLA 2 alloggetti ... piano ... ascensore, ... soffitti, ... libert ... Tel. ... 960 pasti. 985

PIED-A-TERRE, ingresso, ... ampio vano con ... letto, ... ripostiglio, alloggio 2-3 camere, bagni, ... ripari, giardino ... Direttamente ... Indirizzarsi ... Piazza 254 — Torino».

RACCORDO autostrada Torino Milano ... Vendesi ... 10.000-40.000 mq. terreno ... ultima ... rateale. Telefonare 21-744 A83044

STABILE ... acquistasi ... Disponesi ... Rivolgersi ... Pubblicità ... 102 — Milano». 38548

... casa ... Paolo ... 24 camere ... Telefonare ... A87342

TERRENO ... Brunetta, ... mq. 2000-3000-5000 ... Lire 2500 mq. Telefonare 364-795.

TERRENO ... 120.000 mq. ... 1.500 al ... Settembre 5, ... 923

TERRENO ... ... terreni ... Telefonare ... ore 13-15. 1009

TERRENO mq. 2500 ... civile, 7 piani, ... Telefonare ... 1012

TERRENO mq. 30.000 ... Torino, ... Tel. 882-575 1030

VENDESI alloggio ... servizi, via ... 30. Alloggi ... Telef. 396-851.

VENDESI via ... mq. 5000 ... Scrivere: ... Pubblicità ... — Torino.

VERDONE ... Vittorio ... doppi servizi, ... Settembre 34, ... corso Francia ... 736-873.

VENDONSI ... 2000-3000-5000 mq. ... Telefonare ... 921

VENDESI ... Alemagna, ... parlamentari. ... 983-908. 845

VIA Bertolotto ... Italia ... Italia ... Telef. ... A83675

VIA Paolo ... Fiat ... alloggi. ... Pietro, ... 220-548.

VIA Santa ... 21, ... Telefonare ... A83358

VIA Sacchi ... 7,50% ... Telefono ... A83358

PRIVATO ... terreno ... industriale ... Telefonare ... 1013

TERRENO ... 120.000 ... Telefonare ... 364-795.

TERRENO ... mq. ... Telefonare ... 1009

TERRENO mq. 2500 ... civile, 7 ... Telef. 882-575 1030

VENDESI alloggio ... servizi, via ... 30. Alloggi ... Telef. 396-851. 989

VENDESI via ... mq. 5000 ... Scrivere: ... Pubblicità ... — Torino».

VERDONE ... Vittorio ... doppi servizi, ... Settembre 34, ... corso Francia ... 736-873.

VENDONSI ... 2000-3000-5000 mq. ... Telefonare ... 921

VENDESI ... Alemagna, ... parlamentari. ... 983-908. 845

VIA Bertolotto ... Italia ... Italia ... Telef. ... A83675

VIA Paolo ... Fiat ... alloggi. ... Pietro, ... 220-548.

VIA Santa ... 21, ... Telefonare ... A83358

VIA Sacchi ... 7,50% ... Telefono ... A83358

CERCO alloggio, ... Telefonare 41-078. 283

DONNA ... cerca ... Tel. 780-890, ... 1007

IMPORTANTE ... cerca ... Torino». A83341

MAGAZZINO 1000 mq. ... Telefonare ... A83357

OFFERTE AFFITTO ALL. ... ZIONALI e ZONA, L. 130 p.p.

A fine dicembre ... Scrivere: «Pubblicità ... Torino». A83118

A Santa Rita ... 55.000-70.000. Tel. 46-412.

ADRIANO 1-2-3 ... Arenaio 43. Telefonare 46-428 1035

AFFITTASI via S. ... Telefonare ... A83463

AFFITTASI a persona ... Scrivere: «Pubblicità ... Torino».

AFFITTASI alloggi ... Telefonare ... 289

AFFITTASI ampio locale ... Tel. 390-459, ... A83658

AFFITTASI appartamento ... Tel. 511.400.

AFFITTASI capannone ... Grugliasco. Telef. 377-813. A84734

... Orvieto alloggio ... 5 camere servizi giardino. Tel. 583-548 ore pasti. A84627

AFFITTASI grande locale ... Telefonare 365-502. A84836

AFFITTASI negozio ... Guido Reni 213, telefono 527-420. 1073

AFFITTASI C. Paolo 2 ... 23.000. Fronte 26.000, Milano 18.000. Tel. 41.078. 1036

AFFITTASI salito ... Telefonare ... A83537

AFFITTASI 1 camera ... Telefonare 617-093. 1061

AFFITTASI 1-2 camere ... Telefonare 457-092. 283

AFFITTASI 4 camere, ... 1° piano ... Via Nizza n. 35 A84329

AMPIO magazzino mq. ... illuminato, ... Telefonare 44-447. A84325

AUTOTRASLOCHI ... Telefonare ... Martinetto. 1021

CASCINA 30 ... Telefonare ... 43-281.

LOCALE ... Telefonare ... A85549

PIAZZA Statuto, 8 ... servizi, ... Telefono ... 1036

VIA Taiacchi, ... piano rialzato, ... servizi, ... Telefonare ... 283

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

SEMIRIMO ... grande ... Telefonare ... A83339

ALBERGHI E STAZIONI ... L. 130 p. p.

MONT, ... Villa Rosina, ... centrale, ... Telefonare 37-194. A84196

STRESA a Chiusani, ... Albergo Villaloro, ... 28-051. ... propriamente, ... panoramica, ... soleggiamento ...

VARAZZE, ... Acqua, ... Riscaldamento, ... 1700 mtr. ... 38148

COLLOCAMENTO, RUBRICHE L. 130 per parola

A. GRATUITAMENTE ... patronati, ... Floreal», ... 32, telefono 32-066. ... 6 ... 6 ... 6

ULTIME NOTIZIE

■ orientamenti dei partiti nei confronti del governo

L'odierna riunione dell'esecutivo repubblicano

Sembra prevalere la tesi secondo la quale il pri deciderebbe di attendere ■ conclusioni del congresso dc prima ■ provocare la crisi - Una dichiarazione dell'on. Fanfani: «I giovani dovranno benedire la nostra memoria e la nostra azione per la pace, il lavoro, la libertà» - ■■■ presa ■ posizione di Nenni ■■■ tro il comunismo, dopo ■ nuove rivelazioni ■ Krusciov sui delitti e sulle atrocità dell'epoca staliniana

Roma, lunedì mattina.

Il comitato esecutivo del partito repubblicano si riunisce questo pomeriggio. Con ogni probabilità l'on. Reale, duramente provato dalla scomparsa della moglie, non interverrà alla riunione. Ma il fatto non ha rilevanza politica poichè si sa che l'esecutivo deve soltanto decidere sulla data in cui riunire la direzione. E siccome la direzione repubblicana sarà riunita di domenica, le due date più vicine sono quelle del 5 e del 12 novembre. Anche dalla fissazione della data si potrà trarre qualche utile indicazione politica. Se, infatti, la direzione si riunirà il 5, vorrà dire, quasi certamente, che il pri non pensa di ritirare l'appoggio al governo. Diversa è invece la conclusione alla quale si dovrebbe giungere se la riunione avvenisse il 12: e questa data il presidente Gronchi sarebbe desiderosamente entrato nel «semestre bianco» (in cui non può sciogliere le Camere) e quindi i repubblicani potrebbero pronunciarsi per l'apertura della crisi senza correre il rischio di elezioni politiche anticipate. Non si esclude che già oggi, dall'esecutivo, possa aversi qualche valida indicazione sulle vere intenzioni dei repubblicani. Oltre a Reale, due sono i più autorevoli membri dell'esecutivo. La Malfa e Macrelli: il primo ■■ fa mistero della volontà di aprire una crisi subito, mentre Macrelli appare molto perplesso sull'utilità di un tale gesto in questo momento, col pericolo di spingere la dc su posizioni di centro-destra. Ed è proprio per questo che molti ritengono che i repubblicani finiranno per attestarsi sulle posizioni dei socialdemocratici, i quali hanno deciso di attendere le conclusioni del congresso democristiano che si avranno ai primi di febbraio.

Il presidente del Consiglio, on. Fanfani, che ostenta tranquillità e sicurezza, intervenendo ieri a una manifestazione in un piccolo centro a sud di Roma, Palestrina, ha annunciato che il Capo dello Stato chiuderà ufficialmente il 4 novembre le celebrazioni per il centenario «nel ricordo ■ tutti coloro che hanno contribuito a fare ■ Italia». Ad essi ha reso il loro sacrificio il voto attuale». Poi ha aggiunto: «Ora a noi spetta il compito di rendere serena la speranza di tutti gli italiani. Ad essi la certezza che i giovani non dovranno commemorare sacrifici di alcuno, ma solo benedire la nostra memoria e la nostra azione per la pace, il lavoro, la libertà».

A parte queste parole in cui non è possibile scorgere prospettive di ordine politico contingente, un fatto comunque è certo: le dichiarazioni fatte venerdì sera dal presidente Fanfani e la comunicazione ufficiosa fatta sabato dal Quirinale dicono la necessità, comunque vadano le cose, di un dibattito in Parlamento, stanno a indicare che una eventuale crisi di novembre (o a provocarla ■■ possono essere, in questo momento, che i repubblicani) non porterà assolutamente allo scioglimento della Camera.

Nel mentre, se a Fanfani sarà confermata la fiducia dei repubblicani, si attribuisce al presidente del Consiglio la volontà di portare rapidamente a compimento, ora che i bilanci sono stati approvati, ■■■ tra i più caratteristici progetti sociali ■■ formano il bagaglio programmatico del governo, e cioè la legge sulle aree fabbricabili e il piano ■■■ scuola. (A Torino proprio ieri il ministro Pastore, come riferiamo in altra parte del giornale, ha posto un problema ■ strutture per avvicinare il livello di ■■■ delle popolazioni del Sud a quello del Nord: ■■ si deve sottrarre al Mezzogiorno potenziale umano, se si vuole davvero accelerare il ritmo della industrializzazione del Sud, come il governo effettivamente afferma). Una volta approvati questi provvedimenti, l'on. Fanfani potrebbe presentarsi al congresso democristiano con maggiori possibilità di quante non ne abbia oggi, ■■ momento che egli, presidente in carica di un governo di convergenza dei quattro partiti democratici, non si può apertamente proclamare paladino della politica di centro-sinistra.

Al riguardo, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Dolio Pave, che è molto vicino a Fanfani, ha detto, in un convegno di dirigenti democristiani a Pesaro, che «ora e quando il socialismo non darà la garanzia di un completo distacco dal comunismo e del rispetto dei principi dei democristiani. In quanto ai seguaci dei principi della Chiesa, non ci sarà apertura a sinistra né a Pesaro né altrove».

Ieri, in un discorso pronunciato a Valdagno, l'on. Nenni ha accusato ancora una volta la dc di essersi assunta la maggiori responsabilità per un rinvio della scelta politica.

Gravi conclusioni ha tratto poi Nenni dall'andamento del ■■■ di Mosca: «La ripubblica e drammaticamente circostanziata denuncia dei delitti e delle atrocità dell'epoca staliniana, comporta conclusioni inerenti al sistema e alla ■■■ del partito e dello Stato che il ■■■■ non sembra in grado di trarre». Come si vede, la condanna di Nenni investe anche i dirigenti del partito comunista italiano che applaudivano Stalin come oggi continuano ad applaudire Krusciov; e questa, naturalmente, spiana al socialisti la strada verso una maggiore autonomia nei confronti del pci.

A Milano, il socialdemocratico Vigilanesi, segretario della Uil, ha chiesto un governo di centro-sinistra subito dopo l'approvazione dei bilanci.

A ■■■■ Malagodi si sono invece ancora una volta schierati contro un'apertura a sinistra. Il ministro della Difesa se l'è presa con i neutralisti: «Oggi i neutralisti hanno una grande boiserie. Non solo la storia, delle invenzioni vecchie e recenti inebbolisce la loro tesi, ma il libero diffondersi su tutti i cieli della pericolosità atomica indica che da una deprecata nuova guerra nessuno può veramente reputarsi estraneo e sicuro». Da parte sua Malagodi ha ribadito anche ieri, a Novara e Vercelli, la tesi secondo la quale alleanza con i socialisti oltre non significa che alleanza con i comunisti, perché entrambi questi partiti sostengono il neutralismo.

Pel■■■■

Tina Onassis in luna di miele

Il marchese di Blandford e la moglie Tina, ex-moglie dell'armatore Aristotele Onassis, fotografati ■ dove stanno t■■■■de la loro ■■ ■■ (Tel.)

Un miliardo di danni per l'alluvione in Liguria

Il Provveditorato alle opere pubbliche ha chiesto uno speciale stanziamento per i lavori di ripristino - Riattivata la via Aurelia

Genova, lunedì matt.

Il sole è tornato a splendere ieri su Genova e sulla Riviera dove il vento ha spazzato le nubi che ieri l'altro si erano sciolte in un violento nubifragio, investendo con particolare violenza la zona di Levante, compresa fra Sori, Recco, Santa Margherita e Rapallo. Lo spettacolo delle devastazioni provocate dall'alluvione appare in tutta la sua evidenza. Un preciso bilancio dei danni è in corso ma si ritiene che questi possano valutarsi intorno ai miliardo.

Mentre prosegue da parte ■ vigili del fuoco di Genova l'opera di prosciugamento delle zone allagate, si ha notizia che il Provveditorato alle opere pubbliche della Liguria ha inoltrato una richiesta di fondi per far fronte alla situazione e procedere alle prime riparazioni.

Savona, lunedì mattina.

Sereno ieri su tutta la Riviera di Ponente, flagellata sabato da un violento fortunale. Con l'ausilio di potenti ruspe gli operai dell'Anas sono riusciti a riattivare completamente la via Aurelia, parzialmente interrotta da frane cadute fra Celle e Albisola Capo e tra Savona e Albisola Marina. Ieri non era stata invece ancora riattivata la soprastante via Genova che collega anche residenziali di Albisola Marina e Savona. Altre strade sono ancora ricoperte da uno spesso strato di fango e numerose cantine sono ancora allagate. I vigili del fuoco di Savona, malgrado abbiano lavorato ininterrottamente per tutta la giornata, non sono riusciti a soddisfare a tutte le richieste di intervento.

Un'ambulanza e una «1100» si scontrano in piena N■■■

Sei feriti fra cui un torinese

Novara, lunedì mattina.

(b.) Una macchina che trasportava alcuni feriti di un incidente avvenuto sull'autostrada e un'autoambulanza, che stava recandosi a prelevare i feriti di un altro incidente, si sono scontrate ieri a Novara all'incrocio di corso Massimi con via Perrone.

Erano circa le 18, quando una «1100» attraversava a velocità sostenuta la città: suonava in continuazione il clacson e da un finestrino appariva un fazzoletto bianco. A volante ■■ il commerciante Giorgio Cristina, di 35 anni, da Novara, il quale aveva preso a bordo tre feriti, vittime di un incidente avvenuto sull'autostrada, nei pressi di Galliate.

Al semaforo di corso ■■■ sini, nonostante la luce rossa, il Cristina proseguiva la corsa, scontrandosi con un'autolettiga proveniente da via Perrone e che, azionando la sirena, correva in via Vallauri, dove era avvenuto un altro incidente. L'urto fra i due automezzi era così violento che l'ambulanza veniva spinta contro una utilitaria ferma. L'autista dell'ambulanza, Raffaele Casè, che era solo a bordo, ha riportato contusioni guaribili in una settimana, così come un passeggero dell'utilitaria investita, Tiziano Giacometti, di 21 anni.

Più gravi ■ condizioni dei quattro occupanti la «1100»: Antonio Rango, di 23 anni, falegname, residente a Cantù. Ha riportato ferite al capo e grave stato di choc, per cui è stato ricoverato con prognosi riservata: il Cristina ha riportato ferite multiple al viso; Mario Musso, di 43 anni, residente a Torino, non meglio identificato, ha riportato ■■■ vasta ferita ■ ■■■ giudicata guaribile ■ una ventina di giorni, mentre sua ■■■■ Maria Masson, dovrebbe cavarsela con un mese di cure. Altri due feriti dell'incidente avvenuto sull'autostrada sono stati trasportati all'ospedale da un medico. Si tratta della piccola Graziella Ballarini, di 2 anni, e di sua madre, Franca Cavadini, le cui condizioni non ■■■ gravi.

Festeggiati i 103 anni della «nonnina» di Novara

Novara, lunedì mattina.

La signora Rosa Gusaco vedova Zaffinetti, la «nonnina» di Novara, ha compiuto ieri 103 anni. E' nata infatti il 29 ottobre 1858 a Mortara, da dove si è trasferita a Novara, sposandosi, a ventianni. Dei nove figli avuti, quattro sono ancora viventi, e fra q■■■ il primogenito, ottantatreenne. Fino a qualche anno fa la vegliarda era vissuta del suo lavoro di sarta. Ora abita con la figlia ultimogenita in corso Torino 18. La sua mente non è più molto lucida ed i ricordi sono perciò scarsi. Per questo relegata a letto a causa di una brutta caduta, Rosa Guasco è stata festeggiata da congiunti, parenti e conoscenti. Un gruppo di sportivi è andato a trovarla per consegnarle la tessera n. 1 della loro società e una m■■■■ d'oro.

GIULIO DE ■■■■
DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE LA STARZA

Morte del Conforti religioso e musicista

Anita Olivari

Ne danno il triste annuncio la zia Car■■■■ cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 alle ore 16,30 in S. Maurizio Canavese.

Virgilio Grimaudi e famiglia ringraziano sinceramente parte al dolore dell'amico avv. Ugo Pignatelli per la perdita dell'adorata ma■■■■ Flora ved. ■■■■

— Torino, 29 ottobre 1961.

Le signore del Comitato dell'Istituto Gandolfi e l.a Presidente p■■■■ rissima parte al dolore della ■■■■ signora Anna Bonadè Bottino per la morte del padre

Avv. Giuseppe Gualberti

— Torino, 29 ottobre 1961.

30-10-1959	30-10-1961

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

■■■■ Perucchietti nata Agrà

il marito con immutato ■■■■ la ricorda a parenti e a quanti la ■■■■ hanno.

— Torino, ■■ ottobre 1961.

Nel terzo anniversario della dipartita di

Giuseppe Voglietti

I familiari lo ricordano ■■■ amici con immutato affetto.

— Torino, 30 ottobre 1961.

30-10-1941	30-10-1961

Nell'ottavo doloroso anniversario della ■■■■ dell'adorato figlio e fratello

Prof. Rag. Luigi Ferrari

una preghiera ed un ricordo.

— Torino ■■ ottobre 1961.

Cap. Cattaneo ved. Orta ringrazia sentitamente la dimostrazione di affetto per la scomparsa del suo carissimo sposo

DOTT. ARCH.
Cesare Pestalozza

— Torino, 29 ottobre 1961.

L'ing. Cesare Cattaneo con la famiglia tutta partecipa all'immenso dolore per la scomparsa del

DOTT. ARCH.
Cesare Pestalozza

carissimo maestro e collaboratore.

— Torino, 29 ottobre 1961.

Anna e Cleri Bilotti piangono con parte al dolore della famiglia Pestalozza.

Piero Bernhardt ■■■■ lamentano per la scomparsa del

ING. ARCH.
Cesare Pestalozza

partecipa al cordoglio generale.

— Torino, 29 ottobre 1961.

Luigi Pugno e famiglia piangono con parte al dolore dell'amico Francesco per la morte del padre

Ing. Cesare Pestalozza

— Torino, 30 ottobre 1961.

Luigi, ■■■■ Pastore piangono la morte del carissimo amico

Cesare Pestalozza

e si associano al dolore della famiglia.

— Torino, 30 ottobre 1961.

L'Impresa « Costruzioni Ferroviarie & Pi■■■ », geom. Lazzaro Quaranta, Giuseppe Valenti e figlia, prendono viva parte al dolore ■■■ famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTT. ING.
Cesare Pestalozza

— Torino, 30 ottobre 1961.

Emanuela Cialdini, Sebastiano Cialdini, Enrico Cialdini, con le rispettive famiglie, partecipano al dolore del cugino, Francesco Pestalozza per l'immatura perdita del figlio

DOTT. ING.
Cesare Pestalozza

— Milano, 29 ottobre 1961.

Il geom. Pompeo Frattini partecipa al grande dolore per la scomparsa del suo grande maestro ed amico

DOTT. ING. ARCH.
Cesare Pestalozza

— Milano, 29 ottobre 1961.

■■ stroncata ai suoi cari

Maria Felicita Clay
ved■■■ Ciscoletti
anni 86

ne danno il doloroso annuncio: i figli Adelaide col cognato Benedetto Tallarini Luigia col Generale Ernesto Rigoli e parenti tutti. I funerali partiti martedì 31 c. m. partendo da strada Traforo del Pino 51 (Gassi). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1961.

Giuseppina, Pietro, Franco, Le Cardo, Piero, ■■■ partecipano commossi al dolore dell'amico Francesco per la perdita dell'adorata mamma

Maria Felicita Clay

— Torino, 30 ■■■■ 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Caldano
anni 47 - Agricoltore

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Bordino; i figli Ortensina con la moglie Maria Assunta e piccoli Pierluigi, Giuseppe con la moglie Margherita Grosso, Rosanna col marito Luigi Mosso e piccola Margherita, Valeria col marito Ernesto Tortia; parenti, cognati, cognate, nipoti e pronipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 31 ottobre alle ore 9,30 partendo da via La Salle 12. (Borgaretto. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 29 ottobre 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorentina Gallea nata Carosio

Addolorati l'annunciano: il ■■■■ Giovanni; le figlie Vittoria col marito Carlo Cugno, Bianca col marito Mario Bruno; gli adorati nipoti: Mario, Nino e Lucia; sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. L'ufficiatura funebre avrà luogo oggi martedì 31 corr. alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Castel■■■■ Angelo. I funerali seguiranno alle ore 10,30 partendo da via Roma 1. Si ringraziano sentitamente tutti coloro che vorranno partecipare.

— Torino, 29 ottobre 1961.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Depaoli
Artigliere Fiat

Lo annunciano con dolore: la moglie Luigia Marchino; la figlia Rosa con il marito Giacomo Cugno e figli Livio, Roberto, Gilberto; la nipote Margherita Alberto ved. Depaoli; parenti tutti. I funerali martedì 31 c. m. partendo da strada Traforo del Pino 51 (Gassi). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1961.

Studio del ■■■ religiosi e scrittori morali spirato

Luciano Scappaghetti

Osservanti le ammettono: ■■ moglie Margherita Gelsi; sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 31 corrente alle ore 14,30 partendo da via Monginevro 52 bis. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 29 ottobre 1961.

Cristianamente è mancata

■■■■ Mariano
ved. ■■■■

La piangono: la figlia, il genero, il suo caro Roberto, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 30 alle ore 14,30, dall'Ospedale Molinette. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1961.

■■ accompagnato mancato ai suoi cari

■■■■ Sperduti
ved. Meri in Montaldi

Addolorati lo annunciano: i figli Guido Meri, Gianna e Alessandro, il genero Leonardo, la nuora Giselda, il fratello Pio, la sorella Margherita e Rina, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 30 corr. ore 15 da Ospedale Molinette via Santena 5.

— Torino, 29 ottobre 1961.

La famiglia Francesco Andreani, Giuseppe Grosso, Angelo Grasso, Giorgio Testa partecipando al dolore della famiglia Galasso per la perdita del caro

Papà

— ■■■■ 30 ■■■■ 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorentina Gallea nata Carosio

Addolorati l'annunciano: il ■■■■ Giovanni; le figlie Vittoria col marito Carlo Cugno, Bianca col marito Mario Bruno; gli adorati nipoti: Mario, Nino e Lucia; sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. L'ufficiatura funebre avrà luogo oggi martedì 31 corr. alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Castel■■■■ Angelo. I funerali seguiranno alle ore 10,30 partendo da via Roma 1. Si ringraziano sentitamente tutti coloro che vorranno partecipare.

— Torino, 29 ottobre 1961.

Il 27 corr. mese, munito all'affetto dei suoi cari

M. M. COLONN. DOTT.
Alessandro Solaro

Cav. Uff. del Lav. Maurizio e Lazzaro

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il fratello Giuseppe con la moglie Silvia Spanò; i nipoti Carlo e Torino, i cugini Cattaneri e Bernardi.

— Rocca de' Baldi (Cuneo), 29-10-1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Paolo Argano

La famiglia ne dà il triste annuncio. Funerali oggi ore 14.30 partenza da Lungomare corso Francia 327. Non fiori, opere di bene.

— Lungomare, 30 ottobre 1961.

Cristianamente è mancata

Angela Titli n. Giordanino

■■ ■■ ■■ ■■■■ figli, nipoti, nuora, fratello, sorelle, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Rinal per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi ore 14,30 da via Lucento 9, si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 30 ottobre 1961.

Improvvisamente è mancato

Giovanbattista Amatais

Lo piangono: moglie, figli, nuora, generi, l'adorata nipotina e parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai medici ed al personale tutto dell'Ambulatorio Martini. Funerali oggi alle 16 da via Silvina 19. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1961.

Cristianamente è mancato

Agostino Carignola

Ne danno l'annuncio: la moglie e i figli con rispettive famiglie. Funerali oggi ore 16 da corso Monte Grappa 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1961.

Le elezioni di ieri in Grecia

Il partito di Karamanlis riconquista la maggioranza

In tutte le circoscrizioni l'Unione nazionale radicale è in testa - La sinistra perde voti

Atene, lunedì mattina.

Si sono svolte ieri in Grecia le elezioni legislative. Le affluenze alle urne è stata notevole.

Circa 800 candidati ■■■■ presentati per i 300 seggi ed i voti dai 5.850.000 elettori. Ad eccezione di qualche indipendente, tutti i candidati appartengono alle tre formazioni politiche: Unione nazionale radicale (destra) presieduta dal capo del governo uscente, Constantin Karamanlis; Unione di centro diretta dall'ex primo ministro Georges Papandreu; Fronte democratico ed agrario (sinistra), diretto da J. Pasalidis.

I primi risultati delle elezioni generali in Grecia vedono in testa, in quasi tutte le circoscrizioni, l'Unione nazionale radicale (Ere) di Costantino Karamanlis, seguita da presso in certe regioni dall'Unione del centro. Il fronte democratico e agrario (sinistra), perde voti soprattutto nelle campagne.

Le ultime elezioni, che hanno avuto luogo nel maggio del 1958, avevano dato i seguenti risultati: Unione nazionale radicale 176 seggi (maggioranza assoluta), Ede (sinistra) 78 seggi, liberali e partiti di centro 45 seggi.

Colto ■ ■■■■ al volante finisce con l'auto fuori strada

Biella, lunedì mattina.

(m.) - Nel pressi ■ Massazza il signor Virginio Valle di ■ anni, domiciliato a Milano, colto da malore mentre guidava la sua «1100», è uscito di strada con l'auto, finendo ■ uno scavo. Il Valle ha riportato un forte trauma cranico, ferite alla fronte e la scapella fratturata di alcune costole. La moglie, Matilde Borsatti, pure cinquantaquattrenne, ■■■ era seduta al ■■■ fianco, lamenta la scapella frattura di un polso. Entrambi i coniugi sono ricoverati all'ospedale ■ Biella.

A ■■■ giorni dalle ■■■■■■■■ amministrative

Comizi a Novara di Malagodi e Longo

Il segretario ■■■ pli ha vivacemente polemizzato contro l'apertura a ■■■■ ad ■■ rinfacciato ai comunisti le antiche lodi a Stalin

Dal nostro corrispondente

Novara, lunedì mattina.

A otto giorni dalle elezioni amministrative di Novara sono entrati in scena, nei comizi, uomini politici ■ primo piano di due partiti: il segretario del pli on. Malagodi e il vicesegretario del pci on. Longo.

Parlando al Teatro Faraggiana, l'on. Malagodi, dopo avere tracciato un quadro ottimistico della situazione economica italiana, ha preso di mira i comunisti, quelli russi e quelli italiani, accusandoli di non avere mai criticato Stalin in vita, mentre ora lo vilipendono pubblicamente nei loro congressi. L'argomento ha offerto all'on. Malagodi lo spunto per una serrata polemica sulla situazione interna italiana. «Il pericolo — ha detto — che ci ■■■ in questo momento degli uomini politici italiani, socialdemocratici, repubblicani e democristiani, pieni delle più pericolose illusioni, che vorrebbero allearsi coi socialisti. I quali sono alleati in tutta l'Italia con i comunisti. Allearsi con i socialisti, la cui politica di neutralismo fusullo è uguale a quella dei comunisti, metterebbe in grave pericolo la pace e porrebbe la nostra patria agli ordini degli uomini del congresso di Mo■■■ ■■■■ nei liberali — ■■ conclusa Malagodi — invitiamo a ■■■ non alla svolta a sinistra».

Il comizio dell'on. Longo è stato tutto una requisitoria contro la dc, le cui difficoltà interne, ha detto, sono derivate ■ dalla forte spinta unitaria che viene dal basso e dal fatto che l'anticomunismo, che era ■ ■■■■■■ che assicurava il monopolio politico della dc, non ha più la capacità di presa di una volta. Nel tentativo di superare le sue difficoltà, la direzione democristiana cerca faticosamente la ricerca di nuove formule e di nuove combinazioni, che però — secondo il giudizio dei comunisti — attraverso la varietà ■■■■■ definizioni lasciano intatto il contenuto conservatore della sua politica.

p. b.

I ■■■■ a Vercelli

Vercelli, lunedì mattina.

La campagna ■■■■■■ le amministrative del 12 novembre sta entrando nella fase culminante ed è caratterizzata dalla partecipazione attorno oratorio dei leaders dei vari partiti. Sabato sera ha aperto la campagna per la dc il ministro Giulio Pastore; ieri sera ha parlato per il pli l'on. Malagodi. Nei ■■■■■ giorni sarà la volta del monarchico on. Covelli; per la dc parlerà ancora il 7 novembre il presidente del Consiglio on. Fanfani e il 10, a chiusura della campagna elettorale, il ministro Pella. Ieri sera, l'on. Malagodi, riferendosi ai lavori del congresso comunista di Mosca, dove Krusciov sta facendo il processo allo stalinismo con il consenso di Togliatti, che ieri applaudiva Stalin e che domani inneggerà ai nuovi padroni, ne ha tratto motivo per sostenere la permanenza del pericolo comunista e dissuadere l'elettorato ■■■ ventilata apertura a sinistra.

Tragico epilogo ad una ■■■■■■ colpevole

Un italiano uccide in Francia la moglie del suo migliore amico

La donna (moglie del sindaco comunista d'una piccola località presso Douai) voleva porre fine alla tresca - E' stata strangolata in un bosco - L'assassino, un minatore di 47 anni, si è costituito alla polizia dopo un fallito tentativo ■ suicidio

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

L'ex minatore italiano Alfonso Marconi, di 47 anni, è in prigione a Douai, nel Nord della Francia. Non riesce ancora a spiegare (forse neppure a se stesso) perchè ha ucciso l'amante, Malvina, mentre il marito di lei, Georges Moura, sindaco del pacifico di Pecquencourt, si disperava al tempo stesso a furibonde dichiarazioni d'amore per la moglie la tradiva col suo migliore amico ed egli ■■■ si era ■■■■ di nulla.

*Era un terribile inaspettato, come nei vaudevilles. E' finito in tragedia quando la donna, una bellissima ed elegante bionda che non aveva ancora quarant'anni, ha improvvisamente deciso, per ragioni misteriose, dopo un così lungo periodo ■■ amore clandestino, di rompere la relazione colpevole con l'■■■■■■■■

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

(Continua in pag. 28)

FARMACIA aperta giovane laureato o laureata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3485 — Torino ». A853951

FATTORINO patente motociclo addetto pulizia magazzino corso corrispondenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3065 — Torino ». AB1178

FATTORINO qualificazione grafico Motorn. cercasi da industria elettromeccanica. Telefonare 330-438. AB3458

FOTOLABORATORIO Meccalvo, via Roma 3, cerca giovani apprendisti e 20 praticità. AB2776

FRESATORE specializzato e aggiustatore attrezzi cercasi. Telefonare 793-470.

IMPORTANTE AZIENDA TOSCANA CERCA CAPO OFFICINA MECCANICA MACCHINE CON POTENZIALE ESPERIENZA. INDICARE CURRICULUM VITAE, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE CASELLA POSTALE 45, PISTOIA. AB4120

IMPORTANTE ed introducibile ditta articoli materie plastiche cerca valido. Telefonare 721-326 AB5166

INDUSTRIA metalmeccanica Orbassano cerca valida guidata di gruppo 6 o superiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2407 — Torino ». AB3575

INDUSTRIA elettrodomestici cerca tecnico esperto elettromeccanico. Scrivere « Pubblicità Stampa 2162 — Torino ».

INGROSSO tessuti assortimento italiano fascia media cerca rappresentante. Telefonare 511-207. AB5391

LABORATORIO nuova metallurgia ubicazione prima macchina moderna, lavoro continuativo. Rivolgersi, Stabili 5.

LAMIERISTA giovane, buona conoscenza disegno. Presentarsi Denso e Arbarello, Carmagnola 198. AB5819

LATTONIERE idraulico veramente provetto cercasi, montatore valgono Lire 80.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2362 — Torino ». AB1429

MAGLIERISTE confezionale e macchinista rifiniture cerca. Tel. 313-910 o presentarsi per lavoro c. Trapani 60.

MAGLIERISTE E CONFEZIONISTE ABILISSIME AZIENDE STABILMENTE MALCHIO KETTY, LAGRANGE 23

MAGLIERISTE taleria ed esterna rettilineo 12/14 cerca addetto maglificio Arianna. Telefonare 52-106 o proprietario orario ufficio. AB4329

MAGLIFICIO giovane confezionista macchinista abili rammendo abili campionario macchinista 12-8-5 ultima consegna migliorata trattamento economico ripetuto. Impiego stabile. Telefonare 78-510 AB5306

MAGLIFICIO cerca tagliatrici e lavoranti jacquard stabilmente. Telefono 386-000. AB5346

NAZIONALE COSTITUZIONE ROBUSTA. RICERCASI DA INDUSTRIA PER LAVORI PESANTI. INDISPENSABILE RESIDENZA TORINO-PIEMONTE DA ALMENO 3 [illegible]. PRESENTARSI: AVRADA CSI. CORSO 132, — 733

ODONTOTECNICO serenato o anche accordo cercasi. Telef. 652-569.

PASTICCERIA cerca signorina larga esperienza cassa fissa e rotazione porta pane laboratorio. Telef. 85-449 Rivoli.

PASTICCERIA abile informazione cercasi. Presentarsi pomeriggio, via Balbo Bertoni 34. AB5284

PETTINATRICE qualificata abile cercasi. Telef. 679-068. AB5163

PETTINATRICE, unge, manicure e abbronzante, paga adeguata, referenze. Telefonare ore pasti 393-879. AB4618

PICCOLA famiglia cerca referenziata fidata, 2 giornate. Telef. 743-795, ore pasti. AB4626

PICCOLA famiglia signorile cerca cameriera fidatissima, per bilingo, 35.000 mensili, via 10-40. Tel. 883-652.

RETRIBUZIONE ELEVATA OFFRESI A TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI VERAMENTE ESPERTI. PRESENTARSI AL PIU' SPETTIVAMENTE ABILI. TELEFONARE 634-704. AB1824

REVISIONISTI stagno inglese eventualmente scrivere: « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ». AB4330

RIMONTATA bellissima cerca abilissima lavorante a mano, pratica modelli per eventuale direzione laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 166 — Torino ».

RISUOLIFICIO cerca operaio, Baltimoro, corso Adriatico 29. AB5034

SARTE CONFEZIONISTE ABILISSIME STABILIMENTO MAGLIFICIO KETTY. PRESENTARSI LAGRANGE 23

SEDICI-TENTRICE millenaria tornante da maglia, bene allenata, cerco stabile seriamente remunerai filiazia. Tel. 795-875 ore 12-14, 20.30-21.30. AB4419

SERIGRAFIA cerca ragazza pratica di stampa imparare. Presentarsi Passeo, via Spano 37. AB1888

TINTORIA cerca stiratrice e apprendista. Via Nizza 80. Tel 678-855.

TORNITORI prima categoria cerca importante industria meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17. AB1332

TUTTOFARE servo, giovane cerca ore 8-12, zona centrale. Telefonare pasti 81-124. AB4788

TUTTOFARE cercasi coniugi ogni preferibilmente 8,30-17. Telefonare 787-788 mattinata oppure pasti. AB5103

TUTTOFARE bene cerca piccola famiglia, offresi trattamento, referenze. Telefonare 584-352. AB4707

TUTTOFARE referenziato cercasi tre ore mattino esclusi sabato domenica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino » indicando richiesta.

UNGHE infermiera privato preferibili impiegati industriali. Telefonare 884-114.

URGENTE [illegible] telefonare ore. Telef. 758-578.

VERNICIATORE a spruzzo e a spruzzo cerca Cuili, corso Susanna 30

FIAKISTI, BAMBINAIE
L. 120 per parola

A. ESPERTISSIMO radio tv, lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi ecc. con auto, e buona clientela e molti impianti collaboratore con forte dilla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5063 — Torino ».

ABILI tecnici radio tv, lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi ecc. con auto, e buona clientela e molti impianti collaboratore con forte dilla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5063 — Torino ».

AGENTI tecnici radio tv, lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi ecc. con auto, e buona clientela e molti impianti collaboratore con forte dilla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5063 — Torino ».

ASSICURAZIONI cerca agenti per zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino » indicando richiesta.

CERCASI bambina presso famiglia impiegati industriali. Telefonare 884-114.

URGENTE [illegible] telefonare ore. Telef. 758-578.

VERNICIATORE a spruzzo e a spruzzo cerca Cuili, corso Susanna 30

FIAKISTI, BAMBINAIE
L. 120 per parola

A. ESPERTISSIMO radio tv, lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi ecc. con auto, e buona clientela e molti impianti collaboratore con forte dilla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5063 — Torino ».

ABILI tecnici radio tv, lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi ecc. con auto, e buona clientela e molti impianti collaboratore con forte dilla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5063 — Torino ».

AGENTI tecnici radio tv, lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi ecc. con auto, e buona clientela e molti impianti collaboratore con forte dilla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5063 — Torino ».

ASSICURAZIONI cerca agenti per zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino » indicando richiesta.

CERCASI bambina presso famiglia impiegati industriali. Telefonare 884-114.

URGENTE [illegible] telefonare ore. Telef. 758-578.

VERNICIATORE a spruzzo e a spruzzo cerca Cuili, corso Susanna 30

LA Casa spiriti d'Italia, compagnia importazione produttori dei famosi Vermouth, Secco d'Italia, Moscato d'Asti, Fiasco d'Italia, Moscato spumante, rappresentanti, piazzisti, venditori, zona Torino. Provincia, tutta Italia ed estero. Scrivere « Pubblicità Stampa 215 — Torino » e telefonare al 687-383 Torino. Auto e patente. Scuola vendita gratuita di tre giorni. 38463

MEDICINALI estesi, concessionarie Italia cerca rappresentanti si invita gli aventi diplomati corsi servizio militare rispondere casella scrive. Zona Piemonte, Trattamento proporzionato abilità vendita. Candidati saranno tutti interessati. Scrivere « Pubblicità Stampa 4308 — Torino ». AB3980

PRIMARIA ditta cerca tecnici che collaborali zona rappresentanza Torino provincia ben introdotto, serietà impegnativa. Scrivere « Pubblicità Stampa 5000 — Torino ». AB2234

VIAGGIATORE esperto settori extra alta, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5044 — Torino ». AB4098

INFORMAZIONI
L. 130 per parola

A.A. ACCERTAMENTI indagini investigazioni riservatissime, informazioni, indagini. Riservatissime, Via G 30, telefono 682-110. 659-576 334

ABBATE prossimo istituto investigazioni informazioni private, accertamenti, accertamenti. Fatturati, telef. 876-100.

Accademia Albertina 3 angolo via Po. **ACCERTAMENTI** coniugi, indagini, informazioni riservate. « Unipol » s. Massima Riservatezza 111, telefono 687-574

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, esattezza, indagini private. Unico nazionale. Santa Teresa 19. Telefono 511-024

IGIENE E TERAPIA
L. 130 per parola

INTERNIERA massaggiatrice specializzata esegue trovo massaggi pediatrici. Telef. 393-134

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSOTTOSCRIZIONI Fiacchetti, piazza Statuto 24, telef. 445-893, 445-893, immediate più convenienti, eventuali valutazioni, anche su autoveicoli speciali. 656

A.A.A. FINAUTO vi aiuta a (Porta Nuova) tel. 657-649, prestiti rateali immediati su autoveicoli anche protestati.

A.A.A. LIQUIDATURA auto in giornata perfettamente intatta. Francesco d'Assisi 33, telefono 187-970 AB6112

A. ABRAMO 103, fiesa, giulietta TI, 500, 1200, cabriolet; commissionaria Corvisco, primissimi alfa, lancia, fiat, Brescia 38, telefono 20-805. 333

A. PRIVATO unico proprietario vendo 1100-103 1956, 280.000. Telef. 283-752, a privato vendo 500 D ai suoi mani. Telefonare 296-071. AB4633

ABBIAMO Augusta, Consul 1700, 103/1952, 103 familiare Viotti, Volkswagen furgone nazionale. Ferrando valenzani, Alpato, San Rimpiazzo 18. Tel. 883-446.

ABBIAMO 1500 nuova, 103 speciale, altre 102 57-58 tipo II, 600 lussuosa, 600 vettura e multipla. Cornaboni, cassoni, rateazioni 12 mesi. Automalfa, Via Zanzibar 5 993

ACCORDIAMO rapidissimo anticipi prodotti su autoveicoli Alfa, piazza Statuto 1 p, telefono 521-281. 24256

ACQUISTASI Dodila limitatissimo. Telefonare 272-802 ore pasti AB4293

ACQUISTERESI furgoncino 600 ultimo tipo. Telefonare 511-207. AB5591

ACQUISTIAMO pagando contanti qualunque tipo di autoveicolo. Mari Angelino 8.

ACQUISTO 600 '58-'59 qualsiasi condizione, pagamento contanti Telefonare 595-264. AB4122

ALFA Super, 103 1958, 600, Salvadore, cambiamo 6LR 1958, cambi, facilitazioni. Telefonare 48-007

ANZIANO vende Simca 1000 pochissimo uso gialla, Rigamonti Malaspina. Telefonare 385-619. AB4136

ASSORTIMENTO Augusta, 103, 500, 600 Gamma, belvedere. Arduo, 600 D ha interessi. Autoagenzia Scivola. Galileo 11. Telefono 50-494 343

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMACTO CORSO RE UMBERTO 5 1120

AUTOCARRO Alfa 900 ribaltabile posteriore in ordine, lunga rateazione, vendo Commissionaria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12. Tel. 559-183, 698-826.

AUTOCARRO Alfa 900 ribaltabile posteriore in ordine, lunga rateazione, vendo Commissionaria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12. Tel. 559-183, 698-826.

AUTOMOLOGGI Autoleggiamo auto senza guida 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-014. 306

AUTONOLEGGIANSI si abbottono nuovo 500, 600 D, 1100 H. Telef. 276-981.

AUTONOLEGGIANSI causa 600, 103 H, 1900. Miguia, Principe Tommaso 13, telefono 60-246 83

AUTOSALONE Tesauro, Aosta 277 bis, telefono 43-935: Ford Taunus 17 M, Anglia, Autobi G.T. 58, Appia Zagato, Appia Sport, Appia Hith, Giulietta normali, T.I., sprint, Spider, 1900 Super, Giulietta, 1200, 103 Export, sconti-mento 103, 600, 500 Giardiniera, 1500N, Canali, rateazioni 629

AUTOTRENO ribaltabile bilaterale in perfetto ordine accoppia da trattore Essau 6 1957, Rimorchio Alfa mil. 8 tn con gruppiellino, ruote, raiatura, Compiutoria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12. Tel. 559-183, 698-826.

AUTOSOTTOSCRIZIONI economicissimi rapidissimi. Ilma, Mercanti 18, tel. 40-879.

BELLISSIMA 103 (1959) unico proprietario, belvedere (1954) perfetta Telefonare 683-575.

BELLISSIMA 103 (1958) unico proprietario, altra (1954) Alfa perfettissima per uso telefonare 483-575. AB1895

BIANCHINA panoramica grecia, ott mesi, vendesi. Telef. 755-145 AB4625

BORGHESE OPEL. P.ZA ADRIANO 15-12. TELEFONI 750-938, 779-647.

CAMBIO vendo 103 anni 6 con Giulietta cedo 'Ti. Telefonare 758-625, ore 20.

CANTONCINI 103) ELH, 103, 600, perito. Principe Tommaso 31. AB4181

CAMPAGNOLA, Leoncini, 615 cerchi lucidi inalterabili, fabbricazione 1960, Vetturetta giardiniera anche piccole. Raffaello 18. Telefonare 683-070.

CAPPELLETTI Giulietta, Appia Vignale vendo Telefonare 43-352. 838

COMPRO contanti qualunque [illegible] permuta, prenotazione consegne [illegible] Vigone 44. 758

DAUPHINE 3 mesi pari nuove; altre 6 mesi ottimo veicolo. Galileo, Pisano 10

ESATAU marzo 1954 sperimentatissima perfetta ordine, ribaltabile bilaterale, vendo, rateizza, Commissionaria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12. Tel 552-182, 698-826

ESATAU ribaltabile 1958 ribaltabile posteriore. Liberti, commissionario, accorsi-to in perfetto ordine, vera occasione, vendo rateizza, Commissionaria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12. Tel. 552-182, 698-826. 976

FIAT 2100 anno pochissimi chilometri perfetta anche verniciatura, come nuova vendo privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 171 — Torino ». 606

FURGONE 1100 T quintali 11 perfetto ruotino vendo. Via Parma 11. AB4132

FIAT-LAVA COMMISSIONARIA, VIA SILLA 38, TELEFONI 662-663, [illegible]

MOSTRA MERCATO PERMANE, [illegible]

NUOVI E USATI, [illegible]

NUOVE VERNANTENTE AUTOVETTURE 12-RIE FUORIUSCITE. OTTIMI AUTOCARRI NORMALI E RIBALTABILI, GRANDI E MEDI E PICCOLI. CAMBI, RATEAZIONI FINO 12 MESI. 154

FLAVIA grigio cuscino mesi 8, km. 8000 vendesi 1.550.000. Telefonare ore ufficio 580-720. [illegible] 10

GIULIETTA prime serie perfetta completa. Telef. 556-295 AB5023

GIULIETTE ogni tipo. Appia diverse serie, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. 538

LANCIA, commissionaria Benedetto, Appia, Flavia, Flaminia, Zelli Jurgens consegne pollicite, cambi rateazioni. Via Andreacurato 2, telefono [illegible] 6

LANCIA Lancia Commissionaria dispone ultimo tipo Aprilia 7 intorno Telefonare 42447, 538777 833

OCCASIONI Appia, 101, 500, 600, fatturate, 500 C, Ardea, Furgoncini Autocarri. Sant'Anselmo 4 340

Ore successo Fiorina 21, tel 753-982 vendo 1142. Motorizzato 50 gl. vendo lavoro, motorizzato 50 gl. Torino 340. Vespaldo bl. Bianchi Cross ribaltabili, Cignoli, Lambretti, 615 tutti tipi, vendiamo tre anni 1100 T. 1100 gl. 18, Automezzi ecc. 1005

MEDICO vende Chevrolet Corvair 1960 accetta cambio usato. Telef. 597-708.

OPEL BORGHESE, P.ZA ADRIANO 15-12. TELEFONI 750-934, 779-647.

PRIVATAMENTE vende bellissima Appia pochi chilometri 325.000 Particolarmente, Telefono 308 510. AB7103

PRIVATAMENTE vendesi 600 D immatricolata. Telefonare ore pasti 560-353.

PRIVATO vende Appia 1954 tenutissima bella. Telefonare 768-447, pasti

PRIVATO vende privato 1100/1954, gialla destra, bellissima, splendissima. Telefonare 765-380 741

PRIVATO vende giulietta 1600, ottima affarone. Andrea, via Ottavio 338

PRIVATO vende 600 blandora, ottimo condizioni. Telefonare 704-009

PRIVATO vende 1100 express bel cor. Telefonare 381-821 AB4160

PRIVATO vende 103 1957, ottimo stato, 400.000 Telefonare ore pasti 673-170

PRIVATO vende Fiat 1500 berlina 3 mesi, Appia quasi Pontos Tel. 683-561, ore pasti. AB3620

PRIVATO vende 600 '58 marrone, ricca accessori, rateazione. Vercelli 111.

S.A.C.AUTO, Commissionaria Fiat-Lancia, prezzo convenga ritiri usati. Vendita con garanzia e impegnativo valore fino a 24 mesi, visitate il nostro salone di esposizione usato, corso Racconigi 141, interpellateci personalmente i vostri desideri Rateazione vantaggi 371

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI OPEL BORGHESE, P.ZA ADRIANO 15-12. TELEFONI 750-934, 779-647.

SOCIETA' vende Giulietta Alfa Ti, bella 1957 visibile ore ufficio telefonare 24 341-819. AB3501

SUPER Taurus dal 1954 in avanti, portata ql. 50, cambio, rateizzo, Commissionaria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12. Tel. 552-182, 698-826.

T.S. 'E' G. altre 6 mesi cresc nuovo, valore '60-61. Appia III serie '59, Fiat 1100 '58 vendesi. Cellini, Fiorio 10, centro Civetta Cuneo 313. 333

VENDESI 500 D anni 8, km. 3500, Telefono 243-953. AB4803

VENDESI 500 D semestrale, perfetta. Telefonare 80-085 AB4494

VENDO a privato 1100 Speciali ad anni, bianca tetto nero, cerchi tutti nuovi, Verzuinee, v. Andiamo 49, Alpignano 765

VENDO Appia Ie serie. Telef. 21 072 ore dei pasti AB3602

VENDO autocarro 1200, ottimo condizioni. Telef. 690-171 ore pasti.

VENDO Berlina 1200 anticipo 1600 informazioni. Telef. 616-201. AB3571

VENDO bellissima Appia II-III, Appia furgone 700, 103 familiare, 103 diesel, 1400 B, 600, 500 C. Cigna 3. 950

VENDO 103 anno '58 ultimo tipo, ripa rateazioni. Torselli 111 AB2347

VENDO 103 prima serie, ottimo stato, prezzo 1.400 in pronto per cambiare, vendo Commissionaria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12. Telef. 552-182, 698-826. 975

600 D ore mezz. 10.000 km. stupendi, pervenio vendo. Telefonare 305-567, ore ufficio. 1056

CICLI - MOTO - SPORT
L. 130 per parola

LAMBRETTA acquistasi vi dedicano avere la pazienza Pervenire, calcoloni, Nuova, piazza Paravia 5, tel. 772-842

LAMBRETTA 125 L1, 150 LI, 175 TV, Zanetta 200, faro, antifurto, cuscinetti, pneumatici antiurto, 4 marce, motore eccezionale. Commissionaria vendita: Arcolaio, corso Principe Eugenio 11, telefono 503-494. 479

MOTOSCAFO rubinato entro pochi Lambretta anche 1961 bicolore avrà motori ancora Viaggio vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2-157 — To-rino ». AB3902

ANNUNCI VARI
L. 130 per parola

A 20.000 libretto vendesi massima cura rappresentante Mondiale, via Cavezzana 15

ACQUISTA bottiglie, farro, libri, dischi, apparecchi, oggetti vari. Tel. 752-340.

ACQUISTASI pellicce, tessuti, salotti stoffata grande disponibilità: Baldaccini, corso Vittorio 27. 816

ALL'ESTE Asta Liquidazioni, Cuneo 17, corredino Scandalisti, acquisto, vendita mobili, mitori, tessuti, ogni stoffe, argenti, ogni arredamento. 21404

AMATORI modelli esteri Lavaglina cede. Telef. 521-152 AB3264

AMERICANA Cassa Risparmio Torino, Regione Cappuccini, vendesi cassetta 75.000, tavoli 21.000, grandi armadi 25.000, Sostituzioni 2774

ARTIGIANO avendo ampliamento cercasi locali pianoterra 175.000, alla stazione 160.000. Telefonare 852.306. 329

ATTENZIONE fabbrica mobili, ritiro rimanenze, vendita prezzi eccezionali. Piazza Vittorio 5. 103

AUTOTRASPORTI Chiarini, v. Chiusa 10 fornisce ogni altra specialità effettuata con mezzi normali, portati speciali. Telefono 49-502. AB5260

CONFEZIONE ultima moda, modelli originali, camicie, cappe, maglie, mutandoni, intimo, cravatte, abbigliamento. Ribassissimi. Boschetti, via Sacchetti 24. Telef. 689-005.

CONTINUA la vendita di tutti i tessuti di lana, tela, cotone e confezioni in pezzi di rappresentanze per fabbriche locali. Debenedetti, via Lorenzo 28. Appuntamento gradito. 770

COSTALUNGA, Bergamo 72, telef. 202-696. I migliori arredi ambientali diretti invenzionabili 1196

DUBIGO, meravigliosa argilleria artistica, pratica, sicura. Mostra permanente. Via Bogino 5, telefono 524-924 26900

GUARDAROBA lavabili Cappelli lobbiani, vestiti rivestiti 2 paia 20.000, due impeders 25.000 via Passalacqua 9, telefono 521-918 433

INDUSTRIA armadi smontabili, via Pietro Micca 17, telefoni 45-942. Stabilenti, via Lodi 19, telef. 28-829 Visitabili.

MAGLIERISTI Cupial, macchina lineare rettilinea. Tutti modelli, infanzia di punti. Fantasia ambientazione, impareggiabile finissimo, velocissimi 80 steel, lavoro garantito. Occasionale, dimostrazioni gratuite, accessori, via Cumiana 5 37137

MAGLIERISTI Pfaffer macchina maglieria industriale superiore, numerosi, anni ammortizzabile, estremamente, anche rateizzabile, grande rendimento, possibilità visitarla. Ulgenziani, appuntamenti. Via Bogino 5, telefono 524-924 26758

MOBILI a Carpanzano, vasto assortimento, camere, tinelli, salotti, mobili vari, tutti. Via Garibaldi 4, tel. 721-107.

OCCASIONE! Vendesi causa cessazione attività completo tipo bar, cedesi, pratica, trattabile. Telefonare 390-721. AB5342

OTTIMO pianoforte quasi Berlitzer, cm. 150 x 125, perfettissimo verde privato. Telefonare mattino 520-290. AB5113

PELLICCIE pelliccie, abiti, cappotti, giacche, stole, capelli, cappelli. Trasformazioni Valenti, Lagrange 21 (portone cinque). AB3780

PELLICCIE ultime pelliccie, altre d'occasione continuano svendendo, persiani, cappotti, taglienti, pellicce perfette. Valenti. Telefonare 81-022. AB7165

PIANOFORTI a Carpanzano e, via Lagrange 2, telef. 655-241. Ampia rateizzazioni mensili, garanzia, facilitazioni, visitate 40.000. 610

PIANOFORTI Kawai (giapponese) de-luxe cedesi fantastici; armonium, Pio XI, Cappiani. AB2538

PIUMA d'oca grigia ripulita sanificata, Telefonate 482-492. AB5222

PRIVATA vende bellissima coppia capelli originali. Telef. 772-672. AB4217

RISPARMIATE tempo, litiri domestiche, consegna alla Porta Palazzo pratiche qualunque specialissime. Telefonare 597-209

SIGNORA vende elegante pelliccia Kolinsky, giacchino pensante corto, stazzatti lunghetta Telefonare ore pasti 776-201.

SIGNORA vende apparato Lollicini macchine, salotti moderni, mobili antichi, Via Cavour 11, Moncalieri, ore 15-16.

SVIGHTIAMO cuoiami, cuoi, stoffe, accessori abbigliamento cuoiami, libri, dischi, cose varie. Telefonare 682-492. AB4551

TELEVISORI cedesi marche secondo provenienza, 24 mesi senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

VENDO bellissimo pellicce pelliccione pure usato, rateizzato pure oggetto a guerra perfetto nuovo. Vigone grandi, Telefonare al 671-738. AB4254

VENDO macchina maglieria. Telefonare 573-429 AB2440

VENDO pianoforte verticale Ibapa, ampiezza cm 13 diesis. Telef. 355-853.

VENDO quadri Pellandi, Schiavazzone, Pautasso, Cascella. Telefonare 871-875, ore pasti. AB4739

VENDO violin Cyral semiforma. Telefonare 540-392. AB4777

VERDONI rasa tre-dieci piccola valigia termosifone bagno scaldavasca elettrico non sappia cambio attaccapanni. Ore 12-15. Avvocato, via Cassini 73.

VERA occasione, macchina maglieria 12/100, 7/70 come nuova L. 350.000 completissime. Telefonare 774-704.

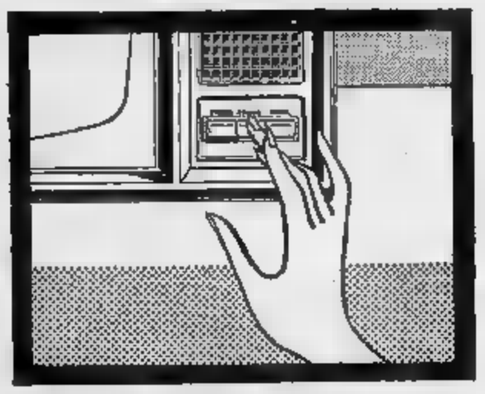
Una serata importante!...

Un'atmosfera di simpatia, un'atmosfera di signorilità per voi e per i vostri amici.

Vecchia Romagna Etichetta Nera col suo sapore morbido e squisito crea attorno a sè un clima di simpatia e distensione. Ecco perchè Vecchia Romagna Etichetta Nera è il brandy che crea un'atmosfera.

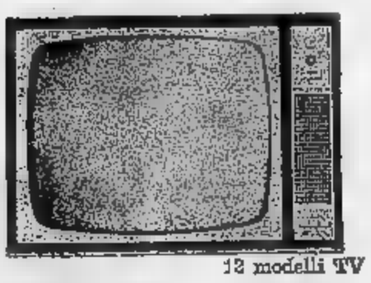
VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera
Il brandy che crea un'atmosfera

sono contenti del loro PHONOLA



...basta premere un tasto per ricevere il primo oppure il secondo programma

Sì, in tutti i televisori PHONOLA basta soltanto premere un tasto per ascoltare **il primo oppure il secondo programma.** Scegliete un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio meraviglioso che vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.


12 modelli TV

20 modelli Radio

PHONOLA
è fiducia e garanzia

ULTIMA CON LE BORSE

Anno ■ - Numero 257

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1800): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì ■ - ■ 31 ■

Torino, via Roma ■ tel. 40-343 (15 ■
Milano, via Borgogna 2, telefono ■
Roma, largo M. Spinelli 6, telefono ■

Pubblicità: ■ Cmm. L. 300 agni ■ ■-colonna (lun. 400) ■, o data prestab. Aum. 50 % - Finan. Legali L. 800 (fun. 550) il mm. - Necrolog L. 300 (lun. 400) per parola (partecipaz. L. 500, fun. 400) ■ Cronaca L. ■ (lun. 1300) la linea - Econom.: vedi rubriche - ■ aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. aerea Paesi extraeur. con sovrapp.): *Argentina pes. 13; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35. *Congo fr. 18; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 5; *Eritrea ■ m; *Finlandia mk. 35; Francia c. fr. 0.■; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran ria. 18; Jugoslavia din. 20; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 2. *Norvegia kr. 0.50; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pia. 5; *Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.R.A. ■ 25

Dall'università di Uppsala alle 9,37 si segnala

È SCOPPIATA LA SUPERBOMBA

L'onda sismica registrata all'istituto geodetico di Stoccolma ■ fortissima: quattro volte più intensa di quella provocata dalla bomba H di ■ o 30 megaton fatta scoppiare lunedì scorso - Si sospetta che l'ordigno esploso ■ fosse ben superiore agli annunciati 50 megaton, forse vicino ai 100 - ■ rilievo sismografico non basta comunque a ■ l'effettiva potenza (che potrà invece essere stabilita da ■ sul pulviscolo atmosferico) - I terribili effetti della deflagrazione

Allarme per la radioattività

■ ripercussioni abbastanza vaste da provocare variazioni sensibili nell'ambiente in cui vive. Gli stessi esperti di fisica nucleare sono discordi nel valutare i rischi che esperienze ■ insensate stanno facendo ■ vere all'intero genere umano.

Si è più parlato diffusamente nei giorni scorsi sui pericoli che ■ radioattività ha gravare sugli uomini ■ popolano il nostro globo e ancor più sulle prossime generazioni. Non è superfluo sottolineare che non meno gravi sono le conseguenze della presenza di grandi masse di pulviscolo radioattivo nella parte più alta dell'atmosfera. I frammenti invisibili del fungo atomico che vagano in balia dei venti attorno alla Terra per settimane e per mesi costituiscono altrettanti elementi perturbatori del regime delle piogge. Logica conseguenza ■ questo sono inondazioni e tempeste che si verificano a molta distanza di tempo dalle esplosioni sperimentali.

Per quanto riguarda ■ nostro organismo si può dire in linea generale che la vita dell'uomo ■ è adattata attraverso i millenni a precise condizioni di temperatura, pressione, composizione dell'aria e proporzione degli elementi. Se le modificazioni nell'ambiente saranno leggere e si svolgeranno lentamente, le generazioni future si adatteranno certamente alle nuove condizioni. La realtà è comunque, secondo gli esperti, molto più drammatica di quanto si immagini.

Lascina su con esattezza in quale misura il persistente aumento della radioattività atmosferica influirà sull'uomo e sull'ambiente in cui ■ vive. Dice il scienziato Charles-Noel Martin, autore di studi sugli effetti ritardati delle esplosioni atomiche: «Il pulviscolo radioattivo può ripartire l'umanità all'età ■ caverno».

u. p.

Tragica tromba d'aria stamane sul litorale romano

Un fortunale ■ violenza inaudita si è ■ ne all'alba sul ■, sulle c■ e sul ■. ■ tromba d'aria ■ particolarmente colpito Castelgandolfo, residenza del Pontefice. Il p■ tragico bilancio registra ■ morti, dodne ■ feriti, ■ ■ rimaste senza tetto. Nella foto, il desolante aspetto ■ ■ completamente a soqquadro (Telef. a «Stampa Sera»)

(In ■ pagina ■ ■ del disastroso fortunale e al■ telefotografie)

Nostro servizio particolare

STOCCOLMA, ■ sera.

La temuta superbomba termonucleare sovietica è esplosa stamani. Il drammatico annuncio è stato dato dall'Istituto geodetico della Università svedese d'Uppsala i cui sismografi hanno registrato un'onda sismica due volte e mezzo più ■ di quella scatenata dalla bomba sovietica di lunedì scorso la quale era di circa 25 megaton.

Un comunicato ufficiale dell'Istituto dice che la spaventosa deflagrazione è avvenuta alle ore 0.■ di stamane ed è stata registrata dai sismografi dell'Istituto stesso alle ■ 9,37.

«L'epicentro del movimento tellurico è stato calcolato a 8100 chilometri ■ distanza, in direzione nord-est, vale a dire nella regione artica in cui si trovano le isole della Nuova Zemlia, trasformate come si sa dai sovietici in poligono atomico.

La violenta esplosione è stata registrata anche dall'Istituto Geodetico di Stoccolma, la direzione del quale ha poi precisato che l'onda sismica, all'un primo rapidissimo sommario, sembra addirittura quattro volte più intensa di quella della settimana precedente.

«Siamo del parere — egli ha detto — che la bomba "H" di lunedì scorso non fosse di 30 bensì di 25 megaton, mentre quella di stamani ci è sembrata anzi superiore ai 50 megaton».

Non è necessario sottolineare il carattere inquietante di questo primo constatazioni. Il profano è portato a chiedersi se il tremendo ordigno non avesse una potenza di 75 o addirittura di 100 megaton.

Si deve sottolineare tuttavia che per valutare in via ■ di un'esplosione atomica ancora nel segreto, come quella sovietica, è necessario tener conto di almeno quattro tipi di fenomeni fisici fondamentali i quali possono essere registrati a grandissime distanze: il brusco cambiamento della pressione atmosferica determinato dal passaggio dell'onda d'urto, le variazioni nella quantità di elettricità presente nell'atmosfera, le variazioni anormali del livello delle acque nelle stazioni costiere che osservano le maree e, infine, il tasso di radioattività del pulviscolo atmosferico e dell'acqua piovana, nei giorni successivi all'esperimento.

La registrazione sismica non può dare risultati molto precisi, poichè molto dipende ■ ■ della deflagrazione: nell'atmosfera, magari ad altissima quota, alla superficie della Terra o in profondità.

Per ora dunque ci si deve accontentare delle rilevazioni sismografiche che, del resto, sono abbastanza concordi. *Il fenomeno tellurico è stato registrato anche dall'Osservatorio geofisico inglese di Kew*, il cui direttore ha affermato che per valutare in via ■ di un'esplosione atomica ancora nel segreto, come quella sovietica, è necessario tener conto di almeno quattro tipi di fenomeni fisici fondamentali i quali possono essere registrati a grandissime distanze: il brusco cambiamento della pressione atmosferica determinato dal passaggio dell'onda d'urto, le variazioni nella quantità di elettricità presente nell'atmosfera, le variazioni anormali del livello delle acque nelle stazioni costiere che osservano le maree e, infine, il tasso di radioattività del pulviscolo atmosferico e dell'acqua piovana, nei giorni successivi all'esperimento.

La registrazione sismica non può dare risultati molto precisi, poichè molto dipende ■ ■ della deflagrazione: nell'atmosfera, magari ad altissima quota, alla superficie della Terra o in profondità.

Per ora dunque ci si deve accontentare delle rilevazioni sismografiche che, del resto, sono abbastanza concordi. Il fenomeno tellurico è stato registrato anche dall'Osservatorio geofisico inglese di Kew

CRONACA CITTADINA

Il perseguitato dalla fortuna ha vinto altri due milioni

Ancora un «13» e quattro «12» in casa del chimico di via Cavour - Appena ieri mattina ■■■ ritirato ■ «500» sorteggiata tra i visitatori del ■■■■ dell'auto

Pier Giovanni Vallauri è andato a ritirare ■ ■■■■ vinta ■ Saione ■■■ ■ ■■glia ■■ il figlioletto

Il chimico Pier Giovanni Vallauri è un uomo, beato lui, preso di mira dalla fortuna. Non è esagerato dire che tutto ciò che passa tra le sue mani si tramuta in oro, un po' come capitava all'antico Mida. Fortuna non rilevante, s'intende, comunque sempre apprezzabile: ora 4 milioni al Totocalcio, ora una macchina. Il fatto eccezionale è che non passa una settimana senza che la «dea bendata» bussi alla sua porta. C'è da sospettare che la fortuna si sia stabilita definitivamente in via Cavour 8, dove egli abita con la moglie Mirella di 29 anni e il loro piccolo, Guido di 19 mesi.

Domenica scorsa il signor Vallauri totalizzò un «13» e quindici «12» guadagnando la somma di 8 milioni di lire circa; sabato sera visitando per la prima volta il Salone dell'Automobile, ha visto la «Fiat 500» messa in palio fra il pubblico. Ieri mattina quando si è recato con la famigliola a ritirarla gli è stato ■ chiesto ■■ non avesse pos-

■■ una fortuna così sfacciata: «No — ha risposto —; il mio slogan è vincer poco, ma sovente. Può succedere».

Stamattina il signor Vallauri torna alla ribalta della cronaca. Il Totocalcio dovrà sborsargli altri due milioni circa. Con la schedina di ieri il chimico della fortuna ha realizzato un altro «13» e quattro «12». Da quando la sorte ha cominciato ad arriderglii? «Cominciò con la nascita di Guido, dicci mezz'ora sono — risponde imperturbabile come un jerì inpiese. — ■■ allora ha vinto al Totocalcio cinque "13" e un certo numero di "12", e ieri la "500"».

Pier Giovanni Vallauri è convinto di «fare un grosso colpo» nel prossimo futuro: vincere cioè una somma considerevolissima. Vista come vanno le cose, c'è da prevederlo. «Ma non capisco — concluse —, perché vi stupite di tutto ciò. Prima la sfortuna mi perseguitava fortemente. Non ne azzeccavo uno e nessuno si occupava di me».

Rincarano i fiori alla vigilia dei Santi

A mille lire l'uno i crisantemi più belli

Al ■■■■ all'ingrosso, rispetto all'anno ■■■, le qualità comuni sono salite ■ ■■■ a 4-5000 lire alla dozzina - Fioritura meno abbondante e ritardata a causa della siccità - I servizi speciali e le funzioni in Cimitero

Migliaia di crisantemi vengono venduti in questi giorni

E' continuato stamane l'afflusso dei torinesi al cimitero: una gran folla brulicava tra i sepolcri intenta a disporre fiori, ripulire le stele, cambiare l'acqua nei vasi perché tutto appaia nitido e curato nella prossima solennità. Mercoledì la liturgia cristiana celebra la festa di tutti i Santi e giovedì la commemorazione dei defunti: ogni tomba, povera o ricca, avrà un fiore. Per disciplinare il traffico eccezionale che si prevede per domenica è stato disposto un servizio a turni di 185 vigili urbani.

Nei negozi e nelle bancarelle dei fiorai in questi giorni il posto d'onore spetta ai crisantemi: ve ne sono di gialli, bianchi, con tinte chiarine e violette; alcuni si aprono dolcemente come un palloncino cinese, altri si dissolvono in una cascata di petali. E' il loro momento. I negozianti possono subire i piccolissimi «cornuti» da 250 lire al mazzetto oppure i «supervilliam» che sono crisantemi al superlativo, dei quali si trovano in questi giorni solo poche dozzine in alcuni negozi.

Il prezzo? «Non hanno prezzo — ha detto un fioraio del centro — ce ne sono pochi e in genere facciamo qualche omaggio ai clienti più assidui». Ma ci è parso di capire che possono costare mille lire l'uno. Tra questi due estremi vi è una infinità varietà di tipi che sono posti in vendita da 100 a 500 lire l'uno. Gli «standard» costano sulle 500 lire l'uno, i crisantemi «fratoni» 300 lire, i «william» comuni ed i «William turner» variano dalle 250 alle 400 lire.

Al mercato all'ingrosso di via Perugia sono incominciati gli arrivi dei pregiati crisantemi dalla Riviera ligure e le quotazioni sono salite. I prezzi dei mazzetti all'inizio della scorsa settimana oscillavano, a seconda della qualità dei fiori, da 200 a 3500 lire la dozzina (i più cari, naturalmente, sono i «william»). Poi sono arrivati alcuni camion di crisantemi da Imperia ■ i ■■■■ hanno ■■■ ■■■■ ■■■■ ■

Ristorante romano

Era l'ultima volta che pran■ insieme: almeno, quegli istanti dalle ■ parole che credevano rade, che non compensa■ la ■ correttezza delle forme mondane, che non ■ abituavano in toni istarici o drammatici, ■ appunto per questo costavano al mio orecchio anche più dolorose.

Lui mi sedeva accanto, e lei gli stava di fronte. Perché avessero scelto quel ristorante, incastonato nel cuore di Roma, sempre rigurgitante di gente affrettata, seduta o in piedi a gustare i rari posti liberi, non so. So che il colloquio, che era in verità pluriano un soliloquio di lei, si svolgeva ■ in ■ nepture ci fossi. O forse quel luogo non lungi dal turbinante San Silvestro, era stato scelto appunto per evitare, in mezzo alla gran ■ anonima, ogni eventuale scivolata verso la commozione? Vicina com'ero ad entrambi, non potevo fare a meno di udire le loro parole, ma sono certa che quella donna ispessita che occupava con la vasta persona tutto lo spazio di fronte all'uomo ed a me, non mi vedeva, premuta com'era ■ maccrio ■ propria disfatta, già isolata nel buio cunfino della sua imminente solitudine.

Ostentava un'eleganza chiassosa: ori massicci al collo e alle orecchie, grandi bracciali che tintinnavano ■ polsi, sciarpa svargiante all'apertura ■ *tailleur*, e tutti quei fronzoli mettevano anche più in risalto lo scadimento del volto e della persona. Un volto che era piuttosto una faccia, dai tratti accesi e impastati, ■■ tuttavia ■ violenza della bocca si redimeva nella mesta gracilità del sorriso, e le foschia degli occhi bigrati, nella supplica ■■ pupille inermi, sarebbe stata cariri.

— Vedi — diceva all'uomo che, curvo sul tavolo, ■ guardava ■ sfuggiva con una titubanza falsamente pietosa — lasciarci sì; è inutile. Sai che capisco... che non mi rifiuto. Ma dopo tanto tempo, non vederci più del tutto... Finire l'uno all'altro così...

— Eppure, il taglio dentro... — *farfugliò* l'uomo, ma all'espressione di lei subito tacque. Era di qualche anno più giovane e ■■ un po' d'indulgenza si poteva ancora considerarlo un bell'uomo. Evidentemente il demone del suo meriggio avanzato oppositiva era anche più suggestivi, ma l'amore ■■ dà■ avuto ■■ dubbio i suoi giorni felici ed egli, pur desiderando sganciarsi, non voleva ferirla. Si capiva dal senso ■ disagio ch'era in tutto ■ suo atteggiamento, da quel silenzio non certo acquiescente e che tuttavia voleva sembrare comprensiva e persino misericordioso.

— Potremmo vederci qualche volta... restare buoni amici... — continuava lei con una voce ove l'esile speranza tremava come un lumino nel buio di un bosco —. Per esempio, quando vai alle case e passi davanti alla villa, potresti fermarti un momento... Oh, giusto il tempo per una tazza di ■■ — aggiunse precipitosamente —. E' il «mai», capisci, che mi spaventa...

L'uomo torturava il suo pane e scrutava attentamente nel piatto, quasi che avesse potuto scoprirvi una scappatoia, e lei lo seguiva con ansiosa attenzione attraverso i gorghi neri degli occhi, cercando di infondere alle proprie parole un calore di persuasione. Nello sforzo, il volto di bambina invecchiata si faceva quasi patetico, gli ori squillanti con cui s'era fatta bella per l'ultimo colloquio parevano la fiera sfrontatezza per smaliziarsi in una povera realtà di compassionevole ■ atroce, ultima difesa di chi, nella fortunosa guerra dei sessi, ha perduto la partita.

Capitata casualmente in mezzo a quella spinosa intimità, da principio cercai di mimetizzarmi, assumendo l'atteggiamento della scimmia cinese che non parla non vede ■■ ode, ma ben presto mi resi conto che quella donna (e lei soprattutto m'interessava), non scorgeva nulla di quanto le stava intorno e probabilmente nemmeno i cibi che faceva passeggiare ■■■■ nel piatto; il dramma che concludeva la sua vita irrigidiva alla sua psiche ogni cosa sensibile, ■■■ la morte quando chiude sulla luce i ■■ inesorabili battenti.

— Sì... — mormorava l'uomo a fior di labbra di tanto in tanto — Sì... certo... — ma era come se buttasse a caso una virgola su un decreto già bell'e stampato; ■■ ora spostava la forchetta, ora rimoveva il coltello, cercando con quei gesti inconsulti di sfuggire alle pupille di lei che, ■■ così supplici, dovevano fargli l'effetto ■ acuti succhielli intesi a trapanarlo. Ma tutt'a un tratto, quel ■■■■ scempio si arrestò ed egli, come captato da un fluido, alzò il capo e si volse.

Con l'impeto di un refolo primaverile, era entrata nella sala una giovane coppia. Con essa entrava l'*amore* e ■ gente, subito scelta, si ■■■ per lasciarla passare. Venuto a sedersi accanto a noi, ■ atletico ■ biondo, ■ nera e fiorente nell'abito quasi lineare, ■ di sopra del chiaro volto di perla, le torreggiavano cupi i capelli, già■■■■ acconciati in fantasiosa spirale. Anche i due giovani apparvero subito come isolati, inaccessibili nel loro universo di ■■■■ e d'amore.

Il contrasto con i miei vicini era così stridente che rimasi senza fiato. Ma se l'uomo, di sottecchi, avvolse la superba creatura in una lunga occhiata adesiva, la donna non parve neppure notarlo, tutta ■■■ da un pensiero ossessivo che, si vedeva, non aveva il coraggio ■ esprimere. Lo mise fuori d'un tratto, cercando, come chi gioca la carta più rischiosa. — E se qualche volta... — disse con quella voce appena percettibile ove bolliginava il tarlo lunitico — se qualche volta... andassimo ancora ■ cinema insieme? La domenica è così triste quando si è soli... — Fissava ■■■ occhi dilatati un punto nel vuoto, quasi scorgesse lo spettro del suo futuro squallore domenicale. — Non è per il di■■■■ lo sai... Ma abituarsi dopo tanto tempo...

Pareva che una bestiola agonizzasse nel meccanismo ■ quel gran corpo scaduto e, ■■ contrasto, nasceva una più pregnante e soccorrevole pena. Ma l'uomo schivava abilmente ogni presa. Si destreggiava con parolette gozzoviglie: «Chissà... Si vedrà...» e con ■■ tono sprodino e astratto, quasi che l'accondiscendere non dipendesse da lui, ma da una fatalità inalterabile a cui egli stesso doveva soggiacere.

Mentre si dibattevano impigliati in ■■ avverso stato d'animo, ecco alzarsi tra il brusio della folla ■ coro arpeggiare ■ una chitarra che qualcuno stava provando. C'era in fondo alla sala un posteggiatore: un volto tragonato ■ ragazzo su un corpo naturo di uomo. Le grandi mani, scure e sterpose, sfioravano sullo strumento lievi come colombe, mentre ■ voce, modulando il canto, traeva da inaspettate sorgenti inflessioni gravi, straordinariamente toccanti.

E 'a luna rossa che ■■■ 'a la... Io le domando al napolita a mia... e mi risponde: «Si 'a vuò capì... ■■■ ca ■■ ■■ chiamma'»...

Linea mozza...

La vecchia e suggestiva canzone esprimeva su quella bocca un ■■ accorato struggimento. L'autore, che in stasi, strappata all'ambiente che mi circondava, mi ritrovai d'improvviso sulle spiagge dell'Elba, nell'incantato rupare di una ■■■ lunare. Ma non fu che un istante. Le canzoni sono spietate evocatrici, temai, o forse anche questa donna...

Il suo volto si ■■ intanto immobilizzato, come quando ■ si imbarca in qualche cosa che ci è familiare; poi, di colpo, ebbe come un singulto soffocato, mentre gli occhi le si empivano di lacrime. Il pianto, nemperando il bistro e i colori ■■■■ delle gote, unito allo sforzo ch'ella faceva per trattenerlo, le conciò un povero volto grottesco, quasi la maschera pietosa e risibile ■ un pupazzo di carnevale.

L'uomo chiamò in fretta ■ cameriere e s'alzò. Passarono in mezzo ai tavoli, tagliarono la piccola folla davanti al banco senza guardare nessuni ed egli, verso l'uscita, teneva il braccio allungato dietro il dorso di lei, lievemente sospingendola. Un ultimo gesto ■ possesso di protezione? O non piuttosto una irrefrenabile impazienza di farla finita, di liberarsi?

La porta a vetri si chiuse ■ quel mistero. Nel ristorante ora ■■ parevano allegri una beata euforia si spandeva tra i commensali soddisfatti. E fuori turbinava la grande Roma: troppo grande veramente di fronte alla esiguità di quel povero ■■■■ umano.

Delfina Poltinati

Nubifragio ■ tromba d'aria ■■■■ stamane alle quattro ■■■■ sparso terrore ■ desolazione

Devastati da una spaventosa bufera la campagna romana e i Colli albani

Furia di vento e pioggia torrenziale si sono abbattute all'improvviso ■ sud della Capitale, fra il litorale ed i monti laziali, distruggendo case e sradicando alberi - Tre morti ed ■ centinaio ■ infortunati ■■■ il primo tragico bilancio del fortunale ■ eccezionale violenza - Strage di una famiglia colonica, in ■■ casolare crollato presso Albano - Cinquanta ■■■ ad Ostia fra le macerie di villini prefabbricati - Demoliti due stabilimenti industriali sulla via Pontina - Anche la villa pontificia ■ Castelgandolfo gravemente danneggiata - Strade e ferrovie interrotte - Allagamenti ■ Roma - Incendio ■■■ stazione Termini provocato da un fulmine - Isolato l'aeroporto ■ Pratica di Mare

Una delle famiglie di Ostia rimaste senza casa sosta sulla ■■■ ■ ■■■ dei ■■■■ (Telefoto)

Spariti i muri, sono rimasti, tra ■ masserizie, solo gli ■■■■ (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Un violentissimo fortunale si è abbattuto questa ■■■ sugli immediati dintorni ■ Roma. Al ■■■■ in cui scriviamo, è già stato accertato ■■■ la morte di tre persone, di altre due si teme di avere conferma ■■ un momento ■■■■. I feriti non si contano, e così pure le ■■■ di ogni tipo crollate o scoperchiate. Decine di animali ■■■■ stati strappati dalle catene nelle stalle e ragana■■■ nelle campagne in preda ■ terrore.

Le zone maggiormente colpite dalla ■■■■ d'aria che si è abbattuta alle quattro di stamane ■■■ Castelgandolfo e Albano, Ostia e Pomezia. Ma altre quasi tre punti, una ventisima circa immediatamente a sud ■ Roma risulta, a molte ■■■ dall'imprevisto sinistro, gravemente danneggiata. I danni sono per ■■■ ingenti, e il bilancio sarà possibile soltanto fra qualche giorno. Per ora, ■ informazioni che giungono ■■ modo frammentario e tumultuoso, accavallandosi le una alle altre senza possibilità immediata di controllarle, dànno un quadro spaventoso del disastro.

La tromba d'aria è ■■■■ accompagnata da un temporale e da molti fulmini che hanno abbattuto alberi e interrotto strade e linee telefoniche un po' dappertutto. Nessuna ansia poteva avere il minimo sentore di quello che stava per accadere. I Colli Albani e la campagna romana erano immersi nel sonno. Nessuno delle ■■■■ è ha potuto compiere ■ minimo tentativo ■ difesa. I crolli ■■■ stati improvvisi, e la gente è stata sorpresa mentre dormiva tranquillamente.

La prima segnalazione ufficiosa è giunta ai vigili del fuoco e alla Croce ■■■ di Roma da Laghetto, una piccola località a poca distanza da Albano; una casa colonica era crollata e sotto le sue rovine ■■■■ rimasti sepolti i quattro componenti della famiglia Carletti, padre, madre e due figli. La madre, Olida Gotorelli, di ■■ anni, e il figlio Antonio di 15 sono morti; il padre, Marino Carletti di 38 anni e la figlia Margherita di ■■ ■■■■ rimasti feriti e sono ora amorevolmente curati all'ospedale civile ■ Albano, dove non ■■■ avranno mai abbastanza ringraziato il loro coniugi. ■ ■■■■ ■■■■ accertato è ■ guardiano delle abitazioni «Olga», al ventottesimo chilometro della via Pontina, Quinto Di Sarro, di 66 anni. Il poveretto pernottava in una baracca vicino al cantiere dello stabilimento per la costruzione di cartone ondulato, che avrebbe dovuto iniziare l'attività lunedì prossimo e dove lavorano circa duecento operai. La baracca di legno in cui il Di Sarro dormiva è stata distrutta dalla tromba d'aria, che poi è abbattuta su tutta la vasta zona che fiancheggia la tenuta di cancia di Castelporziano e termina vicino alla Capocotta.

Lo stabilimento ha subito danni ingentissimi; sedicimila metri quadrati di tetto sono stati strappati dalla violenza del vento, i macchinari sono ■■ parzialmente danneggiati, centinaia di grosse travi ■ legno, rotti a metà, rottami di ferro sono stati scagliati a molti metri di distanza, per un raggio enorme, un correlia-ponte di grande mole è stato rovesciato. Per fortuna ■■■■ degli operai ■■■ presenti al momento del disastro.

A cinquecento metri dallo stabilimento «Olga» un altro complesso industriale è stato seriamente danneggiato, e ■■ grave allarme si è diffuso stamattina in tutta la zona circostante: nella fabbrica «Silca» venti bombole di ossigeno ■■■ rimaste per molte ore in pericolo ■ scoppiare dopo il ■■■■ del tetto di un grosso capannone di un ■■■-ponte e di una gru nell'interno della fabbrica. Un carro attrezzi dei vigili del fuoco di Roma con dispositivi per alta e media pressione è giunto sul posto poco dopo la mezzanotte e stamane per tentare l'immediata decompressione di venti bombole, sotto carica da ieri. La possibilità di uno scoppio era pauroso: i danni sarebbero stati incalcolabili. All'ora in cui telefoniamo l'opera dei vigili del fuoco ■■■■ è ancora stata completata. I danni alla stabilimento «Silca» ammonterebbero a trecento milioni.

Ad est di questa vasta zona, cioè lungo i Colli Albani e il lago sulla cui riva sorgono Castelgandolfo e Albano, i danni del fortunale sono altrettanto spaventosi. Decine di case coloniche sono state scoperchiate. Le strade sono interrotte, spezzati i fili del telefono e della luce. In contrada Le Mole il secondo piano di una casa colonica è stato letteralmente spazzato via dalla furia del vento e una famiglia di cinque persone è rimasta travolta nel crollo; altre sette hanno dovuto essere ricoverate in condizioni più o meno gravi all'ospedale di Albano. I sedici feriti sono: Francesco Caloni di 34 anni, Teresa Candolfucci di 48, Emma Mani di 38, Luigina Cumerlari di 40, Mario Caloni di 45, Ellio Finetti di ■■, Marino Carletti di 39, Giuliana Caloni di 3 anni, Giuliana Caloni di una anno, Domenico Borgani di 39 anni, Carmine Sementilli di 35, Margherita Carletti di 15 anni.

Le rive del lago presentano stamattina uno spettacolo desolante. Anche la villa pontificia ■■■■ devastata e nel crollo di un muro sembra siano ■■■ ferito tre persone. L'appartamento più danneggiato è quello dove vivono durante le vacanze del Papa a Castelgandolfo il direttore della villa, Bonomelli e il segretario di ■■■ venni XXIII, mons. Capovilla. ■ segretario di Stato card. Cicognani e il cardinale ■■■ ministratore, Di Jorio, si ■■ no recati sul posto per accertare la gravità dei danni e per prendere i necessari provvedimenti.

Le altre località ■■■ maggiormente colpite sono Fontana di Bula, Laghetto, Frattocchie di Marino, il centro di Castelgandolfo, e le attrezzature olimpiche sul lago di Albano e Giardino di Ricciapapa. La strada Rocca di Papa-Frascati, è interrotta dal chilometro 5 fino al chilometro 6, la ferrovia Roma-Genzano nel tratto Due Santi-Frattocchie. Tracciato sterpari di ■■■ sono stati allagati. Dopo la tromba d'aria è cominciato a piovere infatti in modo torrenziale e continuato di fulmini si ■■■ abbattuti a ritmo intensissimo su ■■■ vastissimo stricio che comprendeva a nord l'abitato di Roma, a sud i ■■■ Albani, e quasi tutto il litorale da Ostia fino a Pratica di Mare, dove dodici baracche sono state sfollate e altre centisette sono rimaste gravemente danneggiate; 87 feriti, per fortuna leggeri, ■■■ stati curati al pronto soccorso degli ospedali.

In città, i danni maggiori sono segnalati alla stazione Termini, dove un corto circuito provocato da un fulmine ha appiccato un incendio nel deposito bagagli domato soltanto ■■ dopo qualche ora dai vigili del fuoco. In via San Michele Romano i lavori dell'Istituto omonimo nel quale sono in corso lavori di ripristino hanno subito gravi danni per la pioggia torrenziale. La stazione ferroviaria di Ciampino è stata allagata da sei centimetri d'acqua nelle biglietterie e negli uffici. A Ostia il fortunale ha inscenato un particolare violenza il lungomare Scipione l'Africano, il lungomare Duca degli Abruzzi, la zona dell'idroscalo e la via della Corazzata.

Le abitazioni danneggiate o scoperchiate sono 48; i feriti in modo più grave — anche se per fortuna non destano preoccupazioni — sono 35. I più gravi sono ■ ventisettenne Antonia Lo Monte, ricoverata all'ospedale San Camillo di Roma per la asportata frattura del femore, la figlia Anna Sorino ■ cinque anni e il ■■dre Rocco Lo Monte, di ■.

Ad Ostia Antica, nella zona degli scavi, è segnalata la caduta di numerosi alberi, colpiti dalle folgori o strappati dalla violenza del vento. Uno stabilimento militare, quello dell'VIII Comitiver, che si trovava nella zona compresa ■■■ dal «Centro Villini», presso l'idroscalo, è stato completamente distrutto.

Oltre alla zona del litorale, che sembra la più colpita, anche da altre parti si segnalano danni e allagamenti. Dalla via Cassia, dalla via Tiburtina, dalla via Ostiense, dalla ■■ Portuense, le notizie continuano a giungere ■■■ ■■■■ ■■■. I vigili del fuoco segnalano alla centrale l'entità dei danni. ■ comando dei vigili di ■■■ disponibili ha dovuto chiamare in servizio le squadre ■■ che erano a riposo. ■ calcolo ■■■ nell'operazione fortunale» sono stati impiegati tutti i mezzi e uomini disponibili, compresi quelli civili. Tutte le squadre impiegate si trovano ■■■■ sui luoghi ■■■ interventi, nonostante siano passate molte ore dalle prime segnalazioni. Il fortunale abbattutosi sulla città proveniva dal ■■■.

L'aeroporto militare ■ Pratica di Mare è completamente sommerso dalle acque. Tutte le strade che conducono agli impianti aeroportuali sono bloccate e ■ personale ■■■ può uscire dagli alloggiamenti.

Di istante in minuto le notizie si precisano. ■■■ persone che si ■■■■ sepolte al chilometro 28 della ■■■ Laurentina, al bivio per Pomezia, sono invece risultate leggermente ferite e il bilancio delle vittime deve dunque essere confermato in 3 morti e altre un ■■■■ di feriti.

Della villa pontificia di Castelgandolfo si è appreso che numerosi alberi secolari che ne abbellivano ■ splendido giardino sono stati sradicati. Querce, pini, cipressi che hanno per secoli accompagnato in silenzio la passeggiante e i riposi dei Papi piangono ■■■■ ■ un groviglio ■ rami contorti. I vitali della struttura, il cosro ■■■ Repubblica, via delle Gallerie, viale Pio XI offrono uno spettacolo di desolazione. Il card. Cicognani ha fatto giungere agli abitanti ■ piccolo centro più particolarmente colpiti nei loro beni la parola di conforto del Pontefice, somme ■ denaro e viveri.

Il progetto di Roma tiene informato il governo sull'andamento delle operazioni di soccorso e sul progressivo bilancio dei danni. Il presidente Fanfani si è personalmente interessato alle conseguenze del disastro e il ministro degli Interni, Scelba, ha disposto i primi provvedimenti di ■■■■.

R. S.

Un miliardo ■ danni ■■■ Villa pontificia

CASTELGANDOLFO, lunedì sera.

Il cardinale segretario di Stato Cicognani, recatosi a Castelgandolfo, ha potuto accertare che la tromba d'aria di stamani ha prodotto gravissimi danni alla villa pontificia, ma non ha provocato vittime nell'interno della residenza papale. Egli si è quindi recato subito all'ospedale di Albano a visitare i feriti dei paesi vicini. I danni alla residenza papale ■ ■■■■ ascendere a circa un ■■■■

Il tetto di questa costruzione è stato completamente scoperchiato, mentre è crollato il muro esterno per tutta la sua lunghezza (Tel.)

Westinghouse

TELEVISORI da 17" - 19" - 21" - 23" da L. 149.500 in su

PORTATILI 19" a batteria

FRIGORIFERI 10 Modelli da 121 a 440 litri da L. 69.500 in su Modelli da 410 e 440 litri con scomparto congelatore stella a vendita esclusiva UNICO AL MONDO Brev. Westinghouse

LAVATRICI - 3 mod. completamente automatiche con tutte da L. 265.000 in su

CONDIZIONATORI D'ARIA da ½ HP a 2 HP da L. ■■■■ in su

DISTRIBUTRICE UNICA ■■ L'ITALIA DITTA ■. MANCINI MILANO Uffici - Via Lovanio, 5 - Telef. 635.240/635.218 Servizio Tecnico - Via Moscova, 37 - Telef. 650.445 AGENZIA ■■■ IL PIEMONTE: CORSO MONCALIERI 213, telef. 697-928 - TORINO

I rossoblù, con pieno merito, in vetta alla serie B

Un Genoa che convince e una Lazio che piace

Nelle file dei [illegible] in tutta evidenza il [illegible] Gasperi (ricordate il biancoceleste Piccinini?) e l'oriundo Morrone

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Anche se ha subito sul campo del Genoa la sua prima (e netta) sconfitta, non è dispiaciuta la Lazio vista ieri a Marassi. Finché è rimasta con gli effettivi al completo, pur subendo il primo gol rossoblù, l'«undici» di Todeschini ha manovrato con bella disinvoltura specie in fase d'attacco.

Aveva tre uomini a centrocampo la Lazio, il laterale Gasperi e gli «avanti» Landoni e Bizzarri, che formavano un notevole perno; le azioni azzurre prendevano vita appunto per opera del trio suddetto, nella fascia centrale, e si allargavano come una macchia d'olio con la sapiente regia del ventenne oriundo Morrone, un ragazzo che allo stile sudamericano aggiunge un pizzico di spavalderia ed una velocità decisamente italiana.

L'offensiva laziale cadeva leggermente di [illegible] quando giungeva il momento di concludere, vuoi per il troppo scoraggiamento del centravanti Pinti all'estrema d[illegible] vuoi per la [illegible] perfetta condizione dell'ala Maraschi che rientrava in squadra dopo una lunga assenza. Ma il nerbo dell'azione c'era e si imponeva, e si faceva notare. [illegible] che, di fronte, i ragazzi di Todeschini avevano un Genoa tipo lusso, una squadra [illegible] lontana da quella abbiadita degli scorsi anni, un complesso che potrebbe tranquillamente inserirsi a metà classifica [illegible] nostro torneo di serie A.

Tra i ragazzi in maglia azzurra visti ieri a Marassi, due si sono staccati sugli altri: Gasperi e Morrone. Il primo è un giovanotto secco, elegante, sicuro e pulito nel controllo di palla, [illegible] negli scambi, pronto nel «recupero», capace di lanci di trenta e più metri [illegible] compagni di «équipe». Ricorda nel correre e nel calciare quel formidabile laterale che si chiama [illegible] Piccinini e che la Juventus ebbe nelle sue file nel periodo susseguente alla scomparsa [illegible] «grande Torino».

Morrone ha vent'anni ed una classe decisamente superiore. [illegible] gli accenti, i modi, le intuizioni dell'atleta che può sfondare. Palleggiatore raffinato, [illegible] imparato in un anno di permanenza tra noi a [illegible] trattenere la palla oltre il dovuto; smista e suggerisce da campione, fa lavoro di spola e non disdegna la puntata a rete quando le circostanze glielo concedono. Ieri a Marassi è [illegible] uno dei pochi giocatori laziali a restare «in piedi» per tutta la gara, e gli avversari non lo hanno [illegible] potuto perdere di vista.

Il Genoa sta ampiamente compensando la passione e l'appoggio del suo spettacoloso pubblico. La squadra rossoblù pare [illegible] finalmente [illegible] la giusta misura [illegible] Gioca chiuso in difesa quel tanto necessario per non correre rischi, [illegible] all'offensiva [illegible] sfruttare, tenendo cioè d'occhio con l'inesauribile Giacomini anche la [illegible] manovra difensiva e di controllo a centro campo. Qui emerge in tutta luce la posizione [illegible] Occhetta, un giocatore che nel Genoa ha trovato la [illegible] completa maturità.

Occhetta comincia ogni partita quasi appiccicato (si fa per dire) al centromediano Colombo, ne controlla le mosse, gli dà l'imbeccata, lo sostiene in tutti i modi. Poi, quando il «5» ha preso co[illegible] con l'avversario, Occhetta, quasi senza parere, si sgancia dal ruolo di «spalla» e comincia a lavorare per tutta la squadra. Entra nel vivo della [illegible] d'attacco con stacchi agili uomini liberi, subentra al compagno messo in difficoltà da una rapida intesa dei rivali e trova sempre, con facilità estrema, il modo di risolvere a proprio vantaggio la situazione. Quasi sullo stesso piano di Occhetta è anche Bavoni. Il giovanotto ora è «cresciuto» anche [illegible] esperienza ed è diventato uomo indispensabile alla manovra genoana [illegible] e alla [illegible] dell. Bavoni ne possiede una eccezionale: resiste alla fatica come pochi ed è in grado, nel finire di un contesa tirata e combattuta, di produrre in spunti d'attacco che disorientano e mettono in soggezione qualsiasi avversario.

L'attacco genoano, pur gettando a mare un'infinità di occasioni, è ora in grado di risolvere qualsiasi contesa. Tre dei suoi uomini hanno il «fiuto» del gol: Firmani, Bolmoni, Sean mentre il solo Pentimalli, pur lavorando «avanti e indrè», non riesce a raggiare il loro passo. Giacomini poi [illegible] raggiungendo un livello altissimo di rendimento. Il giovane ex udinese non sciupa energie a vuoto, ogni sua intenzione sa di ragionamento tattico ineccepibile, ogni sua scorribanda in area avversaria crea al «nemico» problemi da risolvere con discreta urgenza. E dal suo lavoro intelligente e continuo nascono numerose le occasioni che Bean, Firmani e [illegible] chiamati a concludere.

Un buon Genoa, quello che i dirigenti di piazza De Ferrari hanno quest'anno allestito e [illegible] giovani e preparato, sia sicuramente portando il traguardo stabilito.

Giuseppe Barletti

Il catch in Tribunale

Tra qualche tempo, probabilmente, si parlerà di «catch», lotta libera americana, nelle sale di un Tribunale. Parlerà — se non si raggiungerà un accordo «in extremis» — certa la lottatrice francese Jeanine Sechabli, che ha compiuto qualche mese fa una «tournée» in Italia, estendendosi fra l'altro al Palazzo [illegible] di Bologna.

Un incerto di questa sua tournée è stato inserito in un numero di un cine-giornale proiettato in tutte le sale cinematografiche d'Italia, con commenti che sono stati ritenuti offensivi e non rispondenti alla verità, dall'impresario della lottatrice, il fortunato Giuseppe Arbera.

Questi ha dato pertanto incarico all'avvocato prenestino Angelo Panti di intraprendere azione di risarcimento danni morali a carico della direzione del cine-giornale in questione e di tutelare comunque ogni diritto della signorina Sechabli presso la Magistratura competente di Torino.

Una novità fra i ciclisti dilettanti

Lenzi, primo a Salò

Sabato, a Salò, si è chiusa la stagione dei dilettanti con una prova impegnativa ed attesa: la tradizionale finale «San Pellegrino». I pari hanno collaudato a lungo media il circuito dei campionati mondiali 1962 che, detto tra parentesi, viene definito facile, per i passisti veloci come sono quelli Cassalunghi. V'è stata salatissima epicisia, anche per la pioggia incessante.

I migliori classificati hanno già ricevuto offerte consistenti, in seguito alle quali facilmente passeranno professionisti. Il vincitore, Lenzi, è in trattative con la Biancoli e così pure il torinese Milesi, che ha avuto un finale di stagione particolarmente convincente. Ugo Aldovini di Sarzana, classificatosi terzo, passerà alla Molteni ed un salto di categoria simile potrebbe anche compiere Fedele Battaglini di Brescia, terribile assaltatore della Legnano. Quanto a Guido De Rosso, il dilettante di cui più si è parlato durante l'anno anche per alcune dei piccoli Tour, sabato si è ritirato nonostante quotidianamente accanto con la San Pellegrino, vale a dire con i due fratelli Mauro.

Resterà, invece, ulteriormente dilettante — e con il G. S. Cral di Torino — il friulano Paolo Zanetti che, correndo in quella regione, ha conquistato il «record» della vittoria, ha vinto le corse regionali San Pellegrino di Liguria e d'Abruzzo classicissimi secondo la quella emiliana. E' rientrato, completo per tutto lo spaziali ed ora si è [illegible] a riposare in famiglia.

Ma chi è Guerrando Lenzi? Quanto lontano, ahi, di nuovo la copertina venne un mese fa in Piemonte, al circuito di Agliano d'Asti, e visse in salita su Binaldini, Lombardini, Pesce e Stefanino. Ha vent'anni e faceva il tessitore a Quarrata, presso Prato; è agile e potente e non dovrebbe deludere anche dopo il «salto».

* *

Intanto in Cir sull'Uci ha testè parlato all'assemblea del Consiglio direttivo un notevole ed impegnativo programma per il 1962, che è stato approvato anche sotto l'aspetto finanziario. Sarà indetta una lava per specialità ed ora si è [illegible] a riposare in famiglia.

Sta per concludersi la stagione dell'atletica

[illegible] durante la [illegible] vittoriosa cascia al record

Rizzo e Pamich ultimi records

Barberis campione piemontese di decathlon - Ambu ha conquistato il titolo italiano di maratonina

Ultima gara della stagione atletica italiana. I[illegible] si sono svolte ritrovati su molti campi, approfittando di [illegible] improvviso ritorno [illegible] bel tempo [illegible] ha favorito il raggiungimento di buoni risultati. La notizia di maggiore interesse della giornata giunge dall'Arena di Milano, dove Alfredo Rizzo ha confermato la sua predisposizione al mezzofondo migliorando — col tempo di 5'31"8 e facendo corsa [illegible] solo — il record italiano [illegible] duemila metri, detenuto da Baraldi sin [illegible] coi tempi di [illegible].

L'impresa [illegible] ventiduenne atleta della Ricordi, [illegible] cessiva, alla realizzazione del record nazionale dei 3 mila metri (8'09"6 il 22 ottobre, [illegible] all'Arena di Milano), conferma che [illegible] può [illegible] vare — ora che si avvicina agli ultimi anni di una «carriera» [illegible] — grandi soddisfazioni sui [illegible] mila metri, [illegible] che l'atleta ha già provato tre settimane [illegible] sono a San Donato [illegible]e realizzando [illegible] 14'28"8 [illegible] rappresenta il terzo tempo italiano della stagione.

Rizzo, [illegible] una accurata preparazione invernale, può puntare l'anno prossimo al record italiano dei 5 chilometri e ad una eccellente difesa sulla distanza ai campionati europei di Belgrado. Di taglia atletica assai solida, il milanese è dotato — [illegible] [illegible] lunga esperienza sugli 800 e [illegible] 1500 metri — il uno sprint e [illegible] una velocità di base che potrebbero veramente consentirgli soddisfacenti prestazioni nel massacrante prolungato.

* *

Due atleti che dovrebbero alimentare la prossima stagione su distanze superiori alle loro abituali sono Livio Berruti ed il torinese Vittorio Barberis. Berruti pare deciso a tentare la grande carta dei [illegible] metri, gara nella quale ha veramente [illegible] sua portata il primato [illegible] L[illegible] (48"7) che resiste dall'ormai lontano 1923. [illegible] campione olimpionico affronterà la competizione preparato (ed anche per lui avrà un certo peso la preparazione invernale, in quanto i 400 non richiedono soltanto velocità ma anche resistenza), potrà raggiungere l'obiettivo che unanimamente è riconosciuto nelle sue possibilità. Ieri, senza troppo impegnarsi, Berruti ha vinto a Rovigo i 150 metri in 16"8.

A Torino, Barberis ha conquistato il titolo di campione piemontese di decathlon, e con esso ha migliorato il primato regionale della faticosa gara, portandolo a 5494 punti. L'atleta del Fiat ha affrontato la prova senza una preparazione specifica troppo intensa (ad eccezione, naturalmente, delle «sue» gare di corsa), ma ha raggiunto un [illegible] risultato, [illegible] prossimo Barberis, sin [illegible] prevalentemente impiegato [illegible] [illegible] metri, si preparerà con maggior cura agli 800; il [illegible] obbiettivo — comunque — è un posto nella staffetta azzurra [illegible] agli «europei» [illegible] Belgrado.

* *

Sempre nella giornata di ieri, in evidenza il marciatore Pamich ed il mezzofondista [illegible]ino Ambu, Abdon Pamich, allo scadere di [illegible] stagione che l'ha visto conseguire lusinghiere affermazioni (fra le quali il titolo [illegible] e la vittoria nella «classica» di marcia Praga-Podebrady a tempo di [illegible] cord) ha migliorato due primati nazionali e La Spezia: quello dei 20 chilometri in 1 ora 33'17"8 (precedente, Bordoni, 1 ora 33'8"2) e delle 2 ore compiendo km. 35,202 contro i 34,373 realizzato da Valenti circa trent'anni [illegible] sono. A Rovereto, sorprendendo tutti gli specialisti della gara su strada con [illegible] scatto a metà gara, Antonio Ambu del G. S. Lancia di Torino ha vinto il titolo italiano di maratonina, percorrendo i 20 km. in 1,02'09".

Un momento delicato nel [illegible] su due ruote

La nuova formula del Tour agita il ciclismo francese

Le squadre [illegible] trovate senza [illegible] valido capitano e senza efficienti gregari - Le ripercussioni per il «forfait» della Ignis e della Fides

Jacques Anquetil (a destra) e Dedé Darrigade, due personaggi [illegible] vi[illegible] ad agitato ciclismo francese

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Un clima di grave malessere pesa sullo sport ciclistico e i vari dirigenti che affrano [illegible] e la fisionomia per portare acqua al mulino dei propugnatori della tesi secondo cui il ciclismo professionistico del [illegible] ha più granchi che [illegible] sulla sabbia mobili dei gruppi extrasportivi. Le informazioni provenienti dall'Italia sulla liquidazione del gruppo sportivo Ignis non sono certo fatte per allietare l'ambiente ciclistico e in particolare quello dei corridori, i quali inutilmente — eccezion fatta per le vedette, che sono poche — si sentono e loro volta minacciati di possibile disoccupazione. Infatti, che lo si voglia o no, la casa Ignis è una dei due o tre grandi complessi sportivi viciniori italiani ed il suo ritiro dall'attività precipua anche in Francia, ove attualmente la situazione generale è, per il meno che se ne possa dire, assai nebulosa.

A questo proposito bisogna sottolineare che anche il portavoce ufficiale [illegible] giornale L'E[illegible] lo ha messo in rilievo, scrivendo che «le ragioni del ritiro dell'Ignis dall[illegible] sportivo possono essere perfettamente giustificate e valide dal punto di vista commerciale, ma sul piano sportivo sono quanto mai inquietanti per l'avvenire».

D'altra parte, e per paradosso che possa parere, la decisione presa dagli organizzatori del «Tour» di ritornare, dopo aver subito per anni le critiche sulla formula delle squadre nazionali, a quella delle case, non è estranea alla sfociare della situazione confusa nella quale si dibatte attualmente il ciclismo francese. Posti dalla decisione dei «patron» di fronte a precise responsabilità, i direttori sportivi (e i loro veri padroni) si sono resi conto delle difficoltà e si sono accorti che il contingente delle loro rispettive squadre attuali non corrisponderà affatto ai compiti del prossimo domani.

Nell'una — la St.-Raphaël-Geminiani ad esempio — il numero dei corridori stranieri è scarsissimo e impossibile e impiegarli nella formazione del «Tour», la prova principale della stagione, e inoltre manca di un asso francese che possa assumere il ruolo di leader; nell'altra [illegible] gli elementi di [illegible] da sfoggiare all'atto della resa; nell'altra ancora l'assenza di un buon scalatore vorrebbe limitate le loro ambizioni; e ognuno ha timore di correre ai ripari tentando di inserire [illegible] formazione gli elementi necessari.

Ma tutti i corridori francesi, e soprattutto i migliori, sono intrepidi perché impegnati per contratto con i loro attuali dirigenti, e pur giungere al loro [illegible] la sola soluzione [illegible] bile era quella di fondersi con il gruppo sportivo proprietario dei corridori interessati. Di qui la scomparsa dalla scena ciclistica francese della St.-Raphaël-Geminiani, che era diretta [illegible] Raymond Louviat, e la [illegible] sione del solo gruppo Helyett-St.-Raphaël, che avrà Jacques Anquetil come leader. [illegible] soluzione che, come ha sottolineato con stizza amarezza Raphaël Geminiani, che fu sette anni or sono all'origine della creazione dell'ex-gruppo sportivo che portava il suo nome, lascia sul lastrico una buona parte dei corridori [illegible] che compensavano fino a ieri la Helyett e la Geminiani, fanno cenno Raymond Louviat, che fra i direttori sportivi è forse quello che conta più vittorie al suo attivo: la direzione del nuovo gruppo verrà infatti assicurata dal solo Paul Wégand, della casa Helyett.

Le Alcyon di Georges Speicher, ad appena [illegible] anno di ritorno alle competizioni, è in [illegible] disposizioni pressoché identiche. La sua ex-squadra che l'ha [illegible] stanziato nella passata stagione situazione di abbandonarla, perché non costretta a ricorrere ad appoggio morale, a forze messe una casa commerciale che già dirige una squadra ciclistica e che quindi, nel caso di un accordo, lieviterebbe buona parte degli anziani corridori per poter [illegible] i nuovi dell'Alcyon. Altri casi simili sono in posizione e tutti [illegible] risolveranno a detrimento [illegible] corridori.

La conclusione sarebbe amara [illegible] ciata a quello che è considerato il sacro del ciclismo, Antonio Magne, il quale ha dichiarato in questi giorni: «La situazione del ciclismo è grave come mai lo è stata».

MARIO BORDONE

carrozzeria OM surrara

nuovo furgone
su autotelaio FIAT 600 T

portata utile Kg. [illegible]

[illegible] con porta a battente su una o [illegible] fiancate - porta posteriore

IPPICA

Tornese per la quarta volta campione

[illegible] 1961 [illegible] disputato e vinto [illegible] prove per il titolo italiano di trotto - Il Vinovo, ieri, [illegible] è imposto con [illegible] sponto bruciante a 250 [illegible] [illegible] traguardo

Tornese ha chiuso la partita ieri, all'ippodromo della Torretta di Vinovo, per la conquista [illegible] quarto titolo di Campione nazionale di [illegible] Fiorez, nel 1961, [illegible] stata disputata otto gare e tutte otto le hanno viste terminare al primo posto. Cavalla eccezionale quanto altri mai, tempra veramente unica nella storia del [illegible] italiano e vogliamo aggiungere mondiale, [illegible] è giunta al suo nono anno di vita, con sulle spalle circa duecento gare in [illegible] anni, nelle condizioni di Tornese. E' un ca[illegible] sempre pronto a sempre nuovi cimenti. Gli bastano pochi giorni di riposo per ritrovare intatte tutte le sue energie. Ad uno ad [illegible] i suoi rivali — quanti ne ha sconfitti in sei anni di attività! — sono scomparsi dalla scena degli ippodromi, ma Tornese è rimasto. E' passato nelle mani di tre guidatori, ha trovato in Sergio Ericheni l'uomo che lo ha più di ogni altro saputo capire e preparare.

Anche ieri è apparso in pista [illegible] (scriviamo, senza tema[illegible] di quasi incredibili) finimenti che formano la normale [illegible] bardatura [illegible] novanta [illegible] ta dei suoi rivali. Pulito, lucido, splendente di salute: ha imparato a correre in testa o all'attacco, ha ancora intatto il suo spunto fulminante e sul rettilineo è sui gradi capace di resistere. Forse [illegible] hanno battuto, ma sull'organismo di tutti la lotta con Tornese è stata fatale. Prima o poi hanno dovuto lasciare la pista, rinunciando a incontrare ancora questo rivale e amico-rivale. Ci verranno risparmiati prima che un altro cavallo di tale tempra [illegible] di tale classe internazionale) riappaia sulle scene del trotto. Nessuna pista, gli è riuscita ostica. Su alcune si trovava meglio, su altre doveva affrontare problemi di «camminata». Ma ovunque è stato degno della sua fama. [illegible] [illegible] risolto [illegible] cosa che vedeva impegnato all'ippodromo torinese con un solo spunto entusiasmante a 250 metri dal traguardo. Se ne è andato vero [illegible] il traguardo con leggerezza e potenza al tempo stesso, quasi irridendo gli avversari. Ha reggiunto ancora una volta il traguardo fra gli applausi, come gli è già capitato dodici o dicino di volte (circa 130). Ha mandando ancora una volta in visibilio il pubblico, felice di vederlo, di applaudirlo, di sentire di quanto nuovo successo del cavallo che più di ogni altro è stato caro alla folla italiana, dal cavallo che tutti conoscono, anche chi non ha mai messo piede su un campo di corse.

E' stata una grande giornata di trotto, anche se la corsa era ridotta a quattro sui parimenti per manchevolezze [illegible] regolamento. Mai avevamo visto un ippodromo torinese così gremito di folla, appassionata ed entusiasta. Ora si annuncia una nuova settimana di grande attività per l'ippica di Torino. Mercoledì e sabato saranno di scena i purosangue, che quest'anno hanno fatto veramente onore al preparatissimo programma preparato per loro dagli instancabili dirigenti della «Torinese», domenica si interesserà al trotto per un altro avvenimento di tutto rilievo. Nel Premio Salone dell'Automobile — un milione e mezzo in palio, 2100 metri — saranno a confronto i tre più forti puledri di tre anni, tre cavalli che devono ancora dividersi di una supremazia sulla quale proprio la gara torinese potrebbe dire [illegible] parola decisiva. Vibo, Chai, Alfredo saranno i tre grandi protagonisti di questa corsa.

Vibo, primatista della generazione (con un tempo di 1'13" e 6/10 al vero ritiro europeo), è fratello di quell'Orsia che fu uno degli alfieri più luminosi del trotto italiano intorno al 1950. Alfredo ha [illegible] dato ripetute dimostrazioni di una classe eccezionale. Chai, infine, è il più sconosciuto dei tre, ma già grandi promesse sono quelle che ha saputo esprimere in questi due giovani, ma già grandi trottatori. Sono affidati a tre dei migliori «drivers» italiani: Esposito, Casoli e Brighenti. Il loro confronto [illegible] domenica assicura un'altra spettacolo ad alto livello. I nomi dei tre cavalli non sono forse ancora noti alla grande massa del pubblico, ma è molto probabile che il migliore di loro possa essere il cavallo destinato a ricevere la pesante eredità di Tornese, in procinto di chiudere una luminosa carriera di corse.

Giuseppe Barletti

Tornese, a sinistra, [illegible] partenza della sua corsa vittoriosa (F. Moisio)

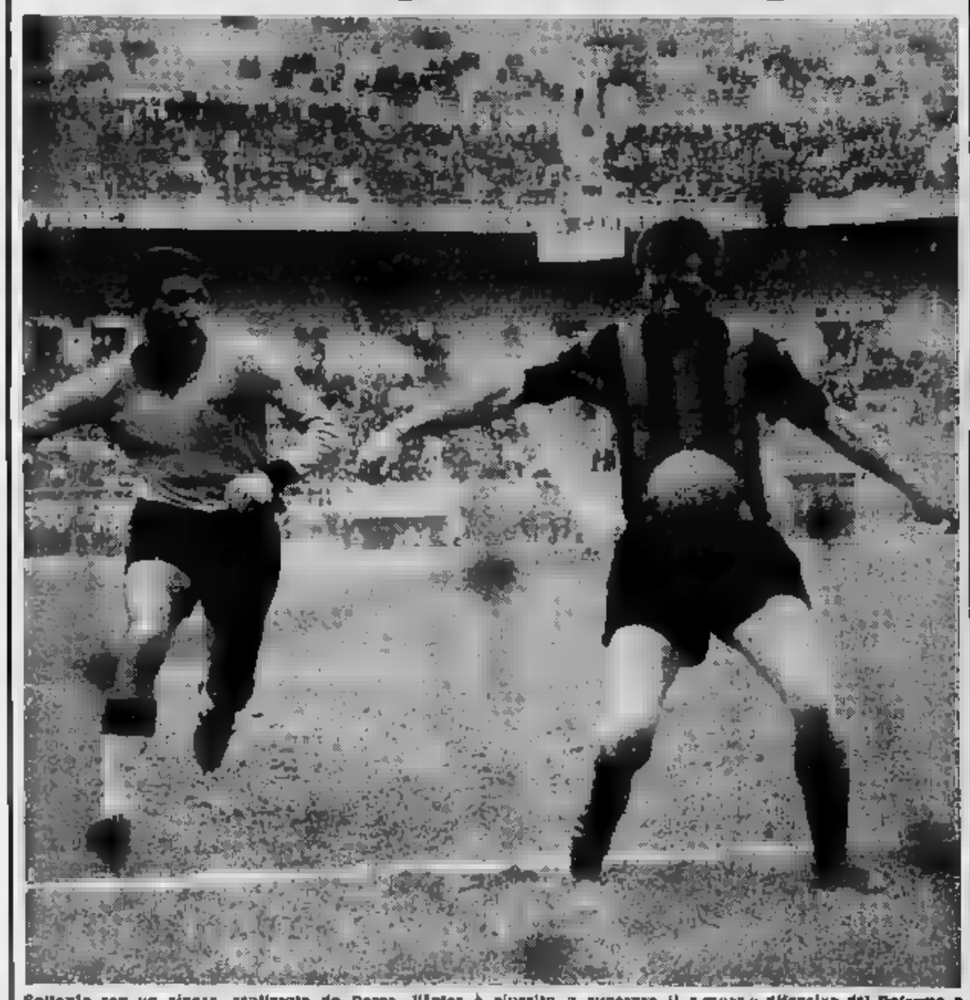
Emozionante pareggio della Juventus

Due momenti della sconcertante partita di Bologna nella quale la Juventus, dopo aver avuto in mano la vittoria, si è fatta raggiungere per le troppe incertezze della difesa. A sinistra, un'ardita uscita del portiere juventino Anzolin su Bulgarelli. A destra, il bianconero Stacchini prevenuto da Santarelli (Telefoto)

Prezioso successo del Torino

L'arcigna difesa del Padova non è riuscita a impedire al Torino di tornare alla vittoria e al secondo posto in classifica. Nella foto una rovesciata del granata Ossola stretto fra Azzini (a sinistra) e Scagnellato (Meisio)

L'Inter la spunta su «rigore»

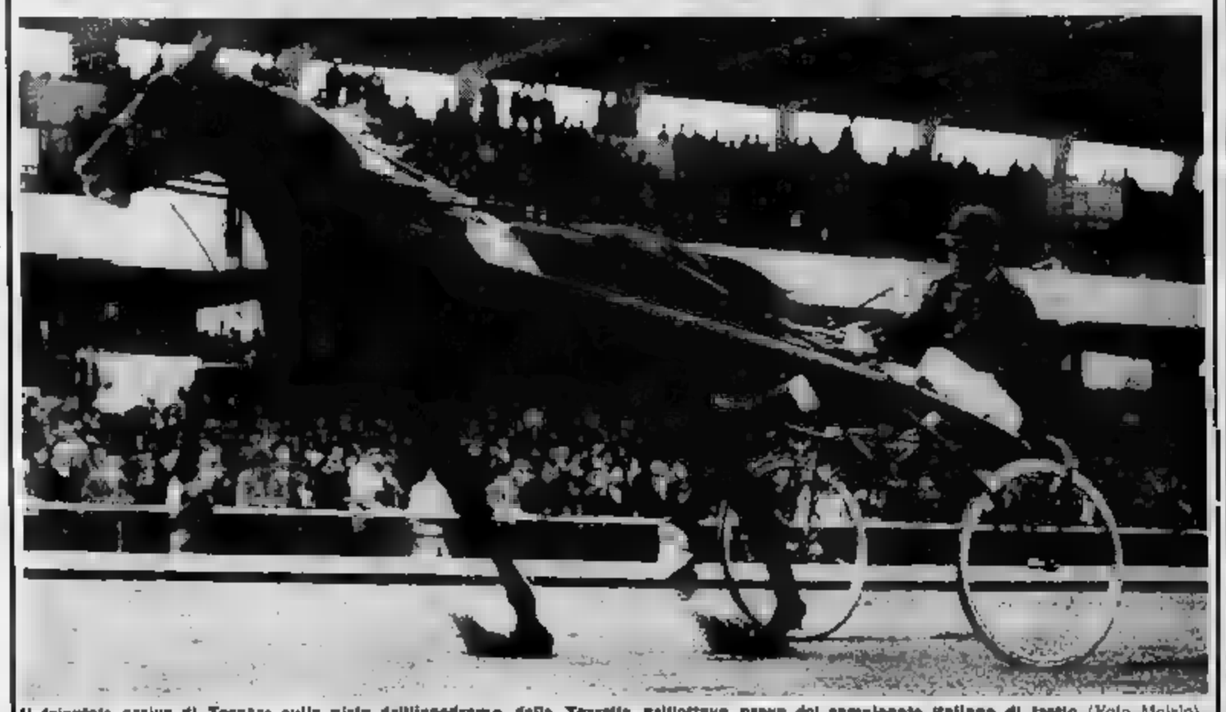


Soltanto con un rigore, realizzato da Corso, l'Inter è riuscita a superare il «muro» difensivo del Palermo a San Siro. Nella foto, una discesa di Micheloni strettamente controllato dal siciliano Benedetti (Telefoto)

Inatteso crollo del Milan a Firenze

Con una fulminea partenza — tre reti in un quarto d'ora — la Fiorentina ha sorpreso il Milan che ha terminato la partita battuto col punteggio di 2 reti a 5. Nella fotografia, Hamrin, autore di due reti, indirizza il pallone di testa verso la porta rossonera. Controlla l'attaccante fiorentino il terzino milanista David (Telefoto)

Torino: irresistibile volata di Tornese



Il trionfale arrivo di Tornese sulla pista dell'ippodromo della Torretta nell'ottava prova del campionato italiano di trotto (Foto Molslo)

La Biellese pareggia a Savona

Con una splendida partita difensiva, la Biellese è riuscita ieri a pareggiare sul campo del Savona conservando il primato nel girone A di Serie C. Nella foto, il biancoverde Turatti precede di testa la figura bianca mentre il portiere Ferrari e il terzino Manetni (n. 3) e il centromediano Bacchetti (n. 6) sono pronti a intervenire (Telefoto a «Stampa Sera»)

In un turno dominato dal crollo del Milan a Firenze

Gli alti e bassi di Torino e Juventus

Un compito duro per Law e C.

Le fatiche granata contro l'ermetica difesa del Padova

«Baker show»: un contrastato granata duramente impegnato a aprirsi la strada nella difesa del Padova (Foto Maiolo)

Il Torino ha la specialità, poco invidiata, di perdere per zero a uno. Su sei partite disputate finora dall'Appiani ne ha terminate una sola a Lecco senza perdere o segnare goals: in tutte le altre la sua difesa dal biancoscudati è stata beffata una sola volta, e quasi sempre fatale. E' successo a Udine, Vicenza, Mantova, Genova (contro la Samp) e il risultato si è ripetuto anche ieri a Torino. La fortuna evidentemente non aiuta la compagine di Mari, proprio perché questa compagine non è audace. Da quanto si è visto in via Filadelfia i padovani hanno finito di perdere poiché avevano paura di scoprirsi ed attaccare. «Se avessero sempre giocato come nel finale allorché hanno tentato il tutto per tutto per risalire la corrente — osservava amaramente Mari — i miei atleti forse riuscivano ad imporre un pari. Invece...».

L'allenatore del Padova ha in parte ragione, poiché fino a tutto il primo tempo l'attacco bianco ha condotto al centro un paio di azioni in contropiede, ciò non toglie che il Torino si sarebbe trovato a sua volta molto meglio affrontando una difesa meno chiusa e avrebbe avuto maggiori possibilità di segnare. Il giovane Albrigi, ad esempio, ha bisogno di spazio per giocare il suo spunto di velocità. Egli si muoveva in un'area colma di giocatori e raramente ha messo in evidenza le sue doti migliori. Il ragazzo — non bisogna dimenticare che Albrigi ha soltanto diciotto anni — è ancora una volta piaciuto, sebbene abbia fallito nella conclusione. L'esperienza gli porterà quel briciolo di freddezza necessario per mirare a ragion veduta nell'attimo del tiro finale.

Non si giovane attaccante comunque, toccava il compito di rompere lo sbarramento avversario ma ai più qualsiasi Baker, Law, Ferrini e Crippa. Diciamo subito che quest'ultimo, forse spinto dall'emulazione verso il suo omonimo che gioca ala sinistra nel Padova, è stato rapido e sbrigativo come nei giorni di maggior vena. Crippa si convincerà della necessità di puntare tutto allo scopo — tiro o passaggio — una volta avuto il pallone, diventerà o meglio ritornerà ad essere una delle più efficaci del torneo. In quanto agli altri, Baker ha fatto il suo solito goal, che per la quarta volta in questo campionato ha valore decisivo, ed ha sfiorato la marcatura altre due occasioni. Ferrini si è mosso con disinvoltura, mentre Law scelto in campo per ragioni «diplomatiche» ha fatto come meglio poteva. Lo stesso avrebbe forse avuto ancora bisogno di una domenica di riposo per guarire del tutto dallo stiramento muscolare. Ha giocato invece sia per far tacere ogni voce di possibile cessione, sia per ricevere in premio il permesso di compiere la trasferta in Inghilterra per la gara con la Lega della Scozia a la Lega inglese. Milano tutti. Essi farà controllare le condizioni del ginocchio interno sinistro e deciderà se utilizzare giocatore grana. Naturalmente Law un grande desiderio di scendere in campo patria.

Per altri del Torino sosta internazionale viene a buon punto non tanto per rimettere a posto le forze e sarebbe presto denunciare già ora stanchezza campionato, ma soprattutto per rifinire la sotto l'attenta e precisa guida di Santos. Il Torino tornato ad ha un calendario non troppo difficile. Vuol difendere a lungo la sua brillante posizione.

L'ing. Cresenti, uno dirigenti granata che compiuto ieri un lungo viaggio per assistere troppo divertente, utile, partita dal suni atleti con il Padova ha affermato: «I nostri giocatori sono in parte giovani ed hanno subito da imparare, però si vono con slancio, sorretti un pubblico magnifico. Sono contento questo pareggio del Torino per loro e per nostri tifosi». L'entusiasmo sostenitori di Via dovrebbe aiutare il momento di vena della squadra

Paolo Bertoldi

Troppi squilibri nella retroguardia dei campioni

Bologna: pollice verso per la difesa bianconera

L'attacco invece, nonostante qualche incertezza di Stacchini e di Nicolè, funziona abbastanza bene - Le trattative per nuovi acquisti

Bologna, lunedì sera.

Diciamo francamente tutto su questa Juventus, una squadra che vince per 4 a 0 trasferta e si lascia raggiungere nella ripresa nel breve spazio dieci minuti appena. Diciamo tutto poiché riteniamo un errore nascondere la verità. A Bologna s'è visto chiaramente che i difetti più gravi della squadra campione stanno nella mediana e nella difesa. L'attacco, anche se privo di Mora, e pur con Stacchini e Nicolè assolutamente fuori forma, ha uomini capaci di raddrizzare un risultato. C'è Sivori che gioca con grande volontà e con tutto il bagaglio tecnico che già gli conosciamo, c'è Charles che supplisce alle sue condizioni fisiche l'orgoglio d'un campione. La manovra non avrà la grande «orchestrazione» necessaria, ma in fondo i risultati non mancano, come confermato i due pali realizzati di Bologna.

Il discorso deve venire naturalmente serio quando si parla dei settori arretrati. Qui si notano squilibri che impressionano: tutto è affidato al caso, difficilmente si vede un atleta disposto a sacrificarsi per aiutare un compagno in difficoltà. Manca la «grinta», manca la decisione e difetta anche la tecnica. Sarebbe troppo facile fare nomi, ma in questo particolare momento si deve giudicare un reparto e il verdetto è veramente negativo. Ancor peggio che i bolognesi servissero ai pali a subito dopo il pareggio si era notato che il dispositivo tattico era a quarto.

Lasciami con la maglia n. giocava veramente da ala sinistra, e non dava apporto alcuno alla retroguardia. Del resto il Bologna applicava il solito modello che costringe Pravisani e a tristi anche Bulgarelli a retrocedere indietro. Sarebbero stati quindi largamente sufficienti i cinque uomini della difesa juventina per controllare Perani, Pivicich e Pascutti nonostante questo ad ogni assalto bolognese la situazione si faceva pericolosa per Anselmo a c'è voluta una buona dose di fortuna perché si giungesse al riposo senza gnai.

Era la prova che bastava ai rossoblù attaccare in forze per rompere l'equilibrio del gioco, e difatti Bernardini nell'intervallo deve avere dato ordini precisi ai suoi. All'inizio della ripresa infatti i rossoblù hanno manovrato con energia in avanti ed in poco più di dieci hanno creato il pareggio con tanta facilità. La conseguenza è stata negativa anche per l'attacco bianconero, e tutto è andato alla deriva e il 2 a 2 è diventato il risultato definitivo.

Un pareggio in trasferta — specialmente nelle attuali condizioni della Juventus — potrebbe essere bene accetto, ma il modo con cui è stato conseguito lascia la bocca amara e deve far pensare per l'immediato futuro della squadra campione. Non sempre si ha la fortuna di trovare un Bologna svagato in difesa, in modo da creare vantaggio di due goals, non sempre Sivori può azzeccare un'azione individuale così perfetta come quella che ha concluso all'italo-argentino gara la prima rete, non sempre si trova un portiere come Santarelli che si è quasi formato dopo l'imperfetta parata sul tiro di Nicolè, tanto da permettere a Leoncini di arrivare in tempo per buttare nel sacco il secondo pallone utile.

Il per tutto questo che conviene preoccuparsi per il futuro. E' di ieri la notizia che la Juventus tratta Castelletti della Fiorentina, è noto che sono sempre in corso approcci con il Milan per ingaggiare Salvadore. I due giocatori sarebbero entrambi di bianconeri per potenziare i settori arretrati, che sono il punto debole della squadra. La soluzione di tutti questi problemi sia appunto nell'innesto in mediana o in difesa di uomini di vera classe capaci di dare un tono al gioco del reparto. Se non si dovesse arrivare a questa la situazione potrebbe aggravarsi anche molto presto. Noi non diciamo ai dirigenti della Juventus: «prendete Salvadore» perché conosciamo benissimo la difficoltà del mercato italiano. Il nostro dovere però ricordare che l'attuale difesa della squadra bianconera è troppo vulnerabile per dare le necessarie garanzie. Nel suo generale si perde a volte anche Anselmo, che pure è un bellissimo portiere, non figura come dovrebbe Sarti, si sfianca in un gioco gravoso e inutile Emoli. Questa è la realtà.

Il non tutto bene nep-

Inutilmente la via della (Telef.)

juventini, erano già crisalide le premesse per una clamorosa affermazione. Non si possono buttare via così punti importanti per la classifica. Non si tratta di esaminare la possibilità della Juventus riconquistare il titolo campione, si tratta però di difendere con onore senza correre rischi molto seri. E' stata disputata ieri l'undicesima gara di campionato i bianconeri hanno punti in classifica, tutti i punti volete, con la sfortuna si uniane contro loro. Attenuanti generiche che si possono accettare. Ma rimangono i 10 punti sciupati e sono veramente pochi.

Prima della ripresa del campionato — domenica non si giocherà per il match Italia-Israele — è in programma la trasferta a Belgrado la Coppa dei Campioni, poi bisognerà andare a Milano per incontrare i rossoneri di Rocco. In seguito (mercoledì) gara di ritorno con il Partizan, poi match al Comunale torinese con la Fiorentina e infine una lunga difficile trasferta a Genova contro la Sampdoria. Partite tremende, impegnative tutte. Può l'attuale Juventus affrontare con una certa tranquillità simile sequenza di gare?

Parole anche sul Bologna. La squadra di Bernardini è apparsa soddisfatta del pareggio. La vicenda in campo si erano messe talmente male che i rossoblù possono veramente considerarsi paghi 2 a 2. Diciamo il direttore tecnico bolognese che questa è stata la prova più brutta della squadra in campionato. Effettivamente il Bologna non ha giocato. Né in difesa né all'attacco. E la Juventus non è stata capace di approfittarne...

Giulio Accatino

CAMPIONATO DI CALCIO - 11ª Giornata

Bologna 2
Perani rigore 1' (II t.)
Perani 18' (II t.)

Juventus 2
Sivori 7' (I t.)
[illegible] 26' (I t.)

[illegible] Santarelli; Capra, Furlanetto; Tumburus, Janich; Fogli; Perani, Pivicich, Pascutti, Bulgarelli, Pascutti.

JUVENTUS: Anselmo; Garzena, Sarti; Emoli, Barcellino, Manca; Stacchini, Nicolè, Charles, Sivori, Leoncini.

Arbitro: Jonni, di Macerata.

Catania 2
Morelli 1' (II t.)
Prenna rig. 19' (II t.)

[illegible] 1
Nielsen 42' (I t.)

CATANIA: Vavassori; Albertoli, Rambaldelli; [illegible] Saunier, Conti; Cascio, Benagiia, Calvanese, Prenna, Morelli.

ATALANTA: Cometti; Rota, Roncoli; Nielsen, Garlaschi, Colombo; Gentili, Mascheio, Nova, Favini, Magistrelli.

Arb.: Gambarotta, di Genova.

Fiorentina 5
Hamrin 6' (I t.)
Milan 9' e [illegible] (I t.)
Hamrin rig. 11' (II t.)
Petris 22' (II t.)

Milan 2
Greaves rig. 36' (I t.)
Greaves 20' (II t.)

FIORENTINA: Sarti; Malatrasi, Robotti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Milan, Milani, Dell'Angelo, Petris.

MILAN: Ghezzi; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, [illegible]ce; Conti, Pelagalli, Altafini, Rivera, Greaves.

Arbitro: Rigato, [illegible]

Inter 1
Corso rigore 29' (I t.)

Palermo 0

UTERE: Buffon; Picchi, Maioro; Bolchi, Guarneri, Puglio; Bicicli, Bettini, Hitchens, Mereghetti, Corso.

PALERMO: Mattrel; Bergnich, Calvani; Prati, Benedetti, Sereni; [illegible] Malavasi, Fernando, Massari, Ferrucci.

Arbitro: Marchese, di Napoli.

Lanerossi 0

Lecco 1

LANEROSSI: Barboni; Bernardi, [illegible]; De Marchi, Gentili, Soppelsato; Veronese, Menti, Krulver, Puja, Fumio.

LECCO: Bruschini; Fiora, Cardarelli, Gotti, Pasinato, Invidini; Pasca, Di Giacomo, [illegible] Lindskog, Sarchi.

Arbitro: Rovesti, di Bologna.

Roma 4
Lojacono 15' (I t.)
Angelillo 17' (II t.)
Carpanesi 24' (II t.)
Orlando 36' (II t.)

[illegible] 2
Mazzero 3' (I t.)
Germani 20' (I t.)

ROMA: Matteucci; Fontana, Corsini; Carpanesi, Kosl, Pestrin; Orlando, Angelillo, Manfredini, Lojacono, Menichelli.

MANTOVA: Negri; Cervadi, Gerin; Canojan, Pini, Longhi; Usuelini, Giagnoni, Germani, Mazzero, Recagni.

Arb.: Lo Bello, di [illegible]

Torino 1
Baker 28' (II t.)

Padova 0

TORINO: Puntti; Scesa, [illegible] Santoni; Lancioni, Cella; Albrizi, Ferrini, Baker, Law, Crippa.

PADOVA: Pin; Lampredi, Cervato II; Scagnellato, Azzini, Bui; Tortul, Maioperrino, Rosini, Calio, Crippa.

Arbitro: Angelini, di Firenze.

[illegible] 1
Rozzoni 25' (II t.)

Spal 2
[illegible] 34' (I t.)
[illegible] 38' (II t.)

UDINESE: Dinelli; Eurelli, Berbiani; Sani, Tagliavini, Benetti; Andreanco, Del Zotto, Rozzoni, [illegible] Canella.

SPAL: Petreganni; Gori, Riva; Micheli, Carrain, Micheli; Dell'Omodarme, Cappa, Meconcini, Massei, Nuvoli.

Arb.: Campanali, di Milano.

Venezia 1
Rossi 23' (II t.)

Sampdoria 1
Hoskov 40' (I t.)

VENEZIA: Baldisserri; De Bellis, Ardissoni; Tosetti, Carnelini, Frascoli; Rossi, Sentimenban, Bellani, Senigo, Pochiesina.

SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Bobbov, Brighenti, Vasilinovic, Vigni.

Arbitro: [illegible] Robbio, di Torre Annunziata.

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE
1-1-1; 1-1-1; 1-2-1; 1-1-1-1
Monte premi L. [illegible]

Punti	Vincitori	Quota
[illegible]	[illegible] (9)	L. 1.581.000
[illegible]	2535 (250)	L. 62.200

TOTIP
COLONNA VINCENTE
1-1; 1-1; 1-2; 1-1; 2-1; 1-1

Punti	Vincitori	Quota
12	1 (9)	L. 846.967
11	193 (17)	L. 39.590
10	1327 (63)	L. 5.643

Boersei, il sempre valido capitano della squadra granata

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	MEDIA P.
Inter	15	11	6	1	0	4	1	0	20	10	
Torino	15	11	6	1	0	2	3	2	17	12	
Atalanta	15	11	6	3	1	1	2	2	13	10	
Fiorentina	14	11	5	4	1	3	1	2	13	[illegible]	
Roma	14	11	6	0	1	2	3	1	10	12	
Bologna	14	11	5	1	1	2	2	1	18	12	
Milan	13	11	4	3	1	3	1	0	17	8	
Sampdoria	13	11	4	3	1	3	1	0	23	14	
Palermo	11	11	5	0	1	1	3	1	18	24	
Juventus	10	11	3	3	0	2	1	2	14	10	
Lanerossi	10	11	3	3	0	2	1	2	12	17	
Spal	9	11	3	2	0	2	2	2	14	16	
Catania	9	11	3	3	0	2	1	2	9	17	
Venezia	8	11	3	2	0	1	3	2	14	20	
Lecco	8	11	3	2	0	1	3	2	8	14	
Palermo	8	11	3	2	0	1	3	2	9	21	
Udinese	7	11	1	5	0	1	3	1	10	18	

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Bari; Brescia-Verona M.; Cesena-Prato; Lazio-Como; Lucchese - Pro Patria; Messina - Napoli; Modena - Genoa; Novara - Simmenthal Monza; Parma - Catanzaro; Sambenedettese-Reggiana; Vis. Venezia-Triestina; D.D. Ascoli-Anconitana; Salernitana - Foggia Incedit.

Riserva: Siena-Pisa; Fortis-Jovinazzese-Cagliari.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	MEDIA P.
Genoa	13	8	4	5	0	2	1	1	11	4	
Lazio	12	8	5	2	0	2	0	2	15	6	
Pro Patria	12	8	3	3	1	3	1	1	11	8	
Reggiana	9	8	5	1	0	1	0	2	12	6	
Alessandr.	9	8	3	2	1	2	1	1	10	7	
Modena	9	8	3	1	1	2	2	0	8	6	
Messina	9	8	3	1	1	2	2	0	11	9	
Napoli	9	8	3	2	1	1	2	1	6	4	
Parma	9	8	3	2	0	2	1	1	8	4	
Brescia	8	8	3	1	1	1	1	2	8	7	
Catanzaro	8	8	1	3	0	2	1	1	5	4	
Prato	8	8	1	1	1	1	3	1	5	11	
Como	7	8	2	2	0	0	2	2	4	5	
Verona	7	8	2	2	0	0	2	2	4	6	
Cesena	6	8	2	1	0	0	2	3	4	15	
Simmenthal	6	8	2	1	1	0	2	2	8	10	
Lucchese	6	8	2	0	2	0	1	3	9	12	
Monza	5	8	1	1	1	0	0	5	9	16	
Sambened.	4	8	1	2	0	0	1	3	5	10	
Bari (*)	3	8	2	1	1	0	2	2	5	6	

(*) Penalizzato di dieci punti.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Bari; Brescia-Verona; Cesena-Prato; Lazio-Como; Lucchese-Pro Patria; Messina - Napoli; Novara - Simmenthal Monza; Parma-Catanzaro; Modena-Genoa; Sambenedettese-Reggiana; Vis. Venezia-Triestina; D.D. Ascoli-Anconitana; Salernitana - Foggia Incedit.

Riserva: Siena-Pisa; Fortis-Jovinazzese-Cagliari.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	MEDIA P.
Forlimpo.	10	6	3	0	0	1	2	0	9	3	
Siracusa	10	6	3	0	0	1	2	0	8	3	
Triestina	9	6	3	0	0	1	1	1	10	5	
Verona	8	6	2	1	0	1	1	1	8	3	
Mestrina	7	6	2	1	0	1	1	1	10	5	
V. Verona	7	6	2	1	0	1	1	1	7	4	
Savona	7	6	2	1	0	0	3	1	11	6	
Marzotto	7	6	1	1	1	2	0	1	4	4	
Lanerossi	6	6	1	2	0	0	3	1	7	4	
Sarzana	6	6	2	1	0	0	1	2	3	3	
Forlimpopoli	5	6	2	0	1	0	1	2	5	5	
Casale	5	6	2	1	0	0	0	3	5	8	
Imola	4	6	2	0	0	0	1	3	4	8	
Pro Vers.	4	6	1	2	0	0	1	2	3	6	
Cremona.	4	6	1	2	0	0	1	2	2	6	
Treviso	4	6	0	2	1	0	1	2	2	6	
Legnano	3	6	0	2	1	0	1	2	3	6	
Solbiate	3	6	0	3	0	0	0	3	2	11	

SERIE A - 11ª Giornata

Bologna-Juventus 2-2
Catania-Atalanta 2-1
Fiorentina-Milan 3-2
Inter-Palermo 1-0
[illegible]rossi-Lecco 0-0
Roma-Mantova 4-2
Torino-Padova 1-0
Udinese-Spal 1-2
Venezia-Sampdoria 1-1

1 MARCATORI — 10 reti: Hamrin; 9 reti: Greaves; 8 reti: Rafia; 7 reti: Milanese, Normal, Law; 6 reti: Bettini, Sivori, Altman, Nicolè, Baker; 5 reti: Olivieri, Ferrai, Milani, Corso, Suarez, Lojacono.

SERIE B - 8ª Giornata

Catanzaro-Prato 0-0
[illegible]atra 0-0
Cosenza-Sambenedettese 1-0
Genoa-Lazio 2-0
Lucchese-Brescia 1-3
Napoli-Bari 0-0
Pro Patria-Novara 1-0
Re[illegible]na-Modena 2-0
Simmenthal-Alessandria 1-1
Verona-Parma 1-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Bari; Brescia-Verona; Cesena-Prato; Lazio-Como; Lucchese-Pro Patria; Messina - Napoli; Novara - Simmenthal Monza; Parma-Catanzaro; Modena-Genoa; Sambenedettese-Reggiana; Vis. Venezia-Triestina.

SERIE B - 6ª Giornata

[illegible] 0-1
[illegible]remonese 1-0
Ivrea-Varese 1-1
Legnano-Fanfulla 1-1
Pordenone-Treviso 3-0
Pro Vercelli-Marzotto 0-1
Savona-Biellese 1-1
Trieatina-Sanremese 4-0
Vittorio Veneto-Saronno 2-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Biellese-Ivrea; Cremonese-Legnano; Fanfulla-Savona; Marzotto-Casale; Mestrina-Pro Vercelli; Saronno-Varese; Sanremese-Pordenone; Treviso-Solbiate; Vis. Venezia-Triestina.

SERIE D - Gir. A - 6ª Giornata - Risultati e classifica

RISULTATI: *Asola-Albenga 1-1; *Asti-Novese 2-2; *Derthona-Vigevano 1-1; Rapallo-Entella 1-2; *Finale Ligure-Trinese 2-2; Borgomanero-*Imperia 2-1; Sommariva Perno-Sestri Levante 1-2; *Mazzeo - Ivrea 3-1; Pietrasanta-Pavia 5-2.

CLASSIFICA: Vigevano punti 10; Borgomanero, Imperia e Rapallo 8; Albenga, Finale Ligure, Novese, Pietrasanta e Trinese 7; Entella 5; Asti, Derthona e Sestri Levante 4; Asola, Pavia e Sommariva Perno 3; Mazzeo e Ivrea 2.

FONDATA NEL 1890
DEBENEDETTI
CONFEZIONI
VIA [illegible] N. 7 - [illegible]

PALETOTS!
PALETOTS!
PALETOTS!
TRADIZIONE - CONVENIENZA
I MOTIVI PER CUI TUTTA [illegible] PROVINCIA PREFERISCE
DEBENEDETTI
IL [illegible] PIU' ASSORTITO IN
PALETOTS
[illegible] 1961 AGGIORNATA
[illegible] NUOVI MODELLI; OLTRE [illegible]

[illegible] pura lana a Lire 14.800
[illegible] E CLASSICI troverete confezioni delle migliori Marche
LUBIAM - ABITAL - LEBOLE - MARZOTTO
A PREZZI VANTAGGIOSI
VISITATE LE VETRINE - VI CONVINCERETE
[illegible] - [illegible] utile a tutti i compratori

SORDITÀ
vista da PHILIPS
amplificatori [illegible] invisibili

PREZZI RIBASSATI
Richiedete [illegible] prova senza impegno
ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL. 519.992

In vista dell'incontro di sabato con la nazionale d'Israele

Oggi a Torino i calciatori azzurri

Ferrari non ha voluto perdere tempo

Già decisa la squadra

Pascutti all'ala destra ed Angelillo alla mezz'ala I convocati si trasferiscono domani ad Alpignano, località scelta per il raduno collegiale - di contro la

Roma, sera.

Il campionato è a ripiso, ma per sole domenica, ed entriamo nel clima internazionale. Com'è noto, due le rappresentative impegnate in questi giorni: la prima, parliamo della nazionale azzurra, che rappresenterà l'Italia ai campionati del mondo (almeno così speriamo) giocherà sabato a Torino contro Israele; la seconda, che viene come rappresentativa Lega professionisti, impegnata in Inghilterra in due partite, mercoledì a Glasgow e nella prossima settimana a

I convocati per Torino sono: Pascutti del Bologna; Eschetti e Giuliano Sarti della Fiorentina; Bolchi, Buffon e Corso Inter; Enoli, Benito Sarti e Rivari Juventus; Altafini, Rivera e Trapattoni del Milan; Losi e Angelillo della Ferrari, il comunicato ufficiale diramato ieri dalla segreteria federazione, ha reso anche la formazione, che è la seguente: Buffon; Losi, Robotti; Trapattoni, Maldini, Bolchi; Pascutti, Angelillo, Altafini, Rivori, Corso.

In parte, dunque, il commissario tecnico mantenuto fede alle promesse a Tel Aviv dopo l'incontro con la squadra di Israele. Ha messo in formazione Angelillo, ma ha escluso Enoli, a cui nuovamente promesso il posto. Evidentemente, la prova di ieri del biancoceleste a Bologna non soddisfatto Fiola, era stato mandato appositamente ad osservarlo. Ma c'è un'altra grossa novità nella squadra azzurra ed è l'inclusione di Pascutti all'ala destra, che prende il posto di Mora. Quest'ultimo non giocato ieri a Bologna, per uno strappo muscolare, ma ha assicurato Fiola delle sue buone condizioni. comunicato ufficiale lascia un po' perplessi, perché gioca sinistra e dobbiamo dire che a Bologna giocato anche male. Ferrari avrà le sue buone ragioni, ma non riteniamo che il commissario tecnico possa sostituire con tanta facilità giocatore cambiandogli ruolo.

Comunque, nei prossimi giorni vedremo se Ferrari non sbaglia idea. I convocati devono trovarsi a Torino per stasera e domattina partiranno per Alpignano, località sarà il raduno collegiale. Com'è noto, il programma d'allenamento prevede una serie di esercitazioni atletiche, mercoledì pomeriggio l'intera comitiva verrà a per incontrare la una partita-prova. Stabilisca. Si tratterà comunque di controllare soltanto le condizioni fisiche dei giocatori, di quanto la scelta degli per la formazione sembra già decisa.

Pascutti, ala del Bologna: è il convocato «a sorpresa»

Angelillo (a destra): ha preso il posto lasciato Lojacono

VITTORIO POZZO DA BERNA

Lo sgambetto della Svizzera allo speranzo della Svezia

spareggio che disputerà a Berlino - Il «mantovano» Alleman giocato un'ottima - Incertezza di giudizio Borjesson - in campo (senza episodio spiacevole)

Berna, lunedì sera.

Calcio internazionale nel vero senso del termine quello a cui si è assistito ieri a Berna: Svizzera contro Svezia, per la qualificazione alla finali del campionato del mondo in Cile, con la partecipazione di giocatori delle due parti in causa che operano al momento attuale in Francia, tre, in Italia, altri tre, e in Spagna, uno. E necessità di ricorrere nella prima metà del mese prossimo ad spareggio, che avere luogo in Germania, allo stadio olimpionico di Berlino. Designazione che, detto fra parentesi, non è di troppo gradimento degli svedesi, i quali temono le ripercussioni del pubblico per incidenti avvenuti in una campionato del mondo del lontano 1958. Gli svedesi avevano proposto Rotterdam, in Olanda, ma dovettero cedere «pro bono pacis». Ciò, prima dell'inizio della gara di Berna.

Essi d'altra convinti di vincere a quel momento, ed avrebbero anche vinto se non avuto a che fare con avversari molto più veloci di loro. In questo incontro infatti elvetici sono stati essenzialmente dei grandi pratici, oltre che dei grandi entusiasti, armi pari, essi non potevano di tecnica pura contro i loro avversari della hanno allora tirato tutti i novanta minuti della partita, correndo alla disperata e azzardo su tutti i palloni.

E' successo che ad un dato momento gli svedesi non li hanno seguiti in un tipo di gioco che è così differente da quello che essi praticano di consueto a casa loro, e si a guardarli ma trasognati. Così sono piovuti, sulle loro spalle e a loro danno, la seconda e la terza rete della Svizzera, quelle che distrutto il vantaggio di che avevano nelle mani e che li obbligheranno a disputare, fra quindici giorni, una partita decisiva nella parte occidentale della città di Berlino.

Dei giocatori i per il mondo che la Svizzera aveva chiamato a difendere i colori del Paese, Alleman il «mantovano», è quello che si è portato meglio di tutti sotto l'aspetto tecnico. I suoi compagni di linea hanno corso molto, essenzialmente: lui invece ha giocato in modo meritarsi un pieno elogio. I due «francesi» Pottier e Eschmann due lavoratori tipo che partita asfissia per la Svizzera nella giornata. Rappan seguito scegliere a proposito gli mini per i suoi piani.

Dei quattro svedesi del continente, Brodd, la mezz'ala destra, è stato il migliore. Né lo «spagnolo» Simonsson, né gli «italiani» Borjesson e Jonsson hanno brillato di viva luce. Il primo tempo, a evidenza prima parte del tempo per i suoi lunghi passaggi all'ala destra e quando colpì la traversa con un tiro trasversale. I tecnici svedesi hanno trovato che tutti e tre i loro «tattici» avevano perso di efficienza, anziché guadagnare, dopo il loro emigrazione.

Migliori di loro sono stati senza alcun dubbio i residenti in Svezia, comprendendo anche il Gustavsson, ritornato a dall'Atalanta di Bergamo due della stagione e chiamato in squadra «a di popolo» al Egli era uno tre superstiti dell'ultimo campionato mondo, quello dove la si classificò al secondo posto al sole Brasile: Bergmark, Gustavsson e Simonsson. Il migliore di tutti senza dubbio è stato però il primo menzionato, il terzino destro Bergmark. E' l'uomo regolare per eccellenza, l'uomo che non fallisce mai una partita. E' giocatore attento, cura la posizione e sostiene l'attacco in ogni occasione possibile. Ha superato già i trent'anni, ma per un muscolo ragioni egli può durare sulla breccia per altre quattro o cinque stagioni. L'altro terzino, Wing, è buono, ma al confronto non possiede l'esperienza del grande Bergmark, uno dei pilastri dell'attuale edizione della Nazionale svedese.

Altro uomo di valore della quale è il Backmann, che giocò ieri come ala sinistra, ma che già ricoprì nell'undici svedese diverse altre posizioni. Il suo nome differisce da quello del grande ex-giocatore del Torino per una sola «k» al posto di una «h». Ha ventisette anni d'età ed è contro la Svizzera il migliore degli attaccanti, malgrado incorra anche lui tempo a tenere troppo a lungo la palla.

Sono degli ottimi sportivi, questi svedesi, del resto già in Italia per coloro che sono venuti noi prima di questi ultimi anni. Ieri sera, dopo la partita, al ritorno campo in città essi cantavano in nell'autobus una canzone simile alla vecchia inglese che dice: «Are we downhearted?», a cui si risponde a gran voce: «No» («Siamo scoraggiati? No»). E sul campo essi si portarono in modo egregio. Un solo incidente veramente degno di menzione occorse durante l'intero incontro, quando Simonsson, colpito in un duro scontro dal terzino sinistro elvetico Wolf, rincorse l'avversario e gli restituì senz'altro il colpo subito. Vi era del nervosismo sul campo tra le squadre, data l'importanza della posta, quale differenza fra questa partita e la nostra Juventus-Inter, dove il nervosismo stesso si convertì spesso nel risentimento, rasentando in qualche occasione anche direttamente l'odio!

riferimento a questo incontro di Berna, che in sé interessante sempre e in certi anche molto bello dal punto di vista tecnico. Il pubblico a un certo momento della partita si riversò tutto sul campo e si assise comodamente lungo le linee del fallo. In una occasione vi fu anche un tentativo di invasione campo. Ma nessun reclamò, gli svedesi non tantarono, come già è Italia, di ritirarsi dal campo per il che il pubblico si trovava a mezzo metro dall'agone. Nemmeno l'arbitro fece obiezioni. Gli svedesi si limitarono, e qualcun altro, al termine della partita, a che la non pareva loro sovraffollamento regolare. E fu tutto. Non si fecero drammi e la cosa non ebbe conseguenze.

Vittorio Pozzo

Borjesson, qui con Parola, ha giocato ieri a Berna nazionale

Trionfo dell'Ungheria nel il da tavola

I campionati internazionali d'Italia di tavolo, organizzati nel quadro delle manifestazioni sportive di «Italia 61», si sono conclusi ieri con un trionfo dell'Ungheria che non solo ha conquistato tutti i cinque titoli in palio, ma in tre delle finali ha anche ottenuto il secondo posto. Particolarmente brillante il comportamento della Kocian, finalista ai campionati mondiali, che si è aggiudicata titoli).

Singolare maschile: Berczik (Ungheria) b. Peteri (Ungheria) 2 a 1.

Singolare femminile: (Ungheria) b. Maths (Ungheria) 2 a 1.

Doppio maschile: Berczik-Peteri (Ungheria) b. Scholer-Horst (Germania) 2 a 1.

Doppio femminile: Kocian-Maths (Ungheria) b. Muser-Müller (Germania Occ.) 2 a 0.

Doppio misto: Peteri-Kocian (Ungheria) b. Berczik-Maths (Ungheria) 2 a 1.

ATLANTIC
presenta
TV modello 529

il superbo televisore «Cinemascope»
pronto per il 2° canale
VARA
RADIO TELEVISORI ELETTRODOMESTICI

Agli ordini del dottor Foni

In volo verso l'Inghilterra la squadra dell'Interleghe

Giocherà mercoledì a Glasgow e l'8 novembre a Manchester
L'incontro di Glasgow in telecronaca diretta con inizio alle 20,25

Milano, lunedì sera.

Con l'arrivo in aereo del giallorosso Orlando, aggregato d'urgenza durante la notte, si è completata la comitiva che alle ore 12,45 ha lasciato l'albergo milanese fissato per il raduno per raggiungere in torpedone l'aeroporto della Malpensa. L'assenza di Sormani (Mantova) dopo quella già scontata degli altri due infortunati (Sarti dell'Inter e Cudicini della Roma) ha indotto il selezionatore unico dott. Foni a chiamare all'ultimo momento l'estremo romanista, anche in considerazione dei dubbi residui che gravano sulla disponibilità di Hamrin. Quest'ultimo è stato richiesto dalla Federazione calcistica svedese per utilizzarlo nella propria nazionale che incontrerà prossimamente quella svizzera a Berlino: ma c'è tuttavia una divergenza fra le due federazioni interessate circa la data effettuazione della partita. questa giocata l'8 novembre è probabile che Hamrin possa prestato; ma se la partita stessa sarà prorogata a domenica 12, è quasi impossibile che la Fiorentina, impegnata contro la Roma per la 13ª giornata di campionato, rinunci al suo forte attaccante.

La partenza dall'aeroporto della Malpensa è fissato alle 15,35 col volo BE 317/TU. L'arrivo all'aeroporto trale di Londra è previsto per le ore 16,15 (corrispondenti alle 17,15 italiane). La comitiva ripartirà dall'aeroporto di Londra alle 18,05 per Glasgow dove arriverà alle ore 19,30. La formazione definitiva sarà decisa domattina.

L'elenco degli uomini a disposizione di Foni è il seguente: portieri: Albertosi (Fiorentina), Cometti (Atalanta); terzini: (Milan) Fontana (Roma), Pavinato (Bologna); diani: Janich (Bologna), Bernasconi (Sampdoria); mediani laterali: Colombo e Nielsen (Atalanta), Zaglio (Inter); attaccanti: Baker e Law (Torino), Hamrin e Petris (Fiorentina), Hitchens (Inter), Maschio (Atalanta), Charles (Juventus), Orlando (Roma).

Entrambe le partite della rappresentativa Interleghe italiana Gran Bretagna saranno oggetto di cronaca diretta e registrata, alla televisione. L'incontro di mercoledì prossimo a Glasgow sarà trasmesso interamente in sarà diretta Eurovisione, con inizio del collegamento alle 20,25 sul canale Nazionale. Per quanto riguarda invece il secondo incontro, in programma per l'8 novembre a Manchester, è prevista la trasmissione in telecronaca registrazione differita. secondo tempo, 22,30 sempre sul «Nazionale».

l. a.

Orlando, l'attaccante della Roma convocato Foni all'ultimo momento

Ce n'è per tutti i gusti

- 1° novembre, a Glasgow: Scozia-Italia (Interleghe) e Nitra: Elzdao-Bologna, Nitra-Udinese (per Mitropacup).
- 4 novembre, a Torino: Italia-Israele (per la Coppa del Mondo).
- 5 novembre, IX giornata di Serie B e incontro amichevole Racing-Roma.
- 7 novembre, ad Amburgo, in amichevole: Hamburger S. V.-Milan.
- 8 novembre, a Manchester: Inghilterra-Italia (Interleghe); a Belgrado, per la Coppa dei Campioni: Partizan-Juventus.
- 12 novembre: ripresa della Serie A e undicesima giornata.

La compagine jugoslava l'8 novembre ospiterà la Juventus

Kaloperovic (con il naso incerottato) ci parla del Partizan di Belgrado

Kaloperovic, a sinistra, durante la gara di ieri sul campo del Torino (F. Moisio)

Kaloperovic interno destro del Padova ha un grosso cerotto sul naso non gli procura molto la intervista. «Non come capitato — borbotta in italiano ricco di venature slave — ma il fatto è che mi sono ricevuta una grossa botta sul viso».

«Veramente, — gli facciamo osservare — non vedremmo più parlare della gara non è dice piuttosto, come gioca Partizan di Belgrado, la compagine che l'otto novembre riceverà la Juventus?».

Il giocatore jugoslavo sorride al pensiero dei suoi compagni di un tempo. «Il Partizan — racconta — è una squadra tecnica e impostata, fa vista una sola volta i campioni d'Italia in questa stagione, a Padova nella seconda giornata di campionato; sono bravi e hanno Sinori, Charles, Mora, Sarti quegli elementi di valore Credo però che sul campo di Belgrado avversari molto ma molto sul specialmente per la velocità del gioco».

«Com'è stadio del Partizan?».

«In quanto a costruzione ricorda quello del Prater. Può ospitare altre sessantamila spettatori. Credo che per l'arrivo dei campioni d'Italia tutti i posti occupati, poiché la Juventus ha una buona fama anche da noi».

«E squadra come si comporta nel campionato jugoslavo?».

«Bene, mi dire, astante mia assenza. in testa al tavolo con tre punti vantaggio. Sabato ha vinto a Mostar contro il Velez per 3-1 ed anche se perdesse, cosa che ritengo poco probabile, il prossimo incontro con il Sarajevo rimarrebbe come dire del comando di inverno essendo prima a metà fornace».

Secondo Kaloperovic i migliori tra i suoi ex-compagni sono i nazionali Sekulic (portiere), Jusaf (terzino sinistro), Vasovic (mediano sinistro) e gli attaccanti Cebinac, Kovacevic, Galic, Manchard, purtroppo per il Partizan, l'ala sinistra Mihailovic ha avuto un incidente di gioco non complesso la squadra di Belgrado schiererà i suoi elementi più forti tutti in buona forma.

La Juventus deve prepararsi seriamente alla trasferta dell'8 ottobre. Stando a quanto afferma Kaloperovic ex-capitano e per sette anni giocatore del Partizan, l'undici jugoslavo sul campo il temibile per qualsiasi formazione anche di valore.

p. b.

Turinflex
Servetti & C.
SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI....

MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
PALETO VESTITI
CAMET IL CONSUMATORE

La moda

[illegible] della semplicità

Il ricorrere di motivi sempre nuovi, e sovente sofisticati, che caratterizza la evoluzione della moda porta talvolta ad una certa stanchezza. In queste [illegible] le donne e i creatori della moda, che delle donne esprimono le aspirazioni, ritornano istintivamente alla semplicità. E dove trovare linee più semplici che nelle fogge estremamente giovanili? Il vestito a linea diritta, che talvolta è privo di maniche e si porta sulla camicetta, il golfino [illegible] la tunichetta che [illegible] sottolinea la forma, sono privi di quegli elementi di seduzione che troppo a lungo hanno vincolato la donna elegante.

Tutto questo non significa certo che si [illegible] abbandonino [illegible] anche l'ultimo accenno [illegible] sofisticazione. Guardiamo il [illegible] diritto e senza manicne col gradito alla quindicenni, che lo possono portare tanto a scuola quanto per la passeggiata. Per una fanciulla va bene un tessuto modesto: colonia, lanetta o rasn. La signora, [illegible] sceglierà una stoffa di maggior pregio. [illegible]mo visto una serie di modelli così realizzati: di velluto o di crespo di seta per la cena e per la sera, [illegible] lana pettinata o tessuti oppure *jersey* per il pomeriggio.

Il modello che oggi presentiamo è [illegible] creazione [illegible] Townley. Le impunture orizzontali sul busto [illegible] l'illusione di tasche, mentre quelle verticali, in due file, accennano modernamente alla forma. [illegible] vestito, che è abbottonato sul dorso, ha scollo rotondo ed è privo di maniche. La camicetta [illegible] di morbidissimo crespo, con arricciature [illegible] il collettino annodato a [illegible] polsi.

La salute

L'acqua dolce può [illegible] salata?

Tutte [illegible] acque potabili hanno un contenuto relativamente elevato [illegible] sodio. [illegible] tratta dello stesso elemento che è presente nel sale da cucina e che persone colpite da idrope o perciò tenute ad [illegible] povera di [illegible] dio) pos[illegible] inconsapevolmente ingerire la quantità eccessiva.

Due medici canadesi, che hanno svolto studi in propositi, hanno accertato che l'acqua estratta da pozzi scavati in [illegible] ghiaiosi e quella tratta dai fiumi ha un basso contenuto di sodio. Ma le cose stanno diversamente se si prelevano campioni da pozzi privati scavati fra rocce sedimentarie d'origine marina, le quali possono contenere diversi sali alcalini. In molti luoghi pianeggianti la pioggia non basta per sciogliere e portare ai fiumi i sali di sodio. Nelle zone montane, invece, l'acqua piovana scorrendo più rapidamente, dissolve e porta via i sali alcalini. L'osservazione interessa, come abbiamo detto, coloro che debbono ridurre il tenore di sodio nella loro dieta.

Pressione bassa

«L'esercizio fisico — chiede il signor I. R. — è utile ad una persona che ha la pressione bassa?». Sì, nell'ambito di un programma di rieducazione suggerito da [illegible] medico. Di regola, non c'è motivo [illegible] preoccuparsi dell'ipotensione, se la salute [illegible] buona.

Di solito i polipi restano

«Accade talvolta — chiede un lettore — che un polipo scompaia da sè?». Sì, ma si tratta di un caso eccezionale. Il polipo è un tumore peduncolato: esso ha una forma abbastanza simile al pallone d'addestramento dei pugili. Il tessuto è nutrito dal sangue che affluisce [illegible] quello che potremmo chiamare il gambo. Se questo subisce un movimento di torsione per effetto del quale [illegible] sangue non passa più passare, il polipo muore e scompare.

Crampi e ginnastica

«L'istruttore di ginnastica di un mio amico — scrive un giovane lettore — sostiene che un eccesso d'esercizi respiratori provoca sintomi simili a quelli del tetano. Può esser vero?». In un individuo, anche normale, un elevato numero [illegible] respiratori profondi e consecutivi può dar luogo a forti contrazioni muscolari. I medici chiamano questo fenomeno tetania da iperventilazione polmonare.

Poco calcio

Quesito posto da un lettore: «Se una persona sofferente di calcoli renali viene messa [illegible] una dieta povera di calcio, non [illegible] il rischio d'indebolimento delle ossa?». No, perchè è difficile eliminare tutto il calcio [illegible] dieta.

La bellezza

Riesaminarsi per migliorarsi

Ogni donna dovrebbe, [illegible] tanto in tanto, fare un bilancio degli elementi attivi e passivi [illegible] proprio aspetto [illegible], pur scoprire quali miglioramenti possa apportare alla propria bellezza. Talvolta i mutamenti sono impercettibili ma continui, sicchè può accadere che, improvvisamente, il trucco [illegible] si è sempre [illegible] ai rivoli completamente sbagliato.

[illegible] questi ultimi tempi [illegible] siete dimagrita, potete scoprire ad esempio che il vostro collo appare [illegible] troppo l[illegible]. In tal caso non accentuate ancora l'effetto [illegible] lunghe collane, scollature a «V» [illegible] acciature troppo [illegible] [illegible] ascendenti.

Quali sono le condizioni della vostra capigliatura? Da quanto tempo non usate più la spazzola? Vi ricordiamo che i capelli debbono essere spazzolati a lungo, almeno una volta al giorno. Se i capelli sono particolarmente aridi, sarà meglio spazzolarli mattino e [illegible]. In quanto allo «shampo», [illegible] buona regola. I [illegible]: i capelli debbono essere lavati prima che assumano una sgradevole lucentezza oleosa. Ci sono donne a cui basta uno «shampo» ogni dieci giorni, altre che [illegible] hanno bisogno [illegible] due giorni.

Se la carnagione tende ad apparire più di quanto gli anni possano giustificare, avete bisogno di una dieta più varia e meglio equilibrata. Date al vostro

organismo vitamina «A» in maggior copia sotto forma di latte intero, fegato, burro, uova e legumi. Fornitegli vitamina «B» consumando pane integrale, cereali, pasta, carne e formaggi. Arricchitelo di vitamina «C», includendo nella dieta quotidiana agrumi, pomidori e cavoli. Nessun cosmetico è benefico per la vostra epidermide quanto una dieta ben equilibrata.

(Copyright della «Chicago Tribune» e [illegible] «Stampa Sera»)

Le favolose feste di Vallauris per gli ottant'anni di PICASSO

La folla, poco entusiasta della corrida fischia Dominguin all'arrivo nell'arena

[illegible] stato uno spettacolo [illegible] inoltre il pubblico era poco disposto al crudele divertimento - Il marito di Lucia Bosè uccide il toro al secondo colpo, Ortega al terzo - Le autorità [illegible] non avevano concesso il permesso [illegible] tauromachia, [illegible] il sindaco l'ha voluta lo stesso, sfidando [illegible] grossa multa [illegible] - Il fecondo pittore, allegro e sorridente, [illegible] di amici, non [illegible] segni [illegible] stanchezza

Pablo Picasso, che ha a fianco [illegible] moglie, [illegible] congratula con un gruppo [illegible] danzatori baschi. A destra, [illegible] auguri [illegible] cantante negra [illegible] Davy al celebre pittore

Nostro servizio particolare

Vallauris, lunedì sera.

La corrida per Picasso c'è stata soltanto il Prefetto delle Alpi Marittime fa di modo che l'evento rimanesse ristretto. Nella piccola arena improvvisata a Vallauris, sono stati mossi a morte due tori, giovani e non troppo combattivi. Il grande Pablo non aveva certo ancora visto una così brutta corrida. Valga l'intenzione in parte del sindaco comunista Dérigon, che ha sfidato le ire dell'autorità, disobbedendo all'ingiunzione prefettizia. Che cosa può capitare a questo sindaco indisciplinato? La sospensione per tre mesi dal proprio ufficio ed una multa di due milioni di franchi a favore della Società protettrice degli animali.

La multa sarà pagata senza dire parola. «Picasso vale ben un milione», ha detto, schioccando Enrico IV, il primo cittadino [illegible] città delle ceramiche. In realtà i milioni saranno due, perchè i tori morti [illegible] stati due: uno è stato ucciso da Dominguin con due colpi di spada, l'altro da Ortega che, cinquantenne, ha dovuto colpire tre volte in povera [illegible] ferita dal picador a cavallo o dai banderilleros.

Una brutta corrida, tecnicamente parlando, e uno spettacolo disastroso al bergo tranquillo dei tori, giovani e non troppo combattivi. Il grande Pablo non aveva certo ancora visto una così brutta corrida. Valga l'intenzione in parte del sindaco comunista Dérigon, che ha sfidato le ire dell'autorità, disobbedendo all'ingiunzione prefettizia. Che cosa può capitare a questo sindaco indisciplinato? La sospensione per tre mesi dal proprio ufficio ed una multa di due milioni di franchi a favore della Società protettrice degli animali.

*La multa sarà pagata senza dire parola. «Picasso vale ben un milione», ha detto, schioccando Enrico IV, il primo cittadino [illegible] città delle ceramiche. In realtà i milioni saranno due, perchè i tori morti [illegible] stati due: una

Quest'anno sono state inumate o tumulate oltre ottomila salme

Visita al Camposanto di Torino alla vigilia dei Santi e dei Morti

Crisantemi su quasi tutte le tombe - Poche le [illegible] costruzioni funerarie private e meno [illegible] quelle che possono [illegible] definite opere d'arte; complessivamente si tratta [illegible] ventitré edicole e diciannove monumenti, per la maggior parte di linea assai sobria

[illegible] Rossi, progetto architetto [illegible]sare Manegorzo, bronzo di Aurelio Quaglino

Al Camposanto dove, come ogni anno, in questi giorni siamo tornati, non c'è quasi tomba che sia priva d'un fiore. Ai colori più vivaci della viola del pensiero e dei non-ti-scordar-di-me, che la adornavano nella primavera scorsa, e dei gerani e delle zinnie dell'[illegible] sono stati sostituiti ora quelli più delicati dei crisantemi: ve ne [illegible] di grandi e piccoli, di tipo più semplice e quelli frangiati. Ovunque se ne [illegible] l'acre fragranza [illegible] qui sembra mescersi il profumo aspro [illegible] cipressi e delle thuya. Oltre [illegible] conifere e sempre-verdi di ogni genere, sono stati piantati anche alcuni metri di olmi corrono lungo i viali del Cimitero: alla loro manutenzione, provvedono, [illegible] sempre, il personale [illegible] e i giardinieri [illegible] municipio; quest'anno [illegible] messo a dimora altri 50 alberi di «thuya gigantea» curando anche la coltivazione di circa centomila piantine di fiori che di tempo in tempo sono poi state trapiantate nelle aiuole all'ingresso principale, [illegible] interno alla grande Croce, al Campo della Gloria, e presso le tombe dei Benemeriti del Comune.

Altrettanto vien fatto a cura dei privati tramite [illegible] imprese di manutenzione. Sempre più vasto questo «giardino di ricordi», cresce col crescere della città. Oltre ottomila sono le salme inumate o tumulate nel Cimitero generale in quest'ultimo anno: ad [illegible] andrebbero aggiunti i 2044 morti trasportati fuori Torino e i 465 che hanno avuto sepoltura nei cimiteri suburbani. [illegible] stesso periodo si è provveduto a 4201 esumazioni, 4030 delle quali nel solo Cimitero Generale.

Non sono molte, quest'anno, le nuove costruzioni funerarie private, e meno ancora le opere d'arte. Mutano i tempi e i gusti, mutano le stesse esigenze spirituali. Una volta, e c'è chi ancora più ricordarsene, il mesto raccoglimento di questi giorni non impediva alla gente di ricercare qui, quasi [illegible] in una esposizione d'arte, le ultime opere del Vela, del Tabacchi o di Calandra, i monumenti dei Bistolfi, d'una plasticità floreale preimbolistica, o le ultime manifestazioni del virtuosismo cui poteva giungere l'ardico modellato d'un Rubino o d'un Canonica. [illegible] trattava di un interesse che ora non tanto ci sembra giustificato [illegible] una cultura, quanto da un indulgere alla moda crepuscolari e ritardataria d'una certa borghesia subalpina. Ma, appunto per questo, stupisce che il fermento culturale oggi [illegible] abbastanza vivo [illegible] Torino in questo campo (basta pensare ad altre città italiane) si fermi in realtà fuori dal muro che cinge il Camposanto, nel quale, salvo poche eccezioni, non si vedono che gli esiti di un esausto tradizionalismo figurale: e nella scultura più ancora che nei moduli architettonici.

Lungo il consueto itinerario

Tomba Partigiatti-Libra, particolare del rilievo in bronzo [illegible] Quaglino

Edicola Ferrando, progetto architetto Guido Radio

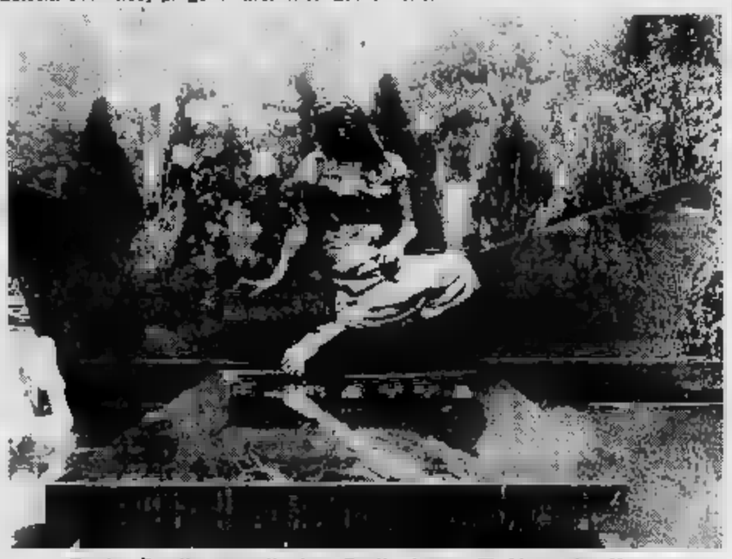
andiamo incontro alle nuove opere. Nel campo primitivo, progettato dall'ing. Dantis, vi è la tomba Perotto; in dolente atteggiamento, un'immagine di donna seduta, scalza e chiusa in un sovrabbondante drappeggio, (opera in bronzo di Alessandro Mascaro) quasi si specchia nella lucida lastra della diorite d'Ansola.

L'edicola Ferrando, poco più innanzi, offre un esempio di pregevole ricerca architettonica. [illegible] il progetto dell'architetto G. R bio [illegible] rilievo [illegible] l'accostamento del granito bianco d'Alco e [illegible] Sarizzo lavorato alla martellina.

Nella tomba Alasio dell'arch. Aloiaio, sotto la quadra di [illegible] timpano vagamente neogotico, in marmo grigio «spuma di mare», spicca una *Madonna* [illegible] *Bambino* di U. Baglioni, appena segnata da un'arcaicizzante stilizzazione. Ad un'antica semplicità di forma architettoniche s'ispira, invece, l'edicola Colombino (campo nord [illegible] [illegible] in granito rosa di Bavono [illegible] disegno dell'arch. Venturelli. Nella tomba dei Fecia [illegible] Cossato, lo stemma di famiglia spicca sul grigio della pietra Beola impiegata [illegible] costruzione progettata dall'ing. De Franc[illegible].

[illegible] campo A della VII ampliazione, il [illegible] una edica tripala, che l'architetto Cussi ha inserito nella tomba di Riccardo Ugo, non mancherà di attrarre l'attenzione rievocando la morte del giovane ufficiale, avvenuta nel settembre dell'anno scorso, in un incidente di volo a Lavano Mombello. Gli è vicino la tomba Sampò, con [illegible] bronzeo *Cristo* di E. Campi. [illegible] *Deposizione*, in bronzo, di Emilio Musso, che ha disegnato anche il monumento costruito in onaia del Malanaggio, è sulla tomba Grimaldi-Buelli, lungo il viale Giulia di Barolo. Un più scarno disegno avolge invece lo [illegible]o tema nel rilievo scolpito in marmo bianco da Marco Gastini per [illegible] tomba Gal-Camandona progettata dall'arch. De Francisco. Plastico rilievo ha inteso dare Romolo Cerrato al [illegible]a di Luisa Gurzo (I ampliazione) nella linea d'un sorriso mentre nella composizione di angioli studiata da Michele Canoletto per la tomba della famiglia Romano nella VIII ampliazione (campo X) l'edicola della famiglia Rossi, di progettata dall'arch. Menegozzo, nella quale, tra i preziosi toni della Sionite, del bianco d'Alzo e della Diorite d'Ansola, il cristallo di una vetrata fa da sfondo ad una croce figurata [illegible] scultore Quaglino, cui si devono altresì i progetti [illegible] tombe Merlino, e Portigliatti-Libra, per le quali [illegible] anche realizzato un *Buon Pastore* e un rilievo in bronzo.

an. dra.



Tomba Perotto, progetto ing. Dantis, bronzo [illegible] Alessandro Mascaro

Ustionato dal [illegible] che gli [illegible]de il vitello

Verbania, lunedì sera.

Il maltempo è ripreso sul Lago Maggiore, dopo il nubifragio della notte tra sabato e domenica (che ha fatto tra l'altro salire di oltre metri 1.10 il livello del lago) e la temperatura è scesa di alcuni gradi. Durante un nuovo temporale, un fulmine si è abbattuto su una stalla di Bosco Valtravaglia, ferendo gravemente [illegible] contadino e uccidendo un vitello. Il contadino Aldo Lazzarini, d'anni 45, era corso nella stalla, allagata dall'acquazzone, per porre in salvo il bestiame. Egli riusciva a condurre alcuni bovini [illegible] un altro locale e quando stava per trarre in salvo l'ultimo degli animali, un fulmine è penetrato attraverso una finestra, colpendo in pieno il vitello, che rimaneva ucciso, e sfiorando il Lazzarini, il quale ha riportato ustioni in varie parti del corpo, per cui è stato ricoverato all'ospedale di Luino in gravi condizioni.

[illegible]ti tutti i lavandini in [illegible] alloggi Ina-Casa

Laveno, lunedì sera.

A Cerro[illegible]ago, ignoti ladri, introdottisi nella notte fra sabato e domenica in un edificio di dodici appartamenti che l'Ina-Casa avrebbe dovuto consegnare in questi giorni agli assegnatari hanno asportato rubinetteria, serramenta e perfino i lavabi, causando un considerevole danno. In conseguenza della spogliazione l'ingresso degli inquilini negli appartamenti ha dovuto essere rinviato a data da destinarsi.

L'ispiratore dello scisma di Monteilo Dora

Altre istruttorie in corso contro l'ex-prete biellese Taddei

Il 30 novembre subirà un processo per abuso di abito talare - Per ora è a Regina Coeli - Come fu denunciato da un prelato ortodosso francese per la sparizione di un orologio d'oro e [illegible] alcuni capi [illegible] vestiario

Roma, lunedì sera.

Il primato della «Chiesa ortodossa apostolica ortodossa primaziale occidentale», Giovanni Maria Taddei, si trova a Regina Coeli, dove è stato [illegible] sotto l'imputazione di furto aggravato e [illegible] millantato credito. Mentre l'avv. Sebastiano Cirulno [illegible] svolgendo le pratiche necessarie ad ottenergli la libertà provvisoria, dello sconcertante personaggio ha parlato a lungo monsignor George Jean Baptist Chrétienne, prelato — questa volta autentico — della Chiesa ortodossa francese (riconosciuta dal governo [illegible] Parigi) [illegible] denunciato alla Squadra Mobile di Roma il Taddei per il furto [illegible] suo orologio d'oro.

Mons. Chrétienne [illegible] narrato con ampiezza di particolari la vicenda, cominciando da un anno fa: conobbe allora Taddei, che si presentò a Parigi alla Chiesa [illegible]a per implorare aiuto contro le persecuzioni [illegible] gli sarebbe stato soggetto il suo movimento religioso da parte della polizia italiana (la Mobile lo [illegible] diffidato varie volte; ma [illegible] per le denunce ricevute, riguardanti truffe a [illegible] to credito). Taddei fece intendere come l'ostracismo fosse addirittura voluto direttamente dal Vaticano e propose la unificazione delle due Chiese, quella italiana e quella francese, e invitò un rappresentante di quest'ultima a [illegible] a Roma per «aiutarlo a combattere la sua battaglia e ad amministrare i fedeli».

[illegible] nel [illegible] do un'ulteriore visita a Parigi [illegible] «monsignor» Taddei che aveva riferito di nuove presunte persecuzioni che lo [illegible] [illegible] a fuggire da Roma, dipingendo un quadro fiduroso della situazione in cui versava il suo movimento. Monsignor Chrétienne fu autorizzato dai suoi superiori a venire a Roma e andò a stabilirsi nell'appartamento [illegible] viale Giulio C[illegible], dove era l'abitazione del Taddei e la «curia primatiale» della Chiesa ortodossa italiana. Fu accolto dalla sorella del «primate», che lo sistemò in una stanzetta. Quando il Taddei tornò [illegible] Parigi, qualche giorno dopo, il prelato francese gli manifestò la sua sensazione che la Chiesa ortodossa italiana non avesse molti seguaci.

Il «primate» lo rassicurò: la maggior parte dei fedeli erano persone importanti — poche ma buone — che si trovavano a villeggiare. Il Taddei nominò il prelato francese [illegible], fatto «vescovo» [illegible] Chiesa italiana.

A settembre, monsignor Chrétienne partì per Parigi per andare a prendere la vecchia madre e condurla a Roma; prima di partire egli consegnò il suo orologio d'oro con bracciale d'oro (del valore di circa duecentomila lire) personalmente al Taddei insieme alla chiave della sua stanza nella quale aveva lasciato la valigia con i suoi indumenti. Nei primi giorni [illegible] ottobre tornò a Roma [illegible] sua madre: ma lo attendeva una brutta sorpresa: Taddei [illegible] raccontò che l'appartamento era stato visitato dai ladri che avevano rubato tutto: valigia, vestiario, orologio.

Il Taddei — che monsignor Chrétienne ha descritto come uomo cordiale, intelligente e generoso — rassicurò [illegible] ospite promettendogli il risarcimento del danno subito. Alcuni giorni dopo monsignor Chrétienne decise [illegible] rivolgersi alla polizia. L'orologio non [illegible] era stato pagato e per giunta egli aveva avuto modo [illegible] notare strani movimenti di frigoriferi, di televisori, di letti d'ollo [illegible] entravano ed [illegible] misteriosamente dall'abitazione del Taddei. Questi strani armeggii gli avevano fatto aprire gli occhi. Lo stesso giorno della denuncia, il funzionario di P. S. si recò con il prelato francese al viale Giulio Cesare, ma il Taddei non si fece trovare. Mentre il funzionario e due sottufficiali erano ancora nella «curia» ad aspettarlo, si fece vivo il segretario [illegible] del primate il quale [illegible] già a monsignor Chrétienne una [illegible] contenente il denaro corrispondente al valore dell'orologio «rubato».

Monsignor Chrétienne ha lasciato Roma tornando a Parigi per riferire ai suoi superiori sulla sua infelice «missione» in [illegible] italiana. Sui precedenti del [illegible] fa luce [illegible] nota pubblicata sabato dall'*Osservatore Romano* che prende spunto «dall'incarceramento del sedicente arcivescovo di [illegible] Giovanni Taddei».

Ma il Taddei era già iscritto sul ruolino giudiziario: oltre [illegible] denuncia che lo ha portato in carcere, il 30 novembre sarà celebrato contro di lui un processo per abuso di abito talare; in pretura sono in corso di istruttoria varie denunce che lo riguardano e pa[illegible] le istruttoria sono altri procedimenti che non riguardano il suo comportamento religioso, ma la sua partecipazione ad episodi contemplati dal codice penale.

FONOFORT
L'amplificatore telefonico a transistore
(BREVETTATO)
Ricezioni disturbate?
Comunicazioni interurbane [illegible] intercontinentali?
Adottando il FONOFORT potrete regolare automaticamente la voce del vostro interlocutore anche se lontana, indistinta o disturbata. E' un apparecchio tascabile applicabile — a scatto — su qualsiasi ricevitore telefonico.
[illegible]
MICROACUSTICA VIA SALUZZO 15 TELEF. 651.813 TORINO

MORÌ FRA ATROCI SOFFERENZE [illegible] DACHAU

Verso la beatificazione un sacerdote-giornalista

Padre Tito Brandsma, olandese, fu rinchiuso dai nazisti in [illegible] campo di concentramento perché [illegible] coraggiosamente difeso, sotto l'occupazione tedesca, [illegible] diritto della stampa alla libertà

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lunedì sera.

Grande commozione ha suscitato negli ambienti ecclesiastici l'apparizione di un volume che narra la storia appassionante e tragica di un giornalista e carmelitano olandese, il p. Tito Brandsma, finito nei forni crematori dei campi nazisti di Dachau nel luglio del 1942. Anche Giovanni XXIII, che di essa si riferì rivolgendo la sua parola all'inizio della settimana scorsa ai corrispondenti di [illegible] stampa estera, ha riportato [illegible] sua lettura una impressione particolarmente viva, tanto [illegible] trascorrere, a quanto viene riferito, una intera notte insonne.

Per il religioso olandese sta ora avendo inizio un processo di beatificazione e la sua apparizione insolita se riferita al termine di almeno trenta anni dalla morte che in Congregazione [illegible] Riti attende di regola prima di intraprendere la «causa» di un candidato agli altari. Tutta una documentazione riguardante le inaudite torture applicate nei campi nazisti al [illegible] con[illegible] andata [illegible] presso l'ecclesiastico tribunale del santo incaricato di vagliare il «martirio» del padre Brandsma.

Parti salienti di esso hanno trovato il loro posto nel volume ora uscito e che si deve al prelato mons. Fausto Vallainc, capo dell'ufficio stampa del Concilio ecumenico vaticano II, per la editrice «Ancora» di Milano. Si intitola «Un giornalista martire», ed i fatti che vi [illegible] raccontati dimostrano che il martirio fu [illegible] conseguenza diretta del deciso atteggiamento assunto dal religioso carmelitano per sostenere nell'Olanda occupata dai tedeschi il principio della dignità e della libertà della stampa.

Quando il p. [illegible] sarà canonicamente giustificato, sarà [illegible] prima beatificazione di [illegible] giornalista condotto a morte per [illegible] avere voluto reclamare dalle sue libere convinzioni. Articolista apprezzato di una ventina [illegible] giornali e periodici, professore e poi rettore dell'Università cattolica di Nimega, consulente ecclesiastico dei giornali cattolici olandesi, fu proprio nella spiegazione di questo ultimo mandato che il carmelitano andò incontro agli orrori della crudeltà nazista.

[illegible] volte aveva levato la voce a favore degli ebrei, altre aveva accusato di debolezza il governo olandese asservito all'occupante, già quindi apparivano da tempo al gruppo dei sorveglianti. Ma [illegible] qualifica di «sabotatore» del regime hitleriano gli venne attribuita per le istruzioni che egli, in applicazione [illegible] direttive dell'Episcopato, impartì ai direttori dei giornali cattolici del suo paese: particolarmente quello per cui questi non avrebbero dovuto, [illegible] ostante qualsiasi pressione, pubblicare i comunicati del movimento nazionalsocialista olandese, se volevano «conservare il carattere cattolico dei loro giornali».

Arrestato e chiuso nel carcere di Scheveningen, per vario tempo il p. Brandsma fu sottoposto ad interrogatori, poi venne trasferito al [illegible] di lavoro [illegible] Amersfoort. Qui tutti gli oggetti di qualche rilievo recavano la sigla P.D.A., che significava «Politeilliches Durchgangslager Amersfoort», cioè campo di passaggio di polizia di Amersfoort. I prigionieri, circa 500, ammassati in [illegible] baracche, davano alla sigla diverse interpretazioni; quella del religioso carmelitano era «Prahlmur dum amamur», cioè «Siamo messi alla [illegible] perché siamo [illegible].

Il fisico del p. Brandsma, già giovanile e debolissimo fin dagli anni giovanili, andò soggetto a grandi prove e a crisi violente, ma dovette egli restare testimone di spettacoli di crudeltà, fino all'ultima esperienza, breve e fatale, di Dachau. Il religioso ebbe in quest'ultimo periodo della sua vita il numero 30439. [illegible] destinato a sangue, il suo corpo si trasformò in un'unica piaga; la sua magrezza [illegible]ne scheletrica. Con la gradule impossibilità di recarsi al lavoro forzato, il p. Brandsma entrò automaticamente nel numero di coloro che dovevano essere eliminati con la condotta «iniezione di grazia». Morì nell'infermeria del campo il 26 luglio del 1942, a 58 anni [illegible] età, e la stessa autore della iniezione, [illegible] affermò di [illegible] stato «messo sulla retta via» dalla sua vittima, ha dichiarato per [illegible] alla Congregazione dei Riti:

«Spesso i prigionieri venivano picchiati a morte o morivano in seguito a maltrattamenti. Dei prigionieri venivano eseguiti tanti [illegible], tra l'altro prove del calcio e del freddo e per [illegible] fucilazione. A quelli tra noi che si rifiutavano di collaborare ai maltrattamenti dei prigionieri veniva imposta il dilemma: o la fucilazione o il suicidio. Per tale ragione [illegible] cercò rifugio nel campo. Mi colpì tanto il fatto che padre Tito fosse sempre gentile e cordiale con tutti. Gli feci l'iniezione verso le due meno dieci. Questo ebbe luogo il [illegible] luglio 1942. Tutto quel giorno mi sentii male. Quella iniezione [illegible] aveva tanto impressionato, mentre in altri casi [illegible] mi faceva nessuna [illegible]enza. Egli morì alle due del pomeriggio. Ero presente alla sua morte. Il cuore cessò di battere. Il dottore gli restò vicino con uno stetoscopio per salvare le apparenze. In quel momento il dottore mi disse: "Quel porco di un cane è morto".

Filippo Pelli

Quarto giorno di sciopero alla Sila [illegible] Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

[illegible] operai [illegible] Sila (stabilimento laminazione alluminio) di Alessandria, sono [illegible] sciopero per il quarto giorno consecutivo. Il mancato ottenimento delle rivendicazioni presentate dalla Cgil a dalle Cisl [illegible] indotto le maestranze ad [illegible]re in preadenza una decina di giorni di astensione dal lavoro. Una delegazione è stata ieri ricevuta dal sindaco e dal prefetto ai quali sono stati illustrati i termini della vertenza.

MESE DELLA [illegible] E DEL GUANTO
[illegible] AUTUNNALE [illegible]
DA AVOGADRO - VIA PO [illegible]
SCONTO AI [illegible] FIAT

BORSE
vitello stock da L. [illegible]
nappa vitello modelli da [illegible] in più
cuoio Scozia o velour da L. [illegible] in più
vera tuscetola da L. 5000 in più
vero coccodrillo da L. 21.500 in più

VALIGIE
libriere da L. 4500 in più
lavabile da L. 1000 »
vitpelle da L. 1000 »
cuoio [illegible] L. 4500 »

CARTELLE
da L. 450 in più A XAINO [illegible] da L. 1000 in più
SOTTOBRACCIO da [illegible] 500, [illegible] 600 in più
BIFLC[illegible] da L. 900, 1000, [illegible] in più
[illegible] L. 2000; vero cinghiale L. 2500

GUANTI
simplex filanca da L. 400 in più
capretto da L. 600-800 in più
[illegible] da L. [illegible] in [illegible]

OMBRELLI
misto L. 800, nylon da L. 1200 in più

SACCHI
PORTATUTTO impermeabili da L. 800 in più

BAULI
baulotto da L. 3000
baule [illegible] L. 4000 in più

PORTA DOLLARI cinghiale da L. 350 [illegible] più; coccodrillo da [illegible] in più - CINTU[illegible] cinghiale da L. 800; coccodrillo da L. 800 in più
[illegible] da L. 400 in più; da barba da L. 200 in più

Scuola di sera
All'Ist. LAVORO e SCUOLA - Telefono 44-976
Via Consolata 8 bis ang. via [illegible] PRESERALE
medie - commerciali - professionali - ragionieri - geometri - periti industr.

Trümpy fu scoperto perché aveva conservato il coltello del delitto

Nel corso della prima indagine sull'uccisione di Frankenbach la rudimentale arma che gli servì per sezionare il cadavere di Giuseppina Burala fu trovata dalla polizia - Piccole macchie di sangue, rivelate dall'esame chimico, lo perdettero

DAL NOSTRO INVIATO

Heilbronn, lunedì sera.

I fatti che renderanno di eccezionale interesse l'udienza di domattina al processo di Heilbronn sono numerosi: le deposizioni degli ultimi due testi reintrecciati a Torino della signora Burala, in un viaggio-lampo compiuto per sventare l'ultima minaccia difensiva dell'ex-suicida Enrico Trümpy; gli imprevedibili atteggiamenti dell'imputato di fronte a questo fatto nuovo che lo inchioda alla sua responsabilità; la relazione dei periti che presenteranno la tragedia di Frankenbank alla luce dell'interpretazione della scienza.

Sull'importanza dei nuovi testi si è detto nei giorni scorsi, ma qualche ulteriore chiarimento non è superfluo. Trümpy, com'è noto, sostiene di non essere mai uscito l'intenzione di uccidere la moglie; afferma che, durante un diverbio, egli, per difendersi, la prese alla gola; le conseguenze — prosegue la sua versione — furono tragiche perché ella era malata di cuore. Appigliandosi a questo testi, il difensore, con molta abilità, nelle udienze scorse aveva anche lasciato intendere che la sua strategia si fonda sulla seguente proposizione: «Chi può escludere che Giuseppina Burala fosse affetta da una forma cardiaca? Ed è di fatto che nel maggio 1958, quando fu ricoverata per due giorni nella clinica otorinolaringologica di Torino, non le fu eseguito l'elettrocardiogramma. Dunque essere sottoposta a tonsillectomia, ma l'intervento chirurgico non è stato compiuto. Forse perché le condizioni del cuore non erano del tutto soddisfacenti? Un dubbio domina questa parte del processo ed è un dubbio che investe il più fondamentale della vicenda». La conclusione è chiara: se esiste anche solo un'ombra di dubbio, argomenta il difensore, la Corte non può infliggere la pena dell'ergastolo.

I nuovi testi vengono appunto a fugare quest'ombra di dubbio finora artificiosamente creata dallo stesso Trümpy, maestro di menzogna? Uno di questi è stato, assieme alla propria moglie, un compagno di escursioni alpinistiche della povera Giuseppina Burala, e nulla in lui una resistenza che avrebbe dovuto ritenere possibile in una persona affetta da una forma cardiaca. L'altro teste è il signor Renato Migliardi, proprietario di quell'emporio di biancheria e abbigliamento presso il quale fu occupata la vittima in qualità di commessa.

Anche dopo aver lasciato l'impiego, ella continuò a recarsi saltuariamente in negozio nei periodi di paga a prestare il suo aiuto; il signor Migliardi la vide con frequenza fin quasi alla vigilia della sua fatale partenza alla volta della Germania. Egli poté è in grado di accertare la seguente realtà, di cui si è parlato durante lo ultimo due udienze della scorsa settimana: nel maggio del '58, quando fu ricoverata in clinica, la povera signora era agitatissima e smunta; pesava 43 chili; ma cinque settimane dopo la convalescenza dei tormenti spirituali e materiali che le infliggeva il marito. Infatti, dopo la separazione, ella riacquistò la salute: tornò a pesare 48 chili, come una volta.

Dopo la deposizione dei nuovi testi avranno la parola gli esperti. Fra le relazioni peritali, una delle più interessanti è quella del prof. Hirschmann, dell'Università di Tubinga. Egli dirà se l'assassino sia mosso di mente (e si ritiene che il responso sarà affermativo), ma tratteggerà anche un quadro del soggetto, che costituisce un caso poco meno che unico nella storia della criminologia per la sua assoluta mancanza di sensibilità morale, documentata da innumerevoli episodi.

Ne citiamo uno che è significativo anche perché ha giocato una parte decisiva nel determinare il successo delle indagini. Durante la prima perquisizione nel villino di Frankenbach fu trovato sulla via di sospetto. In un successivo sopraluogo gli indagatori fermarono l'attenzione su particolare in apparenza insignificante: in cucina, sul lavello, c'era un coltello dal manico di legno: aveva la punta spezzata e il legno dell'impugnatura appariva gonfio come per una prolungata permanenza nell'acqua. Fu sottoposto ad un'indagine di alta precisione con procedimento chimico ed emersero evidenti tracce di sangue.

Di fronte a questo fatto sorge spontanea la domanda: perché Enrico Trümpy non gettò via quel coltello rotto? E rispondere al quesito significa gettare uno sguardo nel segreto dell'animo dell'imputato. Egli lasciò il coltello ritenendo sufficiente l'acuto lavoro, nella convinzione che nessuno mai avrebbe rovistato a fondo negli angoli contro di lui. Egli ragionava: «A un uomo della mia intelligenza, sensibilità, educazione e posizione sociale sarebbe assurdo attribuire un delitto».

Quando i funzionari di polizia bussarono alla sua porta, egli si mostrò molto offeso. E ancora: non potè più il poliziesco perché egli, mentre la aria che si di riconoscibile dell'arte vedica, ignora tutte le possibilità della scienza moderna: disinfettarono con acutezza la sua cultura estremamente approssimativa i giudici di Zurigo, i quali, nella sentenza con cui gli negarono il divorzio, lo qualificarono un «mezzo istruito».

Ma il caso del coltello spezzato ci dice qualcosa di molto importante. Esso tornò in cucina: il Trümpy, dopo averlo adoperato per compiere il suo terrificante lavoro, si accinge a servirsene per cucinare i pranzetti che offriva alla sua amichetta. Si può immaginare qualcosa di più orribile?

Fausto Fasano

L'italiana per Miss Mondo

Franca Dattanco, la candidata italiana al concorso per Miss Mondo che avrà luogo a Londra il 13 novembre prossimo, fotografata a bordo del transatlantico «Saturnia» durante la presentazione alla stampa

Senza notizie da mercoledì scorso

Affannose ricerche d'una bimba romana

Roma, lunedì sera.

Notte agitata in casa Curzi, al 138 di via Pietralata. Il telefono ha squillato più volte per il numero 342-104. Erano giornalisti: chiedevano particolari sulla partenza della tredicenne Mirella, scomparsa alle ore 18 di mercoledì. Da allora nulla i familiari hanno saputo di lei.

Alle 6 la signorina Adriana, di Mirella, ha dichiarato ad un cronista: «Mirella ha un carattere emotivo. Alle 18 di mercoledì era stata rimproverata dalla mamma. Tutto sembrava superato mezz'ora dopo. Alle 18 ne abbiamo constatata la scomparsa. Alle 17,45 l'avevamo vista nella sua normalità, apparentemente tranquilla. Le ipotesi sulla direzione presa dalla sua fuga sono due: o essa si trova presso qualche famiglia amica in Roma, ma le speranze in tal senso sono quanto mai problematiche, o essa si è diretta verso Valsambibio, in provincia di Padova, dove vive una nostra zia, alla quale Mirella è affezionatissima: si tratta della signora Italia Monsandro, che ha figlio sposato in Francia e due bambine, Bianca Rosa e Adelina, in Anche lo zio, Eugenio, vuole molto bene a Mirella. La mia sorellina aveva qualche migliaio di lire nel salvadanaio. I soldi per il biglietto di viaggio, quindi, li possedeva. Ma, da Valsambibio, la zia ha telegrafato giovedì sera che Mirella non si era ancora vista. Che è avvenuto di lei? Arrivata a Padova, è chi ha chiesto informazioni sull'itinerario da compiere per giungere a destinazione? Per e per papà il problema è tutto qui. I miei genitori sono contenuti. Speriamo che Iddio ci aiuti».

Alle 10 di casa Curzi nulla ancora di nuovo. La signora Curzi ha riposato qualche ora dall'alba di poi, il signor Curzi non ha chiuso occhio. Da Valsambibio, le notizie sono sempre negative. Le di Padova, nel palazzetto gli ambienti equivoci della città, nella speranza di reperire qualche indizio sulla direzione presa dalla fanciulla all'eventuale arrivo in stazione. Tutti i posti di polizia ferroviaria sono in possesso di telefoto di Mirella, che reca in braccio la sorellina.

Si può che mezza Italia sta alla ricerca della bimba, definita da tutti molto bella. Il suo comportamento a Pietralata è sempre stato esemplare: di escludere, perciò, che essa si sia determinata, per ragioni facilmente immaginabili, all'abbandono della casa paterna. Alla Rai-tv, dopo l'appello di lettera (nel corso del penultimo giornale), sono affluite richieste di maggiori particolari. Questo sono state dirottate al numero telefonico dei signori Curzi. A Pietralata, da ieri, decine e decine di amici della famiglia di Mirella si sono poste a disposizione dei signori Curzi. Nella ipotesi che la giovanetta possa trovarsi nel quartiere, o nell'agro circostante la borgata, squadre di ragazzi lungamente battono e: santa risultato, purtroppo.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, in quadrato a Nettuno ed al Sole. Converrà tacere e osservare prima di dire la vostra ultima parola. Tenete a bada la circolazione. Rischio di prendere dei reumatismi. Imprudenze negli affetti, sia pure di corta durata. Tipi: Gemelli, Vergine e Acquario.

Gemelli — Lavoro: attenzione a non creare motivi di contrasto con i collaboratori. Non trascurate certi obblighi. La situazione economica migliorerà un tutto miglioramento, grazie ad un consiglio. *Vita affettiva:* successi personali ed incontri interessanti vi faranno trascorrere ritagliandovi la serata. *Salute:* la salute non sarà del tutto soddisfacente, ma nulla di serio minaccia il vostro organismo. Cura ben scelta per i reni.

Vergine — Lavoro: la situazione nel lavoro e negli affari saranno certi orientamenti per cui dovrete agire con precauzione, evitando di cedere al nervosismo. Riuscirete a salvaguardare i vostri interessi con abilità. Tutto ciò sarà possibile se cederà un poco con la vostra natura ostinata e fiera, altrimenti farete poco. *Vita affettiva:* un consiglio giusto in tempo potrà tenervi lontani da eventuali errori. Siate forti, ma accessibili agli eventuali consigli. *Salute:* nervosismo, esaurimento per di lavoro. Curatevi e riposatevi.

Previsioni per l'Ariete: sarete attratti più del solito dal magnetismo di una persona bruna. Siate per forzare la fortuna. Assecondate le circostanze. Toro: non vi è mai stato facile trovare l'intesa gemella, ma questa volta è a portata di mano. Nei vostri affari siate lungimiranti, non attenetevi alle vecchie situazioni malferme. *Cancro:* attendetevi buone nuove e non preoccupatevi per alcune avversità passeggere che potranno sorgere nel settore sentimentale. Leone: giornata favorevole per le vostre nuove iniziative. L'economia e gli affetti in casa segneranno un favorevole indirizzo e le preoccupazioni scompariranno. Bilancia: nel campo delle attività un invito sarà da voi accettato per chiarire una questione rimasta in sospeso. Fondatevi bene le parole. *Scorpione:* attività in lenta ma sicura ripresa in amore, non scoraggiatevi per piccole contrarietà: riuscirete a rimediare. Sagittario: alleanze fermentabili e sentimenti di una donna virtuosa. Un personaggio vi sarà ostile e cercherà di sbarrarvi il passo, ma per poco. Capricorno: raccoglierete vantaggi certi per la diplomazia che saprete adoperare. Pesci: nella faccende di cuore nulla di interessante da segnalare. Cercate lo svago da un'altra parte.

T. Palamidessi

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/11936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, staccando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica addetta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.

Anche comporti in cassetta: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa c. ..... Torino, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il solo della cassetta in lire 150 per decade, cd un deposito di lire 500 per il ricambio delle spese di recapito delle corrispondenze a ritiro che non possono eseguirsi il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cestello per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIO L. 130 per parola

ALLEVATORI si desidera creare un allevamento di visoni per la produzione indirizzarsi a: Herrge de Manlin Lacroix, Boismont par St. Maré (Charente Maritime) France. Razze selezionate provenienti dall'America, che vi daranno magnifiche pellicce. 27927

COMPAGNIA americana cerca investitori, idee, promuovere negli Stati Uniti. Nessun costo iniziale, soltanto percentuale sui profitti. Development Company of America, P. O. Box 602, Berkeley, California A 85700

COMPRO retrini metallici piccole e grandi paolo Gay 1... tel. 601-782.

PRESSURA Genova, San Felice 17, schedario lavagrin corrispondenza automaticamente autoinformata (L. 180)kg.

PRESSURA Genova, San Felice 17, Caseifici Piemontesi lavagrin valorizzano surrogati abbondanti senza resa. Dirigente specialista cedibile sempre.

URU cubic bracchi 30 lav. impresa vende. a Pubblicità Stampa 6196 — Torino », A85604

IMPRESA REFERENZIATA ATTREZZATISSIMA COSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI. LIBERA FINE NOVEMBRE, ASSUME CONTO TERZI, DI CERIANA, TEL. 722-901.

OFFICINA media meccanica in Mondovì di ampi e completi. Scrivere a Pubblicità Stampa 6002 — Torino ».

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati, artisti, commercianti, pensionati ovunque residenti. F. Bartolomeo 40, Milano.

cittadini pensionato assume Incarico seguire al vendere famiglie vendita pratiche presso Enti ed Ministeri. Tassare Unici I fe Roma Prati. 3542

SIGNORA, massa propria, disponendo locale completamente completamente attrezzato, introduzia si abbigliamento; intermediari collocano quelle filati alla Scrivere: «Pubblicità Stampa 310 — Torino».

TELEFONARE 380-000, Torino, vi accompagnano immediatamente proposte qualunque tipo allegrezza necessaria vostre esigenze. 614

TORINO parallelo, Gemelle e Trentino acquisteremo subito capitali. Telefonare 553-106. A86652

ARTIGIANATO L. 90 per parola

MATTIANO pianetta e rame 1800 mod. Barchetta pavimenti lucidatrice. Telefonare 30-619 A84062

OCCASIONI per la casa, per l'ufficio ed ordinazione Divisioni, pronti consegnati. Rate, Torino, 753-833. A83388

MOBILIFICIO artigiano falegnameria in grande specializzata mobili anche doppi Telef. 873-464. A85182

SOC. CAPITALI BILIEVI AR. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA informazioni, avvenire assicurato, ordinate subito pratica. Allarone, Trento compr. Anglesio, Alba 9. 973

A.A.A.A.A.A.A. PINBAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-549, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alla individuale) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, modicità. 856

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFINANZIAMENTI FINCOTER, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 650-689, 685-907, UNICITÀTE, PIÙ CONVENIENTI, MASSIMA VALUTAZIONE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI, SERIETÀ, SERVIZIO ASSOLUTA. INTERPELLATECI.

A.A.A.A.A. AUTOFINANZIAMENTI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, operai. Prestito fino milioni, riservatezza, rapidità Italia, Torino, Principe Tommaso 6, telefono 683-301; Alessandria, Trotti 23, tel. 65-280.

A. PRESTITI personali a lavoratori, impiegati, funzionari artigiani, esercenti Piccolo, piazza Statuto 24, telefoni 685-689, 680-902. 658

A casa modico prestiti per dipendenti privati aziende, statali, possessori immobili rendita! Autofinanziamenti immediati. Bona, Mercanti 18 Telef 40-979.

ARIANO centralissimo negozio biancheria maglieria ordini ritiro commercio. Piazzo, Garibaldi 5. 732

AT. Italo corso Venezia via Adua 10 appartamento cerca cap. 3700 e ultimi alloggi vende con massime facilitazioni Impresa Sacrabetto. Tel. 578-832.

ASSEGNI e valori diritti, disgraziato locale con parziale attrezzatura, ad abile e abili carrozzieri riparazioni automobili, oppure compartecipazione tecnica. Scrivere a Pubblicità Stampa 187 — Torino ». 839

Nuovo deposito Fiat, ottimi sconti. Offerte condizioni. Scrivere a Pubblicità Stampa 3267 — Torino ». A79464

azienda edile e privata 5.000.000, capitale 45 auto, cassetta. Scrivere a Pubblicità Stampa 5093 — Torino ». A84361

AUTORIMESSA centro San Paolo, capienza 240 macchine, Avviatissima, officina interna, locale signorile, per eventuale commercio auto, cedo causa malattia. Telef 43-187, 531-762.

alimentari centrale cedesi S. Donato d'Asti. Scrivere Ditta Bassa. A81230

COLTELLERIE posteria vedesi per ritiro ordini. Frese, del Carmine 23. A84685

CONCESSIONARI avviatissimi, matematik, vendita 1.200.000. Licenza stupefacenti, pasticcerie, 600.000. Castagno, Sant'Ottavio 47.

DA Furaro, Lagrange 36, telef. tt. turnante ritirare corrispondenziamia quattro mesi negozio desiderata. 807

ELEGANTE centralissimo negozio confezioni impermeabili, motivo divisioni, cedesi, Telefonare 661-396. A84014

ESPORTAZIONE vini via grande passaggio, incasso 40.000 cedesi occasione 4.200.000. Frese, Belcarmine 23.

GIORNALI cartoleria, giocattoli, rivendesi avendo 2.500.000, altro 4.500.000. Castagno, Sant'Ottavio 47. 956

LAVERIA cede macchine personale magazzino abbi, d. Rita, rivolgersi via Barletta 108, Torino. A87529

LAVORIA modernissima sono grande sviluppo vedesi oppure prenota, ottimo guadagno. Frese, Belcarmine 23.

MOTIVI famiglia cede compatibile vita sua signorile. Telef. 360-964. A84251

PANETTERIA , rilevamento Torino lavorazione Kg. bagnato, cedesi affittasi Frese, Belcarmine 23. 316

PANIFICIO, forno sala, forza luce, ampio Altro qu. 3, forno elettrico rotativo, cedesi. Miglietto e Rasi, Rattazzi 72. 777

PASTICCERIA con annesso laboratorio cedesi subito prezzo. Tel. 681-891.

PRESTITI a impiegati, operai, fruttuari, pensionati Finanziaria Rosa, Mercanti 12 II. Telefono 40-978. 600

RIVENDITA pane 250 Kg. vendesi urgentemente affronta 4.800.000. Frese, Belcarmine 23. 316

STUDIO dentistico modernissimo attrezzato ad avviato cedesi centro S. Rita. Scrivere a Pubblicità Stampa 8037 — Torino ». A83339

STUDIO compravendita stabili corso collaboratrice prima Scrivere: a Pubblicità Stampa 218 — Torino ».

TABACCHERIA incasso 800.000 settimanali, via grandissimo passaggio cedesi 14.000.000; altra 11.500.000; altre 8 ottimi. Frese, Belcarmine 23. 316

VENDESI o affittasi casetta, zona centrale. Telef. 269-842. A83196

VIAGGIO stabilimento cedesi sportissima vini cedo con diritto a bilancio. Telefonare 550-255. A86251

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A. AFFARONI vendiamo alloggio Porta Nuova camera cucina, affittata 11.0000 lire, 1.300.000. Anglesio, Alba 9. 972

A.A. ALLOGGIO 2 Unello servizi 2° piano sole vendiamo 4.300.000; altro via Madama Cristina 2° piano 3.700.000; altri zona Stazione. Affaroni. Anglesio, Alba 9.

A Torre del diavolo (Spezzano) rimborsa il vostro mutuo alla, un appartamento del più tranquillo del paesaggio, soleggia cucina, servizi, cantina uso moderno. Richiedi particolari, scrivere a Pubblicità Stampa 1371 — Torino ». A83017

Unica, vendesi casa moderna 25.000.000, reddito 9% Telefonare 42-980, pasti. 963

AFFITTASI vendesi corso Canale 5000 cultivare rimesse panoramiche. Telefonare 890-085. 189

ALLOGGETTI mansi, alloggi vendesi mensili presso Fiat (Barrel. Tel. 772-673.

ALLOGGI signorili 2-4-5 camere salone, doppi servizi, impresa vende Francia, via Madama Cristina via Valprato 5, mutuo facilitazioni. Telefonare 772-548.

ALLOGGI via Borgaro angolo via Valprato 5, mutuo facilitazioni. Telefonare 772-548.

ALLOGGI via Borgaro angolo via Stradella via Borgaro, 1-2-3 camere; ingresso, servizi, ampie facilitazioni pagamento. Visite cantiere ore 14,30-18.

ALLOGGI 1-2 camere ingresso servizi moderni vendiamo Corso Chieri 99 Telefonare 681-504 A78558

ALLOGGI 2 appunto ingresso servizi moderni vendiamo corso Chieri 85, Trattativa 60-808. A84438

2-3 camere, servizi, signorili, lotti contanta, mutuo 1.500.000 rate, ample, comode facilitazioni. Impresa costruttrice Largo Tirreno angolo Rimini Gasal. A86088

ALLOGGI 4-6 locali, nuovi, razionali, in vialli con giardino, indipendenti, mutuo. Telefoni 46. 1008

ALLOGGI signorilissimi prossimissimi, via Madama Cristina, camere 4-12, ristrutturazione, giardino, anticipando 4 rimarranno disponibili. Postazione Nizza - 11.

AL.CASA zona Francia 3-4 camere, cucinino, facilitazioni pagamento. Telefonare 421.570. 428

ALLOGGIO libero 2 camere, cucina, servizi (2. Piano), 2.600.000. Garanzia, Arsenale 42. 308

Vendesi vendo Alassio, 55.000 mt. signorili di scaglionamento centrale. A81127

APPARTAMENTO vendesi vasto rialzato casa signorile via Bligny angolo via Santa Chiara mq. 125 adatto anche ad ufficio, abitazione, studio professionale. Altro locale interno mq. 170 adatto stesso destinato, deposito materiali leggeri, esclusa uso macchine. Rivolgersi custodi. 885

AUTORIMESSA affittasi 700.000 mensili, due ingressi, due uscite, due elevatori per quintali, mt. 9300, ultima zona, vendiamo 60.000.000 più mutuo. Bellezza, telefono 65-912. 868

AUTORIMESSA affittasi, due (due), vendiamo 48.000.000, reddito 8%. Asturgas, Umberto 45. 1073

BERNARDO vendesi Torino vendo terreno mq. 10.000; Borgaro terreno edificabile vendo mq. 8000 lotti terreno ad strada trasformabile vendo mq. 90.000. Vedesi anche a lotti. Tel. 63-172.

BERNARDO terreni industriali speciali grandi lotti, dotati di tutti i servizi, vendiamo direttamente. Agevolazioni pagamento. Telefonare 790-356.

CASA in costruzione, invisibile, centro mutui, ultima zona residenziale, vendiamo 120.000.000 più mutuo. Telefonare 53-913. 389

CASA in costruzione, tutti completa, completamente indipendente, vendiamo 42.000.000. Garanzia. XX Settembre 3, telefono 53-913 389

CASA ultima costruzione, camere 60, cantinoli, servizi in borgata Lanzo, tutta abitata, mutuo 31.000.000 vendo lotprima. Telef. 772-805. A84249

CENTRALISSIMI locali adatti uffici, laboratori, magazzini. Vidondi passaggi. Telefonare 52-479. A87342

CENTRO Santa Rita (via Talucci 7) vendesi con mutuo e dilazioni alloggi signorili 1-4 camere accessori, abitabili primavera. Visite cantiere ore 14-18.

CORSO Matteotti (angolare Re Umberto) splendido fabbricato nuova costruzione, vendesi ultimo signorile alloggio 6 camere, doppi servizi, grande salone. Prezzo vera occasione. Ulteriori dirsi, Re Umberto 6. 238

DIRETTAMENTE proprietà Borgaro vendesi presso Stura, possibilità recente ferroviaria, Fiscali grandi lotti. Agevolazioni. Telefonare 790-358.

DITTA acquista per costruzione magazzini terreno 1000-4000 mq. Telefonare 551-164. AH451

(Continua a pag. 12)

Ecco cara, il punto principale perchè scelgo il televisore

FARFISA

Acquistando il televisore **FARFISA** ottengo immediatamente, all'atto dell'acquisto, la vantaggiosissima

GARANZIA UNICA AL MONDO!

2 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA A DOMICILIO DEL CLIENTE

- SERVIZIO TECNICO CONTINUATO OGNI GIORNO DALLE 8,30 ALLE ORE 23,30
- SERVIZIO TECNICO SPECIALE FESTIVO DALLE 9,30 ALLE 23,30 (per sola città di Torino)

Non più televisori fermi per giornate con lunghe e fastidiose. Speciali automezzi, attrezzati a laboratorio mobile, sono pronti ad accorrere a dalla segnalazione, alle chiamate di assistenza tecnica. Le riparazioni vengono a domicilio del cliente, ritiro del televisore.

QUESTA È CHE È ASSISTENZA TECNICA!

I TELEVISORI FARFISA SONO TUTTI PRONTI PER IL 2° PROGRAMMA

...E CHE PREZZI CONVENIENTI!

19 POLLICI

1961-62

DA L. 155.000 IN POI

PUBLIDA

FARFISA

e PIEMONTE

CONCESSIONARI AUTORIZZATI IN TORINO

	Via Stampatori 6,	Torino	Ditta	Via Acc. Albertina 11a,	Torino
» BERTUZZI	Via Stradella 30,	»	» OSSOLA	Corso Vercelli 94,	»
» »	Corso 146,	»	»	Corso Palermo 60,	»
» BRARDA	Piazza Statuto 12,	»	» »	Via Tunisi 135,	»
» »	Piazza Rivoli 11,	»	» PICCONE	Corso G. Cesare 179,	»
» BRIZZI	Via Vibò 57,	»	» RAVIOLA	C.so Sovietica,	»
» BUDA	Corso C. Cesare 110,	»	» SCAGLIOLA	Via 7 Comuni 86,	»
» CENTRO	Via S. Secondo 48,	»	» SCARPELLI G.	Via Genova 97,	»
» DASSANO	Via Nizza 363,	»	» SCARPELLI L.	C.so R. Margherita 212,	»
» DE BERNARDI	Corso Montegrappa 35,	»	» A	Via Del Carmine 33,	»
» GALLENCA	Via S. Donato 43,	»	» VINO	Via Napione 33,	»
» IACET	Borgaro 106,	»	» VISCONTI	Via Granaci 3,	»
» ITALO	Via Bidone 15,	»	»	Sestriere	
» MARCONI RADIO	Corso Marconi 3,	»	Borgo S. Pietro (Moncalieri)		

il primato della tecnica italiana per una rasatura ideale

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

FANTASTORIA ALLA MANIERA DI UN WESTERN AMERICANO

Due ex «Mister Universo» nel film che narrerà la fondazione di Roma

Steve Reeves e Gordon Scott interpreteranno le leggendarie figure di Romolo e Remo - Unica novità: mancheranno le costruzioni imponenti

Virna Lisi e Steve Reeves durante le riprese del film «Romolo e Remo»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Come narra la leggenda, il solco tracciato da Romolo chiudeva un'area piuttosto vistrata che comprendeva il Palatino e la valle vicina, la vista del Tevere. Per la fondazione della città eterna il regista Corbucci ha scelto un paio di colline poste di fronte: dall'alto di una di esse, Remo deve scorgere il volo di sei avvoltoi, mentre dall'altra, poco dopo, Romolo annuncia di averne avvistati dodici. Nel frattempo si vede scorrere il Tevere in tutta la sua maestà.

Certo non capita tutti i giorni di fondare una città come Roma, non trovate? Non la crescente inflazione di film storici poteva mancare proprio quello di cui il nostro cinema era debitore alla città eterna? Romolo e Remo, interpretato da due ben noti ex «Mister Universo», quali Steve Reeves e Gordon Scott, con Virna Lisi, Jacques Sernas, Inge Hilton, Piero Lulli ed altri, intende presentare la leggenda dei due fratelli figli della sacerdotessa Rea Silvia, come ce l'ha tramandato Plutarco. Ma in modo particolare vuole cogliere il momento in cui un popolo di pastori, senza vita associata e senza leggi, si forma una coscienza civica.

Si tratta praticamente — dice il regista — *di una rivoluzione molto importante, non solo perché ha dato origine alla storia immortale di Roma, ma anche perché ha segnato il passaggio dei primi Italici dalla preistoria alla storia. A differenza di molti film del genere, Romolo e Remo non potrà comunque vantare grosse e imponenti costruzioni. I pastori non sono mai stati muratori e tanto meno a quell'epoca sentivano il bisogno di mettere un mattone sopra l'altro. Vivevano in capanne o tutt'al più in rozze casette di legno. Il che faciliterà notevolmente alcune riprese dello stesso film per l'incendio del villaggio. Fuoco e fumo in abbondanza, tanto che i pompieri sono già intervenuti due volte.*

«In un certo senso — dice il regista — *stiamo girando un «western» d'epoca romana. Tutte le ricette tradizionali del polpettone storico le abbiamo gettate alle ortiche. In questo film, Romolo e Remo sono due teste calde che, stanchi di servire il re Amulio, se la squagliano sulle rive del Tevere, e insieme a un gruppo di uomini più o meno per bene, fondano una città. E' un po' quello che è accaduto nel West all'epoca dei pionieri, con relativi annessi e derivati, cioè con molta azione, movimento, cavalcate e baruffe».*

Steve Reeves è molto soddisfatto del ruolo che gli è stato assegnato, anche perché non poteva continuare all'infinito sostenendo il personaggio di Ercole. *Ma è contento soprattutto perché Romolo* — egli dice — *è un tipo che conoscono tutti, in qualsiasi parte del mondo. Molta gente ignora Babilonia e la storia e i personaggi di altre mitiche città, ma anche i bambini sanno chi ha fondato Roma.*

g. b.

Personale di Sergio Albano

Tra i più giovani pittori torinesi, Sergio Albano, poco più che ventenne, si è già fatto notare in occasione di qualche mostra collettiva, e di recente gli è anche stato assegnato il primo Premio «Venaria 1961».

Nella «personale» che ora ha inaugurato da Fogliato, espone una quarantina di opere in cui i forti ritmi del paesaggio piemontese e i caratteri della nostra architettura barocca, sembrano aver offerto degli spunti ideali alla scorrevole grafia della sua grassa pennellata, che nella sottostante larga macchia di colore trova spesso una specie di necessario supporto. La piacevole evidenza dei risultati ci sembra rimanga tuttavia un po' in superficie e, tra l'altro non priva di prolissità, denunciando al tempo stesso i limiti d'un gusto.

ma. dra.

MOSTRE D'ARTE

I boschi di Lilloni

Cinquantadue opere di Lilloni alla «Narciso»: un delizioso concerto di verdi teneri, di foglie e di erbe, di acque e cieli umidi.

Ma dal *Paesaggio collinare* del 1926, alle prime chiare notazioni della sua lavorazza, dalle vedute veneziane a quella della vecchia Milano a alle immagini della nordica luce di Stoccolma, nel suo andare e tornare tra i paesaggi del Lago Maggiore e quelli fluviali del Lambro e dell'Adda, l'intero corso della sua pittura qui pone dinanzi al visitatore. Vi si trovano infatti i segni del primo influsso di Cola e l'iniziale adesione al Novecento, dal quale vanno affrancandosi di mano in mano che cresceva e maturava la coscienza poetica di quello pittore che ha ritrovato il carattere della propria originalità, nel limpido incanto di una fiaba ingenua.

La sua opera come una candida anima d'artista: gentile e, se mai, venata appena d'una malinconica nostalgia: come di chi sa che fuori della sua favola boschereccia (in cui sembrano appena tollerate le sue stesse ninfe lasciva) urge la vita.

Un esiguo esercito di piante basta a difendere il suo sogno. Pianta immersa in un'atmosfera ricca di luce e di profondità, nella quale si respira la vitai pianta viste ora all'alba, ora nei colori d'un tramonto dorato, sui bordi d'una strada o più spesso lungo le rive d'un corso d'acqua: ora il breve stormir di certe cade loro fronde, o il più morbido suono di quei fogliami lievi a piomosi, ha tale una forza di suggestione che invano qui cessa il rumore assordante del mondo.

L'avventura di Gallizio

L'avventura pittorica di Pinot-Gallizio, l'uomo di Alba, archeologo, chimico e arcinalario, procede come un racconto ricco di colpi di scena. Ad ogni svolta, qualcosa di nuovo sembra venirci incontro, emergendo talora dal buio che fa da sfondo ad una sua tela: sono spesso figure di oggetti noti, ma spesso anche soltanto [illegible]

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Come vengono reclutate le ragazze di Copacabana

L'istruttore del celebre balletto newyorkese si è recato in California alla ricerca di «girls» per il suo nuovo spettacolo - Al bando le vesti bizzarre e succinte

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì sera.

Douglas Condy, che è stato per diciassette anni l'istruttore e — diciamo anche — il domatore delle *girls* che lavorano al Copacabana di New York, si trova temporaneamente ad Hollywood per reclutare ragazze. Mr. Condy di St. Louis, nel Missouri, è un tipo magro, di media età, dai capelli grigi e dai modi gentili come un agente pubblicitario. Gli sta davanti Miss Patty Tunder, una ragazza di Cleveland, Ohio, ben costruita, bionda, che aspira ad entrare nella troupe di Condy. Per l'occasione, gli si è presentata in abito quasi da ballo di flanella grigia, con i capelli tagliati corti, guanti lunghissimi e vistosi orecchini.

«Le vesti bizzarre ed estremamente succinte — ha spiegato Doug — non sono nella tradizione del Copa. Le Copa Girls non devono esporre troppo grasso, seguendo le orme delle colleghe di Las Vegas. Al nostro primo *show*, alle 20,30, vengono spesso delle famiglie con dei bambini piccoli, e non vogliamo che si sentano [illegible]

Fabian, il cantante ed attore d'origine italiana, ha in questi ultimi tempi studiato arte drammatica con Wlan Handmen, a New York, e adesso Wlan lo sta istruendo perché possa interpretare *Summer World*. Fabian, che ha soltanto 18 anni, ha scoperto tutti recentemente quando sul set ha cavalcato uno spiritato cavallo senza sella. S'è trattato di un'esibizione straordinaria per un ragazzo di Filadelfia.

* *

Quest'autunno vi sono tre nuove «stelle» di sesso maschile in vista ad Hollywood: Horst Buchholds, Warren Beatty e Dick Beymen. Horst tirerà un sospiro di sollievo quando *Fanny* sarà ultimato. Il suo ruolo è così difficile che potrebbe facilmente diventare pesante e fastidioso. Ma la sua interpretazione è così fine e sensibile che il personaggio diventa un eroe. Horst è un bel ragazzo ed ha uno sguardo ipnotico. Josh Logan, che ha prodotto e diretto *Fanny*, ha impegnato Horst per altri tre film. Warren Beatty, il cui primo film è *Spandor In The Grass*, ha già ricevuto più offerte per girare del film di quanto possa accettarne. Dick (Richard) Beymer in vedremo prossimamente in *West Side Story*. Jerry Wald gli ha offerto di interpretare la parte del giovane nel racconto di Ernest Hemingway: *Adventures Of A Young Man*.

* *

E' molto difficile mantenere un segreto ad Hollywood: ma Brad Dillman e sua moglie ci sono riusciti. Il loro annunzio di separazione, infatti, ha colto di sorpresa tutti. La coppia aveva consultato un consigliere matrimoniale per più di un anno; ma non era lo stesso riuscita a risolvere i propri problemi. Lei ha ottenuto la custodia dei due bambini e Brad è andato a vivere sul fratello.

* *

Il famoso cantante ed attore Elvis Presley ha ultimamente lavorato e s'è riposato alle Hawai, dove ha girato, accanto alla bella Joan Blackman, *Blue Hawai*. Elvis ha familiarizzato subito con gli abitanti locali, s'è sottoposto di buon grado al cerimoniale di prammatica, a base di ghirlande appese al collo, e durante le ore di riposo sulla spiaggia ha suonato la chitarra e si è fatto insegnare da alcuni giovani indigeni che l'accompagnavano alcune canzoni hawaiane.

* *

Frank Avalon, cantante ed attore, ha riscosso soprattutto da parte del pubblico femminile, lo stesso tipo di successo che un tempo accoglieva Frank Sinatra, durante il recente giro che Avalon ha fatto nel Sud America ed in Europa. Il che non può accadere che ad un artista che piaccia anche esteriormente.

E. S.

Le SS tedesche sfilano per Roma (ma si tratta d'un film)

Roma, lunedì sera.

In pieno centro, ieri mattina ha marciato un plotone di S. S. tedesche in perfetto assetto di combattimento, destando stupore e meraviglia tra i passanti, subito rassicurati però dal perfetto accento romanesco di quelle strane soldatesche germaniche, i cui commenti erano tutti dedicati alla partita della Lazio e a qualche pronostico sul temporale che minacciava dal cielo.

La scena si è prolungata a lungo, ma è più per via Rasella, la strada che sbocca ocrante al foro di Traiano adiacente a via del Tritone e che fu teatro nel marzo del 1944 dell'attentato che costò la vita, per la rappresaglia tedesca, alle ultime delle Fosse Ardeatine; una ricostruzione cinematografica dell'episodio è stata diretta dal regista Filippo Ritti il quale ha dichiarato che da tre settimane si attendeva l'autorizzazione a girarla.

«Ma — ha aggiunto — con pretesti sempre diversi, ci veniva negata l'autorizzazione. Riferimo in studio la scena dell'esplosione, ma era indispensabile girare in esterni il resto. L'arrivo dei tedeschi, l'entrata in azione dei falsi spazzini che mettono la bomba in un carretto della N. U. L'arresto indiscriminato di quanti si trovavano nella zona, e la prima «punizione» che i tedeschi infliggono agli ostaggi: rimarrà tutta la notte contro la cancellata del palazzo Barberini, con le mani dietro la nuca. Ma possiamo girare soltanto la domenica mattina, per ovvie ragioni di visibilità. Di giorno è infatti sarebbe impossibile, bloccheremmo il centro».

MARIA LUISA PACE LASCIA LA RADIO PER PASSARE ALLA TV

Per dieci anni ha girato mezzo mondo e ha intervistato i più diversi personaggi

E' una radiocronista assai apprezzata: in pochi minuti riesce a centrare la celebrità che deve presentare - Ora farà lo stesso lavoro davanti alle telecamere - L'intervista più complicata la ebbe con il ministro inglese Home - Ci volle un mese per prepararla

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Fra pochi giorni, i telespettatori vedranno sempre con più frequenza apparire sul video un viso femminile giovane, moderno, dai capelli cortissimi ed imparranno a conoscerlo bene, anche se esso è già apparso in qualche trasmissione. Molti, poi, ne riconosceranno la voce, udita da dieci anni attraverso la radio: è quella di Maria Luisa Pace, la radiocronista che intervista tutti i personaggi importanti, di passaggio a Milano.

«Quando non mi mandano a domicilio a trovarli» precisa la Pace, che per conto della Rai ha già girato mezzo mondo. E' appena tornata dal Libano, invitata dal governo ad il suo prossimo viaggio sarà in Israele per tenervi un corso di giornalismo alla radio in lingua francese. Infatti, quella specie di Carletta Mazzarella in gonnella conosce bene quattro lingue: francese, inglese, spagnolo e tedesco, male il russo, che sta studiando. Per questa sua capacità è lei che scrive i testi di tutti i documentari televisivi e radiofonici in lingua straniera ed è la corrispondente teatrale per Radio Ginevra.

Ma il lavoro che l'appassiona di più, e per il quale sembra nata, è proprio quello di intervistare le celebrità: riesce a centrare un personaggio nel minimo di un minuto e mezzo e entro i cinque minuti massimi, che le sono concessi. Si è intrattenuta con la nipote di Tolstoi, con lo storico tedesco principe Hubertus von Löwenstein, ha chiesto a Cocteau come poteva passare tanto facilmente dalla poesia, al cinema ed al balletto, ricevendone questa risposta: «Come gli altri cambiano mezzi di trasporto, io cambio mezzi di espressione».

L'intervista più complicata è stata quella col ministro degli Esteri inglese, Lord Home. «M'è toccato preparare un mese prima le domande di cavaliere politico, le ho mandate al Consolato inglese, che le ha trasmesse all'Ambasciata di Roma. Di lì sono arrivate al Foreign Office, che mi diede il beneplacito. Le chiediamo quale è il tipo di intervista che le piace meno. «Quella ad un ministro per l'inaugurazione di qualche monumento».

Come tutte le redattrici degli studi milanesi, anche Maria Luisa Pace proviene dal giornalismo. Dopo la laurea incominciò a collaborare nel '49 ad un quotidiano milanese, poi si recò a Londra e si trovò fra i quattro iniziati italiani (vi era anche Ruggero Orlando) che dovevano illustrare alla B.B.C. le impressioni ricevute assistendo alle elezioni inglesi. Da un referendum, il pezzo della Pace risultò il più efficace, perché il più franco. Con questa presentazione entrò come radiocronista nel '51 alla Rai — dopo un corso di dizione — ed ora, essendo fra l'altro provvista di un viso regolare ed espressivo, le sue interviste appariranno alla televisione.

Quale differenza comparirà per lei questo passaggio? Risponde: «Prima uscivo col magnetofono, ora dovrò portarmi dietro tutta la squadra: operatore, fonico, elettricista, autista. Comunque, lo ho già lavorato parecchio per la televisione. L'anno scorso partecipavo alla rubrica Personalità come esperta in gastronomia: una di quelle che consigliano alle massaie le varie ricette».

Per la prima volta guardiamo con incredulità questa donna, che fra l'altro sta spiluccando il brevetto di pilota e si occupa di tutti i servizi aerei, ma nei panni di una massaia proprio non la vediamo. Lei capisce a volo il nostro pensiero e lo conferma: «Infatti, io in casa non so far nulla. In compenso ho Pippo, il mio cameriere siciliano, che sa cucinare il pollo in dieci maniere».

La Pace, infatti, è di famiglia ricca, quindi lavora veramente per passione, trovando il tempo di andare a cavallo. Vedendola elegantissima, viene spontanea la domanda se si occupa anche di «alta moda». Risponde ancora: «No, è fatto di essere donna non mi costringo ad occuparmi dei vestiti altrui, oltre che dei miei».

Adele Gallotti

Due dei costumi della «sfilata storica» conclusiva di «Italia '61»: abito di Eugenia di Montijo e la divisa del generale Guglielmo Pepe. Vestirà il primo la signora Nullina Dogliotti; il secondo il principe Alfieri

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Giovani cantanti lirici alle 21 sul Nazionale - Walter Chiari e Mina in *Noi, mattatori* alle 20,30 sul Secondo

LUNEDI' 30 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. 1). — Ore 10,30: Corso di lingua francese (replica). Ore 11: Programma per i ragazzi: «Il Milione», di Marco Polo (terzo episodio) - 11,30: Il poeta di Westminster (biografia di «Sir Britannicus»: M. Ives, poeta della Commonwealth - 11,45: Universalia internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Federico Nalis: «Giovanni da Verrazzano navigatore florentino» - 17: Giornale - 17,20: Concerto della violinista Erica Morini e del pianista Riccardo Castagnone - 18: Colloqui con padre Rotondi.

Ore 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Classe unica: Arolfo De Virgili: «L'intelligenza e la volontà» - Emilio Peruzzi: «Le borse» - Gli elementi - I poeti cantano - 19,20: Giornale - 14,45: Rumo e autori - 15,15: Ritmo in parità.

Ore 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Microsolco oltre Oceano - 17,30: Lello Lunari con Mario Pio Fusco presenta: «Musica club».

Ore 18,30: Giornale - 18,50: Tuttomusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-zag.

Ore 20,30: Walter Chiari e Mina: «Noi mattatori», un programma di cantofono - 21,00: Radiosette.

Ore 21,45: «5 all'hotel Georgia», radiocommedia di Stuart Ready; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. La vicenda: a Hotel Georgia a 5 il nome comune di una vecchia barzalla di Greenwich, piccolo paese del Connecticut, a nord-est di Stamford da Sidney. Proprio a Sidney è morto, in circostanze misteriose, il colonnello Foster. Ora, un telegramma, non meno misterioso, ha convocato, appunto all'Hotel George, le cinque persone che per ultime videro il colonnello nazista in vita. In attesa dell'ora fissata per l'appuntamento, i cinque cominciano discorrere fra loro, cercando di ricostruire ciò può aver spinto il misterioso, semplicemente sfociato con una «L» e che diventa sempre più fosca, fino a quando giunge, abbastanza imprevedibile, la soluzione del mistero.

Ore 22,20: Canzoni presentate al IX festival della canzone napoletana - 22,45-23: Ultimo sport - Notizie di fine giornata.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 318,5, Torino m.f. 11). — Ore 17: Musiche da camera di Mozart - 18: Notizie librarie - 18,20: Musiche di Villa Lobos e Chavez - 19: Panorama della sera - 19,30: Musiche di Byrd, Gibbons e Bull - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Mendelssohn e Strawinsky.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La rassegna: Cinema - 21,45: L'appassionato cantore di massimo (III) - 22,15: Musiche di Von Dittersdorf, Orff e Auric - 23: Racconti di fantascienza scritti per la radio - 23,25: Compositori musicisti di Mussorgsky.

MARTEDI' 31 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,50: Il detective a quattro zampe - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: Tempo d'opera - 14: Giornale - Rotta Milano - 15,15: Documentario sul Salone dell'automobile - 16: Questi siamo noi - 17: Giornale - 17,40: Ai giovani amici - 18,30: Classe unica - 19,30: La società da ballo - 20,30: Giornale - 21: «Storia IV», di Pirandello - 23,15: Giornale

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Noi e le canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 13: La ragazza della 13 - 13,30: Giornale - 14: Tempo di Canzonissima - 14,30: Giornale - 15,15: Festa viva - 15,30: Giornale - 16: Il programma della quattro - 17: Breve concerto sinfonico - 17,30: «Il Labbia», rivista - 18,30: Giornale - 18,50: Tutta musica - 20: Radiosera - 20,30: Studio 1, chiama 2 - 21,30: Radio notte - 21,45: Musica nella sera

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche di scena di Gabrielli e Purcell - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musica di Rimbaud - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Mille anni di lingua italiana

STASERA ALLA TV

Il Salone dell'Automobile presentato in «Ruote e strade»

OGGI SUL VIDEO

16,15 - 16,50: Telescuola. Avviamento professionale (terza classe).

17 —: La tv dei ragazzi. Guardiamo insieme. Panorama di fatti, notizie e curiosità. - Misuriamo le temperature. Documentario. - Lassie: «La sattera».

18 —: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti. Ins. Alberto Manzi.

18,30: Telegiornale.

18,45: Passeggiate italiane.

19,05: Canzoni alla finestra.

19,35: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.

20,05: Telesport.

20,30: Telegiornale.

21,15: «Il [illegible] uomo», film.

22,55: Ruote e strade. Trasmissione per gli automobilisti (interessa anche i pedoni).

23,25: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 9,30-12 e 13,30-16,20: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: «Tom Jones», romanzo sceneggiato (ultima puntata) - 19,38: Avventure di capolavori - 20,05: Made in Italy - 20,30: Telegiornale - 21,15: Canzonissima - 22,30: Meridionali a Torino - 23: Telegiornale.

La rubrica insegnerà anche a guidare sull'asfalto bagnato

Un servizio sulle vetture europee di cilindrata 1500 presentate al «Salone dell'auto» di Torino andrà in onda in «Ruote e strade» di stasera alle 22,55. Alle novità del Salone torinese verrà poi dedicato un numero speciale della trasmissione del 5 novembre.

La trasmissione conterrà inoltre: la consueta lezione di guida di Mario Pattrinieri, dedicata alla marcia su strada bagnata; un servizio sulle cinture di sicurezza; alcuni «flashes» sul comportamento dei pedoni in una grande città.

Le trasmissioni musicali del Secondo Programma

Balletti, concerti operistici, musica da camera, concerti sinfonici e opere liriche andranno in onda, opportunamente alternati, sul secondo programma tv. A parte la serata inaugurale, di cui abbiamo già dato notizia, ecco le prime trasmissioni musicali in programma.

La sera del 15 novembre, il balletto di Roland Petit e Zizi Jeanmaire interpreteranno «I giovaghi», su musica di Auguet. Per la sera successiva è in programma un concerto operistico del celebre soprano Elisabeth Schwarzkopf, interamente dedicato a musiche mozartiane. Dirige Carlo Franci.

Uno spettacolo registrato del balletto russo Berioska sarà trasmesso la sera del 14 novembre. Seguirà, il 20, un concerto di musica da camera con la partecipazione del complesso milanese di Cesare Ferraresi, che eseguirà musiche di Vivaldi, Albinoni e Mozart. Altri due concerti dello stesso complesso sono previsti per i mesi di gennaio e di febbraio.

In dicembre: il 9, Sergiu Celibidache dirigerà la IX Sinfonia di Beethoven, mentre la sera del 23 il celebre violinista Isaac Stern si esibirà in musiche di Bach e Mozart. La sera del 26 andrà in onda «Aida», di Verdi. Il 31, sarà la volta di un balletto olandese, l'Het Nederlands National Ballet.

E' nato il terzogenito di Kathy e Bing Crosby

Los Angeles, lunedì sera.

La moglie di Bing Crosby, l'attrice Kathy Grant, ha dato alla luce ieri una bimba, la terza della coppia. Il noto cantante ha un figlio di tre anni e una figlia di due.

PER IL II PROGRAMMA TV TELEVISORI E ANTENNE
SIEMENS ELETTRA

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Europa, *p. Rimo ang. v. Bertola, tel. 53-115*

«Italia '61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: «L'X 15» (USA); «Una città chiamata Copenhagen» (Danimarca); «Impressioni di Londra» (Gran Bretagna). Orario 11 - 14,30 - 15,45 - 17 - 18,30 - 20,30 - 21,45.

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto nella comm. music. «Il Druione».

Auditorium di Torino: Domani ore 21,15 «Un secolo di musica 1860-1960», Concerto Sinfonico ad inviti. Direttore Vittorio Gui. Musiche di Richard Wagner.

Nuovo (Stag. Regia): Domani ore 21 seconda d) «Il consolo» di Mannino. Mc° La Rosada.

Micelli - del Romano: Stasera riposo. Domani ore 22 il "Teatro delle Dieci" presenta: «Aspettando Godot» di S. Beckett.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Alcione: Rivista Paola Cortini - Riccardo Miniggio; 15,15 e 21,15.

Alfieri: «Il Po racconta» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo; ore 15,15 e 21,15.

La Bussola (via Po 9): Cinque Pittori Fiorentini: Berti, Bueno, Loffredo, Moretti, Nativi. Orario 10 - 13 e 16 - 20.

Museo del Cinema: Chiuso.

Al Castello Kraisler's Club (sir per Cavorsito 2, tel. 675-372): ore 21-2 Whisky a Gogo più - Inverno **Al Florida Club** (p. Solferino, tel 12-833); ore 21-2 Campi, Lanfranchi canz. N. Genovesi e F. Franchi.

Arlecchino Danze (San Secondo 67, telefono 507-137): ore 21,15 «The Four Saints» - «I Soldi (gnoli)».

Da Benedetti lezioni ballo private collettive, p. Carignano 6 t. 641.426.

Faro Bianco: ore 21 Cosimo Club. **Gay Sala** via Pomba 7: riposo.

Gay Villa Moncalieri (C): riposo.

Gaudio: 16,30 danze; 21 riposo.

Lido - Whisky a Gogo (c.so Moncalieri 422): ore 21 trattenimenti **Samarra - Whisky a Gogo** (p. Carlo Felice 40): 21-1; sab. (sal. 18 e 21 **Tracadero:** ore 21-3 I Castellani. **Whisky a Gogo** (Volta 5): ore 21-3 **Whisky Notte** (Gollo 1 837-563): 21 **Whisky a Gogo Piscina** del Sole Rotor, Str. S. Mauro, t. 241.652.

L'Anthem (v. T. Rossi 2, t 615-760): attraz. Bruno De Lucia Quartet. **Chez Louis** (P.za Tommaso 5): attr. **Colombia Night Club:** attrazioni **Esterl Club** (Nuova Direzione, v. Cavour 5, t. 44.700): 22-4 attraz. **Le Perroquet** (via Gollo n. 15): attrazioni Orch. «I Paladini».

Monkey's Club (v. Cremoni 15, tel. 31-673): F. Robin's - Constellation. **Moulin Rouge** (p.za Carlina, telef 66-270): attrazioni internazionali **Tavernetta:** 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Giudizio Universale» di De Sica con Vittorio Gassman, Alberto Sordi e Silvana Mangano

Astor: «Il mondo di notte n. 2» technirama in technicolor.

Ceres: «I due nemici» in tech. con Alberto Sordi e David Niven.

Cristallo: «Le piace Strauss?» con I. Bergman, Mantardi Perkins. Vist.

Doria: «Le peripezie di Pippo, Pluto e Paperino» techn. W. Disney.

Ideal: «Il Re del Re» tec., Hunter.

Orario: 13,30-15,20-19,15; ult. 22,10

Lux: «Una notte movimentata» tech., Dean Martin, S. Mc Laine

Regal: «Ritorno a Payton Place» sc. col., Linley, Chandler, Parker.

Romano: «La spia del secolo» (Richard Sorge) di Y. Ciampi, scope.

Victoria: «I cannoni di Navarone» tech., G. Peck, D. Niven, A. Quinn.

Artiston: «Cavalcarono insieme» col., J. Stewart, Widmark, Jones.

Artecchino: «Ben - Hur» tech. con C. Heston. Orario: 13,30-17,30-21,30

Augustus: «Totòtruffa '62» Totò, Nino Taranto ed Estella Blain.

Metropol (via Fr. Tommaso 6): «Operazione 2» con Robert Mitchum, Ann Blyth e Richard Egan.

Nazionale: «I mannadderia tecnic. a. A. Citarello, Y. Sanson.

Torino: «Il consentito» in tech. con Jerry Lewis. Apertura ore 10.

Alexandra: «Principessa di Clèves» sc. col, Marina Vlady, J. Marais.

Capitol: «Salverò il mio amore» sc. col, S. Mc Laine, L. Harvey.

Furo: «Salverò il mio amore» sc. colori, S. Mc Laine, L. Harvey.

Fiamma: «3 marines per 100 ragazze» sc. col., U. Tognazzi, M. Carmannuto, Vianello, Lisi, Chanal

Hollywood: «Viva Robin Hood» technic, John Derek, Diana Lynn.

Manfo: «Il Po racconta» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo; 15,15-21,15. Film: «Il tarzero dell'Oklahoma».

Massimo: «Il presidente», Jean Gabin, [illegible] Eller, R. Faure.

Orfeo: «Sabotaggio» Rina E. Jagar, Wolfang Reichmann. Vietato.

Principe: «Sabotaggio» (Divisione Canaria) - H. E. Jagar. [illegible] «Il presidente», Jean Gabin, Bernard Eller, R. Faure.

Adriano: «La signora prende il volo» techn. J. Chandler, L. Turner.

Alaska: «Marinai Isola Salomone» Rivista Paola Cortini - Riccardo Miniggio; ore 15,15 e 21,15.

Alpi: «Banda degli implacabili» K. Douglas, R. Mitchum, K. Fleming.

La Perla: «Viaggio in fondo al mare» sc. tech. Pidgeon, J. Fontaine.

Regina: «Circo degli orrori» con Anton Dyffing, Tyrone Monlaur.

Astì: «Il villaggio più pazzo del mondo» P. Palmer, Parish. Ap. 10.

Milano: «Il vedovo» A. Sordi e «L'avventuriere dei tropici». Ap. 10

Olimpia: «Scettiero della violenza». Fe; «Traffico bianco».

P. Nuovo: «L'arma della gloria» e «Carmela è una bambola». Ap. 10.

S. Fulice: «Tarzan il magnifico» techn. Gordon Scott, R. H. John.

Zeppelin: «L'amore e il diavolo». **Giardino:** «Tessa John» technic. Tom Tryon, M. Moore.

Italiano: «Agosto Donne mie non vi conosco» scope, Dallara, Di Luca.

Miradori: «Ester e il re» technic.

S. Rita: «Operazione Uranio», **Vinaglio:** «Assalto selvaggio» Rita Moreno, Mark Damon. Vist. m.

Ellisse: «Desiderio nella polvere» Raymond Burr, Martha Hyer.

Fréjus: «La notte del grande assalto» tec, sc, Kerima, A. Laurent.

Nuova: «7 strade al tramonto» sc. techn. Audie Murphy, B. Sullivan.

Artisti: «Notte degli sciacalli».

Belgio: Tarzan il magnifico, tech.

Corallo: «Letto di spine» technic. Richard Burton, D. Rush. Vist.

Eridano: «Donna dei Faraoni», techn. L. Christal, J. Barrymore.

Orspa: «Carnefici del Sol Levante». «Leone di Amalfi» Gassman.

Piemonte: «Mistero dello scoglio rosso» sc. J. Richards, M. Dean.

S. Carlo: «I cavalieri della città fantasma» G. Huston, St. John.

Speola: «Passo Oregon» scope tec. George Montgomery, Apert. 19.

Diana: «Quasi una truffa».

Ilaria: «Pagato per uccidere».

Roma: Mistero dello scoglio rosso.

Alba: «Misteri oltretomba».

Ambra: «Avventura Cap. Blood».

Apollo: Overlord attacco Europa.

Edera: Per chi suona la campana. techn. G. Cooper, I. Bergman.

Lanzetta: «Sindacato del vizio».

Lutezia: «I tartarin scope, techn. V. Mature, L. Orfei, B. Cortez.

Splendor: «Toby Tyler» techn. W. Disney con Cameron e Calvin.

RIDUZIONI ENAL — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Lorta, Edera, Eliseo, Elisse, Europeo, Excelsior, Fiamma, Fiore, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Noed, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Roma, Reposi, Star, Statuto.

Reale: «Furie rosse» col. sc. Vist.

Zenit: «Grande dittatore» Charlot.

Cabiria: «Estate della 17ª bambola», con Ernest Borgnine.

Calosso: «5 marines per 100 ragazze» scope col. Tognazzi, Vianello, Virna Lisi, L. Lorenson.

Continental: «La donna del Faraone», scope, technicolor, Linda Christal, J. Drew Barrymore.

Flora: «Sabotò va alla guerra» techn. an B. Bardot, J. Charrier.

Italia: «Il dilemma del dottore», techn, Leslie Caron, D. Bogarde.

Moderno: «Artico selvaggio» tech. «Leone di Amalfi» Gassman.

Piemonte: «Mistero dello scoglio rosso» sc, J. Richards, M. Dean.

S. Carlo: «I cavalieri della città fantasma» G. Huston, St. John.

Speola: «Passo Oregon» scope tec. George Montgomery, Apert. 19.

Diana: «Quasi una truffa».

Ilaria: «Pagato per uccidere».

Roma: Mistero dello scoglio rosso.

Alba: «Misteri oltretomba».

Ambra: «Avventura Cap. Blood».

Apollo: Overlord attacco Europa.

Edera: Per chi suona la campana. techn. G. Cooper, I. Bergman.

Lanzetta: «Sindacato del vizio».

Lutezia: «I tartarin scope, techn. V. Mature, L. Orfei, B. Cortez.

Splendor: «Toby Tyler» techn. W. Disney con Cameron e Calvin.

SPETTACOLI A TORINO

Arlecchino Danze (San Secondo 67, telefono 507-137): ore 21,15 «The Four Saints» - «I Soldi (gnoli)».

De Benedetti lezioni ballo private collettive, p. Carignano 6 t. 641.426.

Faro Bianco: ore 21 Cosimo Club.

Gay Sala via Pomba 7: riposo.

Gay Villa Moncalieri (C): riposo.

Gaudio: 16,30 danze; 21 riposo.

Lido - Whisky a Gogo (c.so Moncalieri 422): ore 21 trattenimenti **Samarra - Whisky a Gogo** (p. Carlo Felice 40): 21-1; sab. (sal. 18 e 21 **Tracadero:** ore 21-3 I Castellani. **Whisky a Gogo** (Volta 5): ore 21-3 **Whisky Notte** (Gollo 1 837-563): 21 **Whisky a Gogo Piscina** del Sole Rotor, Str. S. Mauro, t. 241.652.

L'Anthem (v. T. Rossi 2, t 615-760): attraz. Bruno De Lucia Quartet. **Chez Louis** (P.za Tommaso 5): attr. **Colombia Night Club:** attrazioni **Esterl Club** (Nuova Direzione, v. Cavour 5, t. 44.700): 22-4 attraz. **Le Perroquet** (via Gollo n. 15): attrazioni Orch. «I Paladini».

Monkey's Club (v. Cremoni 15, tel. 31-673): F. Robin's - Constellation. **Moulin Rouge** (p.za Carlina, telef 66-270): attrazioni internazionali **Tavernetta:** 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Giudizio Universale» di De Sica con Vittorio Gassman, Alberto Sordi e Silvana Mangano

Astor: «Il mondo di notte n. 2» technirama in technicolor.

Ceres: «I due nemici» in tech. con Alberto Sordi e David Niven.

Cristallo: «Le piace Strauss?» con I. Bergman, Mantardi Perkins. Vist.

Doria: «Le peripezie di Pippo, Pluto e Paperino» techn. W. Disney.

Ideal: «Il Re del Re» tec., Hunter.

Orario: 13,30-15,20-19,15; ult. 22,10

Lux: «Una notte movimentata» tech., Dean Martin, S. Mc Laine

Regal: «Ritorno a Payton Place» sc. col., Linley, Chandler, Parker

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 16)

IMPRESA acquista terreno centrale o semicentrale, proprio appraisato, Borgo Filo, corso [illegible] 13. Tel. 41-181.

SI [illegible] prescrittori, [illegible] appartamenti, giardini, terreni, vendonsi.

MINERALIERI, Tetti Piatti vendesi 1200 mq. terreno fronte strada asfaltata adatto ogni costruzione o laboratorio industriale. [illegible] «Pubblicità Stampa 317 — Torino». 850

MURI negozio, affittasi, vendiamo 6 milioni 600.000 più merce, reddito 5%. Asturaro, Umberto 43. 1071

NELLA zona più soleggiante panoramica di Torino, Impresa vende signorili alloggi 4-5-6-7 camere con salone, doppi servizi corso Duca angolo via Napoli. Molue, [illegible]. Telefonare 675-281. 577

OPERAZIONI FINANZIARIE SU AUTO, LOGGE, CASE, TERRENI, MASSIMA RAPIDITA', DISCREZIONE, COMODE RATEAZIONI. TELEFONARE 527-487.

PARELLA 2 alloggetti stesso piano cinque stanze ciascuno servizi moderni, liberi subito. Telef. 42-380 pasti. 965

PIED-A-TERRE, ingresso, gabinetto, ampio vano con cucinino, letto, soggiorno, alloggi 2-3 camere, negozi, magazzini, pronti dicembre vendonsi direttamente, centro, rateazioni via Fra 28 (capolinea 9). A73944

PRIMO piano alloggio signorile libero 260 mq. cinque doppi. Maria Vittoria 35, vendesi. A83038

PRIVATO vende terreno piccolo zona industria strada Gerbido mq. 10.000 lottizzabile 5000 mq. trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Torino». 1066

RACCORDO autostrada Torino Milano terreno vendonsi lotti 10.000-60.000 mq. terreno industriale, ottimo impiego capitale. Telefonare 22-764. A83044

STABILE centro acquistasi senza intermediario. Disponendo capitali rilevanti. Scrivere «Pubblicità Stampa 102 — Milano».

STRAOCCASIONISSIMA casa Borgo San Paolo vendo 24 camere 25.000.000. Telefonare 218-993. A87342

TERRENO industriale stradale Torino-Druento, lotti mq. 3000-7000-5000 vendo Lire 2500 mq. Telefonare 864-788.

TERRENO industriale, 120.000 mq. con raccordo, ottimo dazio, comodità raccordo ferroviario, ottimo impiego, vendiamo 1.500 al mq. Rateiamo, XX Settembre 3, cambio 52-312. 689

TERRENO industriale zona corso Vercelli vendesi blocco o lottizzato. Telefonare 650-850, ore 13-15. 1000

TERRENO mq. 2000 adatto costruzione civile, 7 piani, in centro industriale, vendo, eventualmente permesso alleggi. Telefonare 883-875. 423

TERRENO mq. 30.000 fronte provinciale metri 200, porta Torino, vendo. Telef. 883-575. 1080

TERRENI [illegible] prima risaia, 2 camere servizi, via Pasquali Paoli 30. Alloggi signorili 2-3 camere servizi, via Gorizia angolo Baltimora. Telef. 398-851.

VENDESI via Veglia terreno industriale mq. 8000 permesso costruzione. Scrivere Stabilità Stampa 8041 — Torino.

VENDONSI bellissimi alloggi signorili, ampi servizi, corso Stupinigi 34, con ai fuochi Francia Telefonare 796-672.

[illegible] lotti 2000-3000-5000 mq. serviti strade, luce, forza, acqua, fognatura Settimo, corso Chivasso. Telefonare 516-472 ore 9-12. 621

VENDONSI zona Mirafiori, 2 Rita, appartamenti. Telef. 489-002. 995

VIA Montevecchio angolo via Trofarello zona Italia 61 impresa Felice vende alloggi signorili 1-2 camere soggiorno. Metano, facilitazioni pagamento. A83575

VIA Passo Buole di fronte Fiat vendonsi alloggi. In Pietro, telefono 895-648.

VIA Sette Comuni 21, alloggio camere, cucina, [illegible] completi, mobiliari, posizione, reddito 7,50%, netto, volendo libero, arredasi 2.250.000. Polotti. Telefoni 296-607, 587-774. 947

VILLA con espansioni interne mq. 21000 possibilità costruzione civile-industriale. Trotta Giovanni, Arsenale 43.

VILLA nuova moderna vendiamo 4 camere servizi garages, facilitazioni pagamento. Telefonare 518-210, ore 12-13.

ZONA Statuto, locale luminoso ingresso semiterreno, [illegible] cantina, bar, 450. [illegible] affittasi. Telefono 47-472.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

AFFITTO 400 mq. circa uso magazzino, ufficio attiguo. Telef. 45-507.

CERCASI signorile tre-quattro camere centrale, [illegible] primo, secondo per Studio medico. Telefonare 774-020.

CERCO alloggio, qualunque zona, anche rimando, anche vecchio ristrutturato. Telefonare 41-078. 999

CONIUGI piemontesi impiegati cercano alloggetto qualunque zona. Tel. 760-690, 46-411. 1057

IMPORTANTE società corso in zona centrale o semicentrale normale ingresso con ampi locali retro o adiacenti per uffici e piccolo laboratorio complessivi 140-150 mq. Scrivere «Pubblicità Stampa 1390 — Torino». A82941

MAGAZZINO 1000 mq. grandi telaio ufficio zona Francia affittasi. Telefonare 553-323. A82967

VENDITE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A fine dicembre [illegible] negozio angolare e locali superiori. Zona Municipio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4028 — Torino». A81955

A Santa Rita affittiamo ampio alloggi signorili 55.000-70.000 Tel. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 48-429. 1035

AFFITTANSI via S. Tomaso 24 ottimi vani servizi, mq. 175 con ufficio. Telefonare 32-861. A83432

AFFITTASI a persona sola, pensionato, due belle camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3500 — Torino».

AFFITTASI alloggi signorili (Francia), pronti febbraio, 20.000-35.000. Garnero, Arsenale 42. 262

AFFITTASI ampio locale 2 vetrine Statuto ufficio rappresentanza. Tel. 250-435, 252-428. A83659

AFFITTASI appartamento signorilissimo, salone, bicamere, cucina, servizi, terrazza panoramico. Telef. 511-490.

AFFITTASI capannone mq. 110 in Druglasco. Telef. 277-813. A84734

AFFITTASI Crocetta alloggio signorile 5 camere servizi giardino. Tel. 583-648 ore pasti. A86437

AFFITTASI grande locale uso [illegible] ufficio. Telefonare 365-503. A83518

AFFITTASI negozio grandissimo angolare adatto caffè bar, via Guido Reni 211, telefono 527-429. 1073

AFFITTASI S. Paolo 2 camere cucina 12.000, Francia 20.000, Milano 18.000. Tel. 41-078. 1036

AFFITTASI subito locale mq. 400 circa uso laboratorio magazzino con annesso appartamento (3 stanze servizi) in zona Lucento. Tel. [illegible] ore ufficio. A83537

AFFITTASI 1 camera cucina servizi, corso Mirafiori, acquistando arredamento. Telefonare 437-092. 1051

AFFITTASI 1-2 camere servizi zona Mirafiori acquistando arredamento. Telefonare 437-092. 833

AFFITTASI 4 camere, cucina e servizi, 1° piano anche ad uso ufficio, Via Morghen n. 25. A84129

AMPIO magazzino mq. 625 completamente illuminato, divisibile affittasi. Telefonare 44-447. A84315

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autotreni industriali, gruppi, concorrenziali, preventivi. Tel. 613-321 ufficio, 388-390 abitazione Mastropietro. 1121

CASCINA 30 giornate moderatamente affittasi mezzadria campo prati vigna. Telefonare 85-397. A83326

LOCALE riscaldato immediatamente piano cortile palazzo signorile affittasi. Telefonare 893-031. A85548

PIAZZA Statuto, 3 camere, servizi, piazza Castello 6 camere, cucina, affitto subito. Telefono 46-429. 1026

VIA Taluchi, casa signorile [illegible] piano rialzato, alloggio 3 camere, cucina, servizi, [illegible] ufficio. Telefonare [illegible]. 402

LOCALI PER UFFICIO L. 130 per parola

ESTRIERE [illegible] stagione invernale grande appartamento ammobiliato otto posti letto. Telefonare 53-535. A83373

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

NERVI, Albergo Villa Scassa, pensione centrale, [illegible], prezzi bassa stagione. Telefonare 37-104. A84626

SVERNATE a Chiavari, Riviera Levante, [illegible], 28-059. Prezzi propaganda-ditte, pensione panoramica, riscaldamento centrale. 28348

VARAZZE, Pensione Anna, Lungomare. Riscaldamento, trattamento familiare. 1900 tutto compreso. 28148

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola.

A. [illegible] avvocato pediatrici, [illegible], chiesia. Firenze, furniture, arredamenti via Po 32, telefono 62-906. Allieva, frequentata in casa dimostrativa, vi perfezionerà.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi clinici, serali, dattilografia, stenografia, [illegible], contabilità generale stenografia, [illegible], lingue. 615

ALLIEVISTE e Mima e corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, [illegible] straniere, pagbe, contabilità sindacale, contabilità generale e meccanografia, via Roma 254. Telefonare 510-394. 1034

AURORA, Mazzini 10, telef. 524-748. Corsi diurni, serali: dattilografia, [illegible], computisteria, [illegible] Stenografico [illegible].

BOIDOCI, Nizza 65: paghe, contabilità, commerciali, segretarie tutti settori, lingue amministratori stabili, stenodattilografia.

LEZ. PARTIC. PRIV. L. 80 per parola

AMMINISTRO case alloggi, riscuoto affitti, esperienza, garanzia, modicità. Telefonare 591-586. A83353

CAMERE, MOBIL. PENS. L. 100 per parola

[illegible] cercano ammobiliato [illegible] possibilmente con pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8110 — Torino».

UNIVERSITARIO cerca ammobiliato centrale, indipendente, comfort. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 4273 — Torino». A84537

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSISTENTE edile lunga esperienza grafici cooperativa. Telef. 793-770.

**CAPO OFFICINA DIPLOMATO OTTIMA CONOSCENZA TUTTE LAVORAZIONI MECCANICHE COSTRUZIONE METALMECCANICHE OLEODINAMICHE ASSUMEREBBE DIREZIONE OFFICINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4247 — TORINO». A83952

COMPUTISTA studi ragioneria dattilografo 18enne volenteroso offresi primo impiego mill pratica. Guido Barisoni presso Bottino, Pellerano 11, Torino.

CORRISPONDENTE interprete tedesco esperienza all'estero impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9458 — Torino». A82430

DIPLOMATA inglese francese interprete traduttrice, istitutrice, accompagnerebbesi, massimo 30 ore settimanali. Tel. 635-144.

DISEGNATORE meccanico offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7490 — Torino». [illegible]

GEOMETRA 30enne buona esperienza lavori stradali (stradali) buon disegnatore libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1542 — Torino».

GEOMETRA esperto costruzioni civili industriali, specialità offresi subito. [illegible] «Pubblicità Stampa 1359 — Torino». A84332

INDISPENSABILE meccanico massa giornata libera sovvenzionabile impartire tecnici. Scrivere «Pubblicità Stampa 9476 — Torino». A82483

PERITO tessile 25enne, pratica esperti tessitura filatura, tintoria e controllo qualità e quantità, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1289 — Torino».

PRATICO tasse, paghe, contabilità corrispondenza, passeggio zona e festivi. Telefonare 762-498. A83227

QUALSIASI impiego, negozio, ufficio, offresi giovanile 25enne, volonteroso, coltura, bella presenza, perfetta francese parlato scritto, qualsiasi inglese, spagnolo, poche pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 7479 — Torino».

RAGIONIERA specializzatissima computometer primo impiego accompagnerebbesi sera dieta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8155 — Torino». A85503

RAGIONIERE pratichissimo amministrazione aziende: contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, ricupero crediti, paghe, contributi, imposte, pratiche sindacali, previdenziali, bancarie, impiegherebbe ore disponibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 328 — Torino». 1100

UNIVERSITARIO impiegherebbesi qualsiasi mansione [illegible] dell'Automobile. Telefonare 687-691. A85028

VENTIDUENNE maturità classica interprete inglese francese spagnolo, conoscenza dattilografia, primo impiego offresi. Tel. 273-627 ore 10-12, 14-17,30

VENTITREENNE addetto agenzia turistica conoscenza lingue, 1° impiego offresi. Fermo posta Alba, passaporto n. 6.369.685.

VENTUNENNE bella presenza, buona cultura, licenza classica, corrispondenza. Scrivere: Parisi presso Rossi, via Nizza 24, Torino. A84686

VENTUNENNE diplomata, discreta cultura segretario azienda impiegherebbesi. Telef. 754-381. [illegible]

VENTUNENNE, perfetta [illegible] grafia, corrispondenza commerciale italiano francese inglese, conoscenza contabilità offresi. Tel. 45-238. A82475

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

AZIENDA commerciale cerca abile dattilografa studi medio locali, massimo 30enne. Telef. 526-683.

A consigli offriamo portineria. Preziare referenze ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino». A85036

ABILE rappresentato fattorino giornale, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 893-987. A84649

ADDETTE pause cerca industria zona Fiducia ufficio, posti occupati, prossimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8104 — Torino». A85393

AFFILATORE stagionale e attrezzatore cercasi. Presentarsi Vebas, strada Antica Collegno 190/10. A83600

AGGIUNTATORE altrettale ed altrettale capaci anche anziani cerca meccanico-meccanico controllore, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2487 — Torino». A83501

AIUTANTE aiutantino apprendista [illegible] cercasi. Corso Vittorio 95 ore 20.

ALTO alloggio a 25-30mine fisso o giornata pratica cucina, escluso pesanti. Referenze. Tel. 330-945. A84580

APPRENDISTA 14-15 anni cercasi tintoria, Via Lagrange 16. A85008

APPRENDISTI facili lavori buona remunerazione cercasi. Presentarsi Sampoo, via Legnano 12. A85128

APPRENDISTI, meccanicista, aiuto ingrassatore cercasi da ditta confezioni. Lattoneria, via Modena 41. A80868

APPRENDISTI applicatori frenatori 15-18 anni con licenza avviamento assicurati. Rastasi, via Cuneo 50-A.

APPRENDISTI 14-15enni meccanismo. Presentarsi: Cerresi e Rinaldi, via Paolo Ferrari 7. A81137

ASSUMIAMO signorina 18-30enne sarta uomo per negozio confezioni. Telefonare 853-733. A85085

ASSUMIAMO operai carpentieri in ferro il cui capacità discreta conoscenza disegno da subito a lavori di montaggio impianti. Telefonare 260-801. A85153

ASSUMIAMO tubisti idraulici elettricisti provetti probabili trasferta. Tel. 796-624, Torino. A85519

ATELIER lavorante abituata esperienza sarta uomo. Scaglioni, Galileotti 2.

AZIENDA prativa garagista. Telefonare 365-678 ore ufficio. A85510

ASSUMONSI addetti macchina utensili con pratica tornio, fresa, trapani, massimo anni 19. Mongioverto 57.

ATELIER cerca sfaccinti e sfacciatine. Telef. 527-789. A84675

AUTORIMESSA cerca meccanico provetto. Telef. 782-900. A85032

BAMBINAIA referenziata cercasi per bambina anni 3. Telefonare 597-737, dalle 9 alle 15, o scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A85984

CAMERIERA cerca ristorante Zebra, Via Accademia Albertina 42. T85662

CAMERIERA finita cercasi casa signorile tre adulti stipendio massimo. Telefono 871-054. A84668

CAMERIERA referenziata capace cercasi da famiglia signorile ottimo trattamento. Telefonare 783-384, interno 37.

CAPO lavorazione lembi bilancia lavatrici cercasi. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino». A84078

CAPO squadra lavorazione bilancie cercasi. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino». A84078

CASCINA dintorni Torino 15 giornate cercasi mezzadro, libera 3. Marilico. Scrivere Carosso, via Issiglio 2, Totigo.

CERCANSI coniugi agricoltori per affidare casa di campagna 12 giornate terreno compensabili con prodotti ricavati. Telefonare [illegible]. A85313

CERCANSI coniugi, moglie tuttofare, marito anche cocchiere, alloggio, stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5068 — Torino». A84200

CERCANSI fresatori e giovani addetti [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino». A84426

CERCANSI operai specializzati per installazione impianti elettrici. Telefonare Rivera. Pubblicità 26, Santenno.

CERCANSI orlatrici calzature donne. Telefonare [illegible]. A84101

CERCANSI polisori manubri meccanici operai e apprendisti. Telefonare 673-359.

CERCASI magazz tuttofare 14-18 anni apprendiste esercizio plastiche. Telefonare 515-442. A84566

CERCANSI lucidatori e spruzzatori macchinali prima e seconda categoria. Scrivere «Pubblicità Stampa 1486 — Torino».

CERCASI abile commesso pizzicagnolo per panificio. Presentarsi in via Veglia n. 24. A85613

CERCASI abile cameriera nazionale. Telefonare 515-947. A83985

CERCASI aiutante o apprendista parrucchiere. Telef. 737-338. A83992

CERCASI aiutante o lavorante esperto pratica macchine a cucire. Telefonare 756-752. A85265

CERCASI apprendista cameriere 16-[illegible]. Telef. 22-464. A84639

CERCASI [illegible] motorista 18-[illegible] Corso Chieri 25 [illegible].

CERCASI apprendista parrucchiere ottima retribuzione. Telefonare 772-572.

CERCASI abile lavorante pellettiere. Telefonare 835-275. 957

CERCASI valido aiuto pasticcere, corso Giulio Cesare 12. Telefonare 272-268.

CERCASI [illegible] pasticceria. Telefonare 694-018. A83009

CERCASI fattorino per licenziati Aquila, millesimato, indicare posti occupati, referenze, età. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8040 — Torino». A83848

CERCASI apprendista per silvetta meccanicista. Telefonare 21-724.

CERCASI apprendista sarto uomo età 15-16 anni, a lavorante esterno. Telefonare 694-030. A85515

CERCASI cameriera fissa stanza giornata. Via Carlo 25. Tel. 584-820.

CERCASI istruttore con bicicletta e fattorino con patente A. Telef. 53-707.

CERCASI giovane, pratica vendita giornali, fissa, vitto alloggio. Tel. 45-540.

CERCASI giovane aiutante o apprendista. Mario, telef. 752-560. A84129

CERCASI operatore per torni automatici «Strohm». Telefonare 252-825.

CERCASI ragazzina per pulizia e commissioni. Cioccolateria Curato, Principi d'Acaja 40 bis. A86445

CERCASI cornitore [illegible] categoria, ottima rimunerazione. Telef. 656-227, ore 8-12, 14-19. A81418

CERCO abile gastronomico anni 18-20. Ottimo stipendio Telefonare 521-[illegible].

CERCO governante, preferita, per persona sola signoria trasferirsi. Portineria Alfieri 5, telefonare 42-672. A86321

CERCO macchinista pratichissimo impermeabilizzato, ottima paga. Tel. 491-412.

COMMESSA pratica reparto maglieria e biancheria referenziata cercasi. Telefonare ore ufficio 45-822. A86404

CONFEZIONI femminili cerca stiratrice a macchina, paga massima. Tel. 516-670.

CONFEZIONISTE cuciatrici specializzate apprendiste assumiamo ottima occasione. Ens, Trecate 9. 28[illegible]

CORISTI coreuti, maestro pianista cameriere-cuoco, [illegible] ditta, moglie cuoca-cameriera. Tel. ore serali 373-760. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5049 — Torino». A84107

DONNE [illegible] coloristi-cameriera, cercasi. Referenze. Scrivere: [illegible] & Zi[illegible], Pubblicità (73) Frea. 28396

DITTA cerca apprendista per verniciatura a spruzzo. Telefonare 793-992.

DOMESTICO fisso referenziato cercasi. Scrivere C 643 Pubblicità Oliva, Biella.

DONNA massaia tuttofare amante bimbi cercasi fissa o giornata. Tel. 467-830, 783-950.

DONNA tuttofare fissa cercasi. Telefonare 881-481. A82977

ELMISTI provetti pratici lavoro serie verniciatori, buon trattamento, cerca Taxia, Monastir 38. A85090

ELETTRICISTA pratico impianti interni e apprendisti volonterosi cercansi. Telefonare 252-604. A83477

ELETTROMECCANICA seria ditta assume [illegible], moralità, capacissimi impianti civili e industriali. Referenze. Telef. 31-332. A84140

FABBRI specializzati costruzione serramenti in tubolare e apprendisti cercansi. Buone retribuzioni. Bagnoli, Maria Ausiliatrice 43. A86125

FABBRICA bussi, reggisni, affini assume macchinista provetto macchine tintoriane. Telefonare 772-735.

FABBRICA busti, reggisni, affini assume apprendiste 14-15 anni. Tel. 772-735.

FALEGNAME addetto macchine specializzato cercasi Tel. 942-451, Chieri.

FALEGNAME mobilieri cerca Ecet, via Nizza 15, Venaria. Ottimo trattamento.

FAMIGLIA di 3 persone adulte cerca 40-50enne robusta e seria, senza impegni familiari per servizio completo, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5056 — Torino». A83210

FAMIGLIA medico due bambini cerca abile tuttofare, referenziata. Telefonare 356-000 ore 18-20 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino».

FAMIGLIA signorile prenot Porta Susa cerca dalle 9 alle 18 circa camerista pratica pulizia [illegible]. Referenze controllabili. Telef. 519-178.

FAMIGLIA tre adulti cerca brava ragazza cucina cucina. Telef. 553-818.

FAMIGLIA 3 persone ammirevole domestica e cuoca tuttofare. Scrivere L. 660 [illegible] Oliva, Biella.

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

Prontamente raccolto il "la„ dato da Kruscev

Da stamane al Congresso di Mosca tutti si scagliano contro Stalin

«Che la sua salma venga rimossa dal mausoleo di Lenin!», chiedono i delegati di Leningrado e Mosca Persino il rappresentante georgiano parla degli «atti crudeli» compiuti dal defunto dittatore - Nuova requisitoria contro il terrorismo di Berja d'un veterano del comunismo, membro del Pcus dal 1902

Risoluzione: il corpo di Stalin sarà portato altrove

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì sera.

Stamattina alle ore dieci locali, dopo la consueta pausa domenicale, il XXII Congresso del partito comunista ha ripreso i suoi lavori sotto la presidenza di Nikolai Shvernik. Questi ha immediatamente dato la parola al primo segretario generale del comitato regionale di Leningrado, Ivan Spiridonov, il quale ha proposto che la salma di Stalin venga rimossa dal mausoleo nella Piazza Rossa e trasferita altrove.

«Il trasferimento — ha dichiarato l'oratore — dovrà aver luogo il più presto possibile. Tale richiesta è stata approvata all'unanimità in numerose riunioni pubbliche svoltesi a Leningrado. Il mantenimento del corpo di Stalin nel mausoleo, accanto a quello di Lenin, è incompatibile con gli atti illegali commessi dallo stesso Stalin durante il periodo del culto della sua persona».

E' quindi salito sul podio degli oratori il massimo dirigente del partito comunista della città di Mosca, Pyotr Depishev, il quale ha detto che la sua delegazione approva incondizionatamente la proposta di rimuovere dal mausoleo il sarcofago contenente la salma imbalsamata del defunto dittatore georgiano.

«I comunisti della capitale — ha affermato — appoggiano la proposta di Spiridonov di trasferire altrove il corpo di Stalin. E' vero che le illegalità e gli arbitri perpetrati al tempo del culto di Stalin appartengono ormai al passato, ma questo non significa che si debba mantenere il silenzio su di essi. Ormai i principi leninisti sono avviati verso un trionfo che nulla e nessuno potrà arrestare. La mozione della delegazione comunista di Leningrado è anche la mozione di tutti i comunisti e del popolo lavoratore di Mosca».

L'altro oratore è stato Remlon Javshishvili, primo ministro della Georgia, la repubblica dove è nato Stalin. Malgrado ciò il capo georgiano non ha esitato a schierarsi in favore della risoluzione affermando che «dalla situazione determinatasi durante il periodo del culto della personalità di Stalin ebbe a soffrire anche il partito comunista della Georgia».

«Nel marzo 1956 — ha aggiunto — si ebbe il prevalere di atti crudeli ed arbitrari che è bene siano stati portati alla luce per evitare il ripetersi degli errori del passato».

Con molto interesse sono state seguite le parole di Ivan Lazurkina, un veterano del comunismo, membro del Pcus dal 1902. In gioventù egli aveva collaborato con Lenin. Nel 1937 era stato tratto in arresto insieme ad altri esponenti di governo e di partito e aveva trascorso un lungo periodo in carcere e in esilio.

«Al tempo di Stalin — ha detto Lazurkina — l'intera situazione in seno al partito si trasformò sino ad entrare in aperta contraddizione con le norme leniniste. Non si possono concedere attenuanti ad un uomo che con la sua nefasta condotta arrecò gravissimi danni al nostro partito. Per tale ragione non posso che schierarmi dalla parte di coloro che oggi colgono la rimozione della salma di Stalin dal Mausoleo».

Infine, su proposta di Nikolai Podgorny, primo segretario del partito comunista dell'Ucraina, è stata posta ai voti la proposta formulata dal comitato del partito di Leningrado. Nella proposta, che è stata approvata all'unanimità, è detto che «il mantenimento del sarcofago con il corpo di Stalin nel mausoleo non è più opportuno».

Nell'annunciare l'accettazione della risoluzione, la radio di Mosca non ha precisato dove le spoglie del crudele dittatore verranno inumate. L'emittente si è limitata a dire che d'ora innanzi il mausoleo verrà ribattezzato con il nome di «Mausoleo di Vladimir Ilich Lenin».

E' stato così inferto un colpo definitivo al mito dello stalinismo, circostanza questa che appare tanto più sconcertante e drammatica se si considera che il «processo» intentato a Stalin durante il Congresso che dovrebbe concludersi domani ha posto in forse l'intero giudizio che, da parte comunista, era stato espresso sul trentennio intercorso dalla morte di Lenin a quella del dittatore georgiano. Nell'articolo dibattito, si è andati ben oltre le «rivelazioni» che erano state fatte da Nikita Kruscev al XX Congresso del 1956. E' difficile indovinare che cosa può avere indotto gli attuali dirigenti del Cremlino a riaprire una circostanza suscettibili di creare un rafforzato turbamento nell'opinione pubblica sovietica. Si può comunque supporre, secondo il parere degli osservatori stranieri, che Kruscev, attaccando il mito di Stalin, abbia voluto eliminare qualsiasi possibile opposizione di uomini come Molotov, Kaganovich e Malenkov, chiamandoli a condividere, come ha fatto, la responsabilità del tempo stalliniano.

Nella parte conclusiva dei suoi odierni lavori, il XXII Congresso ha esaminato questioni riguardanti il nuovo statuto del partito ed altre connesse con la realizzazione dei piani di produzione. r. s.

Ritrovato morto un scomparso

Ancona, lunedì sera.

Il pensionato sessantaquattrenne Domenico Piscopo, di Ancona, scomparso da una settimana, è stato trovato morto lungo l'argine del fiume Esino. La salma è stata rinvenuta da alcuni contadini.

Dimissioni di von Brentano dal ministero degli Esteri

BONN, lunedì sera.

Heinrich Von Brentano ha annunciato stamane di avere offerto le proprie dimissioni da ministro degli Esteri della Germania Occidentale, aggiungendo che egli non farà parte, a nessun titolo, del nuovo governo di Bonn.

Il ritiro di Von Brentano era stato chiesto dal partito liberale, nel corso delle trattative con Adenauer per addivenire alla costituzione di un nuovo governo di coalizione. Von Brentano, che ha 57 anni, era ministro degli Esteri di Bonn dal 1955. Precedentemente il dicastero degli Esteri era tenuto da Adenauer insieme con l'incarico di Cancelliere.

In una dichiarazione scritta, Brentano ha affermato di aver chiesto sabato scorso al cancelliere Adenauer di disporre al più presto per la sua uscita dal dicastero

Diecimila fedeli in Piazza San Pietro

Giovanni XXIII, completamente rimesso dalla leggera indisposizione, si è affacciato ieri, come è solito fare ogni domenica, dalla finestra del suo studio privato per recitare l'«Angelus Domini» e impartire la benedizione a circa diecimila fedeli italiani e stranieri

(Telefoto)

L'odierna riunione dell'Esecutivo del p.r.i.

E' improbabile che i repubblicani ritirino il loro appoggio a Fanfani

La decisione definitiva sarà presa dalla direzione del partito il 5 o il 12 novembre, ma fin d'ora si esclude che si possa arrivare a una crisi ministeriale a breve scadenza

Roma, lunedì sera.

La crisi di governo potrebbe venire soltanto dai repubblicani. Nel pomeriggio di oggi si riunisce l'esecutivo del pri, ma si sa già che non prenderà alcuna risoluzione di carattere politico. Infatti la decisione di provocare o meno una crisi ministeriale potrà essere adottata soltanto dalla direzione del partito che si riunirà la domenica prossima o domenica 12 novembre.

I componenti l'esecutivo repubblicano sono sette e precisamente: gli on. Reale, Macrelli e La Malfa; l'ing. Terrano; i professori Visentini e Gatto ed il signor Oscar Mammì. La riunione odierna, però, — secondo le previsioni — difficilmente si svolgerà a quadri completi. L'on. Reale probabilmente non vi parteciperà, giacché dopo il recente lutto di cui è stato colpito non se la sentirebbe di riprendere la sua normale attività politica. E' comunque fin da ora da escludere che si possa arrivare ad una crisi immediata anche se i repubblicani — come, per altro, pare molto improbabile — dovessero decidere di ritirare il loro appoggio al governo.

Proprio in previsione che la crisi potrebbe maturare nel «semestre bianco», Fanfani è pienamente d'accordo con Gronchi nel ritenere che su di essa si debba svolgere un ampio dibattito in Parlamento, da cui lo stesso Capo dello Stato potrebbe avere utili indicazioni per la formazione di un eventuale nuovo Ministero in sostituzione di quello attuale. Questo dibattito inoltre, sarebbe particolarmente interessante anche per vedere se sul piano parlamentare si sono obiettivamente le prospettive per una maggioranza di centro-sinistra e, conseguentemente, per la formazione di un governo dc-padi-pri, con l'appoggio esterno dei socialisti. Tuttavia, allo stato delle cose e con il congresso democristiano fra tre mesi, non sembra francamente pensabile che le dc possa indursi a fare ora una «scelta» che, semmai, sarà domandata al congresso. E' proprio per questo, anzi, che da molte parti si fanno pressioni sui repubblicani per evitare oggi una rottura che comporterebbe il rischio di spostare le dc su posizioni decisamente opposte a quelle sulle quali essi la vorrebbero portare.

Nel pomeriggio di oggi la Camera riprende i propri lavori, con la discussione sul bilancio dell'Industria e Commercio. Martedì i deputati, dopo avere ascoltato la replica del ministro Colombo che ne ha già esposto le linee al presidente Fanfani, si passerà al voto. Successivamente Bucciarelli-Ducci, vicepresidente della Camera, assente Leone, presiederà una nuova riunione dei capi gruppo per stabilire l'agenda dei lavori a Montecitorio. Bucciarelli-Ducci spera di raggiungere un accordo per aggiornare i lavori della Camera fino al 7 novembre. Altrimenti farà, probabilmente il Senato che vota domani l'ultimo bilancio, quello della Pubblica Istruzione. L'ostruzionismo dei comunisti che tendeva a superare la cosiddetta data-limite del 31 ottobre non ha dunque più ragione di esistere, poichè le assicurazioni avute sono tali che dello scioglimento delle Camere non si parlerà per un bel pezzo.

Pellecchia

Grave episodio a Reggio Emilia

Automobilista aggredito e ucciso con un pugno

La vittima, che stava rientrando in città assieme alla moglie, aveva sfiorato uno scooter con a bordo due giovani

Reggio Emilia, lunedì sera.

Un uomo di trentacinque anni, Ecio Giovanardi, residente nella nostra città, è deceduto nelle prime ore di stamane in seguito alla frattura della base cranica riportata nel corso di una colluttazione.

Nella tarda serata di ieri il Giovanardi stava rientrando a Reggio a bordo della propria «500» insieme alla moglie Lina Zanni. La vettura, provenendo da una laterale, stava immettendosi sulla via Emilia, quando nel portarsi alla propria destra, sfiorava, senza tuttavia toccarlo, uno scooter sul quale viaggiavano due giovani di Villa Massenzatico, Camillo Cagnoni di ventun anno e Enzo Vezzani di ventidue. I due protestavano vivacemente. A questo punto l'automobilista fermava la macchina e scendeva. Subito veniva accolto da una bordata di invettive alle quali egli ribatteva. I due giovani però, non soddisfatti degli insulti, passavano a vie di fatto. Ad un certo punto un violentissimo pugno sferrato da Camillo Cagnoni, stendeva a terra il Giovanardi che batteva con estrema violenza il capo sull'asfalto.

Frattanto era accorsa gente che provvedeva a chiamare un'autoambulanza che trasportava il ferito al nosocomio, ove i medici si riservavano la prognosi.

Per tutta la notte il Giovanardi ha lottato tra la vita e la morte e alle prime luci dell'alba ha cessato di vivere.

Camillo Cagnoni e Enzo Vezzani sono ora in stato di «fermo» e gli agenti della Squadra Mobile stanno interrogandoli per appurare i particolari del gravissimo episodio. Uno dei due — il Cagnoni — ha dovuto essere medicato per escoriazioni alla mano destra.

Protesta contro gli orari

Bloccati dai viaggiatori tre treni a Bricherasio

Pinerolo, lunedì sera.

Il primo treno in partenza da Torre Pellice alle ore 3,55 è stato bloccato questa mattina alla ora 4,05 nella stazione di Bricherasio da circa duecento operai che, saliti tra i binari, hanno impedito che ripartisse alla volta di Torino. Motivo della manifestazione, il mancato accoglimento della richiesta da tempo presentata per l'istituzione di una coppia di treni per farli coincidere con il «locallino» per Barge. Il primo treno da Barge parte infatti alle ore 4,30 e giunge al suo capolinea, che è appunto Bricherasio alle ore 4,57, rendendo così impossibile agli operai di Barge e di Bagnolo, occupati a Torino, di servirsi del treno in partenza da Bricherasio per la capitale piemontese alle ore 4,05. Uguale situazione si registra la notte, in quanto il treno in partenza da Torino alle ore 0,10 non trova a Bricherasio coincidenza per la linea di Barge, essendo l'ultimo treno in partenza da Bricherasio per Barge quello delle ore 20. Evidente quindi il grave disagio lamentato dal duecento operai serviti da questa piccola ma per loro importante linea.

La manifestazione è coincisa con la presenza nella zona del ministro Pastore, che ieri pomeriggio ha visitato la Valli Pellice scatando al municipio di Bobbio, dove ha avuto un incontro con le locali autorità e che questa mattina, nell'aula consiliare del Comune di Pinerolo ha presieduto una riunione dei 38 sindaci del Pinerolese.

A Bricherasio, invece dei ministro sono giunti questa mattina i carabinieri di Pinerolo con il comandante della compagnia, cap. Castagnola, i quali hanno cercato di placare gli animi e hanno contenuto la manifestazione in modo molto ordinato. Più tardi, quando ormai già altri due treni — quelli delle 5,11 e quello delle 5,47, erano anch'essi bloccati sulla linea, è giunto da Torino un ispettore delle Ferrovie, il dott. Tedeschi, che, dopo aver sentito i rappresentanti degli operai, ha promesso loro il suo interessamento al fine di avviare al grave inconveniente lamentato. Dopo due ore (verso le sei) gli operai si sono convinti ed hanno sgombrato i binari. I treni, con un ritardo di due ore, hanno così potuto riprendere il viaggio.

Due anziani coniugi uccisi dal gas a Genova

Sembra si tratti di suicidio

Genova, lunedì sera.

Due vecchi coniugi sono morti questa notte avvelenati dal gas nella loro abitazione. Probabilmente la causa della tragedia è da attribuirsi alla decisione di morire presa dalla donna in un momento di alterazione mentale a motivo di una grave malattia di cui soffriva.

I due sventurati, Eugenio Carlotto di 79 anni, da Voghia (Novara) e Vittoria Burlando di 66 anni, da Genova, abitanti in Passo della zebra, nel quartiere di Marassi, sono stati trovati morti dal fratello della donna, Giobatta Burlando, di 86 anni, con loro convivente, che era stato svegliato, nella sua camera, dall'acuto odore del gas.

Accorso in cucina, il Burlando ha trovato la sorella e il cognato riversi, lei presso il fornello del gas aperto e lui appoggiato con la testa sul tavolo. Il vecchio ha chiamato in soccorso i vicini di casa e quasi i pompieri: ma ormai non c'era più nulla da fare. L'immediato trasporto dei coniugi all'ospedale di San Martino ha solo permesso di constatare che essi erano deceduti.

Katherine Geddes Benedict stroncata da attacco cardiaco nella sua villa di New York

Morta la "nonna terribile„ dell'ereditiera che sposò l'autista

La signora aveva 77 anni; era vedova del «re delle macchine per scrivere» e fondatore della «Remington» - Amministratrice unica della fortuna della famiglia, che ascende a parecchi milioni di dollari, si era sempre opposta alle nozze della nipote diciottenne, Gardnie Benedict, con un ex-prigioniero di guerra rumeno assunto fra la servitù

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Katherine Geddes Benedict, nonna della ereditiera della «Remington» Gamble Porumbeanu, è stata trovata morta ieri sera nel suo appartamento di Manhattan. La signora, della quale si è molto parlato l'anno scorso e ancora recentemente in relazione allo scandalo suscitato dalla nipote, è stata rinvenuta cadavere in una camera da bagno situata al quinto piano della sua lussuosa villa di New York.

La salma della donna, che aveva settantasette anni, è stata trovata alle ore 17,50 locali (ore 23,50 italiane) da una cameriera della famiglia Benedict, Gisia Haslam. Questa ha immediatamente telefonato ad un medico, il dott. Ponds, il quale ha accertato che il decesso è avvenuto per cause naturali. La Haslam ha provveduto anche ad avvertire la polizia e due agenti si sono presentati poco dopo al cancelli della villa che sorge al numero 5 della East 75ª Strada.

Gli agenti, dopo avere steso il verbale sulla constatazione di morte fatta dal dottor Ponds, hanno notificato la luttuosa notizia al nipote della Benedict, Douglas, fratello di Gamble, che frequenta un corso di studi all'Haman College. La polizia ha accertato inoltre che quando la Benedict è deceduta non vi erano lì con parenti od amici.

Katharine Geddes Benedict, vedova di Henry Harper Benedict, il capo della Compagnia di macchine per scrivere «Remington», era stata coinvolta qualche tempo fa in procedimenti giudiziari a causa dell'amministrazione dei beni della famiglia, una fortuna che ammonta a parecchi milioni di dollari. Ma la vicenda più nota al grande pubblico e che aveva portato il suo nome sulle cronache è quella legata allo scandalo della nipote Gamble.

Questa, come si ricorda, era fuggita col proprio autista, André Porumbeanu, e l'aveva successivamente sposato nonostante la ferma opposizione della nonna e tutrice. Una settimana fa, la signora Benedict era stata citata in Tribunale dalla prima moglie del Porumbeanu, Helma. Quest'ultima aveva chiesto la considerevole somma di un milione di dollari come risarcimento danni asserendo di essere stata usata come strumento per mandare a monte il matrimonio di Gardnie con André. Helma Porumbeanu, che ha una figlia di dodici anni e vive attualmente a Forest Hill presso New York, ha accusato nella sua citazione la signora Benedict di «rottura di contratto, fraudolenza, e premeditata azione dolosa allo scopo di servire i propri disegni personali».

Con la morte di Katherine Geddes Benedict scompare l'unico ostacolo che impedì-va finora alla giovane Gamble di venire in possesso della considerevole fortuna valutata circa 18 miliardi di lire. Come tutrice della giovane, che compierà ventun anni nel prossimo gennaio, Geddes Benedict si era sempre opposta, anche dopo il matrimonio della nipote con Porumbeanu, alla assegnazione della sua parte di eredità a Gamble in quanto la riteneva priva di ogni senso pratico.

La vicenda scandalistica che portò sulle prime pagine dei giornali americani il nome del Benedict è nota. La giovane Gamble si innamorò del suo autista, l'ex-prigioniero di guerra rumeno André Porumbeanu e decise di sposarlo. La decisione venne però nettamente respinta dalla nonna, ma, di fronte a questa presa di posizione, Gamble e André misero in atto il loro piano di fuggire insieme. Dopo qualche tempo, i due giovani vennero rintracciati e la nonna costrinse Gamble a tornare a casa.

Essendo la giovane minorenne, non ebbe altra scelta che abbandonare l'uomo del suo cuore ed obbedire all'ingiunzione della nonna e tutrice. La separazione non durò però a lungo. Gamble fuggì di nuovo e sposò André davanti ad un pastore che non volle tener conto delle imposizioni della signora Benedict. La coppia, che ha ora un bambino di sei mesi, Gheorghe Mihail, vive attualmente su un assegno mensile pari ad un milione e mezzo di lire e su un assegno di circa 300 mila lire concesso per il sostentamento e la cura del bambino. Nel giugno scorso, i Porumbeanu e il piccolo Gheorghe hanno compiuto un viaggio in Europa. Durante una sosta a Zurigo, l'ex-autista ha dichiarato che intende dedicarsi ad attività commerciali con i paesi sottosviluppati. Questo, naturalmente, quando la moglie avrà ricevuto la sua parte di eredità.

r. s.

Appena eletta rappresentante al titolo di "Miss Mondo„

Scompare con un'amica "Miss Italia„ a Palermo

La genovese Franca Cattaneo compiva, con altre giovani bellezze, una crociera sulla «Saturnia» fra Napoli e la Grecia - Giunta in Sicilia stamane ha abbandonato, inaspettata ospite, la nave in compagnia della donna che la segue dovunque e che dice di essere sua madre

Nostro servizio particolare

Palermo, lunedì sera.

La bionda genovese Franca Cattaneo, di recente eletta «Miss Italia '61» a Salsomaggiore, è scomparsa stamane alle 7 appena giunta a Palermo a bordo della motonave «Saturnia» con la quale stava compiendo una crociera — assieme ad altre «miss» — fra Napoli e Patrasso. La Cattaneo è sparita da bordo, e fino a questo momento non ne sono state trovate tracce di sorta, dopo essere stata proclamata rappresentante italiana al concorso di «Miss Mondo» che avrà luogo fra qualche giorno a Londra. Con lei — ed è questo il lato più singolare della vicenda — è sparita anche la sua pseudo mamma, Maria Tedeschi, che in realtà contantemente la qualsiasi spostamento.

Fra qualche ora, anche se la Cattaneo non sarà ritrovata (si spera che con la Tedeschi abbia trovato rifugio in un albergo di Taormina), la crociera riprenderà il suo viaggio verso la Grecia dove farà scalo a Patrasso. Forse gli organizzatori si vedranno costretti a procedere ad una nuova elezione. Fino a questo momento si sa che la Cattaneo è stata da bordo, con la Tedeschi, verso le 7 ed ha portato con sé tutti i suoi bagagli. Le ricerche immediatamente compiute dagli organizzatori del concorso di bellezza non hanno dato risultati.

Da ieri sera, alla partenza da Napoli, la motonave «Saturnia» aveva ospitato una serie di belle ragazze. Ciascuna di esse è «miss» di qualche zona: Franca Cattaneo, «Miss Italia», la piemontese Delfi Mauro, ex-«Miss Stampa Sport», la partenopea Marina Crovato «Miss Eleganza», Carla Pirovano «Miss Manneguins», Eliana Colledoro «Miss Dolomiti», Barbara Fassina (che non ha sorriso affatto) «Miss Sorriso», Katia Bochero, ex «Miss Televisione».

Naturalmente non poteva essere ignorata la canzone. La canzone infatti c'è entrata ed è validamente rappresentata da Mirella Vinai, ex-«Miss Melodia». Questa «miss» delle sette note ha fatto sfoggio in visibilio gli organizzatori della crociera, con i suoi duecento ospiti e i passeggeri italo-americani. Ha cantato in modo ammirevole accompagnata dall'affiatatissima orchestra di bordo.

Dopo la conferenza-stampa, Enzo Mirigliani ha presentato le ospiti della «Saturnia», le candidate aspiranti al titolo di «Miss Mondo». Tutte belle, bellissime in verità, ma la scelta per Londra è caduta su Franca Cattaneo, la bionda «Miss Italia '61». Per poco, però, non è stata scelta la bellissima Delfi Mauro, di Mordovì, ex-Miss Stampa Sport.

La Delfi, dagli occhi aggressivi verde-smeraldo e azzurro arcobaleno, batte di qualche punto in bellezza, in classe e in scioltezza la spaurita Franca Cattaneo. Delfi aveva un solo gioiello: un diamante vero sul petto scollatissimo i cui riflessi illuminavano lo sguardo vellutato e fiammeggiante. Si è opposto decisamente alla scelta Enzo Mirigliani.

Delfi Mauro non resterà sicuramente Miss Stampa Sport. Molto probabilmente sarà lei «Miss Crociera» perchè anche il mare vuole la sua «Miss». Perchè l'elezione sia fatta contutte le regole al terzo conto, oltre che della bellezza, della eleganza, della scioltezza, anche e soprattutto delle possibilità di resistenza in crociera. Non deve essere accusato il mal di mare, anche in caso di tempesta, in tutto il tragitto da Napoli a Palermo, e da Palermo a Patrasso. La Grecia accoglierà l'ultima miss italica dell'anno fra 48 ore circa. Ma non è escluso che, se non si riuscirà a ritrovare Franca Cattaneo con la sua strana amica, gli organizzatori procedano ad una nuova elezione della rappresentante a «Miss Mondo»: la scelta potrebbe allora cadere su Delfi Mauro.

Da Patrasso, sempre in crociera, si andrà a Venezia. A Venezia la concorrente a «Miss Mondo» lascerà la nave del mare per la nave del cielo. Volerà con il cuore gonfio di sole verso Londra. All'aeroporto la accompagneranno «Miss Eleganza» e «Miss Crociera». A Londra non avrà una sola avversaria come a Patrasso. Ne avrà esattamente ottantadue. Ottantadue stelle brune, rosse, gialle, olivastre, nere di altrettanti paesi del mondo dove, come l'Italia, la parola «Miss» mantiene tempesta di sogni d'oro.

Speriamo che la bionda Miss, la biondissima Franca Cattaneo si presenti senza lacrime al traguardo londinese. Non ne dovrebbe avere più. Troppe, troppe ne ha versate quando Mirigliani ha detto di no per la crociera a quella strana signora che dice di essere mamma, e che mamma non è. Franca Cattaneo la voleva a ogni costo, come mamma, nel suo viaggio dei sogni. La pseudo mamma voleva ad ogni costo una figlia «Miss». E poichè figlie in effetti non ne ha, aveva scelto questa che ha tutti i numeri per diventare «Miss Mondo».

d. m.

La sinistra dc battuta al congresso milanese

Milano, lunedì sera.

A tarda notte il vice presidente del consiglio provinciale della dc ha reso noto i risultati dell'assise milanese. I 61 posti del nuovo comitato provinciale sono stati così aggiudicati: 28 alla lista n. 1 denominata «Avvenire democratico» (capeggiata da Tommaso Airoldi); 22 sono andati alla lista di base, «Unità sociale del partito» (capeggiata dal segretario provinciale uscente Giovanni Marcora); un posto è toccato alla lista «Rinnovamento democratico».

La lista uscita inaspettatamente vittoriosa dalle urne si è presentata al congresso provinciale con una posizione palesemente contraria all'azione politica che ha consentito a Milano la creazione di una Giunta comunale di centro-sinistra. La lista di «Unità sociale del partito» era invece favorevole alla collaborazione con il psi, che, come ha detto il suo leader Marcora nel corso del congresso, «non ha limitato nella democrazia cristiana». «Rinnovamento democratico» era invece formata da sindacalisti, aclisti e fanfaniani. Una quarta lista, chiamata «Iniziativa di base», sosteneva la posizione più aperta a sinistra, cioè chiedeva che la formula di centro-sinistra attuata al Comune fosse estesa anche alla Provincia. Quest'ultima lista era capeggiata dall'on. Ripamonti. Non ha avuto nessun seggio.

Travolto e ucciso dal treno

Roma, lunedì mat.,

Un uomo dall'apparente età di circa cinquant'anni è stato investito e ucciso da un treno della linea Genova-Roma. L'incidente è avvenuto ieri alle 21,30 all'altezza della stazione di Palidoro. Dai primi accertamenti svolti dai carabinieri la vittima potrebbe essere un viaggiatore.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
GERENTE LA STAMPA

Improvvisamente è mancato
Attilio Botto
Ne danno il triste annuncio la moglie Mara con i figli Roberto e Brunella, il fratello ing. Edoardo con la moglie Tina e le figlie Graziella e Laura, la cognata Carola Rosa col. Rosa, i nipoti Marina ed Ernesto, il papà Franco, la cognata Marinetta Spriano, i cugini Aldo e Lidia Carbonazza con la mamma Rosalinda Rina ved. Carbonazza, i cugini Nino e Celestina Vola, la fedele Adele. I funerali avranno luogo domani 31 ottobre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di Torino, corso Massimo d'Azeglio, 70. La salma proseguirà per Chivasso dove giungerà alle ore 16,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Chivasso, 30 ottobre 1961.

La S.p.A. Banco Fabrizio annuncia la perdita del signor
Attilio Botto
Amministratore Delegato
— Chivasso, 30 ottobre 1961.

Munita dei Conforti religiosi è mancata
Anita Olivari
Ne danno il triste annuncio la nipote Clementina Fernando, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 alle ore 16,30 in S. Maurizio Canavese.
— S. Maurizio Canavese, 29 ottobre 1961.

Virgilio Grisendi e famiglia ringraziano vivamente parte al dolore dell'amico avv. Ugo Pizzinato per la perdita dell'adorata mia
Eugenia Fiora ved. Rossi
— Torino, 29 ottobre 1961.

Le signore del Comitato dell'Istituto Bertoldi e L. Prinetti» ringraziano vivamente parte al dolore della patronessa signora Anna Bermond Sambino per la morte del padre
Avv. Giuseppe Cuniberti
— Torino, 30 ottobre 1961.

30-10-1960 30-10-1961
Nel primo anniversario della scomparsa di
Primitiva Paruccbiatti nata Aprà
il marito con immutato dolore la ricorda a parenti e a quanti le vollero bene.
— Torino, 30 ottobre 1961.

Nel terzo anniversario della dipartita di
Giuseppe Vogliatti
I familiari lo ricordano agli amici con immutato affetto.
— Torino, 30 ottobre 1961.

30-10-1958 30-10-1961
Nell'ottavo doloroso anniversario della scomparsa dell'adorato figlio e fratello
Prof. Rag. Luigi Ferrari
una preghiera ed un ricordo.
— Torino, 30 ottobre 1961.

Improvvisamente è mancato
Giovanbattista Amateis
Lo piangono: moglie, figli, nuora, generi, l'adorata Lauretta e parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai medici ed al personale tutto dell'Assistenza Mutua. Funerali oggi alle 16 da via Bibiana 19. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Pietro Paolo Argano
La famiglia ne dà il triste annuncio. Funerali oggi ore 14,30 partendo da Lanzmann corso Francia 237. Non fiori, opere di bene.
— Lanzo, 30 ottobre 1961.

Cristianamente è mancato
Angela Titli n. Giordanino
Ne piangono: il marito Giovanni, figli, generi, nuora, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Spinal per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi ore 14,30 da via Lucento 6. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 30 ottobre 1961.

Improvvisamente è mancato
Luciano Strappaghetti
Commossi ne annunciano la moglie Margherita Colla; sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 31 corrente alle ore 14,30 partendo da via Magliavacca 51 bis. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 29 ottobre 1961.

Cristianamente è mancata
Teresa Meriano ved. Valerio
Ne piangono: la figlia, il genero, il suo caro Roberto, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 30 alle ore 14,30, dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1961.

I funerali avranno luogo domani 31 ottobre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in Torino, corso Massimo d'Azeglio, 70. La salma proseguirà per Chivasso dove giungerà alle ore 16,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Chivasso, 30 ottobre 1961.

E' serenamente mancata ai suoi cari
Antonietta Sperduti ved. Mari in Montalbi
Addolorati ne annunciano i figli Carlo Mari, Ciro e Annamaria, il genero Armando, la nuora Cecilia, il fratello Pio, le sorelle Margherita e Gina, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 30 corr. ore 15 da Ospedale Mauriziano via Gaidena 5.
— Torino, 29 ottobre 1961.

Il 27 corr. mese, munita all'affetto dei suoi cari il
M. M. COLONN. DOTT.
Alessandro Solaro
Cav. Uff. del M. Mauriziano e Lazzaro
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il fratello Giuseppe con la moglie Silvia Gemma i nipoti Claudio e Renzo, cugini Cuniberti e Speranzini.
— Rocca de' Baldi (Cuneo), 29-10-1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Pietro Paolo Argano
La famiglia ne dà il triste annuncio. Funerali oggi ore 14,30 partendo da Lanzmann corso Francia 237. Non fiori, opere di bene.
— Lanzo, 30 ottobre 1961.

Cristianamente è mancata
Angela Titli n. Giordanino
Le piangono: il marito Giovanni, figli, generi, nuora, fratello, sorelle, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Spinal per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi ore 14,30 da via Lucento 6. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 30 ottobre 1961.

Improvvisamente è mancato
Giovanbattista Amateis
Le piangono: moglie, figli, nuora, generi, l'adorata Lauretta e parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai medici ed al personale tutto dell'Assistenza Mutua. Funerali oggi alle 16 da via Bibiana 19. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Luigi Caldaro
anni 67 - Agricoltore
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Bonino; i figli Domenico con la moglie Maria Antonia e piccolo Pierluigi, Giuseppe con la moglie Marguerite Crosa, Rosanna col marito Luigi Nesso e piccola Mariangela, Vittoria col marito Ernesto Tortai sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 31 ottobre alle ore 9,30 partendo da via La Salle 12, Grugliasco. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 30 ottobre 1961.

La famiglia Francesco Andreone, Giuseppe Civiero, Angelo Menoni, Giorgio Forno partecipano al dolore della famiglia Gaidano per la perdita del caro
Peppì
— Grugliasco, 30 ottobre 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Fiorentina Gallea nata Carosio
Addolorati l'annunciano: il marito Giuseppe; le figlie: Vittorina col marito Carlo Gallea, Bianca col marito Mario Bruno; gli adorati nipoti Nene, Nina e Enrichi; sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Pietro Turchi per le premurose cure prestate. I funerali si terrano 31 corr. alle ore 14,30 partendo da piazza Galimberti 6. Tutti la cara salma giungerà per tumulazione in Cuneo. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1961.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Depaoli
Antiche Fiat
La annunciano con dolore: la moglie Luigia Marabotti; la figlia Rosa con il marito Giacomo Gaspar e figli Livia, Alberto, Oliviero; la cognata Margherita Alicante ved. Bergesio; parenti tutti. I funerali martedì 31 c. m. partendo da strada Traforo del Pino 51 (Sassi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1961.

Munito dei Conforti religiosi è improvvisamente spirato
Luciano Strappaghetti
Commossi ne annunciano la moglie Margherita Colla; sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 31 corrente alle ore 14,30 partendo da via Magliavacca 51 bis. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 29 ottobre 1961.

Carpagnola, Ferraro, Finoro, La Cassia, Piana, Batta, partecipano commossi al dolore dell'amico Riccardo per la perdita dell'adorata nonna
Maria Felicita Clay
— Torino, 29 ottobre 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Caldaro
anni 67 - Agricoltore
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Bonino; i figli Domenico con la moglie Maria Antonia e piccolo Pierluigi, Giuseppe con la moglie Marguerite Crosa, Rosanna col marito Luigi Nesso e piccola Mariangela, Vittoria col marito Ernesto Tortai sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 31 ottobre alle ore 9,30 partendo da via La Salle 12, Grugliasco. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 30 ottobre 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Fiorentina Gallea nata Carosio
Addolorati l'annunciano: il marito Giuseppe; le figlie: Vittorina col marito Carlo Gallea, Bianca col marito Mario Bruno; gli adorati nipoti Nene, Nina e Enrichi; sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Pietro Turchi per le premurose cure prestate. I funerali si terrano 31 corr. alle ore 14,30 partendo da piazza Galimberti 6. Tutti la cara salma giungerà per tumulazione in Cuneo. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1961.

Il prof. Pompeo Fraldini partecipa al grande dolore per la scomparsa del suo grande maestro ed amico
DOTT

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

(Continua da pag. 13)

FARMACIA assume [illegible] a Saluzzo. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3485 — Torino». A83050

FATTORINO patente motociclo abile pulizia magazzino cerca commissionaria. Scrivere a «Pubblicità Stampa 5085 — Torino». A84178

FATTORINO qualificazione pratico filtri, cercasi da industria elettromeccanica. Telefonare 353-459 A81458

FOTOLABORATORIO Moncalvo, via Posta 3, cerca giovani apprendisti si appresentino. A83375

FRESATORE specializzato e aggiustatore attrezzista cercansi. Telefonare 793-675.

IMPORTANTE AZIENDA TOSCANA CERCA CAPO OFFICINA MECCANICA MACCHINE CON NOTEVOLE ESPERIENZA. INDICARE CURRICULUM VITAE, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE CASELLA POSTALE 45, PISTOIA. A83120

IMPORTANTE ci interessa ditta articoli materie plastiche cerca assista. Telefonare 721-335 A83146

INDUSTRIA metalmeccanica [illegible] cerca [illegible] patente di grado C o superiore. [illegible] «Pubblicità Stampa 2497 — Torino». A85574

INDUSTRIA elettromeccanica cerca intermediario collaudatore elettromeccanico. Scrivere «Pubblicità Stampa 6163 — Torino».

INGROSSO tessuti assortimento fabbrico fornito galanteria unito a altro 17-18enne. Telefonare 511-207. A85591

LABORATORIO assume ventiseienne abilissima pratica macchina maglieria, lavoro continuativo. [illegible], Ballatì 5.

LAMIERISTA provetto, buona conoscenza disegno. Presentarsi Bosio e Arbia, Canale 186. A85518

LATTONIERE [illegible] veramente provetto cercasi, assicurato stipendio Lire 80.000 mensili. Scrivere «Pubblicità Stampa 3362 — Torino» A81923

MACELLERIA conferenziata e macelleria periferia cercasi. Tel. 315-910 o presentarsi con lavoro c. Trapani 80.

MACELLERISTE E CONFEZIONISTE ASSUNZIONE ASSUME STABILIMENTO MACELLIFICIO KETTY, LAGRANGE 19.

MACELLERISTE fornita ed esperta assicurasi 13/14 cerca subito macellaio Arianna. Telefonare 53-188 o presentarsi questo ufficio. A84226

MACELLIFICIO assume conferenziata macelleria macchinista 13-3-3 ottima occasione miglioramento trattamento economico elevato. Impiego stabile. Telefonare 70-610 A85206

MACELLIFICIO cerca impiegati e tecnici pratiche tubolari ed apprendista. Telefonare 588-300. A85545

MANOVALI COSTITUZIONE ROBUSTA, CERCASI DA INDUSTRIA PER LAVORI PESANTI. INDISPENSABILE RESIDENZA TORINO-PIEMONTE DA ALMENO 5 ANNI. PRESENTARSI: ITA, STRADA DEL DROSSO 123. — 782

ODONTOTECNICO ascendo a aiuto secondo cercasi. Telef. 553-969.

PANETTERIA cerca pizzaiolo lavori pomeriggio casa fissa a ragazzo porta pane apprendista. Telef. 85-469 Rivoli.

PANETTIERE abile informazioni cercasi. Presentarsi pomeriggio, via Balbarino 34. A85284

PETTINATRICE manicure abile cercasi. Telef. 671-656. A85182

PETTINATRICE, ungo, manicure e aiutante, paga adeguata, capacità. Telefonare ore pasti 385-878. A84618

PICCOLA famiglia cerca referenziata fissa, trattamento familiare. Tel. 47-539.

PICCOLA famiglia cerca referenziata [illegible], a giornata. Telef. 742-782, ore pasti. A84592

PICCOLA famiglia signorile cerca [illegible], per [illegible], 35.000 mensili, ma 13-40. Tel. 888-657.

RETRIBUZIONE ELEVATA OFFRESI A TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI VERAMENTE CAPACI. PRESENTARSI SE EFFETTIVAMENTE ABILI. TELEFONARE 694-764. A81854

REVISIONISTI magco lambra cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1436 — Torino a. A84630

RINOMATA pellicceria cerca abilissimo lavorante a mano, genius modelli per eventuale direzione laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 162 — Torino a.

RISUOLIFICIO cerca operaio. Sallusto, corso Adriatico 20. A85034

SARTE CONFEZIONISTE ABILISSIME ASSUME STABILIMENTO MAGLIFICIO KETTY. PRESENTARSI LAGRANGE 19

SEDIA TORINESE [illegible] istruito no media, buon stipendio, cerca abile commesso massimi Sidoli. Tel. 762-575 ore 13-14, 20.30-21.30. A84418

SERIGRAFIA cerca ragazza pratiche si disponga imparare. Presentarsi Fasano, via Spano 37. A83385

TINTORIA cerca stiratrice e apprendista. Via Nizza 30. Tel. 678-995.

TORNITORI prima categoria cerca importante industria meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17. A82932

TUTTOFARE cerco, giovane assista ore 8-13, zona centrale. Telefonare pasti 83-124. A84733

TUTTOFARE cercano coniugi soli presentabilmente 6.30-17. Telefonare 767-785 mattinata oppure pasti. A85163

TUTTOFARE Bam cerca piccola famiglia, stipendio trattamento, referenze. Telefonare 589-383. A84707

TUTTOFARE referenziata assume tre [illegible] esclusi sabato [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino» referenze richieste. A82929

UNGHE tubista pratico lavoro pratico impianti industriali. Telefonare 284-124.

URGENTE cercasi donna tuttofare fissa. Telef. 756-638. A82921

VERNICIATORE a sloppino e a spruzzo carta Calli, corso Brunelleschi 28

PIANISTI, MAFFR. L. 120 per parola

A. ESPERTISSIMO radio tv, lavatrici, frigoriferi ecc. con auto, e bravo elettrista e molti impianti collaboratrebbe con serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5062 — Torino».

ABILI recidivi vendita diretta consumatore articoli forte consumo alta percentuale, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino». A84433

CONCESSIONARI ogni provincia cercansi cui affidare esclusiva vendita internazionale novità presso bar abbinato prodotti collaterali. Richiedesi dimostrabile possesso clientela, efficiente organizzazione [illegible] e consegna con personale tecnico autonomi, assoluta serietà e novissima commerciale. Scrivere indicando articoli trattati, zona lavoro, compilare personale vendita disponibile, recapito appuntamento clienti a: «Pubblicità Stampa 156 — Torino». 823

ESPERTO in odontotecnica, odontoiatria; lezioni, psicologia, distinzione, smercio specifiche proposte per rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino». A83832

EX rappresentante importante disponendo Fornaio ampio magazzino e furgone accetterebbe rappresentanza con deposito seria ditta. Ditta Baldelli, strada Traforo Ovest 104/5, Perugia.

GIOVANE diplomati desiderosi intraprendere carriera commerciale preferibilmente [illegible] sesso. Rappresentanti: Organizzazione Cismec, Cassolo 3, Milano.

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articolo successo mondiale per Torino e provincia, forte guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza ed istruzione lavoro con nostro personale specializzato, bisogno età, stato, referenze ed curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4251 — Torino».

GROSSISTA droghe coloniali assume rappresentanti introdotti ramo per Torino e provincia. Remunerazione fissa e provvigioni. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A82993

IMPORTANTE ci introduciamo ditta articoli materie plastiche cerca rappresentanti. Alta provvigioni, possibilità di carriera per [illegible] capaci. Telef. 721-335 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3133 — Torino». A85146

IMPORTANTE fabbrica vernici Milano, cerca per zone libere Piemonte, rappresentanti veramente introdotti industrie, negozi al ramo vernicistura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Milano».

IMPORTANTE industria di gomiti elastici, cerca rappresentante qualificato, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Milano». 1116

INGROSSO tessuti novità signore cerca rappresentante o viaggiatore possano automunirsi vendita dettaglianti confezionisti Piemonte escluso Torino città. Indicare attività svolta, dati personali, referenze. Forti provvigioni ed concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1453 — Torino». A85701

LABORATORIO farmaceutico ottime specialità cerca propagandisti introduttissimi [illegible] anche medici Novara Vercelli Udine Genova Roma Napoli Bari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino». 1117

LA Casa spumanti d'Italia, [illegible] internazionale prodotti[illegible] dal famoso: Vermouth, Barlo d'Italia, Moscatello drink, Fiorgo d'Espuma, assume corrispondenti, rappresentanti, piazzisti, venditori, zona Torino, Piemonte, tutta Italia ed estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 315 — Torino» o telefonare al 687-893 Torino. Auto e patente. Scuola vendita gratuita di tre giorni. 28452

MEDICINALI estesi, concorrenziale Italia cerca rappresentanti di varia giovani diplomati medi merciale militare rispondere presente avviso. Zona Piemonte. Trattamento proporzionale abilità vendita. Candidati saranno tutti intervistati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4286 — Torino». A82980

PRIMARIA ditta cerca tecnici lab. colloidali cerca rappresentante Torino provincia ben introdotto, moralità incensurabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6060 — Torino». A85324

VIAGGIATORE esperto offresi zona cicla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5046 — Torino». A84099

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A.A. ACCERTAMENTI [illegible] investigazioni [illegible] matrimoniali, informazioni, indagini. Succursale, Pio V 20, [illegible] 653-110, 652-876 336

ABBATE prossima [illegible] investigazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Palomeni, telef. 676-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8. Telefono 521-181. 993

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini fiduciarie. Unico autorizzato. Piazza Torino 30. Telefono 513-024. 20687

PIEMONTE E ITALIA L. 130 per parola

MASSAGGIO massaggiatrice specializzata [illegible] pedicure. Telef. 398-194

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSERVIZIO Fiacre, piazza Statuto 26, telef. 685-599, 685-902, immediate più convenienti, massime valutazioni, anche su autoscuri ipotecari. 836

A.A.A. FINEAUTO via Saluzzo 1 (Porta Nuova) tel. 687-849, prestiti immediati su automezzi anche ipotecari

A.A.A. LUCIDATURA auto in giornata preparazione interna. Francesco d'Assisi 23, telefono 127-970 A84132

A. ADRIANO 102, lusso, Giulietta TI, 600, 1200, multipla; commissionaria Collasoni, prenotazioni Alfa, Lancia, Fiat. Brescia 18, telefono 30-805. 882

A. PRIVATO unico proprietario vendo 2100-103 1955, 280.000. Telef. 283-759. A privato vendo 600 D sei mesi. Telefonare 926-071. A84523

ABBIAMO Angelo, Crossi 1700, 102/1958, 103 familiare Fiat, Volkswagen furgone finestrato, Panorama, rateazioni. Alassio, San Maurizio 18. Tel. 882-446.

ABBIAMO 1300 coupé, 103 speciale, altre 103 57-'58 tipo H, 500 Giannetta, 500 vetture a scelta[illegible]. Occasione, cambi, rateazioni 18 mesi Automalone, Finanziaria 5 225

ACCORDIAMO rapidissimamente anticipi prestiti su automezzi Abe, piazza Sudoni 1 p, telefono 521-281. 23555

ACQUISTASI Rolla limousine. Telefonare 272-902 ore pasti. A84393

ACQUISTERei furgoncino 500 ottimo stato. Telefonare 511-207. A85591

ACQUISTIAMO pagando contanti qualunque tipo di automobile Aut'Amalino S.

ACQUISTO 600 '55-'58 qualsiasi condizione, pagamento contanti Telefonare 588-264. A84122

ALFA Super, 103 1956, 600, Salvaferri, camioncino 51.K 1953, esami, tariffazioni. Telefonare 46-007

AMILANO vende Bianchina panoramica nel mezi. Riguardano rodaggio. Telefonare 365-519. A84134

ASSORTIMENTO Appia, 103, 600, 600, [illegible], Artos, 500 C. Rateazioni Autosanità Scivolo, Galliari 11. Telefono 60-404 943

AUTOCARRO AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. DONAUTO CORSO RE UMBERTO 5 1126

AUTOCARRO Alfa 900 ribaltabile posteriore in ordine, lunga rateazione, vende [illegible] Lancia Fulvia, corso Unione Sovietica 12. Tel. 562-132, [illegible] 976

AUTOCOLEGGI Autoleasing cerca auto[illegible] 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-614. [illegible]

AUTONOLEGGIANDI al chilometro nuove 500, 600 D, 1100 H. Telef. 376-831.

AUTONOLEGGIANDI nuove 500, 103 H, 1900 Miglonia, "Principe Tommaso 12, Lebrino" 63-864. 87

AUTOSALONE Tiberina, Roma 237 bis, telefono 42-535: Ford Taunus 17 M, Anglia, Aurelia G.T. '58, Appia Zagato, Appia Spider, Appia III-II, Giulietta normali, T.I., sprint, Spider, 1900 Super, Usagliano, 1200, 103 Export, autorimessa 103, 600, 600 Giardiniera, 1500C. Cambi, rateazione. 686

AUTOTRENO ribaltabile bilaterale in perfetto ordine contratto da centro Bassano B 1957, Autocarro Adige 4x4 B (ex mod gruellato, vende, rateizza, Commissionaria Lancia Fraxani, corso Dalmazia Sovietica 12. Tel. 562-132, [illegible] 976

AUTOVETTURE commissionari regionali [illegible] 18, tel. 40-879, proprietario, [illegible] privato. Telefonare 483-673. A85467

BELLISSIMA 103 (1958) [illegible] turismo, interni (1954) [illegible] Telefonare 483-673. A85467

BELLISSIMA 103 (1958) [illegible] proprietario, [illegible] (1954) blu [illegible] telefonare [illegible] A81398

BIANCHINA panoramica scuro, as mesi, vendesi. Telef. 755-148 A84125

BORDERO OPEL P.ZA ADRIANO 11-12. TELEFONI 759-924, 779-647.

CAMBIO vendo 103 mesi 6 con Giulietta spider '61. Telefonare 765-323, ore pasti. **CAMIONCINI** 103 1 H.R., 103, 600, vendo. Principe Tommaso 51. A84131

CAMPAGNOLA, Lessini, 615 [illegible] perfetta, [illegible] vendesi prezzo privato. Telefonare 171 — Torino». 826

CARBURATORI 1100 T [illegible] 11 perfetto ordine vendo. Via Perosa 21. A84132

COMPRO contanti qualunque automobile, [illegible] massima assoluta. Telefono 44. 758

DAUPHINE 3 mesi assi buone; altre 5 mesi ottime vendesi. Collino, Fabro 10

ESATAU gennaio 1954 gommatissimo, in perfetto ordine, eventuale bilaterale, vende, rateizza, Commissionaria Lancia Fraxani, corso Unione Sovietica 12. Tel 693-162, 558-826 975

ESATAU multiuso 1956 ribaltabile posteriore Viberti, giornalistica, quotazione in perfetto ordine, vera occasione, vende rateizza, Commissionaria Lancia Fraxani, corso Unione Sovietica 12. Tel. [illegible] 975

FIAT 2100 cera pochissimi chilometri perfetta [illegible] vendesi prezzo privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 171 — Torino». 826

FURGONE 1100 T [illegible] 11 perfetto ordine vendo. Via Perosa 21. A84132

FIAT-SAVA [illegible] VIA ALBA 30. TELEFONI 687-662, 652-669. **MOSTRA MERCATO COMUNE, AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, ESPOSIZIONE PERMANENTE AUTOVETTURE SERIE FUORISERIE. DIVERSI AUTOCARRI NORMALI E RIBALTABILI, GRANDI E MEDI E PICCOLI. CAMBI, RATEAZIONI FINO 18 MESI.** 154

FLAVIA grigio nuvola mesi 6, km. 3000 vendesi. 2.350.000. Telefonare ore ufficio 880-732. 21910

GIULIETTA prima serie privata compera. Telef. 558-339. 815863

GIULIETTE ogni tipo, Appia ottime serie, [illegible] pagamento, rateizzazioni. Vigna 44. 626

LANCIA, commissionaria [illegible] Aurelia, Flavia, Fulvia, Jolli furgoni consegna [illegible] vendi rateizzi. Via Arcivescovado 2, telefono 47-444.

LANCIA Kalar Commissionaria dispone [illegible] occasioni Flaminia vari tipi. Via Bertola 7 interno. Telefonare 42-447, 528-777. 813

OCCASIONI Appia, 103, 500, 600. Balestrero, 500 C. Arbe, Familiari. Rateazioni. Sant'Anselmo 8. 349

OM Succursale, Francia 21, tel. 723-282 vende 442, Supertauras 60 ql. corto terzi, Supertauras 50 ql., Taurus 340, Vicenzino 57, Bianchi Civis ribaltabili, Pigrotti, Leoncini, 615 tutti tipi, rimorchio tre assi 1100 T. 1100 ql. 10. Agrimezzi ecc. [illegible]

OPEL [illegible] P.ZA ADRIANO 11-12. TELEFONI 759-924, 779-647.

PRIVATAMENTE vendo bellissima Appia pochi [illegible] 500.000. Facilitazioni, Telefono 296-510. A87495

PRIVATAMENTE vendesi 600 D perfettissima. Telefonare ore pasti 340-393.

PRIVATO vende Appia 1954 veramente bella. Telefonare 788-447, pasti

PRIVATO vende privata 1100/1954, gusto grigio, bellissimo, velocissimo. Telefonare 765-103 741

PRIVATO [illegible] privato 1400, anglice offerenta. Andrea, via Ormea 128

PRIVATO vende 600 blocbore, ottime condizioni. Telefonare 764-589.

PRIVATO vende 1100 export sei mesi. Telefonare [illegible] A84168

PRIVATO vendo 103 1957, vellino stato, 400.000 Telefonare ore pasti 872-470.

PRIVATO vende Fiat 1500 berlina 8 mesi, Appia sport Farina. Tel. 683-511, ore pasti. A82826

PRIVATO vende 600 '58 bicolore, ottima accessori, rateazioni. Telefoni 311.

S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat-Sava, presta consegna veicoli usati. Vendita con garanzia e pagamento rateale fino a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione unico, corso Racconigi 141. Interpellateci sapremo [illegible] vostri desideri. Rateizzo contanti 371

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI OPEL [illegible] P.ZA ADRIANO 11-12. TELEFONI 759-924, 779-647.

SOCIETA' vende Giulietta Alfa T.I. luglio 1960 [illegible] ore ufficio telefonando 341-419. A83931

SUPER Taurus del 1954 in [illegible] perfetta gl. III, vende, rateizza, Commissionaria Lancia Fraxani, corso Unione Sovietica 12. Tel. 693-162, 558-826.

V.I. '60-'61, altro 6 mesi come nuovo, spider '60-'61, Appia III serie '58, Fiat 1100 '58 vendesi. Cottino, Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 932

VENDESI 500 D mesi 8, km. 3800. Telefono 282-693. A84005

VENDESI 600 D semestrale, perfetta. Telefonare 80-065. 28484

VENDO a privato 2100 Special sei mesi, bianca tetto nero, visibile tutti giorni. Vicendone, Avigliana 49, Almese (To.)

VENDO Appia D serie, Telef. 31-972 ore dei pasti. A85052

VENDO autovettura 1200, ottime condizioni. Telef. 690-174 [illegible]

VENDO Berlina 1900 motore 1900 intermediari. Telef. 810-290. A83671

VENDO bellissima Appia II-III, Appia Largoce '58, 103 familiare, 103 diversi, 1400 D., 600, 500 C. Cigna 3. 820

VENDO 103 anno '59 ottimo stato, lunga rateazione. Vercelli 111. A82945

2 HO to cedine per cessazioni, vende Commissionaria Lancia Fraxani, corso Unione Sovietica 12. Telef. [illegible] 688-826. 975

600 D set. mod., [illegible] km. effettivi, privato vende. Telefonare 356-367, ore ufficio. 2036

CICLI MOTO SPORT L. 120 per parola

LAMBRETTA [illegible] in perfetto stato avara in palestra. Perrucca, [illegible] Rocco, piazza Palazzo di Città, 9, [illegible] 779-863.

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, [illegible] 2cv, faro, cruscotto, [illegible] parabrezza manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria vendita: Autoleasing, corso Principe Eugenio 11, telefono 558-484. 473

VENDO [illegible] Cyrus seminuova. Telefonare 686-291. A84777

VENDONSI causa trasloco piccola cellula [illegible] tubolare, via Campana 15

ACQUISTASI bolligite, ferro, libri, dischi, [illegible] cappotti, cappelli rari. Tel. 752-946.

ACQUISTASI pellicce, divani, salotti stabile grande [illegible] Galliano, corso Vittorio 32. 916

ALLENTE Arte Liquidazioni, Cigna 17, [illegible] acquista, vendita mobili, tappeti, quadri, ogni cosa, articoli vari arredamento. 31401

AMANDOLI mobili antichi, famiglia cede. Telef. 593-351. A85326

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Galliari, camere matrimoni 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO prende [illegible] camera letto matrimoni 175.000, sala pranzo 150.000. Telefonare 853-398. 229

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro consumarsi, vende prezzi stabilissimi. Piazza Vittorio 2. 103

AUTOTRASPORTI Chieria, 8, Chieri 20 Torino offre alla spettabile clientela servizio accurato, prezzi modici. Telefonare 46-522. A85382

CONFEZIONE ultima moda, modelli esclusivi, camoscio, zappa, mantelli, tailleur, chemisier. Riparazioni. Rosselli, via Garibaldi 34. Telef. 680-005.

CONTINUA la svendita di tutti i tessuti di lana, seta, cotone e confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Debenedetti, via Cernaia 39. Approfittatene subito. 770

CONTALDO, Smyrne 72, telef. 263-406. I migliori orologi automatici datari impermeabili. 1116

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura, Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 528-930. Visitateci.

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, telefono 46-982. Visitateci.

INDUSTRIA armadi guardaroba, deposito via Lodi 19, telef. 30-939. Visitateci.

MACLIERISTI Copini, macchina insuperabile. Tutti modelli, fattibili di punti. Perfetto motorizzazione, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Conchiglia 5. 27137

MAGLIAINI Dubied macchina maglieria inglese superbrith, sottomaglie, semiautomatiche, solamaglie, modus maximale, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni, insegnamenti. Via Bogino 5, telefono 528-930. 28960

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 532-107.

OCCASIONI Vendo presso concessionario bilardini tipo bar, orologi, proiettori. Telefonare 596-771. A83452

OTTIMO pianoforte coda Rimmller, cm. 160 x 235, privato vende privato. Telefonare mattino 530-320. A80113

PELLICCIA persiano, indiano nicle, ciarpe, stole, colli, cappelli. Trasformazioni Vaffanni, Lagrange 31 (secondo cortile). A83760

PELLICCIA visone bellissima, altro d'occasione seminuovo svendiamo, persiano, castoro, ragionetto, persiano brillantissimo. Telefonare 81-032. A87185

PIANOFORTI «Ceccarelli», via Lagrange 2, telef. 553-311. Arrivi importanti modelli, vecchie, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 519

PIANOFORTI Kawai (giapponesi) eleganti codine (finissimi); armoniosi. Fr 35. Capitani. A83032

PIUMA d'oca gallina usata acquistasi. Telefonare 482-492. A85233

PRIVATA vende bellissimo coppia risaré arzenal. Telef. 772-572. A84317

RISPARMIATE tempo. Ditta domicilio, consegna alla Posta disbrigo pratiche qualunque specialmente. Telefonare 587-203

SIGNORA vende elegante pelliccia Kolinsky, giacchino pendente nero, eleganti bonetto. Telefonare ore pasti 756-201.

SIGNORA vende sopraabito taillleur invernale, abiti pomeriggio, sera. Telefonare 588-212. A85919

SVOLTANO cantine, solai, alloggi sgombrando rottami, libri, dischi, cose varie. Telefonare 422-693. A78351

TELEVISORI migliori marche mercato programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 42-501. 130

VENDO bellissimo pellicce ratamusqui nera nuova, rateizzo; vendo cappotto nero signora e giacca persiano nero. Misure grandi. Telefonare al 871-780. A80254

VENDO macchina maglieria. Telefonare 579-422. A82940

VENDO [illegible] vocabolario lingua inglese con 12 dischi. Telef. 395-685.

VENDO quadri Bellucci, Solavergione, Paulucci, Cascella. Telefonare 872-679, ore pasti. A87719

VENDO stufa Cyrus seminuova. Telefonare 686-291. A84777

VENDONSI causa trasloco piccola cellula [illegible] tubolare, via Campana 15

ACQUISTASI bolligite, ferro, libri, dischi, [illegible] cappotti, cappelli rari. Tel. 752-946.

ACQUISTASI pellicce, divani, salotti stabile grande [illegible] Galliano, corso Vittorio 32. 916

ANNUNCI VARI L. 130 per parola

A 30.000 libreria vendesi attività tale rappresentanza ditattare, via Campana 15

ACQUISTA bolligite, ferro, libri, dischi, [illegible] cappotti, cappelli rari. Tel. 752-946.

ACQUISTASI pellicce, divani, salotti stabile grande [illegible] Galliano, corso Vittorio 32. 916

ANTICHITA' acquisto, vendita mobili, quadri, tappeti, ogni cosa, articoli vari arredamento. 31401

ARMADI mobili antichi, famiglia cede. Telef. 593-351. A85326

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Galliari, camere matrimoni 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO prende [illegible] camera letto matrimoni 175.000, sala pranzo 150.000. Telefonare 853-398. 229

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro consumarsi, vende prezzi stabilissimi. Piazza Vittorio 2. 103

AUTOTRASPORTI Chieria, 8, Chieri 20 Torino offre alla spettabile clientela servizio accurato, prezzi modici. Telefonare 46-522. A85382

CONFEZIONE ultima moda, modelli esclusivi, camoscio, zappa, mantelli, tailleur, chemisier. Riparazioni. Rosselli, via Garibaldi 34. Telef. 680-005.

CONTINUA la svendita di tutti i tessuti di lana, seta, cotone e confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Debenedetti, via Cernaia 39. Approfittatene subito. 770

CONTALDO, Smyrne 72, telef. 263-406. I migliori orologi automatici datari impermeabili. 1116

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura, Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 528-930. Visitateci.

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, telefono 46-982. Visitateci.

INDUSTRIA armadi guardaroba, deposito via Lodi 19, telef. 30-939. Visitateci.

MACLIERISTI Copini, macchina insuperabile. Tutti modelli, fattibili di punti. Perfetto motorizzazione, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Conchiglia 5. 27137

MACLIAINI Dubied macchina maglieria inglese superbrith, sottomaglie, semiautomatiche, solamaglie, modus maximale, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni, insegnamenti. Via Bogino 5, telefono 528-930. 28960

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 532-107.

OCCASIONI Vendo presso concessionario bilardini tipo bar, orologi, proiettori. Telefonare 596-771. A83452

OTTIMO pianoforte coda Rimmller, cm. 160 x 235, privato vende privato. Telefonare mattino 530-320. A80113

PELLICCIA persiano, indiano nicle, ciarpe, stole, colli, cappelli. Trasformazioni Vaffanni, Lagrange 31 (secondo cortile). A83760

PELLICCIA visone bellissima, altro d'occasione seminuovo svendiamo, persiano, castoro, ragionetto, persiano brillantissimo. Telefonare 81-032. A87185

PIANOFORTI «Ceccarelli», via Lagrange 2, telef. 553-311. Arrivi importanti modelli, vecchie, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 519

PIANOFORTI Kawai (giapponesi) eleganti codine (finissimi); armoniosi. Fr 35. Capitani. A83032

PIUMA d'oca gallina usata acquistasi. Telefonare 482-492. A85233

PRIVATA vende bellissimo coppia risaré arzenal. Telef. 772-572. A84317

RISPARMIATE tempo. Ditta domicilio, consegna alla Posta disbrigo pratiche qualunque specialmente. Telefonare 587-203

SIGNORA vende elegante pelliccia Kolinsky, giacchino pendente nero, eleganti bonetto. Telefonare ore pasti 756-201.

SIGNORA vende sopraabito taillleur invernale, abiti pomeriggio, sera. Telefonare 588-212. A85919

SVOLTANO cantine, solai, alloggi sgombrando rottami, libri, dischi, cose varie. Telefonare 422-693. A78351

TELEVISORI migliori marche mercato programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 42-501. 130

VENDO bellissimo pellicce ratamusqui nera nuova, rateizzo; vendo cappotto nero signora e giacca persiano nero. Misure grandi. Telefonare al 871-780. A80254

VENDO macchina maglieria. Telefonare 579-422. A82940

VENDO [illegible] vocabolario lingua inglese con 12 dischi. Telef. 395-685.

VENDO quadri Bellucci, Solavergione, Paulucci, Cascella. Telefonare 872-679, ore pasti. A87719

VENDO stufa Cyrus seminuova. Telefonare 686-291. A84777

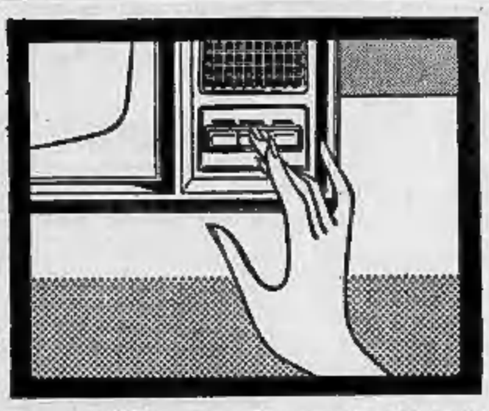
VENDONSI causa trasloco piccola cellula [illegible] tubolare, via Campana 15

Un'atmosfera di simpatia, un'atmosfera di signorilità per voi e per i vostri amici.

Vecchia Romagna Etichetta Nera col suo sapore morbido e squisito crea attorno a sè un clima di simpatia e distensione. Ecco perchè Vecchia Romagna Etichetta Nera è il brandy che crea un'atmosfera.

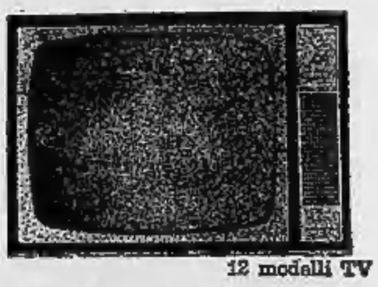
VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera
Il brandy che crea un'atmosfera

sono contenti del loro PHONOLA



...e basta premere un tasto per ricevere il primo oppure il secondo programma

Sì, in tutti i televisori PHONOLA basta soltanto premere un tasto per ascoltare **il primo oppure il secondo programma.** Scegliete un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio meraviglioso che vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.


12 modelli TV

20 modelli Radio

PHONOLA
è fiducia e garanzia